1887 La ginnastica (finalmente) in un'unica federazione

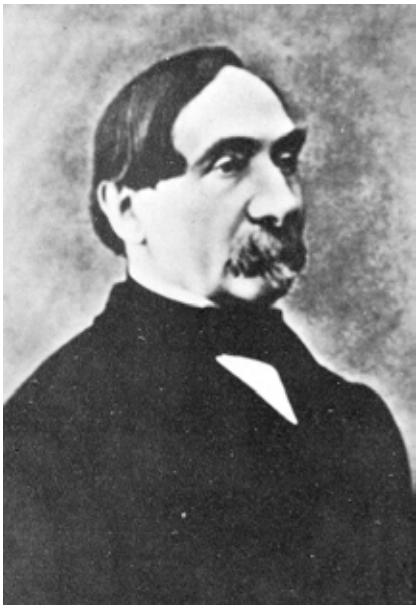
Col nuovo nome e col nuovo distintivo, la rimaneggiata Rappresentanza parte con entusiasmo.
Mentre Bologna sta febbrilmente preparandosi all'avvenimento dell'Esposizione programmata per il 1888 ed impegna tutte le Associazioni e gli Enti, fra i quali anche la Società Ginnastica Educativa, le coste liguri sono scosse da un terremoto che arreca gravi danni alla popolazione. Da ogni parte della Penisola si viene in soccorso in gara benefica. Alcuni Soci avanzano la proposta di indire una «passeggiata di beneficenza» e la Rappresentanza, dopo alcune riunioni, ne dà il via all'organizzazione chiedendo collaborazione alle altre Associazioni e nominando un Comitato Esecutivo composto da personalità e da Soci. Il 25 marzo, dal cortile dell'Istituto Aldini, partono due cortei verso la piazza Vittorio Emanuele II da dove prendono itinerari diversi. Carri, raccoglitori con borse, Stendardo Municipale e bandiere, le Bande Martinelli, Codivilla, Pietramellara, la Municipale e quella della Società Ginnastica, i Trombettieri d'Artiglieria costituiscono un assieme imponente accolto con simpatia dalla cittadinanza. Alle 18, a breve intervallo l'uno dall'altro, rientrano i due cortei col risultato della raccolta: L. 6.442,97, cui vanno aggiunte L. 347,85 di offerte diverse giunte al Comitato e L. 175,63 raccolte da un sotto-comitato nel territorio di Pescarola e Corticella per un totale quindi di L. 6.966,45 dal quale vanno detratte L 697,68 di spese, fra cui quelle per la spedizione a Genova degli effetti di vestiario e della biancheria. Al Comitato Centrale di Raccolta si invia quindi la somma di L. 6.268,77. Il 4 aprile dalla palestra si esegue il trasporto alla stazione ferroviaria di 53 grossi colli che vengono caricati su 4 carri concessi gratuitamente.
Si può dire che l'anno si è iniziato con una azione che conferma la sensibilità della Società e dei suoi Dirigenti e Soci per tutto quanto interessa la nazione, specie quando fratelli soffrono per calamità: il nuovo nome ha avuto un'ottima inaugurazione!
Il 6 maggio, un pò in ritardo, si tiene l'Assemblea ed il relatore Dott. Giuseppe Monti in essa dichiara: «non si creda che un sodalizio giovi alla propria causa solo con le imprese grandi e che facilmente menano rumore presso il pubblico e riscuotono l'applauso: questo modo di dar addivedere la propria operosità, oltre che non sempre è compatibile coi mezzi di cui il sodalizio può disporre, spesso viene di danno più che di utile, ed io credo che non siano i più fruttuosi quegli anni in cui si è dato maggior numero di accademie, o tenuto maggior numero di concorsi, o fatte altre molte e più grandi cose, bensì reputo fruttuosi e da chiamarsi fausti quegli anni in cui le statistiche sociali portano un aumento nel numero dei soci, quegli anni in cui le liste per le lezioni di ginnastica e di scherma si sono coperte di maggior numero di firme, quegli anni infine nei quali, senza tralasciare le belle abitudini di bandire concorsi, e di tenere accademie, si può dare una lieta novella riguardo allo stato dei bilanci sociali, e alla fine dei quali si può trarre lieto augurio: siamo incamminati sulla buona strada, proseguiamo con alacrità e arriveremo presto ad una meta desiderata ».
L'8 maggio ha inizio l'attività del Tiro a Segno. Nel maggio si tiene anche 1'annuale Concorso Interno e nelle gare «obbligatorie» emergono: Rossi, Gnudi, Sassoli, Serra, Veronesi, Della Valle e Guelfi e nella « libera»: Rossi, Sassoli e Veronesi. Si va al Concorso-Congresso di San Giovanni in Persiceto (12 giugno) organizzato dalla balda Società guidata da Ghigi, il segretario comunale in seguito autorevole rappresentante politico per varie legislature in quel Collegio. Al Convegno prende parte l'intera Direzione accompagnata dal Deputato Federale Mattei e capeggiante una forte squadra di Soci. Si ottengono buoni risultati. La Rappresentanza Sociale partecipa alla «Commemorazione dell'VIII Agosto », alla «Commemorazione del Senatore Magni» Socio Onorario, ed alla « Commemorazione di Gozzadini ». Tutte le iniziative continuano regolarmente e si indicono 5 passeggiate.
Nel dicembre, mentre la palestra viene ceduta al Comitato degli Studenti Universitari per concretare la loro partecipazione alle Feste dello Studio Bolognese in unione alle Rappresentanze delle altre Università estere ed italiane, per la ginnastica nazionale si verifica un fatto veramente importante. La Federazione delle Società Ginnastiche Italiane, dopo aver in proposito interpellato con circolare del 22 febbraio i Deputati Federali provinciali, nell'intento di creare finalmente un unico istituto federale, il che da alcuni anni è ventilato, ma sino ad ora non realizzato con grave discordia nell'ambiente, indice a Roma un « Congresso Generale» per il 18-19-20 dicembre. Al Congresso, che si tiene in Campidoglio, sono rappresentate circa cento Società con un'ottantina di maestri e delegati. Presenziano i Delegati del Ministero dell'Istruzione e di quello della Guerra, il Delegato del Municipio di Roma, il Generale Pelloux della Società del Tiro a Segno Nazionale. La Società Ginnastica Educativa di Bologna ha delegato il consigliere Carlo Malaguzzi De Valeri, persona di elevata cultura; sono pure presenti i Delegati delle consorelle emiliane: La Patria di Carpi e Panaro di Modena nelle persone del Sig. Giuseppe Bertoni e dell'Avv. Pio Vecchi. E' la volta buona: SI APPROVA LA COSTITUZIONE DI UNA FEDERAZIONE GINNASTICA NAZIONALE, FRA TUTTE LE SOCIETA' GINNASTICHE, CON SEDE IN ROMA e si nomina un Comitato Provvisorio incaricato di compilare lo Statuto. L'unione tanto attesa, tanto necessaria, è realizzata ed il primo Congresso si terrà a Modena nel 1888. Carlo Malaguzzi De Valeri propone un ordine del giorno, che viene trasmesso al Comitato Provvisorio incaricato di redigere lo Statuto

Alcuni soci eminenti

Conte Giovanni Codronchi

March. Luigi Tanari

Conte Giovanni Gozzadini



Prof. Francesco Rizzoli

Prof. Augusto Murri

Davide Barigazzi poeta dialettale

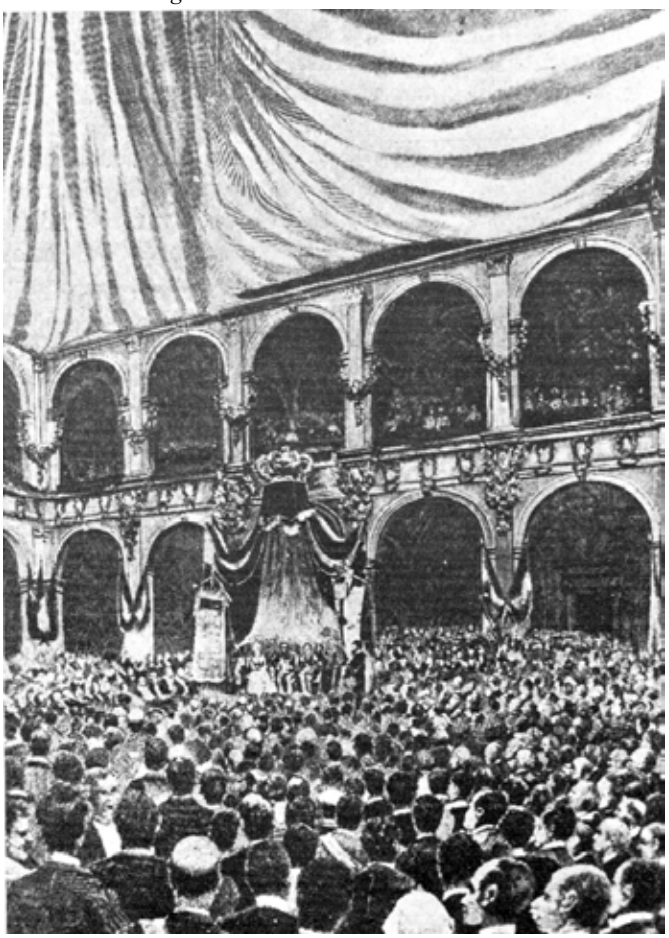
Piazza VIII Agosto e la Montagnola sedi di ogni attività sportiva

Federale, nel quale si invita ad ammettere in seno alla Federazione una rappresentanza delle Scuole Comunali, governative e private e degli Istituti educativi del Regno. Proprio sul finire dell'anno, proposta dal Dott. Giuseppe Monti, viene istituita dalla Società la «Scuola di ginnastica educativa» riservata ai fanciulli dell'età fra i 6 ed i 12 anni. Quale istruttore è delegato il Monti stesso. Ancora una volta la Società affida i suoi giovanissimi ad un appassionato della ginnastica che ha la laurea in medicina e chirurgia, quindi una completezza culturale utilissima nell'impostare programmi e lavoro per elementi di giovane età.

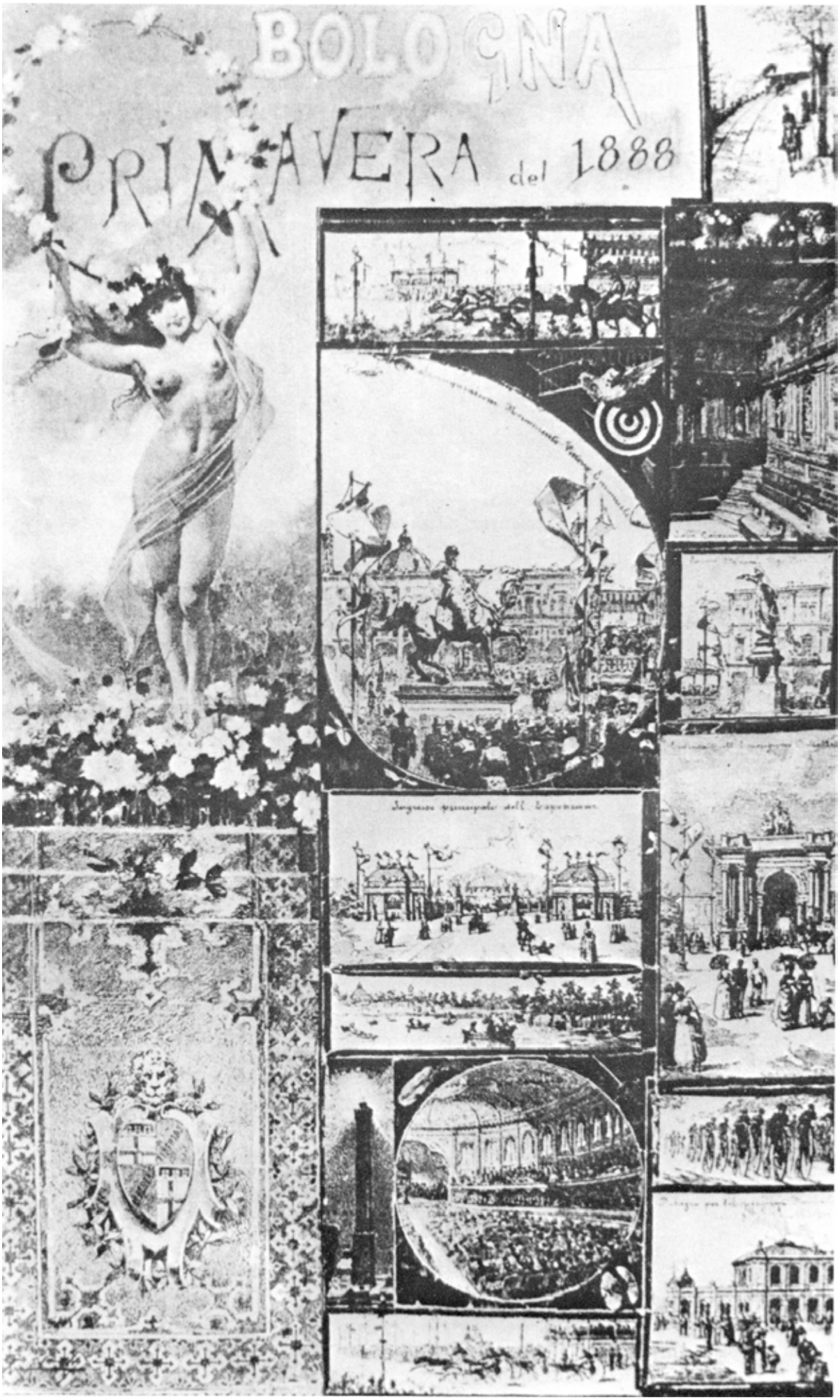
1888 Il compiacimento di Sua Maestà

Cade in quest'anno l'VIII Centenario del glorioso Ateneo bolognese e «l' alma mater studiorum» sta preparando una solenne celebrazione avente come fulcro la Esposizione. Ogni settore cittadino, ogni Ente, è impegnato e coopera sotto la guida del Conte Giovanni Codronchi. Anche la Società di Ginnastica Educativa è chiamata a partecipare e dedica parecchie adunanze per discutere i vari progetti. Ma la solita situazione finanziaria tarpa le ali a quelli più pretenziosi come, ad esempio, il progetto presentato da Stella per un campo ginnico-militare aperto durante l'Esposizione e l'altro relativo all' organizzazione di un grande concorso nazionale. Si decide di prender parte con decoro a tutte le feste stabilite dal Comitato dell'Esposizione e di concorrere alla Mostra con i trofei del Sodalizio.
Il 10 maggio, alla presenza di S.M. il Re Umberto I, si tiene nel cortile dell' Archiginnasio la Celebrazione dell'VIII Centenario dell'Università di Bologna, solenne manifestazione che vi vede rappresentate tutte le maggiori Università europee e tutte le italiane; vi partecipano anche personalità del settore culturale d'altissimo lignaggio. La Società è presente con la Bandiera e folto numero di Soci. Nella stessa giornata si inaugura nella piazza Maggiore il monumento a Re Vittorio Emanuele II e si apre l'Esposizione. Relaziona il consigliere Malaguzzi De Valeri: «Non vi spiaccia che io rammenti che S.M. Umberto I nel compiere il giro inaugurale del bronzo colosso di Monteverde, mentre facevano ala in quadrato centinaia di bandiere di tutte le Associazioni, si fermò innanzi alla Bandiera della nostra Società che, sgualcita e scolorita, brillava non pertanto delle molte e ricche medaglie vinte in molteplici Concorsi. Sua Maestà espresse quindi all' alfiere sociale l'alta compiacenza Sua nel vedere un così baldo esempio di prosperità e di forza, ed esternò l'avviso che la preparazione degli animi per le lotte dell'avvenire in pace ed in guerra

Celebrazione dell'VIII Centenario dell'Università di Bologna nel cortile dell'Archiginnasio



Frontespizio opuscolo Illustrazione Italiana
Numero speciale per le Esposizioni di Bologna


BOLOGNA
PRIMAVERA del 1888

debba accompagnarsi strettamente con quella dei corpi; onde concluse con elevate parole di elogio al Sodalizio nostro».

ALLE GRANDI FESTE DI MODENA

Alla Mostra Emiliana la Società figura molto bene con una coreografica esposizione dei premi, medaglie e diplomi conquistati durante la sua attività. Dell' opera prestata dai Soci durante le Feste, il Comitato Organizzatore ha parole del più alto encomio e la stampa, riportandole, esalta le nobili tradizioni sociali. Durante l'Esposizione la Società ospita i ginnasti di Modena, del Veneto e di Genova venuti a visitarla.
In palestra si continuano le attività ginniche tradizionali e ci si prepara a riprendere contatto con l'agonismo nazionale. La Direzione sta lavorando con impegno pronta a prendere iniziative cittadine e ad assecondare quelle utili e che possono dare anche prestigio alla Società. Alla distanza di pochi giorni dalle grandi Feste, il presidente Modoni tiene una conferenza popolare per la formazione di Comitati Regionali della Croce Rossa e trova poi gli aiuti necessari per completare questa utilissima iniziativa nelle varie città emiliane.
Il ritorno all'attività nazionale della Società coincide con la partecipazione al Concorso-Congresso Nazionale di Ginnastica indetto a Modena: prima manifestazione che si svolge sotto l'egida della nuova Federazione. Il Concorso ha luogo il 27 maggio all'Ippodromo. Modena è imbandierata ed il Municipio porge il saluto entusiasta in un patriottico manifesto. Vi concorrono le Società di Badia Polesine, Bari, Carpi, Cento, Chioggia, Cittadella, Este, Ferrara, Finale, Libertas Bologna, Milano, Mira, Monselice, Padova, Parma, Piacenza, Pieve di Sacco, San Giovanni in Persiceto, Sassuolo, Schio, Soliera, Venezia, Vicenza oltre la Ginnastica Educativa di Bologna e la Fratellanza e la Panaro di Modena. Sono presenti circa 800 ginnasti.

IL PRODIGIOSO 6,10 DI CALLI STO PAGLIA

La Società Ginnastica Educativa di Bologna partecipa con un plotone di 30 ginnasti comandato da Tassinari e diretto da Monti e seguito da tutto il Consiglio e da moltissimi Soci. Negli «esercizi collettivi» il plotone ottiene il diploma d'onore. Nel salto in lungo, in cui sono in palio un diploma ed un'artistica pendola dono di S. A. R. il Principe Ereditario, si afferma il socio Callisto Paglia con una salto di mt. 6,10 eseguito con rincorsa di mt. 15: salto «invero prodigioso, mai verificatosi e che desta l'universale ammirazione ». Il Paglia vince anche la corsa di velocità coprendo i 280 mt. del percorso (pista per cavalli) in 28". TASSINARI, COI SUOI MT. 3,30 NELL'ASTA E PAGLIA CON LE SUE « PERFORMANCES » SONO QUINDI I DUE PRIMI GRANDI ATLETI CHE VANTI LA SOCIETA' GINNASTICA EDUCATIVA E FORSE L'ITALIA. Nella corsa ottengono il diploma d'onore: Brunetti, Gnudi e Rossi ed egual premio Monti nel getto del peso. Nell'asta Tassinari si classifica terzo. Agli attrezzi la squadra conquista il 2° premio negli esercizi alla sbarra e la prima menzione onorevole in quelli al cavallo. Alla Società viene assegnata una medaglia d'argento per la classifica generale e la prima menzione onorevole. Ecco

Gen. Luigi Pelloux Presidene Federale

alcuni nomi dei componenti il « plotone»: Bernini, Brunetti, Caselli, CIò, Evangelisti, Fabbri, Gaiani, Galli, Gherardi, Gnudi, Lari, Melloni, Monti Ugo, Padovani, Paglia, Petarsa, Rossi, Saporetti, Tassinari, Vecchi.
Nel Congresso che fiancheggia il Concorso regna perfetta armonia e si lavora con ottimi intendimenti. Viene nominato presidente della Federazione il Generale Pelloux e chiamato a consigliere federale l'ex presidente virtussino Gaiani. Si approva lo Statuto Federale.
Le magnifiche feste della città della Ghirlandina si chiudono con un banchetto nel quale si inneggia alla ginnastica educativa ed alla concordia che deve regnare assoluta in seno al nuovo organismo ed alla ginnastica nazionale. « Deve cessare ogni *rivalità di scuola* e verificarsi un'unione fraterna fra le Società italiane ».
Nel giugno hanno inizio le gare interne di Tiro a Segno ed il 24 ha luogo l'annuale Accademia Sociale nella quale si distinguono Paglia, Tassinari, Rossi e Brunetti nella ginnastica, mentre Ballanti, Leonelli e Giovagnoni emergono nella scherma.
Callisto Paglia partecipa ai Ludi Aronesi e vince due palme: una nella corsa veloce e l'altra nel salto in lungo ed ottiene per la Società un diploma.
Nell' Assemblea, tenutasi il 15 novembre, vengono effettuate modifiche agli articoli dello Statuto che riguardano le elezioni e viene avanzata la proposta di istituire la Sezione Velocipedistica mentre si rende onoraria la carica di Direttore Tecnico della Società.

Esposizione di Bologna: la funicolare a San Michele in Bosco (disegno di G. amato)

Schieramento dei partecipanti al Concorso Nazionale Federale di Modena

1889 “ VIRTVS ” significa valore

E’ questo l’anno in cui varia la denominazione sociale apparendovi la parola « VIRTVS ». La variazione viene deliberata dall’ Assemblea Generale e la Società prende il nome di VIRTVS - *Società Ginnastica Educativa di Bologna.*

Il « Virtvs » lo si vuole a traduzione della parola « VALORE » e lo si sceglie proprio quando la Società decide di partecipare al Concorso Nazionale di Ginnastica indetto a Roma, prima volta, ed al quale presenzieranno il Re e la Regina.

Modoni guida con valentia la Società ed, ottenendo gli indispensabili aiuti dal Municipio, dal Ministero della Istruzione e dai vari Enti sensibili alle necessità del Sodalizio, fa svolgere regolarmente il programma d’attività stabilito.

Si organizza un’Accademia il 14 aprile; una seconda 1’8 settembre a Budrio in occasione dell’inaugurazione dei « Medaglioni di Garibaldi e di Mazzini »; si indice la Festa Sociale ed altra Festa si tiene a favore degli « inondati della provincia »; una passeggiata porta sui colli un bel gruppo di Soci; ottimo esito hanno i Concorsi Interni per Soci allievi ed effettivi ed i Saggi per i figli dei Soci.

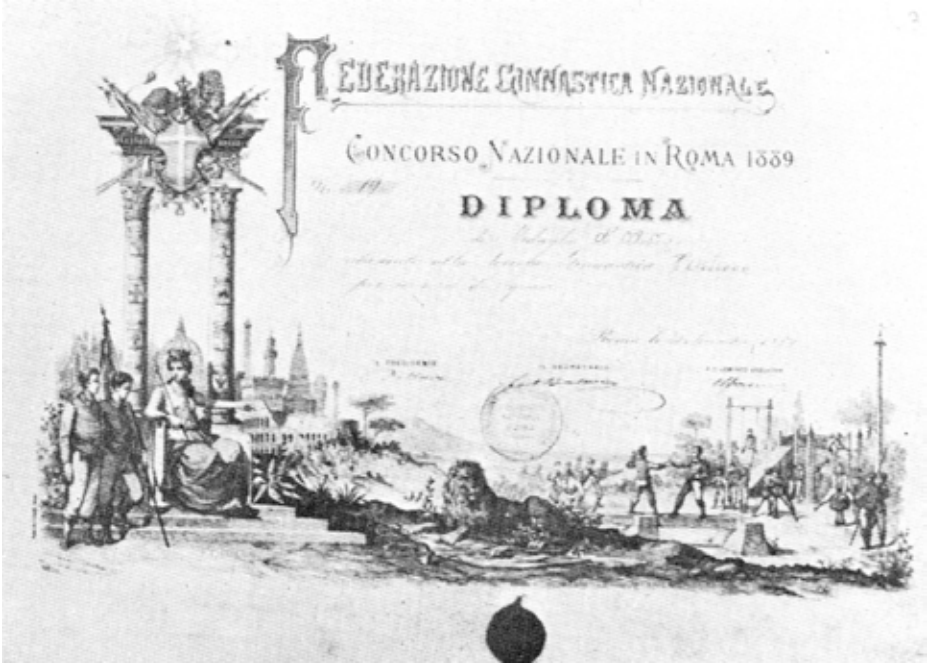
AFFERMAZIONE A ROMA

La meta più importante fissata nel programma agonistico annuale è il I Concorso Ginnastica Federale bandito dalla Federazione e che ha come sede – prima volta nella storia della ginnastica – la Capitale. La preparazione viene effettuata con la massima meticolosità: si vuole che il nuovo nome abbia un trionfale battesimo. Si parte il 21 novembre. E la trasferta di Roma si tramuta veramente in un trionfo. Nella palestra dell’Orto Botanico, al Celio, la Società si afferma con la conquista di cinque medaglie d’oro, sette d’argento, due di bronzo, ricevute in Campidoglio alla presenza di Re Umberto I, che viene nominato Presidente Onorario della Federazione. La VIRTVS ha l’onore di sfilare alla testa delle Società italiane nel Foro Romano, per quella Via Sacra per la quale erano passati gli antichi trionfatori di Roma (24 novembre). Al Concorso, le cui gare hanno inizio il 25, partecipano le Società Ginnastiche di: Badia Polesine, Bari, Belluno, Bologna (Libertas e Virtvs), Busto Arsizio, Carpi, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Milano (Forza e Coraggio e Pro Patria), Mo-

PREMI VINTI AL I CONCORSO DI ROMA

Gara a Squadre:
grande medaglia d’argento.
Gara Individuale:
Tassinari Sisto - Monti Giuseppe - Salaroli Enrico medaglia d’oro;
Rossi Rodolfo - Brunetti Petronio - Serra Alfredo medaglia d’argento;
Rambelli Giuseppe - Veronesi Augusta medaglia di bronzo.
Gare Speciali:
Corsa veloce: Paglia Callisto medaglia d’oro;
Salto con l’asta: Tassinari Sisto medaglia d’oro - Serra Alfredo medaglia d’argento;
Giavellotto: Veronesi Augusto medaglia d’argento;
Salita alla fune: Tassinari Sisto medaglia d’argento.

Diploma rilasciato dalla Federazione Ginnastica per il Concorso Nazionale di Roma



Callisto Paglia

dena (Fratellanza e Panaro), Monterotondo, Monselice, Novara, Padova, Palermo, Pistoia, Roma (La Croce bianca, la Croce d'oro e la Laziale), Schio, Sassuolo, Siena, Teramo, Torino (Società Maestri), Udine, Venezia, Vicenza e le non federate di Arezzo, Frosinone, Veroli ed il Regio Istituto Sordomuti di Siena. Alla premiazione, particolari parole d'encomio esprime il Re a Monti a favore della VIRTVS di cui apprezza il valore ed il comportamento.

In chiusura d'anno Giuseppe Monti tiene due interessantissime conferenze: in una (20-11-89) tratta: « Gli scavi in Olympia » e vi illustra i risultati meravigliosi ottenuti da Ernesto Curtius facendo un riassunto della relazione *Ausgrabungen Von Olympia* redatta dal Curtius stesso (1876-1881) e del Olympia di Boetticher (1886); nell'altra « Ripresa dei giuochi Olimpici » ricapitola la azione svolta da Costantino Evangelista Zappas per ridar vita ai giuochi e ricorda i tentativi del 1859, 1870, 1875 ed ultimo quello fatto recentemente (1889) in Atene in occasione del Gubileo di re Giorgio. Interesse particolare suscitano le iniziative del De Coubertin: la sua rivista *Revue Athletique* la cui pubblicazione è iniziata da pochi mesi e la sua opera pro-Giuochi Olimpici che lo vede studiare profondamente lo sport in attività in Inghilterra e negli Stati Uniti e prendere contatti in tutta l'Europa sfruttando specialmente l'occasione offertagli dal Congresso per l'Educazione fisica organizzato durante l'Esposizione Universale di Parigi.

1890 Alle gare dei forti

« INNANZI TUTTO »

Dar vita ad un giornale è parso a noi cosa buona: diversamente non l'avremmo fatta. Certo poi non sarà cosa men buona di quello che sarebbe il dar vita ad un giornale politico o letterario. Parlare di ginnastica è per noi parlare dell'avvenire e della grandezza della Patria: la ginnastica vera e sana dovrà rigenerare noi stessi e i nostri figli, dovrà rifare la fibra italiana; scrivendolo, pensiamo di portare modestamente, per quanto è da noi, il nostro tributo alla grande madre Italia. Le palestre, seminari della fisica educazione, diventano per noi la migliore scuola della gioventù, quando questa vi trovi di che migliorare mente e corpo: se dovessero servire per solo luogo di sollazzo o di sfoghi vanitosi, non varrebbe la pena di scrivere sulle porte: VIRTVS - LIBERTAS - PRO PATRIA - FORZA E CORAGGIO - PRO ITALIA - FRATELLANZA - PRO PATRIA ET LIBERTATE ». Queste le parole iniziali dell'articolo di presentazione del VIRTVS giornale di Ginnastica e Sport, ufficiale per l'inserzione degli atti della Virtvs, Società ginnastica educativa di Bologna. Il 27 gennaio 1890 esce il primo numero del Notiziario Sociale diretto dall'attivissimo Dott. Giuseppe Monti, con sede redazionale in Via S. Stefano n. 76 ed il cui abbonamento per i Soci costa L. 2 all'anno. LA VIRTVS HA COSI' UN SUO GIORNALE CHE NE SEGUIRA' LEATTIVITA'. E' questa l'ultima iniziativa realizzata sotto la presidenza Modoni. Infatti, il bravo presidente, stanco per il lungo impegno, chiede di ritirarsi.

MARCELLO PUTTI PRESIDENTE

Il 5 febbraio si riunisce l'Assemblea. Si approvano i bilanci consuntivo e preventivo; si acclama la bella relazione letta dal Dott. Monti nella quale si fa l'apoteosi del Concorso di Roma; si approva il progetto dei Festeggiamenti per il Ventennale; si esprimono tutto l'affetto e la riconoscenza a Modoni; si procede ad alcune variazioni di Statuto relativamente al nome sociale e si effettuano le elezioni della Direzione. L'illustre Professor MARCELLO PUTTI viene chiamato alla presidenza ed il Cav. Annibale Scotti alla vice presidenza. Il neo eletto prende il timone con decisione e chiama immediatamente al lavoro la Direzione completata il 23 febbraio col Dott. Giuseppe Monti segretario e con Grazioli Cesare, M.o Remigio Legat e Dott. Francesco Parravicini consiglieri.

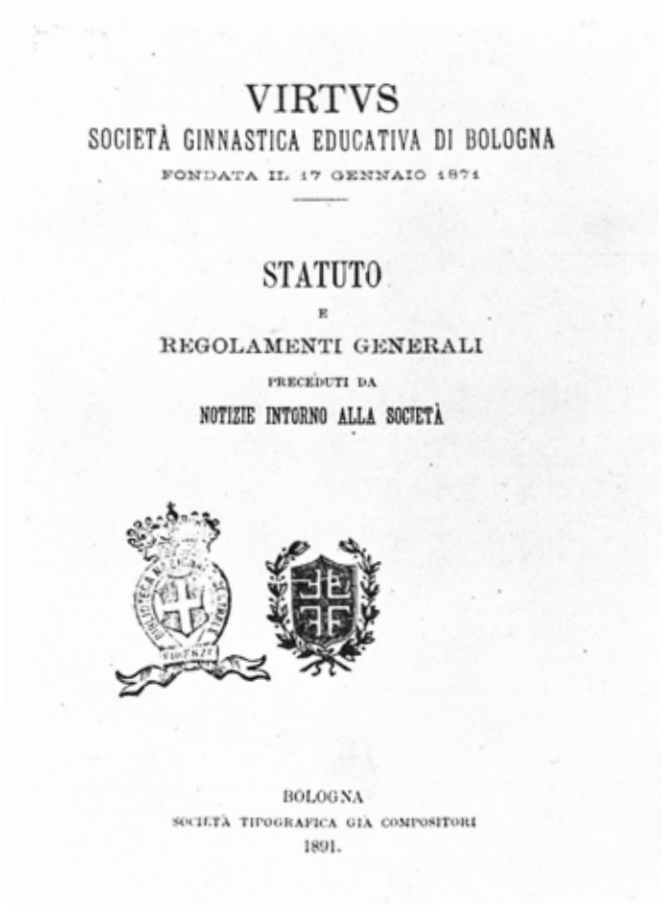
L'8 marzo la Società festeggia la sua nuova denominazione. Sin dalle 19 la palestra è ormai ricolma di pubblico straordinario venuto ad assistere al nuovo battesimo. La palestra è addobbata di verde. di arazzi, di fiori, di bandiere. Un immenso stendardo col nome VIRTVS coronato di lauro e quercia pende dalla volta sopra la grande porta d'ingresso. Alle 20,30 la banda municipale intona la Marcia Reale ed entrano le Autorità, i Rappresentanti del Municipio, del Governo, dell'Esercito, il Deputato Federale, il presidente Prof. Putti e la Direzione. Entra poi la Bandiera che va a schierarsi dinanzi al palco delle Autorità seguita dalla squadra dei ginnasti in divisa. Il Prof. Putti saluta con belle parole la cittadinanza, le Autorità, i ginnasti. Tesse in breve la storia della Società, ne riporta gli intendimenti, ne ricorda i fasti. Conclude salutando la Società col nuovo nome di « VIRTVS », dal motto adottato: « PATRIAM SOLA VIRTVS EXALTARE », augurando che appunto col valore della mente, del cuore e del braccio i giovani si rendano utili alloro Paese e termina con un evviva all'Italia ed al Re, cui il pubblico, che a più riprese aveva applaudito, risponde con un grido d'entusiasmo. L'alfiere Callisto Paglia porta la Bandiera che viene decorata della medaglia d'argento vinta a Roma. Parlano poi: il Prof. Ravaglia, rappresentante del Municipio, che ha parole d'elogio per l'istituzione che egli dichiara «indispensabile per infondere vigore e gagliardia ai cittadini»; il Deputato Mattei; che porta il saluto della Federazione ed il Dott. Monti che porta il saluto del Re.

L'ACCADEMIA DEL BATTESIMO

Segue l'Accademia. Si inizia col salto in lungo e Paglia nell'ultimo salto di un cordino a 80 cm. distante mt. 5,50 arriva oltre i 6 metri dalla pedana che non è elastica. Alle parallele è Rambelli ad ottenere i maggiori applausi.

Prof. Cav. MARCELLO PUTTI

Di famiglia di patrioti, bolognese, scienziato valente, chirurgo primario dell'Ospedale Maggiore. Fra i tanti uomini di cui si vanta Bologna, reduci gloriosi di Guerre combattute per l'indipendenza d'Italia, la figura di Marcello Putti è una delle più spiccate, delle meglio conosciute, delle più simpatiche.
Il popolo, per il suo carattere di risolutezza, di fermezza, per il suo dinamismo lo indica spesso col soprannome: «il bersagliere ». Pieno d'iniziative a favore della Città, è universalmente stimato. Proviene dalla Sezione Scherma.



VIRTVS
SOCIETÀ GINNASTICA EDUCATIVA DI BOLOGNA
FONDATA IL 17 GENNAIO 1871

STATUTO
E
REGOLAMENTI GENERALI
PRECEDUTI DA
NOTIZIE INTORNO ALLA SOCIETÀ

BOLOGNA
SOCIETÀ TIPOGRAFICA GIÀ COMPOSITORI
1891.

Alla sbarra, ammirate le « gran volte » di Serra e di Veronesi e la « gran volta indietro» di Tassinari « con salto mortale indietro a corpo teso ». Si svolgono poi assalti di scherma: Alberto Giovagnoni, Tacconi, Ballanti, Spada, Angeleri, Mascagni, Roffeni ed il bimbo Langeri si esibiscono in combattimenti diretti dal M.o Tommasino. Riprende la ginnastica: Salaroli è insuperabile agli anelli, mentre Rambelli è bravissimo negli «slanci in verticale ». Una novità è eseguita da Serra con la « staccata con ripresa ». Applausi a Salaroli nella « verticale» ed a Tassinari nei «salti mortali », e si introduce nell'ultima parte una nuova attività sportiva per la VIRTVS: una squadra di pattinatori, capitanati da Giovetti, esegue interessanti evoluzioni. Per la verità, un esordio di tale sport si era avuto durante una precedente Accademia.

« Intanto il nome « VIRTVS », felicemente scelto a dinotare il valore ad un tempo e la virtù, le due doti più belle di cui possa fregiarsi un giovane, il nome VIRTVS; solennemente imposto la sera dell'8 marzo alla antica Società Ginnastica Educativa di Bologna, ci porterà fortuna. Viva dunque, e viva sempre la VIRTVS! ». Così il *Notiziario Sociale*.

Il 18 marzo si inizia a pattinare in palestra e ben presto questa attività trova facile terreno nelle simpatie dei Soci. Il 30 marzo la Rappresentanza con Bandiera partecipa alla « Commemorazione del patriota Socio Onorario G. N. Pepoli ». Giunge da Milano l'invito a partecipare ai Festeggiamenti indetti dalla «Forza e Coraggio» a celebrare il suo II Decennale di Fondazione. La «VIRTVS» non può mancare: fra le due Società, che divisero spesso gli allori sui campi di gara, vi è sempre stata fratellanza.

Sotto quindi a prepararsi con lena. Il 7 aprile è dedicato alla prima passeggiata dell' anno che ha per meta gli ameni colli bolognesi. Constatato l'ottimo esito, la Direzione organizza il 20 aprile, con partenza alle ore 6, una marcia sul seguente percorso: Porta Castiglione - Porta S. Stefano - S. Ruffillo - Montecalvo - Croara - Molino Foscherari - Porta Castiglione. Sette giorni dopo si inforcano le biciclette e si effettua una gita ciclistica che porta i gitanti ad Ozzano Emilia. Al Corso dei Capi Squadra - preludio al Concorso - tenutosi il 4 maggio a Milano nella palestra di Corso Porta Romana ed indetto dalla Forza e Coraggio, partecipa il Dott. Monti.

MIMMI NARCISO SFIDA PAGLIA CALLISTO

I Concorsi Interni vedono afflusso di partecipanti. Quello di Scherma, organizzato il 10 maggio, dà i seguenti risultati: Spada - 1° Francesco Mascagni, 2° Luigi Roffeni, 3° Antonio Gnudi; Sciabola - 1° Solferino Nardi, 2° Luigi Roffeni, 3° Alfredo Venturi; Poule di Spada - 1° Lodovico Ballanti, 2° Albino Giordani Mongai; Poule di Sciabola - 1° Carlo Tacconi, 2° Solferino Nardi. Quello di Ginnastica vede la prima prova (gara generale) il 18 maggio con 21 partecipanti. Viene vinta a pari merito da Petronio Brunetti e Giuseppe Rambelli, al terzo posto Enrico Salaroli, al quarto Alfredo Serra. Nella seconda prova (25 maggio), si disputa il Concorso individuale agli attrezzi ed è Rodolfo Rossi ad affermarsi davanti a Petronio Brunetti, Giuseppe Rambelli ed Enrico Salaroli. Una sfida di corsa a piedi, inviata da Mimmi Narciso a Paglia Callisto, viene fatta disputare il 26 maggio scegliendo quale distanza i mt. 200. Alla gara prende

Bologna 27 Gennaio 1890

Anno I. **Numero 1.**

ESCE AI PRIMI D'OGNI MESE

R. PROCURA
591,34

GIORNALE DI GINNASTICA E DI SPORT

UFFICIALE PER L'INSERZIONE DEGLI ATTI DELLA « VIRTUS »
SOCIETÀ GINNASTICA EDUCATIVA DI BOLOGNA

Direttore Dott. GIUSEPPE MONTI
Via S. Stefano 76 — Bologna

Abbonamento annuo per i non Soci della « *Virtus* » — *Lire 2*

SOMMARIO

Innanzi tutto. — Il nostro Presidente Onorario. — Notizie intorno alla Società « Virtus » di Bologna. — Milano e Bologna. — Echi del Concorso Nazionale di Roma. — Varietà. — Memorandà. — Atti ufficiali.

INNANZI TUTTO

Dar vita ad un giornale di ginnastica è parso a noi cosa buona; diversamente non l'avremmo fatto. Certo poi non sarà cosa men buona di quello che sarebbe il dar vita ad un giornale politico o letterario.

Parlare di ginnastica è per noi parlare dell'avvenire e della grandezza della patria: la ginnastica vera e sana dovrà rigenerare noi stessi e i nostri figli, dovrà " rifare la fibra italiana ": scrivendo, pensiamo di portare modestamente, per quanto è da noi, il nostro tributo alla gran madre Italia. Le palestre, seminarî della fisica educazione, diventano per noi la miglior scuola della gioventù, quando questa vi trovi di che migliorare mente e corpo: se dovessero servire per solo luogo di sollazzo o di sfoghi vanitosi, non varrebbe la pena di scrivere sulle porte — *Virtus — Libertas — Pro Patria — Forza e Coraggio — Pro Italia — Fratellanza — Pro Patria et Libertate.*

Molte ed importantissime sono le questioni che si agitano nel campo ginnastico, riguardanti non solo la ginnastica sociale, ma anche e più specialmente la ginnastica nelle scuole. Dalla vita tutt'altro che florida di cui vive in Italia la istituzione ginnastica, tutti comprendono l'urgente bisogno di riforme e di nuovi indirizzi. Come pure dalla estrema divergenza di opinioni e di giudizi in fatto di programmi e di metodi educativi non v'ha persona che non comprenda la necessità di aggiungere nuovi studi e di far fruttare nuovo lavoro. Noi intendiamo interessarci allo studio dei problemi che nel vantaggio della educazione fisica nazionale domandano una soluzione; potranno essere discusse le nostre idee, ma crediamo che nessuno vorrà disapprovare le nostre intenzioni.

Guidati dall'affetto intenso ed inalterabile per tutti i fratelli ginnasti, cercheremo di portare nell'arringo una voce che sia sempre espressione di ciò che noi stessi abbiamo provato in effetto. Ci guarderemo dal dar giudizi di ciò che non conosciamo per nostra propria esperienza: già troppo ha sofferto l'istituzione ginnastica dalle asserzioni precipitose, dai giudizi buttati là senza conoscenza di causa: già troppa gente ha parlato e sentenziato di ginnastica senza averne mai fatta la più leggiera pratica. Noi no: se scriviamo di ginnastica, lo facciamo perchè abbiamo vissuto e viviamo in palestra, giovani e vecchi, e scriveremo collo stesso fervore con cui ci allenammo nello stadio o ci addestrammo agli attrezzi.

Se la rettorica è cosa tanto falsa, deplorevole ed antipatica in ogni circostanza, lo è mille volte più in ginnastica, e noi vogliamo gridar guerra a tutto ciò che ha sapore di rettorica o di ciarlatanesimo.

Ed ora o Soci della *Virtus*, vi piaccia far buon viso al vostro giornale, nato appunto per vostro desiderio e consiglio; e Voi tutti, o fratelli d'Italia, accoglietelo, carissimi, come un amico che incomincia dal recarvi il saluto della vecchia Bologna.

IL NOSTRO PRESIDENTE ONORARIO

Capo della giovane famiglia dei ginnasti italiani presidente onorario della Federazione si è compiaciuto di farsi chiamare il Re.

Che ne pensano i ginnasti d'Italia?

Quando il figlio provato di una stirpe d'eroi, quando un cavaliere puro e forte, uno schietto e leale gentiluomo come Umberto di Savoja, trova bello per lui di esser chiamato capo di una schiera di liberi giovani, questi non possono che andarne superbi.

Maestà, non è solo il vostro nome augusto, e l'alto scanno su cui sedete a reggere una Nazione, che fa andare orgogliosi di Voi i giovani italiani: essi, che conoscono le prove della gagliardia e della intrepidezza, vanno superbi del vostro valore personale, della forte fibra, delle vostre virtù. Gli uni cogli altri ripetono, ammirano e lodano le vostre doti insigni: dicono che non avrebbero potuto trovare più degno Capitano.

Qualunque idea possa agitare gli animi o tener divisi i partiti, nessuno potrà mai disconoscere in Voi i pregi che vi fanno altissimo onore: non vi sarà ginnasta d'Italia che al suo Duce non pensi con orgoglio e con fierezza, pronto sempre a sostenere ch'egli è il più prode dei cavalieri.

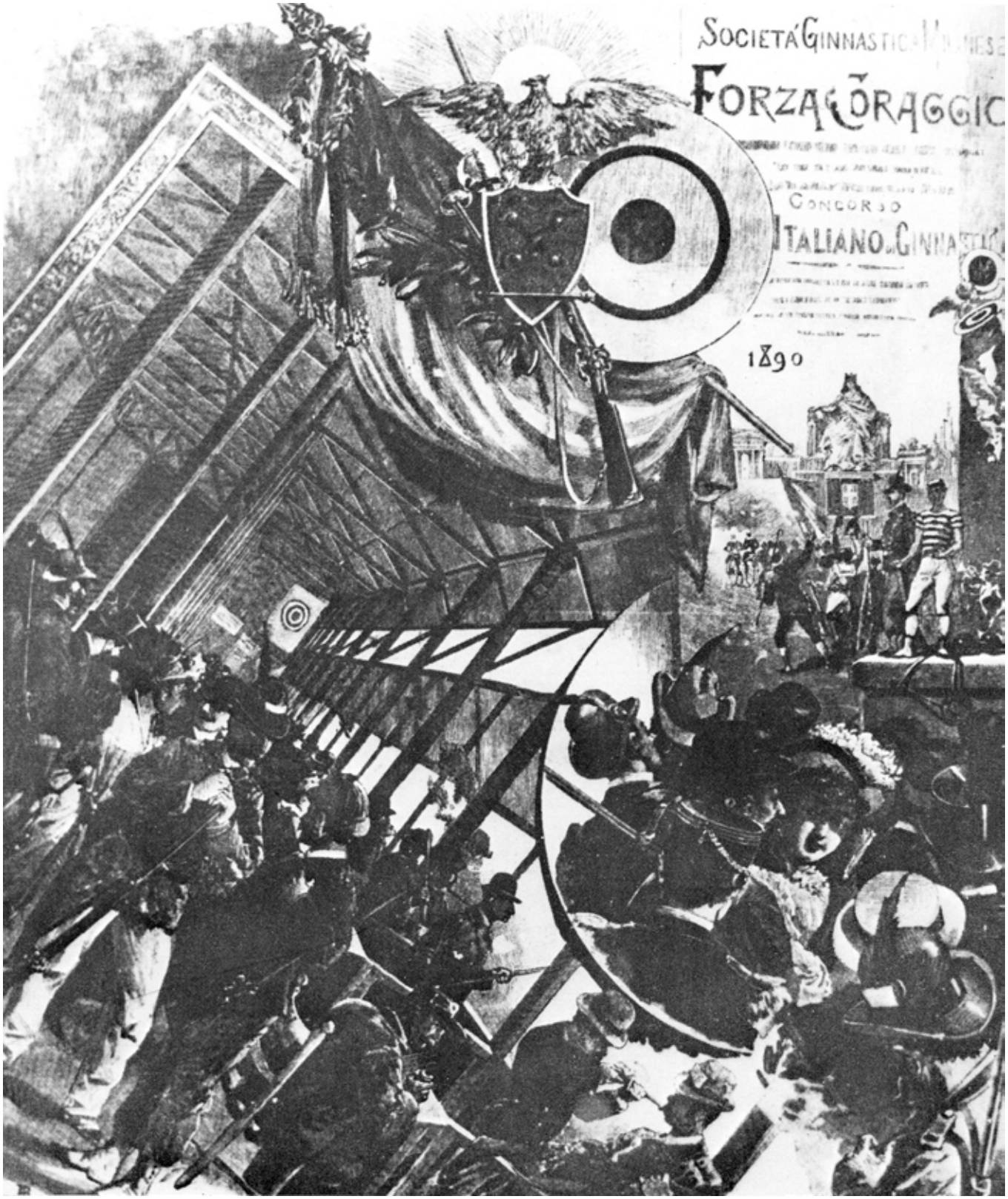
Notizie intorno alla Società VIRTUS di Bologna (1)

La « *Virtus* » Società Ginnastica Educativa di Bologna, è la più antica della Provincia, ed una delle più antiche d'Italia: nell'anno 1891 essa festeggierà il secondo decennio di sua fondazione.

Nacque per opera di alcuni animosi, che presto trovarono seguaci in buon numero, appoggio dalle Autorità, incoraggiamento da tutta la cittadinanza.

La Società Educativa di Bologna fu sempre tenuta in istima ed apprezzata dal pubblico, sapendosi che dessa mira allo scopo di rinforzare la gioventù, rinvigorirne la fibra, favorirne lo sviluppo fisico, curandone in pari tempo lo spirito di moralità e di fratellanza. Nella sua Palestra sono vietati tutti gli esercizi d'acrobatismo e i giuochi assurdi o pericolosi dei funamboli: vi si segue invece un indirizzo puramente e schiettamente educativo. Migliaia di giovani hanno frequentata la bellissima Palestra di via Castiglione, hanno preso

(1) Alla nostra vecchia Società non possiamo far mancare questo posto d'onore. Crediamo far piacere ai Soci parlando loro della « *Virtus* » in questo primo numero, col pubblicare la prefazione al nuovo Statuto che quanto prima sarà dato alla stampa. Nel prossimo numero pubblicheremo lo Statuto medesimo, per uso dei Soci finora inscritti. I Soci futuri riceveranno lo Statuto all'atto del pagamento della tassa di ammissione.



Manifesto Concorso di Milano

parte anche Sisto Tassinari. Vince Paglia, seguito da Tassinari ed a 10 metri lo sfidante Mimmt Si concludono, il 5 giugno, i Concorsi Interni con le gare speciali. Serra batte Gnudi e Rossi nella corsa; Gnudi si assicura il giavellotto; Brunetti è davanti a Salaroli ed Olivier nella salita alla fune; la dura battaglia verificatasi nell'asta vede primo Sassoli davanti a Rossi e Serra. Nella Gara Atletica è Sassoli a superare Serra e Gnudi. L'8 giugno ha luogo una « Festa » a pagamento pro-partecipazione al Concorso di Milano che dà un incasso netto di circa lire 200. Vi si distinguono: Serra, Monti, Gnudi, Brunetti, Salaroli e Rambelli ed è ammirato il forte Tiraboschi, che solleva ben 12 volte una grossa pietra di Kg. 50. Il 15 giugno si indice la Festa Sociale ed è ancora il Tiraboschi ad eccitare entusiasmo col sollevare altre 12 volte la pietra da Kg. 50. Diversi Soci, stanno allenandosi nel sollevamento pesi ed il Tiraboschi è il migliore. Nella ginnastica, belle esibizioni da parte dei sopracitati che eseguono in modo brillante gli esercizi ai vari attrezzi.

Manifesto Concorso di Milano

Una novità è inserita nel programma: vi sono compresi tre incontri di lotta greco-romana: una primizia per la palestra.
Il 29 giugno una rappresentanza partecipa all'Accademia indetta dalla consorella «Libertas» pro sua partecipazione al Concorso di Milano. E', questa partecipazione, una chiara documentazione della sportività della «VIRTVS ». La Società ha poi l'onore di ospitare nel luglio gli insegnanti di ginnastica riunitisi a Congresso in Bologna. Vi partecipano i veri «padri» della ginnastica italiana: *Baumann, Gallo, Reyer* e molti usciti dalla Scuola Bolognese. E' presente anche il simpatico Colonnello Bertet, lo strenuo sostenitore delle « Palestre Marziali », ed il 28 luglio tiene in palestra una conferenza sulla sua iniziativa. La Rappresentanza partecipa a tutte le cerimonie patriottiche cittadine ed interviene all'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele II in Modena. Prendono parte i ginnasti virtussini ai Saggi indetti dalla Società di San Giovanni in Persiceto e dalla Libertas Bologna. Contemporaneamente si sta predi-

sponendo l'organizzazione del Congresso Nazionale assegnato a Bologna.

IL CONCORSO DELLA « FORZA E CORAGGIO »

Dal 10 al 24 agosto si svolgono a Milano le manifestazioni indette dalla Forza e Coraggio per festeggiare il suo secondo decennale. La formazione virtussina, composta da 20 ginnasti, arriva a Milano alle 12,30 del 14 agosto, dopo essersi adunata alle due di notte del 13, e si reca agli alloggi di via Moscova. In serata si partecipa al « ricevimento» dato dalla Forza e Coraggio nella palestra di Via Romana ed all'inaugurazione. In corteo, poi, al campo ove il Comm. Pedroli tiene un discorso che così conclude: « dichiaro aperto il Concorso Nazionale e vi invito alle gare dei forti ».
Il 15 agosto iniziano le gare con quella di « squadra ». La VIRTVS si comporta mediocremente alle parallele, male alla sbarra, bene al Jager ed al salto. Si partecipa poi

PREMI VINTI NEL CONCORSO DI MILANO

Gara a squadre: 8ª Virtvs (grande med. d'argento);

medaglia argento grande: Serra Alfredo, Rossi Rodolfo, Brunetti Petronio, Monti Giuseppe;

medaglia argento piccola: Sassoli Carlo, Salaroli Enrico, Tassinari Sisto;

medaglia bronzo: Sorghi Enrico, Gnudi Antonio, Rambelli Giuseppe, Cassinelli Franco, Gandolfi Ettore, Tovoli Alfredo, Amadei Arturo, Veronesi Augusto, Villa Gaetano, Bonola Roberto;

Gare Atletiche:

medaglia argento grande: Sassoli Carlo;

medaglia argento piccola: Tassinari Sisto;

medaglia bronzo: Monti Giuseppe.

Giavellotto: primo premio Tassinari Sisto.

Concorso scherma:

medaglia argento: Ballanti Lodovico (spada e sciabola), Nardi (sciabola), Mascagni (spada), Giovagnoni (sciabola);

medaglia bronzo: Giovagnoni (spada).

Gare Tiro a Segno:

1ª VIRTVS come squadra: medaglia d'oro (Mattioli Alberto - Tamburini Enea - Remigio Legat);

medaglia argento grande: Tamburini Enea (3°), Roversi Alberto (7°) nella prima categoria;

Mattioli Alberto, campione fra gli iscritti delle Società Ginnastiche: gran diploma d'onore e medaglia d'oro.

Tamburini Enea e Bortolotti Pietro medaglia d'oro piccola; Roversi Alberto medaglia argento piccola.

RELAZIONE GENERALE DELLA GIURIA

DEL

CONCORSO NAZIONALE ITALIANO

DI

GINNASTICA

bandito dalla Società Ginnastica Milanese

FORZA E CORAGGIO

15, 16 e 17 Agosto 1890

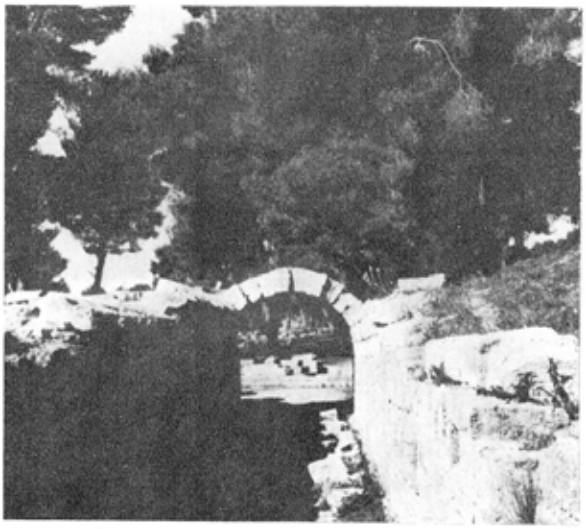
MILANO

TIPOGRAFIA GOLIO

1890

in alto:
Avv. Rodolfo Rossi

a sinistra:
Relazione Generale della Giuria del Concorso Nazionale Italiano di Ginnastica bandito dalla Società Ginnastica Milanese FORZA e CORAGGIO



a destra:
Olimpia Ingresso allo Stadio

ad un ricevimento dato ai Castelli dalla Pro Patria. Vi parlano: Pozzoli che ricorda l'operato della Forza e Coraggio, Mazzini della Società di Mortara, Pasta di Gallarate, il triestino Draghicchio (applauditissimo) e chiude Mambrino della Pro Patria. Nella giornata del 16: la gara individuale; in quella del 17: la esercitazione di lotta e le gare di atletica. Mentre i ginnasti lavorano al campo, alcuni Soci prendono parte al Concorso di Scherma iniziatosi il 15 in un padiglione appositamente eretto nell'Arena. Il 16 ed il 17 sono di scena i tiratori nelle gare di Tiro a Segno disputatesi al Bersaglio di Viale P. Romana. Al termine delle gare, un corteo sfila per le vie della città e si reca all'Arena ove si effettua il Saggio finale col Jager. Ha luogo poi la premiazione. Il presidente della Giuria legge un discorso e comunica la distribuzione dei premi. Tenutesi fuori concorso le due Società milanesi, viene chiamata la vincente: la Reyer di Venezia. La VIRTVS si è classificata ottava a pari merito con la Cristoforo Colombo di Genova. Trionfo virtussino nella gara di rappresentanza al Tiro a Segno e la Bandiera riceve la medaglia d'oro. Mattioli è poi chiamato a ricevere l'ambito titolo di « Campione tiratore» e Tassinari il primo premio nel giavellotto. Un banchetto finale ed un ricevimento all'Eden sono il degno coronamento del¬le splendide Feste. Riassumendo: nella « gara individuale agli attrezzi » la Virtvs riporta 17 premi con 17 partecipanti; nella « gara atletica» 3 premi; nelle « gare speciali » un primo premio. Una delle belle vetrine della Libreria Zanichelli ospiterà per alcuni giorni i premi esposti alla cittadinanza.
Al Torneo Nazionale di Rimini, il Dott. Antonino Spada si distingue fra tutti i maestri e dilettanti vincendo la prima medaglia d'oro nella classificazione di spada e la prima d'argento in quella di sciabola. L'8 settembre vede i virtussini impegnati nelle gare indette in Ozzano dal Conte Isolani. Gnudi vi vince il giavellotto ed il getto della palla di ferro; Paglia e Serra primeggiano nel salto in lungo; Paglia si afferma anche nella corsa ove supera Tassinari e ribatte il Mimmi. Il 14 settembre, davanti a numeroso pubblico, si svolge un'Accademia a Medicina pro Società Operaia. Serra, Tassinari, Brunetti e Michelangeli sono ammirati nell'asta, Bonola al cavallo e Paglia nella corsa.
L'Assemblea dei Soci, tenutasi il 18 ottobre, tributa all'unanimità un voto di plauso alla Direzione per l'opera svolta.

1891 Le feste del ventennale

La Società entra nel ventesimo anno di vita. Quattro lustri sono ormai trascorsi da quella nevosa serata nella quale i « SETTE FONDATORI » le diedero vita e le parole profetiche di Baumann si stanno avverando. In palestra si ricordano ancora le Feste indette a celebrare, sotto la guida del presidente Gaiani, il primo Decennale e da mesi il giornale *VIRTVS* bandisce « alle cento Società Italiane il verbo della nuova solennità la quale deve attestare ancora la vitalità possente dei progressi della Società che si mantiene fedele alle professate dottrine ».
« La VIRTVS non vi chiama solo a gare ed a prove interessate ed utili per voi: essa domanda anche il vostro concorso per mostrare a tutto il popolo in un giorno solenne l'alta importanza delle discipline ginnastiche, la nobiltà e la grandezza dell'idea che dà vita alla nostra palestra ».
I preparativi sono intensi e laboriosi. Si apre una sottoscrizione per procurare i mezzi e si raccoglie una somma ragguardevole. Si costituisce un Comitato di nobili Signore per offrire la NUOVA BANDIERA. Tutte le associazioni locali collaborano e non mancano gli aiuti del Ministero dell'Istruzione, del Prefetto, del Municipio e della Provincia. Anche le Banche e cittadini abbienti inviano il loro contributo. La città sente l'importanza della celebrazione e vi partecipa con entusiasmo: infatti molte notabilità aderiscono al Comitato d'Onore e cittadini d'alto censo accettano di far parte delle sei Commissioni Speciali incaricate d'organizzare i vari settori. La Segreteria ed i Comitati operano 'nel Palazzo dei Notai.

FUOREGGIA IL BICICLETTO

La vita nella Santa Lucia prosegue sui soliti binari. Il 9 gennaio si riuniscono gli appassionati delle *due ruote* per la costituzione della SEZIONE VELOCIPEDISTICA e procedere al suo inquadramento ed alla nomina del Consiglio Direttivo di Sezione. La presidenza è assegnata al Ten. Ugo Monti; la Segreteria a Giuseppe Panzacchi, consigliere Lanino. Il trio si pone subito all'opera dato che nel programma delle celebrazioni anche il velocipedismo è chiamato in attività.
Il 17 gennaio si tiene l'Assemblea Straordinaria che vota le seguenti cariche: Vice Presidente: Dott. Cav. Annibale Scotti (riconfermato); Segretario: Dott. Giuseppe Monti, Vice Segretario: Giuseppe Rambelli (nuovi eletti); Cassiere: Rag. Enea Ferri, Consiglieri: M.o Augusto Gardi, Alberto Giovagnoni e Dott. Francesco Parravicini (riconfermati). Successivamente, avendo il Dott. Parravicini presentato le dimissioni, al suo posto viene eletto il Cap. Antenore Aleotti.
Si riorganizza la Scuola Popolare affidata al Legat; si ricostruisce la Fanfara, si rimodernizza la divisa; si completano le attrezzature, mentre l'apposita Commissione intensifica la propaganda nel Regno delle manifestazioni celebrative del Ventennale. Anche la Federazione dà piena collaborazione e nomina a rappresentarla il Cav. Paresi.
L'8 febbraio il presidente convoca in Assemblea Straordinaria i Soci per porli a conoscenza del lavoro iniziato ed ottenere il consenso circa il programma definitivo e le varie iniziative contornali. Con vero entusiasmo si approva all'unanimità e ci si pone al servizio.

Prof. Enrico Panzacchi

In Italia progredisce un nuovo sport che penetra in ogni ramo d'attività umana e desta addirittura fanatismo: il « Velocipedismo ».
Il « Biciclo » ha già visto numeroso pubblico assieparsi lungo le strade o nelle piazze ove si svolgono gare e portare in trionfo i vincitori, veri acrobati. Il « Bicicletto » è da poco apparso in Italia (un primo modello di bicicletto italiano lo ha costruito Costantino Vianzone nel 1884 ed il secondo tipo Edoardo Bianchi nel 1885). Con la rivoluzione apportata dall'invenzione del pneumatico (I.B. Dunlopp 1888) i corridori si porteranno decisamente verso il bicicletto.
E' naturale comprendere tale attività, visto che anche a Bologna il nuovo mezzo ha ottenuto vero successo, nel programma delle celebrazioni e la storica ombrosa rotonda della Montagnola costituisce una pista ideale. Viene quindi composto un apposito Comitato per tale settore presieduto dal Cav. Bertoloni e del quale è segretario Mattiuzzi.
Si pubblica e si dirama il PROGRAMMA GENERALE DELLE FESTE, programma vario e nutrito.
3 maggio: CORSE VELOCIPEDISTICHE col concorso del Veloce Club Bolognese; 3-7 maggio: TORNEO NAZIONALE DI SCHERMA, cooperante la Società Bolognese; 7 maggio: GRANDE ACCADEMIA NAZIONALE DI SCHERMA; 7-9 maggio: CONGRESSO NAZIONALE MAESTRI DI GINNASTICA; 7-10 maggio: GARA NAZIONALE DI TIRO A SEGNO; 7-10 maggio: CONCORSO NAZIONALE DI GINNASTICA INDIVIDUALE; 10 maggio: CORTEO GINNASTICO, GRANDE FESTA NAZIONALE E RIVISTA AI PARTECIPANTI, ACCADEMIA NAZIONALE DI GINNASTICA INDIVIDUALE, PREMIAZIONE.
Mentre si lavora indefessamente alla preparazione si attendono con vera ansia queste giornate. La palestra viene addobbata sfarzosamente: la Santa Lucia sarà il centro di tutte le manifestazioni al coperto. Nel suo interno, sopra la porta centrale, vicina a quella del 1881 viene posta la seguente iscrizione dettata dal Prof. Enrico Panzacchi:

NEL MAGGIO MDCCCXCI
LA SOCIETA' GINNASTICA VIRTVS
CELEBRANDO
IN COSPETTO DEL POPOLO BOLOGNESE
IL XX ANNIVERSARIO DELLA SUA FONDAZIONE
LIETA ACCOGLIE
I GINNASTI I FRATELLI
D'OGNI PARTE D'ITALIA QUI CONVENUTI
ALLA NOBILE GARA
DELLA FORZA FISICA
GUIDATA DA UN CONCETTO EDUCATORE
SIGNOREGGIATA
DAL GRANDE IDEALE DELLA PATRIA

I FUNAMBOLI DELLA MONTAGNOLA

Nella palestra e nel Palazzo dei Notai il lavoro è febbrile: le Commissioni siedono in permanenza per preordinare tutto ed i Soci danno preziosa collaborazione al Gaiani presidente della Commissione Tiro a Segno, al marchese Salina che presiede quella di Scherma, al Prof. Bertoloni « Velocipedismo e Festeggiamenti », al Generale Ceresa « Premi », al Mazzoleni « ribassi e sconti », al Lodi « alloggi », alle Giurie della ginnastica, presieduta dal Reyer, e della scherma, diretta dal Coriolato. La Presidenza invia a S.M. il Re l'annuncio delle Feste e riceve in risposta una nobilissima lettera nella quale il Sovrano ringrazia ed augura lo «sviluppo ognor crescente » al Sodalizio. Iniziano gli arrivi e si profila il raduno di quanto di più cospicuo e glorioso può vantare la ginnastica italiana: Baumann, Gallo, Reyer; i fondatori della Scuola Bolognese; Marchetti, Paggio: da essa usciti; il Col. Bertet ed una considerevole schiera di validi ginnasti, tiratori, velocipedisti, schermidori e di loro valenti maestri.
3 maggio. Si apre con la sfilata dei velocipedisti, alla quale partecipano anche 30 ginnasti virtussini nella nuova bellissima divisa. Attraverso le vie centrali, il corteo applauditissimo giunge alla Montagnola. Una cornice spessa di entusiasti spettatori, giunti da tutta la regione e da altre, si assiepa ai due lati della pista naturale, che con appositi lavori è stata resa scorrevolissima, e su di essa si lanciano nelle varie prove i « funanboli del biciclo».
Nel giorno successivo hanno inizio le gare del Torneo di Scherma cui partecipano ben 208 fra i migliori tiratori italiani: maestri, dilettanti civili e militari provenienti da tutti i Reggimenti, dalle scuole di ginnastica, dalla Scuola Militare, dai RR. Equipaggi, dai Convitti, dagli Istituti Militari, dai Circoli di Scherma ecc. Si ha un succedersi di scontri dalla mattina alla sera che culminano nella serata del 7 con l'Accademia finale fra i migliori tiratori. Aveva scritto Jacopo Gelli, il più noto studioso di scherma: « In questi giorni nei quali la VIRTVS festeggia gli schermitori accorsi da ogni provincia d'Italia, io possa mandare un saluto alla gloria schermistica bolognese, alla scherma italiana che in Bologna eb-

VIRTVS

NUMERO STRAORDINARIO

pubblicato dalla " VIRTVS „

SOCIETÀ GINNASTICA EDUCATIVA DI BOLOGNA

IN OCCASIONE DELLE FESTE NAZIONALI PER LA CELEBRAZIONE DEL II DECENNIO DALLA FONDAZIONE DELLA SOCIETÀ

Maggio 1891

SOMMARIO

Mente sana in corpo sano. — In attesa dei ginnasti. — Costantino Reyer. — Bologna schermistica. — L'emblema dei ginnasti. — I giuochi inglesi.

Prezzo 10 Centesimi

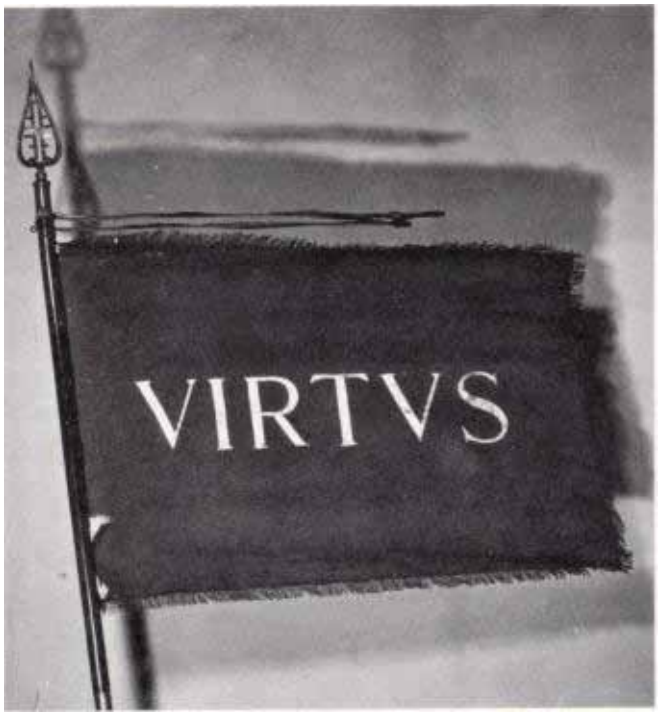
be culla e sviluppo, e ripetere ancora una volta, che anche nella scherma, Bononia docet! ». Vi si distinguono i virtussini Ballanti, Alberi, Fabbri, Giovagnoni, Gnudi, Leonelli, Mascagni, Nardi, Negri, Tacconi e Venturi. Sul torneo si scrivono addirittura dei volumi ed il maesro Pilla ne ha lasciato una particolareggiata relazione.

MAESTRI A CONGRESSO

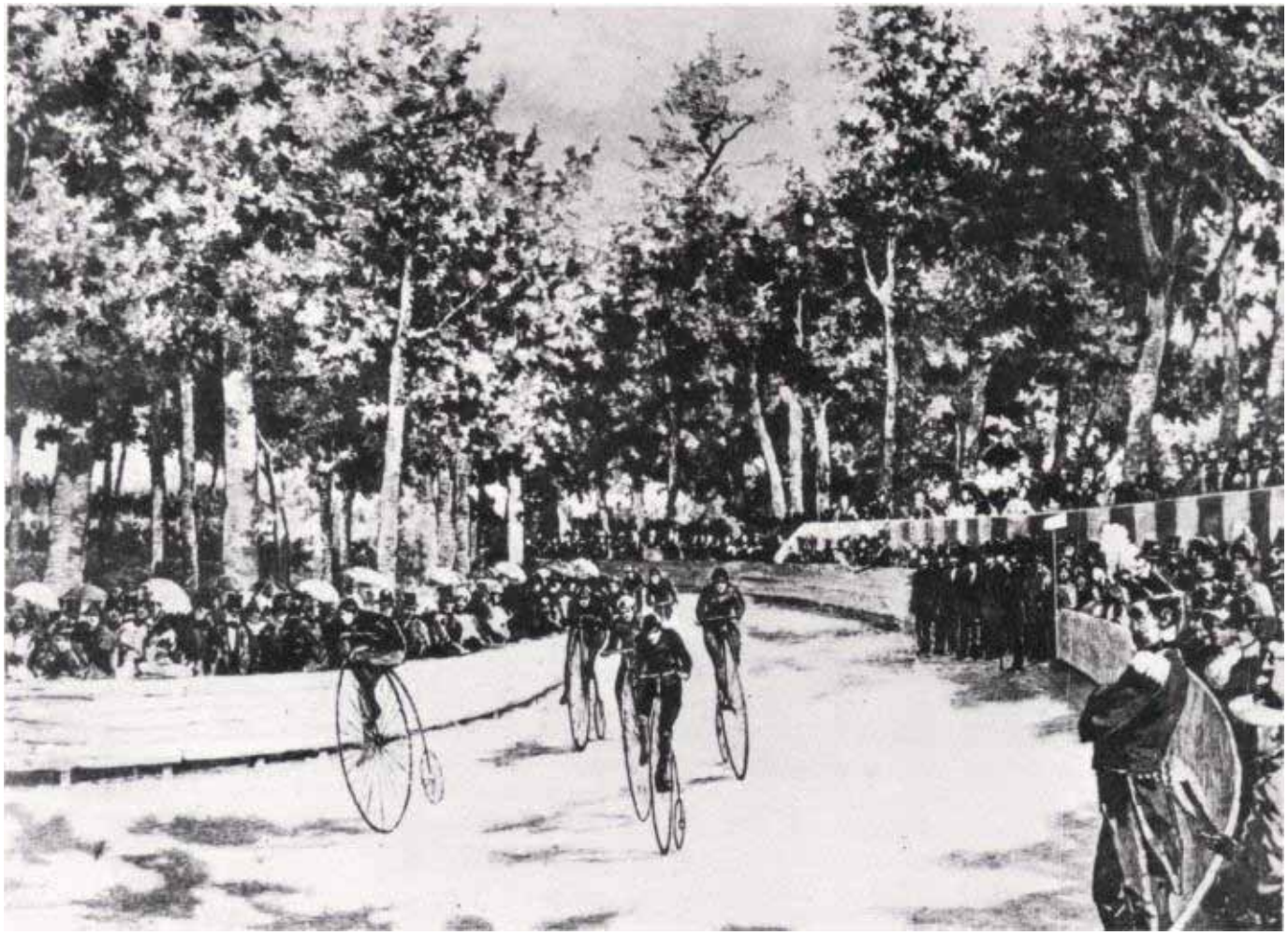
Durante la premiazione del Torneo, il Comitato formato dalle Signore: Contessa di Bonvillaret, Bianca Bignami Barrilis, Augusta Yarak Dall'Olio, Emma Buratti Gandolfi, Emma Goretti Pellagri, Assunta Panzacchi Putti, consegna alla Società la NUOVA BANDIERA: LA PRIMA COL NOME « VIRTVS ».
Il giorno 7, nel Palazzo dei Notai, sotto la presidenza di Costantino Reyer, si tiene il CONGRESSO DEI MAESTRI di GINNASTICA. Esistono al momento due associazioni di Maestri rispondenti alle diverse concezioni sui metodi e sistemi ed il Reyer propone la fusione, il che viene concordato col rappresentante di Roma, maestro Cesarano. E' questo un fatto molto importante perchè dal cielo dell'educazione fisica e della ginnastica inizia la scomparsa delle grosse nubi che l'avevano oscurato.
Nello stesso giorno, nel poligono del Meloncello, incomincia la gara Nazionale di Tiro a Segno. L'inizio delle esercitazioni individuali di ginnastica ha luogo l'8. Non eccessiva la partecipazione e dall'estero solo Landwig e Bianchi della Società di Lugano. Ciò favorisce i virtussini che conquistano ottime posizioni. Nel pomeriggio piove a dirotto e la Gara Generale e le Gare Speciali, la cui esecuzione era prevista nel cortile delle Scuole in Piazza Galilei, si effettuano in palestra. Vi presenzia numeroso pubblico che segue con vivo interesse anche nei giorni successivi le prove dei bravi ginnasti conclusesi con la Festa Nazionale del giorno 10. Un banchetto nello Châlet dei Giardini Regina Margherita raduna, il 9, molti partecipanti ed Autorità.

PRIMO PREMIO AL DECANO...

Alle ore undici del martino del 10, si predispone il corteo che entra in città verso le tredici da Porta S. Stefano. Sono circa 5.000 ginnasti che in perfetto ordine e passo marziale percorrono le vie imbandierate: S. Stefano, Farini, D'Azeglio, Piazza Vittorio Emanuele II e Nettuno, via Indipendenza e si portano alla Montagnola ove è eretto un grande steccato adorno di bandiere, pennoni e stendardi multicolori. La piazza, stipata di popolo, con lo sfondo verdeggiante degli alberi secolari, presenta un colpo d'occhio meraviglioso. Alle 14,30 entrano nello steccato, al suono di marce, i ginnasti comandati dal maestro Legat. Eseguiti con precisione gli esercizi collettivi col bastone Jäger, si passa alle corse di velocità a piedi, quindi agli esercizi collettivi liberi, ai quali partecipano la Busto Arsizio, Fercara, Ozzano, Rovigo con marce, esercizi col bastone Jäger, evoluzioni di plotone, esercizi con gli appoggi. Oggetto di particolare ammirazione è la squadra di Ozzano, una novità, composta di giovani robusti, portanti in testa un rustico cappello di paglia ed istruiti da Callisto Paglia. Nella corsa di resistenza si impone Serra, in quella di velocità trionfa il solito Paglia: sono campioni d'Italia. Alle 20, nella Santa Lucia, ha luogo l'Accademia Finale di Ginnastica nella quale si distinguono maggiormente la squadra veneziana, guidata da Gallo, e la squadra ferrarese. Al termine, Daniele Marchetti pronuncia un applaudito discorso. Segue la premiazione ed il primo ad essere chiamato è il « decano » dei ginnasti bolognesi: Sisto Tassinari, cui viene assegnato il maggior premio del Concorso. Seguono: Marco Foscarini, la Squadra di Ozzano, lo svizzero Landwig, ecc. Dei virtussini conquistano premi, nella Gara Generale: Monti, Rossi, Gnudi, Sassoli, Serra, Sorghi, Tovoli, Rambelli, Cassi-



Antonio Pezzoli



I funamboli del biciclo in gara sulla Montagnola

nelli, Veronesi, Bonola, Pederzoli, Amadei, Tamburini; nelle Gare Speciali: Sema, Tassinari, Veronesi, Rossi; nel giavellotto: Bersani, Paglia, Serra e Tartarini; nel salto in lungo: Serra, Tassinari, Sassoli; nell'asta: Salaroli, Olivier; nella salita alla fune: Sassoli; nel sollevamento pesi: Montagna; nella corsa di velocità: Paglia; nella corsa di guerra: Serra. Nelle gare di Tiro a Segno: Pederzoli, Serra, Gaiani, Roversi, Mattioli, Tamburini, Pizzirani, Terracini, Casalini, Cavalieri, Brisolari, Fabbri.

La Relazione Generale, redatta dal Monti. viene letta nell'Assemblea del 16 luglio.

... E FISCHI AI CALCIATORI

Il programma dei Festeggiamenti comprende una primizia: si gioca una partita di CALCIO fra due squadre della VIRTVS. L'esibizione non ottiene l'approvazione del pubblico, anzi raccoglie una disapprovazione: certo i giocatori privi d'esperienza non svolgono un bel gioco.

Il Resto del Carlino del 17 .6.1935 riporta un « estratto del Prof. Daniele Marchetti concernente la Lega per la Nazione Armata e le Palestre Marziali »: « L'istituzione diede i suoi buoni frutti. Nel Concorso Ginnastico Federale del 1891 tenuto in Bologna per il 2° Decennio di fondazione della VIRTVS (presente lo scienziato e patriota Marcello Putti) la squadra concorrente che tenne il primato fu composta da 40 contadini della palestra Marziale di Ozzano dell'Emilia istruiti e comandati dal Rag. Callisto Paglia. Fra l'altro vinsero la corsa di resistenza (che era di ben 4 km.) a piedi nudi, armati del bastone Jäger che aveva il peso regolamentare del fucile Wetterly. E FU PRECISAMENTE IN QUELL'OCCASIONE CHE DA 2 SQUADRE DI GINNASTI DELLA VIRTVS FU GIOCATA PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA UNA PARTITA DI CALCIO. Aggiungo che il pubblico, che gremiva la Piazza VIII Agosto (lo spettacolo era gratuito), accolse la novità... con una salva di fischi! ».

Anche se impegnati in questa pesante organizzazione, si realizzano le solite iniziative di palestra, le agonistiche e le ricreative.

L'11 aprile un buon numero di Soci si reca in passeggiata a Musiano; si effettuano poi i soliti Saggi delle varie Scuole e dei Corsi. Un'altra organizzazione richiama verso la VIRTVS le attenzioni e cioè quella del « Congresso delle Palestre Marziali », presente il Bertet, nel quale si approva lo Statuto del Fascio Marziale locale e se ne nomina la presidenza. Si ha poi la partecipazione al Concorso Regionale dí Cento, indetto durante le Feste Centenarie del Guercino: i virtussini conquistano premi in tutte le gare. Si índicono corse velocipedistiche: il giorno 11 settembre Certani vince lo « incoraggiamento mt. 200 » davanti a Dall'Asta, Ravà, Gregori, Ridolfi; Frassini il « Campionato Sociale (mt. 300) » precedendo Mori e Venturi; il giorno 18, Antonio Pezzoli vince la « corsa di resistenza » sul percorso Scala-Castelfranco (km. 20) concludendo in 39'13''1/5 davanti a Frassini (40''). Il 3 novembre si riaprono con solennità i Corsi in palestra; il 12 si tiene l'Assemblea dei Soci della Sezione Velocipedistica ed il 19 si iniziano nella Santa Luca le esercitazioni su biciclo e su bicicletto per l'agilità e l'equilibrio. Due notizie interessanti lo sport mondiale creano motivo di díscussioni in palestra ove si segue ogni passo compiuto verso la popolarizzazione delle varie branche.

VIRTVS
SOCIETÀ GINNASTICA EDUCATIVA DI BOLOGNA
FESTE NAZIONALI
PER LA CELEBRAZIONE DEL 2° DECENNIO
PROGRAMMI E REGOLAMENTI

" VIRTVS "
SOCIETÀ GINNASTICA EDUCATIVA DI BOLOGNA
RELAZIONE GENERALE
DELLE FESTE PEL II DECENNIO
Dott. GIUSEPPE MONTI

" VIRTVS "
TORNEO NAZIONALE DI SCHERMA
RELAZIONE

ECHI DA PARIGI E DA SPRINGFIELD

Giunge eco da Parigi dell'intervento compiuto il 25 novembre dal Barone Pierre de Fredy De Coubertin in occasione del Giubileo dell'Unione Francese degli Sports Atletici, nel quale il De Coubertin espone l'idea di far « rivivere i giuochi olimpici ». L'idea è condivisa alla unanimità e si spera che tutti gli sportivi italiani siano vicini al pedagogo — svizzero, ma di famiglia oriunda italiana — nel suo difficile lavoro di convincimento.
Dall'America si apprende che il Prof. James Naismith, insegnante nel College « Springfield Ymca Training School » ha ideato un nuovo sistema di allenamento invernale consistente in un giuoco con la palla avente come scopo l'avvio della palla stessa entro un canestro appeso ad una certa altezza. Si sa che il professote ha diviso in due squadre gli allievi della sua classe e fatto disputare la prima partita. Ecco le formazioni:

Prof. James Naismith

Lyman V. Archibald	Fred. E. Barnes
William R. Chase	W.E. Carey
Eugene S. Libby	George E. Day
Frank Mahan	Benjamin S. French
Finlay G. MacDonald	Henri Galen
T. Duncan Patton	E.G. Hildner
Edwin P. Ruggles	G.S. Ishikawa
John G. Thompsn	Raymond P. Kaighn
William H. Davis	G.R. Weller

Questa prima prova sembra abbia avuto esito trionfale per cui molti studenti, che avevano abbandonato la palestra annoiati dai soliti esercizi svedesi, l'hanno nuovamente frequentata. Le regole, pur mantenendo il gioco brioso ed a buon livello agonistico, eliminano ogni violenza. Anche nella Santa Lucia la notizia suscita interessamento e si chiedono maggiori ragguagli.
Il 29 dicembre ha luogo l'Assemblea Generale che approva con plauso la relazione e ratifica l'espulsione del Consigliere Cap. Aleotti.

Distintivo fatto coniare per il Concorso

1892 Alle Feste Colombiane

Indubbiamente l'organizzazione del *Ventennale* ha impegnato a fondo la Società che mantiene però un certo dinamismo ed il motto è *proseguire ed incrementare.* Il 20 febbraio si indice l'Assemblea che elegge il seguente Consiglio: Presidente: Cav. Prof. Marcello Putti; Vice: Cav. Dott. Annibale Scotti; Segretario: Dott. Giuseppe Monti; Vice Segretario: Giuseppe Rambaldi; Cassiere: Roberto Franzoni; Consiglieri: M.o Remigio Legat, M.o Ettore Mattiuzzi, M.o Pietro Pessarelli, M.o Augusto Gardi.
La nuova Sezione, la « Velocipedistica », alla quale la Società sta dando notevole impulso, procura nuove benemerenze ed ottimo esito hanno le due gare nazionali indette in maggio e giugno sulla Montagnola. In maggio e giugno anche la ginnastica affronta due prove impegnative partecipando al Concorso di Ferrara, al Concorso della Pro Patria ed inviando Tassinari al Concorso Regionale di Siena e rappresentative alle Accademie di Forlì e di Cento. Cura particolare la VIRTVS dedica alle Palestre Marziali e per sua iniziativa se ne istituiscono ad Ozzano e Tossignano. Si ha poi la partecipazione alla Rivista Nazionale organizzata dal Comune di Ozzano. In ottima atrività la Sezione Scherma, sempre guidata dal valente maestro Tommasino.

MONTI PRESIDENTE DEI VELOCIPEDISTI

Sin dai primi mesi dell'anno, avendo la Rappresentanza deliberato la partecipazione al Concorso Internazionale di Genova, i ginnasti sono sotto pressione e si addestrano col massimo impegno. Il 27 marzo Monti partecipa al « Corso Monitori » di Genova per l'aggiornamento sulle gare e gli esercizi programmati nel Concorso. Il 24 aprile un buon numero di Soci presenzia alle Feste Centenarie dell'Università di Ferrara e prende parte alle gare di contorno indette dalla Palestra Ginnastica nell'Arena Tosi-Borghi. Il Dott. Monti viene eletto Presidente della Sezione Velocipedistica (27 aprile) ed Alfredo Venturi segretario.
Giovagnoni, Ballanti, Fabbri, Tacconi e Nardi si impongono nelle gare selettive di scherma indette il 28 aprile per la formazione della rappresentativa che gareggerà al Concorso di Genova. Una gara di scherma viene indetta il 14 maggio: nella spada, 1° è Mignani, 2° Maresti, 3° Roland, 4° Ambrosi; nella sciabola 1° è Zambonini, 2° Sassoli, 3° Bontadini, 4° Montanari; la poule di spada è appannaggio di Giovagnoni e quella di sciabola di Nardi.
Il 15 maggio i ciclisti si recano in passeggiata a Lavino ad assistere alle gare velocipedistiche indette dalla Società. Concorso interno per allievi il 21 con vittoria di Chiarini davanti a Sassi, Ravà, Bresciani, Rizzoli, Tamburini classificatisi nell'ordine. II 25 alcuni virtussini prendono parte all'Accademia svoltasi al Teatro Comunale di Forlì per iniziativa della Società Romanello: vi si distinguono Sassoli, Sorghi; Rossi, Olivier. Una passeggiata a Pontecchio (26 maggio); il Concorso interno per Soci effettivi (28 maggio) e la prima prova (idoneità) per i ginnasti intenzionati a recarsi a Genova (31 maggio) completano il programma di attività del mese. Anche il giugno è impegnativo. Si inizía il 2 con la partecipazione degli schermitori Ballanti, Fabbri, Tacconi, Leonelli, Nardi, Bigagli, Negri, Venturi, Allevi, Roffeni all'Accademia del Circolo Schermistico Felsineo. Il 5 si tiene il Concorso Scuola Popolare che dà la seguente classifica: 1° Cardelli, 2° Pasquali, 3° Benelli, Stagni, Marangoni, Veronesi a pari merito. Un'Accademia di Ginnastica e Scherma, pro-partecipazione al Concorso di Genova, si tiene il 12 alla presenza delle massime Autorità e di foltissimo pubblico.
Il 16 giugno la rappresentariva virtussina è a Genova a gareggiare nel Torneo Nazionale di scherma. Giovagnoni e Ballanti vincono la medaglia d'oro tanto nella spada che nella sciabola e Fabbri, Tacconi e Nardi la medaglia d'argento. La VIRTVS si classifica quarta nella spada e quinta nella sciabola: l'esito quindi è brillante.
Un Comitato presieduto dal Comm. Cesare Sanguinetti ed uno femminile con a capo la Signora Putti, si prodigano a reperire fondi per la partecipazione al Concorso di Genova e la Cassa di Risparmio è la prima a rispondere tangibilmente. Frattanto, sotto la direzione e le cure del Dott. Monti e del maestro Petronio Brunetti (ecco apparire un altro « grande virtussino », da poco uscito dalla Scuola di Roma, quindi allievo del Baumann, e nominato Vice Direttore Tecnico), si svolge l'istruzione dei probabili gareggianti.

LE MEDAGLIE DI GENOVA

Il 12 agosto la squadra, composta da 30 lavoratori e da 5 schermitori, parte per Genova, per partecipare alle Grandi Feste Colombiane. La comitiva è così formata: portabandiera Sabbatani e Villa; capo squadra Dott. Giuseppe Monti; vice capo squadra Prof. Petronio Brunetti; ginnasti: Benfenati, Bignozzi, Cantelli, Chiarini, Cremonini, Fiorenza, Garavani, Marini, Montagna, Ugo Mon-

Concorso Ginnico Federale di Genova

ti, Nerozzi, Olivier, Parmeggiani, Pederzoli, Pirani, Rambelli, Ravà, Ridolfi, Rizzoli, Alberto Rossi, Rodolfo Rossi, Sassi, Sassoli, Sorghi, Tamburini, Tassinari, Tovoli, Vanzini, Villa, Zecchini; schermitori: Giovagnoni, Ballanti, Fabbri, Tacconi, Nardi. La squadra è accompagnata dal presidente Putti, dai consiglieri Legat (giurato al concorso), Pessarelli, Gardi, Matteuzzi e dal Socio Prof. Marchetti. Nei giorni 13, 14 e 15 la *Superba* è sede di ottime gare per il II Concorso Federale nel quale gareggiano 700 ginnasti e nel V Congresso Nazionale che vi richiama le figure più nobili della ginnastica italiana. La squadra, col presidente ed i consiglieri che l'accompagnano, sosta, nel ritorno, a Quarto al Mare ove fa ossequiosa visita al Colonnello Bertet ricevendo calorose accoglienze. Il col. Bertet appare commosso dall'omaggio inaspettato ed augura, complimentandosi per l'esito di Genova, un proseguimento di ottime affermazioni.
Nel novembre si tiene la Festa Sociale col solito plebiscito cittadino. Vi si esegue un nutrito programma di ginnastica e scherma, vi si effettuano le premiazioni sociale e dei premi conquistati a Genova.
Il giornale VIRTVS, ormai divenuto importante in campo nazionale ed a larga diffusione, prende parte con onore al Concorso Sportivo indetto dalla Società Cristoforo Colombo di Genova.

PREMI VINTI NEL II CONCORSO FEDERALE GENOVA

Gara individuale attrezzi:
medaglia d'oro: Pirani Enea primo classificato; medaglia d'argento grande: Enrico Sorghi, Giuseppe Rambelli; medaglia d'argento piccola: Petronio Brunetti, Giuseppe Monti, Alessandro Rizzoli, Rodolfo Rossi, Carlo Sassoli, Sisto Tassinari, Alfredo Tovoli; medaglia di bronzo: Francesco Chiarini, Vittorio Olivier, Remido Parmeggiani, Alberto Rossi.

Gara individuale giochi atletici:
medaglia d'argento: Sassoli; medaglia di bronzo: Monti e Tassinari.

Gare speciali: Giavellotto - 1° premio Tassinari; alto e lungo - 2° e 4° Pirani.

Gara libera a squadre; la VIRTVS vince la medaglia d'oro.

Classifica cornplessiva per Società: CORONA D'ARGENTO alla Bandiera.

1893 Fiori sui ciclisti

E' ormai consuetudine sociale limitare le attività extra società dopo imprese impegnative per prendere « fiato » e riassestare le finanze. La partecipazione al II Concorso Federale ha asciugato la cassa ed il Consiglio si deve porre, come prima meta, il potenziamento economico. Il 28 gennaio l'Assemblea Generale conferma il Dott. Giuseppe Monti a segretario, il Rag. Enea Ferri a cassiere. Anche il M.o Augusto Gardi, Alberto Giovagnoni e Pietro Pessarelli, come i primi due scaduti di carica, vengono rieletti.
La Sezione Scherma ha sempre nel maestro Tommasino il suo valido istruttore le cui lezioni sono frequentatissime. I suoi migliori tiratori partecipano il 3 aprile ad un'Accademía in Forlì ottenendovi una veru affermazione complessiva. Sotto la spinta dell'intraprendente Dott. Monti, la Sezione Velocipedistica continua la sua espansione. Organizza gite, organizza gare su pista e su strada fra le quali la Bologna-Rimini vinta da Rimondini in 4, 49'. Il 29 giugno Dall'Asta vince la corsa militare in Tor di Quinto. Proseguono le passeggiate mensili e le esercitazioni al Tiro a Segno. Intensa anche l'attività di palestra con le solite iniziative. I ginnasti sono ora istruiti dal Prof. Petronio Brunetti che però il 13 Marzo si deve allontanare da Bologna per il servizio militare e viene sostituito dal Dott. Monti.
Nel mese di maggio si disputano i Concorsi Interni che si attengono al programma federale come impostazione d'esercizí. Nel giugno, a festeggiare il XXII anno di vita, si indice una grande Accademia di ginnastica che ottiene l'ormai solito concorso entusiasta di pubblico ed in dicembre si organizza l'annuale Festa Sociale nella quale si distinguono: Andreini, Casini, Fontana, Gíorgi, Mussi, Rizzol| Simoni, Zecchini nel salto in lungo, al cavallo ed alla sbarra; Mussi nel salto in alto con trampolino supera nettamente i mt. 2,30 dimostrando ottima elevazione; De Marchi e Montagna impressionano per l'esibizione dí forza: Mussi, Rizzoli e Simoni si fanno ammirare agli anelli.
L'avvenimento più importante dell'anno è costituíto dalle due giornate di corse nazionalí velocipedistiche di velocità organizzate nella storica Montagnola nei giorni 7 e 11 maggio ed alle quali prendono parte 46 concorrenti di cui solo 16 di Bologna. L'elevata partecipazione costituisce, al momento, il record in una gara italiana. Il pubblico vi accorre numerosissimo e segue con crescente passione le varie prove. Regna grande entusiasmo per il velocipedismo; ad esempio: la sfilata dei partecipanti avviene sotto un getto di fiorí; al pranzo, tenutosi alla Birraria Belletti in onore delle Giurie, il gestore è costretto a chiudere le porte data la ressa creatasi davanti ad esse e nei locali. Sempre alla Birraria Belletti, la sezione ricreativa organizza successivamente una Festa Danzante con gran concorso di signore e signorine d'alto rango.
Sul finire dell'anno si istituisce l'Albo d'Onore per i Soci che raggiungono i 20 anni di appartenenza alla Società ed i primi iscritti sono: Marchese Lodovico Marescotti, Francesco Bonini, Ing. Salvatore Veronesi, Prof. Cesare Facchini, Avv. Rodolfo Rossi, Dott. Alfonso Monti, M.o Augusto Gardi, Comm. Cesare Sanguinetti.

Le corse internazionali del 29-30 aprile

Le Corse Internazionali del 29 e 30 aprile costituiscono un avvenimento eccezionale non solo per la Società e per Bologna, ma importantissimo per tutta l'Italia.
I più forti pedalatori della nazione ed anche notissimi campioni stranieri gareggiano sulla pista della Montagnola. Sono infatti presenti: l'inglese Barden, il francese Doutrelon, il belga Courbe, gli italiani Marchand, Alaimo, Buni, Cantù, Buscelli, Pasta, i fratelli Nuvolari, Moreschi, Pontecchi etc. Il pubblico accorre anche da fuori regione in folla tale da superare tutte le previsioni e tutte le speranze: a memoria d'uomo mai tanta moltitudine si raccoglie ai bordi della pista; l'afflusso supera quello che si verificava al tempo in cui i trottatori più famosi, come Vandalo, facevano delirare i buoni petroniani.
Anche i rappresentanti virtussini danno ottima prova considerando che mai si sono potuti allenare su pista e che da poco si dedicano a tale sport. Vasco Lanzi, che conquista il titolo di campione sociale di velocità, Gasparini, Gentili, Rossetti, Serra e Venturi ottengono soddisfacenti classifiche. Un vero trionfo consegue Pontecchi ed i migliori sono portati in giro d'onore dai tifosi sulle spalle.

C. Barden

Amedeo Alaimo

Paolo Marchand

Romolo Buni

Luigi Cantù

Adolfo Ruscelli

Narciso Pasta

Giuseppe Moreschi

Luigi Pontecchi

1894 I virtussini vanno forte

Il 19 gennaio si riunisce l'Assemblea per apportare alcune variazioni allo Statuto onde inserirvi l'ammissione alla Società di signore con la qualifica di « Patronesse » e per l'iscrizione nell'Albo d''Onore di Soci che abbiano compiuto il 20° anno di appartenenza. Il 27 gennaio si tiene la II Assemblea per la nomina delle cariche che risultano così distribuite: Presidente. Cav. Prof. Marcello Putti; Vice Presidente, Comm. Cesare Sanguinetti; Segretario, Dott. Giuseppe Monti; Vice Segretario, Alfonso Cantelli; Economo, Pietro Pessarelli; Cassiere, M.o Augusto Gardi; Consiglieri, M.o Remigio Legat, Ing. Giuseppe Franchi, M.o Carlo Salmi, M.o Ettore Matteuzzi, Avv. Guido Morelli. Nella stessa giornata si effettua l'Assemblea della Sezione Velocipedistica che conferma il Dott. Monti a presidente ed elegge segretario il Rag. Aldo Ambrosi; Cassiere, Piero Pessarelli; Consiglieri, Filippo Buldrini e l'Avv. Vincenzo Monaco.
Sistemati i quadri direttivi ci si lancia, col solito entusiasmo, al potenziamento della Società organizzandone col massimo impegno le varie attività. La Sezione Velocipedistica ha varato un programma ambizioso che realizza con puntualità ed ottimi risultati. Inizia con una serie di passeggiate cui prendono parte moltissimi Soci e che hanno come meta: Vado (Km. 26) il 25 marzo; Roveri (Km. 5) il 30 marzo; Casalecchio (Km. 5) il 6 aprile; Castelfranco (Km. 24) l'8 aprile; Corticella (Km. 5) il 13 aprile; San Martino dei Manzola (Km. 24) con visita al castello il 15 apríle; Palazzaccio (Km. 5) il 20 aprile. Questa intensa attività dà impulso alla Sezione cui affluiscono nuovi Soci.

LANZI E RIDOLFI CAMPIONI SOCIALI

Si riprendono le passeggiate con la visita a Reggio e Scandiano (Km. 70) effettuata il 6 maggio unitamente a Società velocipedistiche di Modena, Reggio e Parma; con la puntata a Ferrara (Km. 37) del 20 maggio in occasione delle Corse indette dalla Pro Italia, e con la visita a Modena (Km. 37) per presenziare il 3 giugno alle corse là indette ed a Crevalcore (Km. 32) il 29 giugno. Numerose le gare su strada. Il 6 maggio prende il via la Scala-Castelfranco (Km. 20) vinta da Rossetti in 40' 30'' davanti a Stagni (46'') e Mazzanti (46''1/5); il 24 maggio è la volta della Bologna-Crevalcore (Km. 32), nella quale Venturi, compiendo il percorso in un'ora esatta (tener presente che si attraversò la Fiera di San Giovanni in Persiceto con conseguente rallentamento, í1 peso del veicolo e le condizioni delle strade), supera Rossetti per una sola ruota, Zimm per un minuto e 3/5, Padovani e Vittorio Serra. Il 29 giugno si disputa il Campionato Sociale di resistenza sulla Bologna-Modena e ritorno (Km. 73) ed il titolo è appannaggio di Armando Ridolfi che termina in 2, 46'30'' precedendo Rossetti (2,47'), Padovani (3,8''), Cantelli (3,9').
I virtussini partecipano anche a gare indette da altre Società: Gasparini prende parte alla Corsa Nazionale di 500 Km. e vi ottiene un buon piazzamento nella II categoria, disputa poi al Velodromo di Ferrara un match « ippo-ciclistico » riuscendo vincitore; Lanzi, Venturi, Gasparini, Tassi, Gentili guadagnano premi e records importanti in corse a Bologna (Veloce Club), Modena, Reggio, Parma, Ferrara, Borgo San Donino. Il 15 luglio « Schwarz », Ridolfi, Cantelli, Gasparini, Montanari, « Athos », Bonora, Stanzani, Mazzanti, Dell'Amore, Reggianini prendono parte alla Corsa Popolare Bologna-Milano. Buona parte monta la bicicletta « Marchand » ed alla Società giunge la seguente lettera dal costruttore:

Egregio Sig. Presidente della Sezione Velocipedistica VIRTVS Bologna
Milano, 7 luglio 1894

Visto il grande concorso di corridori cbe montano le nostre macchine nella corsa Bologna-Milano, abbiamo l'onore di avvisarvi che abbiamo deciso di dare come premio, al prirno arrivato nell'una o nell'altra categoria, montante le maccbine di nostra fabbricazione, una bicicletta da mezza corsa.
Questa bicicletta da mezza corsa nuova, sarà data a un corridore della Vostra Società per fare la corsa, e poi passerà in proprietà al vincitore.
Vogliate gradire, Síg. Presidente, i nostri saluti distinti.
L. Marchand

Alla corsa Rimini-Bologna prendono parte ben 35 virtussini. Nella prima categoria si impone Ettore Pasini di Forlì in 3,47'; a 6' giunge il virtussino Aleardo Venturi, Nullo Chitti si classifica 7° e Giuseppe Monti 8°. Nella 2ª categoria si afferma Giovanni Mutti di Parma in 4,11' ed anche in questa categoria la VIRTVS ottiene il secondo posto per merito di Giulio Oppi (4,12'), Romano Oppi è 3°, Alberto Stagni 7° Alfredo Serra 15°, Gualtiero Tinti 16°, Augusto Nannetti 19°, Mario Collina 20°, Pietro Mazzanti 22°, Enrico Camera 23°, Pietro Andreoli 25°, Gaspare Coppoli 27°, Angelo Minguzzi 28°; nella terza categoria, vinta dal faentino Giuseppe Ballantí, 3° è Carlo Salmi, 9ª Amelia Monti, 10° Pietro Pessarelli, 13° Antonio Berselli, 14ª Cesira Gardi, 15° Augusto Gardi. La Sezione organizza anche conferenze: il 22 aprile, nella Sala dei Notai, parla l'Avv. Vincenzo Monaco sul tema « Il Velocipedismo nell'igiene e nella pratica »; il 1° luglio, Monti sí reca a tenerne una a Parma.

Armando Ridolfi

Paolo Gentili

On. Ferdinando Martini

Barone Pierre Freddy De Coubertin

Il 30 settembre, su iniziativa della VIRTVS, si costituisce la *Federazione Ciclistica Emiliana* avente come scopo l'organizzazione e direzione dell'attività della regione. Da Torino, il 28 settembre, era giunta la seguente lettera:

Nell'occasione in cui le Società ciclisticbe della nobile regione emiliana convengono in Bologna per gettare le basi di una Federazione Regionale, lo scrivente, ben conoscendo lo scopo ed i fini cbe si prefiggono i fautori e fondatori della stessa, ed apprezzando il non disconoscibile e lodevole intento di formare un nucleo potente che nella grande e forte lamiglia dell'Unione Velocipedistica Italiana porti il valido contributo e concorso della forza cbe nasce dai vincoli di stretta solidarietà, sente che mancherebbe al proprio dovere e ad un bisogno del cuore, se ai novelli pionieri e caposaldi della nuova Federazione non inviasse il suo saluto affettuoso ed i voti ardenti di un esito fortunato agli intenti prefissi, bene augurando per la concordia e disciplina fattori indiscutibili di ogni associazione volontaria e sportiva, nel canpo ciclistico italiano, che, se ha bisogno di riforme volute dai tempi e dal progresso, ha pur d'uopo di serietà, di cavalleria, di unità di mente e di cuore.
Alla nuova Federazione, l'augario che essa sia l'antesignana di questa riforma verace e sincera cui tutti anelano.
Nello stringere cordialmente la mano ai rappresentanti delle varie Società emiliane radunati a Bologna, mi professo con deferente stima e considerazione.

IL PRESIDENTE U.V.I.
Agostino Biglione di Viarigi

Il Dott. Monti è l'estensore dello Statuto della Federazione Ciclistica Emiliana, approvato all'unanimità dall'Assemblea Regionale.

DOPO QUINDICI SECOLI

In palestra, organizzazione dei soliti Corsi, sempre con numerosa frequenza; in attività le varie Scuole; svolgimento di Saggi e dei Concorsi Interni vinti da Tassinari (categoria « effettivi ») davanti a Sorghi, Ghini, Simoni, Veronesi, Montagna, Gherardi e Monari e da Rizzoli (categoria« allievi») che precede Barbiroli, Gorzanellli, Benfenati, Tagliavini, Passini e Veronesi. Una rappresentanza partecipa al Concorso Regionale di Cento ed al XX Anniversario della Società Operaia di Baricella. Il Dott. Monti tiene un'applaudita conferenza, sul tema: « La ginnastica nella Scuola », presso la Società degli Insegnanti.

Anche la Sezione Schetma rinnova i propri Corsi ed indice alcuni Concorsi. La sua manifestazione finale vede affermarsi Ballanti, Giovagnoni, Leonelli, Mascagni, Maresti, Tacconi, Venturi e Caputo e gli allievi Pedrazzi, Ambrosi, Selmi, Sinigaglia. Al Torneo Nazionale di Caserta, Sileno Fabbri vince la medaglia d'oro sia nella spada che nella sciabola.

La VIRTVS partecipa col suo « Notiziario » alle Esposizioni Riunite di Milano, settore Sports, e viene premiata col diploma di 1° grado. Dei numerosi giornaletti di Società o di privati apparsi in diverse località, solo il *VIRTVS* rimane in vita. Scompaiono infatti anche la *Palestra Marziale* di Venezia ed *Il Pungolo* di Torino. « Motivo di grande soddisfazione e di orgoglio è l'impostazione della proposta di *nuovi programmi di ginnastica* presentata dall'ex Ministro della Pubblica Istruzione On. Ferdinando Martini. *Le teorie fondamentali che vi si sostengono sono l'esatta riproduzione di quelle proclamate circa 20 anni prima dalla Scuola Magistrale Bolognese istituita dalla VIRTVS su idea del Baumann.* Infatti, il suo programma si poggiava su due cardini: scienza ed esperimento, e l'anatomia e la fisiologia erano il fondamento dello studio del ginnasiarca e l'osservazione sperimentale ne diveniva il suo metodo. La salute dei giovinetti, affidata alle pubbliche scuole, non doveva essere compromessa da esercitazioni acrobatiche e pericolose, nè il loro spirito oppresso dalle noie degli eser-

cizi coreografrci, ma il sistema d'educazione fisica doveva essere ricondotto alla pristina semplicità: i movimenti naturali dovevano prevalere sopra ogni esercizio artificiale ed il benessere fisico dei fanciulli e dei giovani doveva avere maggior importanza che non la preoccupazione di rallegrare il pubblico come spettaco-1o da teatro ». Così, riporta il Monti, nella sua Relazione annuale.

In ogni Società sportiva italiana si apprende con grande soddisfazione il risultato ottenuto il 23 gíugno alla Sorbona di Parigi dal De Coubertin. Sessantanove delegati di 12 nazioni riuniti nel « Congresso per lo studio e la propaganda del dilettantismo » deliberano di ripristinare le Olimpiadi: la prima Olimpiade moderna avrà luogo nel 1896 in Atene. Il Dott. Monti tiene una conferenza: « Dopo XV secoli dall'Editto di Teodosio ritornano i Giuochi della gioventù ».

Nell'ottobre rientra dal servizio militare il Prof. Petronio Brunetti che riprende l'incatico di istruttore sociale di ginnastica.

UNA NOBILE GARA

La Festa Sociale viene organizzata il 29 novembre ed ancora una volta il pubblico accorre ad applaudire i bravi ginnasti e gli schermitori.

Allo scadere del mandato, da tempo preavvertite, giungono le dimissioni del Prof. Marcello Putti da Presidente. Sono dovute *agli impegni professionali che gli inibiscono di dedicarsi come nel passato alla « Sua » Società alla quale rimarcà sempre legato.* Le sue dimissioni comportano quelle del Vice, quindi di tutto il Consiglio. Il Putti stesso si adopera per assicurare una nuova fattiva Direzione che proporrà all'Assemblea.

Sul finire dell'anno, l'Italia è colpita da un grave disastro. Reggio Calabria è funestata da un tremendo terremoto. Si chiede aiuto. E, come sempre in questi casi, una nobile gara si accende fra gli italiani di tutte le città. La VIRTVS non manca al posto assegnatole dalle tradizioni. Il 12 dicembre alcuni carri, forniti dal Comando Territoriale d'Artiglieria, preceduti, circondati da Soci sotto la direzione del Presidente stesso, passano per le vie cittadine e raccolgono indumenti, masserizie e denaro.

Il 16 dicembre la Sezione Velocipedistica invia i suoi aderenti nelle campagne. Si percorre ogni via, ogni sentiero; si visitano ville e modeste abitazioni; si svolge un minuzioso lavoro di raccolta, mentre un gruppo di Soci a piedi compie la stessa opera nelle colline. E tutti rispondono, ricchi e poveri, ed a Reggio Calabria giunge il tangibile aiuto dei fratelli bolognesi.

Merita un accenno l'interpellanza che l'On. Gregorio Valle, uscito dalla Scuola Magistrale Bolognese virtussina, presenta in Parlamento il 14 dicembre unitamente all'On. Rodolfo Rossi al Ministro della Pubblica Istruzione Baccelli su « quali siano i criteri che si seguono nel conferire o nel togliere gli incarichi d'insegnamento nelle scuole governative del Regno ed in ispecie per la ginnastica ». E' uno dei primi interventi, forse il primo'proteso a dare al ruolo dell'educazione fisica nella scuola, il posto di prim'ordine che gli spetta. Dice il Valle nel suo lungo intervento: « non voglio, nè posso però, unitamente all'On. mio collega Rossi, sorvolare sulla questione dei miei vecchi amici e discepoli che con me divisero gli entusiasmi di un grande ideale — la rigenerazione fisica della gioventù italiana — poveri paria che la società odierna ed il Ministero tengono al disotto degli uscieri e bidelli di scuola ». All'On. Valle il Ministro risponde fra l'altro: « Io desidero, io voglio che alla Patria siano preparati nella scuola cittadini e soldati; desidero che i gravami del Ministero della Guerra vengano alleggeriti con una buona educazione scolastica ». E dichiara di « non aver avuto ancora tempo di occuparsi della ginnastica »... E' un ritornello ormai solito e solo per un certo periodo; in Italia, vedremo poi lo Stato interessarsi dell'educazione fisica della sua gioventù.

1895 A Roma con cento ginnasti

E' questo un anno particolarmente impegnativo per la Società. Nella sera del 19 gennaio duecento Soci partecipano all'Assemblea Generale. Modificano lo Statuto, acclamano Socio Onorario il Prof. Marcello Putti e chiamano a sostituirlo il Comm. Cesare Sanguinetti. Completano il Consiglio Direttivo con: Dott. Giuseppe Monti (vice presidente); Dott. Imo Durelli (segretario); Luigi Ragni (vice segretario); Piero Passarelli (economo); M.o Augusto Gardi (cassiere); Gaspare Alfonso Coppoli, M.o Remigio Legat, M.o Ettore Mattiuzzi, Rag. Callisto Paglia, M.o Carlo Solmi (consiglieri). La nuova Direzione, proposta dal Prof. Putti, si pone subito all'opera ed il cambio della guardia non rallenta il ritmo. Il Dott. Giuseppe Monti viene nominato Direttore Tecnico e Ragni subentra quale Vice al dimissionario Gardi. Il 24 gennaio i1 giornale sociale diviene anche organo ufficiale della Federazione Ciclistica Regionale. Come a Statuto, si aprono i Corsi e le Scuole; si varano i Concorsi Interni. Il programma sociale deliberato dalla nuova Direzione ha un fulcro attorno al quale molte attività ruotano: nel settembre si terrà a Roma il III Concorso Federale e la VIRTVS non può mancare.

CESARE SANGUINETTI: « CI PENSO IO ! »

La Direzione effettua numerose riunioni, sia per stabilire le modalità di partecipazione, sia per studiare il modo per reperire i mezzi indispensabili. Lunghe discussioni nell'interno della Segreteria, lunghissime discussioni nella palestra. I Soci si interessano solo del numero dei componenti la rappresentativa e logicamente per loro prevale il concetto che, avendo la Società disertato

Comm. CESARE SANGUINETTI

Di famiglia di banchieri, originaria di Modena, è una delle più cospicue personalità cittadine. Ha dato senpre appoggio e collaborazione ad ogni iniziativa che porti decoro, onore ed utilità alla Città ed il Suo nome appare in tutte le istituzioni locali che aiuta ed assiste.
Ha occupato nelle Amministrazioni Comunali e Provinciali alte cariche; è Socio da molti anni della VIRTVS — iscritto nell'Albo d'Onore — , esce dalla Vice Presidenza e per molti anni ha ricoperto la carica di Presidente delle Assemblee Sociali.

diversi Concorsi nell'anno precedente, debbasi andare a Roma in massa a dimostrare il potenziale vero della Società. In Consiglio, Legat suggerisce la limitazione del numero a favore di un altissimo rendimento: Monti sostiene con calore l'invio di una centuria: « la VIRTVS — afferma — deve dimostrare all'Italía ginnastica quale è il suo effettivo valore, e non è con pochi ginnasti, cosa da tanti, che questo si può fare, ma con una massa che documenti la validità di una scuola ». La spesa elevatissima è motivo di titubanze nella decisione. Si studia un programma di reperimento dei mezzi: alcune manifestazioni porteranno certamente un attivo, ma mancano circa 2000 lire a pareggiare il bilancio preventivo.
Il Prof. Mattiuzzi, estensore della Relazione all'Assemblea dell'anno 1895, riporta: « L'attuale nostro Presidente, che ci aveva lasciato la più ampia facoltà di parola fino allora, e che aveva regolato la accalorata discussione colla massima freddezza, rivolgendosi al Vice Presidente gli chiese: « Prima di tutto, abbiamo i 100 ginnasti da mandare a Roma? », « Ci sono » rispose il Monti. « Mi dà lei la sua parola d'onore che questi cento ginnasti. saranno ben disciplinati, ben preparati in modo tale da fare onore, come debbono, alla Società? » « Le dò la mia parola d'onore » rispose subito il Monti. « E allora — concluse il Presidente — alle 2000 lire ci penso io ».
Monti esce raggiante dalla Segreteria, comunica la delibera del Consiglio ed un entusiasmo indicibile si diffonde fra i numerosi Soci che sono in attesa: DUNQUE, LA VIRTVS ANDRA' ALLA CAPITALE CON CENTO GINNASTI, UNA SPEDIZIONE IMPONENTE PER QUEI TEMPI ED ANCHE PEI SUCCESSIVI. E ora, tutti all'opera! Un gruppo di Soci si fa iniziatore di un'affittanza del Giuoco del Pallone garantendo il fitto con 60 azioni da L. 50 e si chiede al Comune la concessione in uso del locale. La Società acquista 4 azioni ed il ricavato dal totalizzatore andrà a beneficio della pesante trasferta. Il locale sarà poi usato, quando non vi si gioca al pallone, per gli allenamenti.

LA VEGLIA FANTASTICA

Si riordina la fanfara che dovrà accompagnare la centuria; si costituisce un Comitato per il reperimento dei mezzi necessari e che è incaricato di dirigere la realizzazione delle iniziative all'uopo programmate. L'affittanza del Giuoco del Pallone e la sua gestione è appunto la prima di queste iniziative che frutterà alcune centinaia di lire. La seconda consiste in una *Veglia Fantastica* organizzata al Teatro Comunale di Bologna in febbraio. Un'apposita Commissione, composta da artisti quali: Fabbi, Golfarelli, Perazzo, Tivoli, cura in ogni particolare que-

LA GRANDE VEGLIA DELLA "VIRTUS,,
al Teatro Comunale

sta manifestazione che convoglia il fior fiore della città verso il monumentale teatro messo a disposizione dal Comune. « Attesa con impazienza dagli organizzatori e dal pubblico, la grande Festa indetta dalla VIRTVS ha avuto luogo questa notte nel Teatro Comunale. L'animazione si mostra dall'esterno ove sul piazzale si incrociano le carrozze, mentre sotto il porticato si assiepa la folla per guadagnare l'ingresso... Riassumendo, diciamo che la Festa non poteva riuscir meglio per l'animazione e l'ordine con cui si svolse e di questo va data lode amplissima al Presidente della VIRTVS comm. Cesare Sanguinetti, al Vice Presidente Dott. Monti... Constatiamo che il pubblico, accettando con grande slancio l'invito della VIRTVS, ha dato prova della simpatia che esso le porta e partendo soddisfatto dal Veglione ha premiato nel modo migliote gli sforzi di tante e tante brave persone che si sono adoperate per risvegliare il Carnevale fra di noi, languente da vari anni, e per formare il primo gruzzolo della somma non indifferente richiesta all'invio di una numerosa squadra al Concorso Ginnastico Internazionale di Roma perchè la VIRTVS faccia onore a sè stessa e a Bologna ». Così *il Resto del Carlino.* Il « gruzzolo » consiste in un utile di L. 2.000.

PONTECCHI ALL'ATTACCO DELL'ORA

La terza manifestazione è curata dalla Sezione Velocipedistica il cui sviluppo va oltre le previsioni, data la passione che si sta scatenando fra i bolognesi per il nuovo mezzo di trasporto. Si programmano tre giornate di corse di velocità. Si chiede ed ottiene l'Alto Patronato di S.A. il Principe di Napoli che risponde ringraziando ed esprimendo la sua simpatia per il ciclismo; viene composto un numeroso Comitato che provvede a dirigere la complessa organizzazione: la presidenza della Giuria, composta con le maggiori notabilità ciclistiche italiane, è data al Cav. Oscar De Try; si nominano i Commissari, gli Ispettori, il Cronografista, Dott. Marco Buzzi del V.C. Torino. PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA FUNZIONERA' UN CRONOGRAFO UFFICIALE DELL'U.V.I.; si scelgono gli allenatori; si predispone il totalizzatore. Intenso lavoro esegue la Segreteria per concordare le partecipazioni. Ed eccoci ai giorni 11 - 12 e 13 maggio, cioè al ciclo di gare alle quali risultano iscritti ben ottanta concorrenti, (otto i bolognesi) fra i quali alcuni dei più forti pedali del mondo. La Montagnola è letteralmente invasa da un pubblico entusiasta e proveniente anche da fuori regione. La manifestazione vede la disputa di 12 corse con batterie per bicicletti di cui una « handicap »; 2 corse per tandem; 1per tricicli; 1 di un'ora per allenatori nel tentativo di battere il record del mondo detenuto da Linton con Km. 45,433. Dei partecipanti bolognesi si classificano entro i primi quattro: A. Venturi, P. Gentili, Elmo, che corrono per il V.C. Bologna e G. Magli, Macionni, Rasoli, P.U. Toschi, Serra ed A. Ginnasi che difendono i colori della VIRTVS. Nella corsa « campionato virtussino » si impone Annibale Ginnasi davanti a Giovanni Magli. Con grande emozione si segue la corsa dell'ora, raramente organizzata in Italia, ed il pubblico porta in trionfo Luigi Pontecchi che riesce ad imporsi in modo superbo. Il record però rimane a Linton. Il 14 maggio, all'Hôtel d'Italie, si tiene, in onore delle Giurie, un banchetto con olre 60 invitati e vi si brinda... al Concorso di Roma!

sopra:
S.A.R. il Principe di Piemonte

pagina seguente:
G. Tagliavini - E. Pasini - L. Airaldi - Robertson - L. Pontecchi.

Tarlarini, E. Pasta, N. Pasta, G. Marley, E. Gnesutta

Società Ginnastica VIRTVS

SEZIONE VELOCIPEDISTICA

12.V.1895.

Oggi alle ore 2 e mezzo seconda giornata delle corse ciclistiche internazionali alle quali prenderanno parte i grandi corridori:

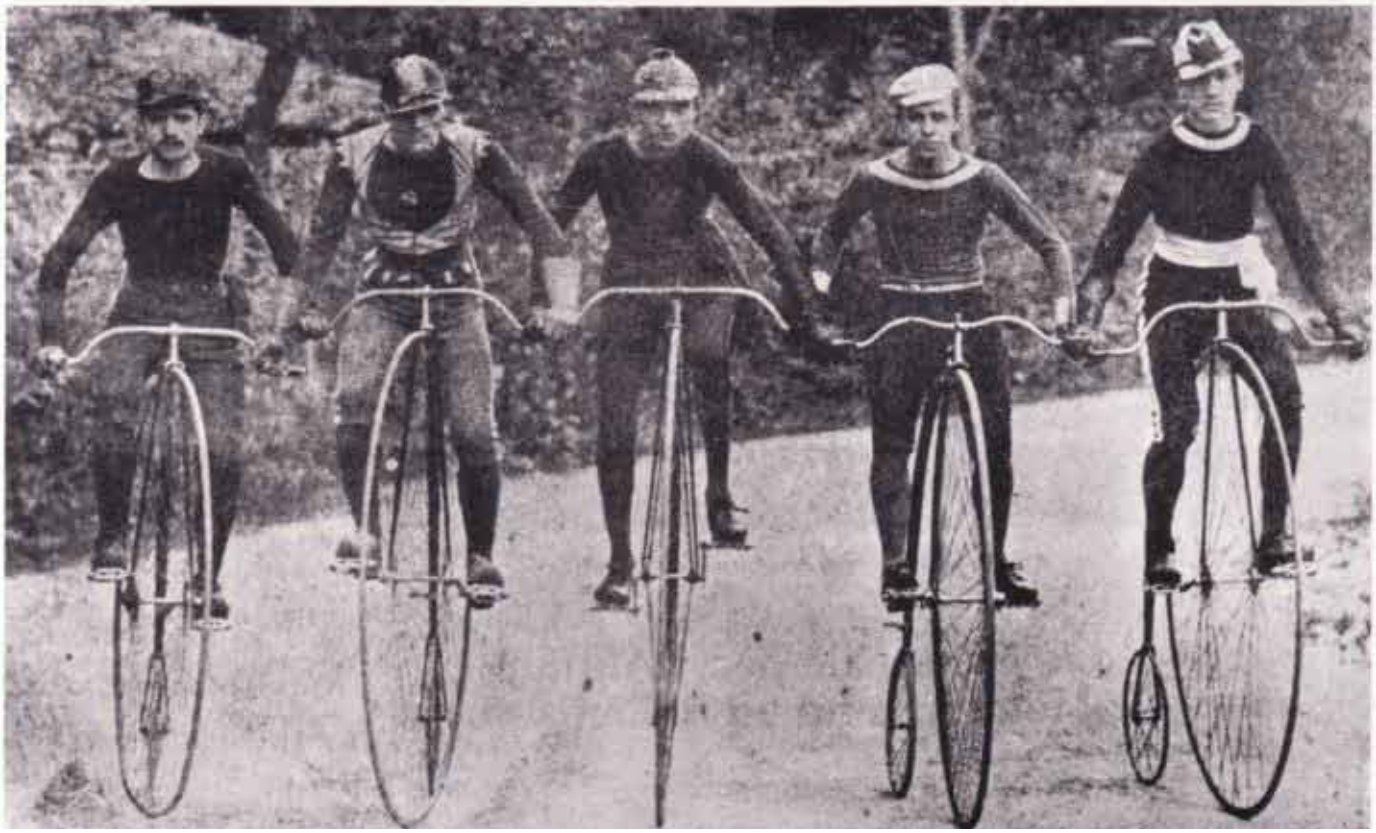
Pontecchi, campione italiano.
Robertson, campione inglese.
Lambrechts, campione seniori francesi.
Courbe Doutrelon campione juniori francesi.
I fratelli Marchand e Gilmore (Olligs) i più forti dilettanti italiani.

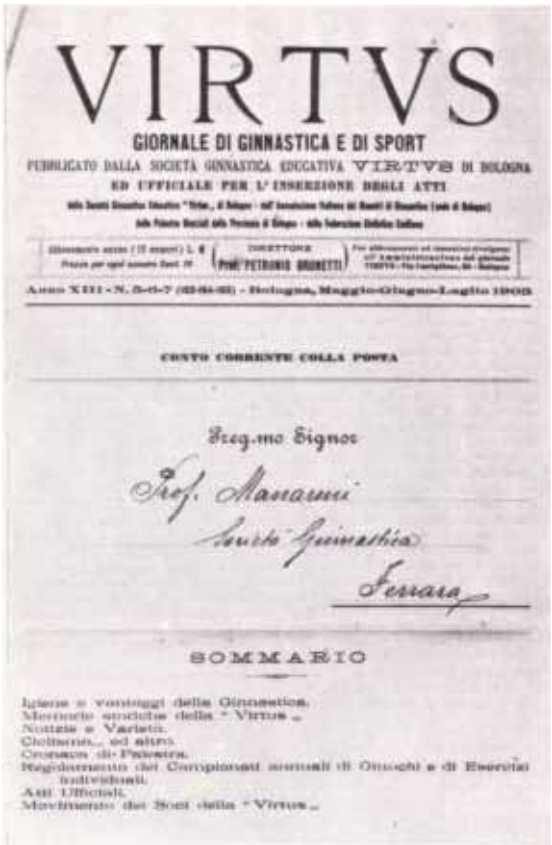
DOMANI
CORSA INTERNAZIONALE
DI UN'ORA
CON ALLENATORI

Vi saranno più di 20 partenti fra i quali anche Ferraio, Audax, Nuvolari, Moreschi, ecc. ecc.

PRINCIPALI CORRIDORI INSCRITTI ALLE CORSE DELLA "VIRTUS"

Ginnasi, Firenze
Piccioni, Parma
Camminada, Milano
Baroni Ugo, Firenze
Baroni Lapo, Firenze
Lambrecteh, Lione
Magli, Bologna
Pasini, Forlì
Venturi, Bologna
Gentili, Bologna
Conti, Firenze
Olerip, Firenze
Giommi, Bologna
Orio, Piacenza
Ceresa, Piacenza
Degraz, Roma
Doutrelon, Lille
Piatte, Parigi
Mayer, Verona
Pontecchi, Firenze
Grosso, Milano
Lanfranchi, Firenze
Collomb, Lione
Cominelli, Milano
Bulgarelli Modena
Airaldi, Firenze
Ferrario, Milano
Audax, Torino
Trifoni, Giulianova
Bozzi, Milano
Moreschi, Brescia
Porta, Pavia
Spofford, Milano
Delgrande, Torino
Porciatti, Grosseto
Robertson, Londra
Marchand P., Milano
Cenni, Firenze
Ghirelli, Modena
Perzoli, Bologna
Rondi, Bologna
Maccioni, Bologna
Salvatori, Bologna
Marchand, Milano





VIRTVS

GIORNALE DI GINNASTICA E DI SPORT

PUBBLICATO DALLA SOCIETÀ GINNASTICA EDUCATIVA VIRTVS DI BOLOGNA ED UFFICIALE PER L'INSERZIONE DEGLI ATTI

CONTO CORRENTE COLLA POSTA

Preg.mo Signor

Prof. Manarini

Scuola Ginnastica

Ferrara

SOMMARIO

Igiene e vantaggi della Ginnastica.
Memorie storiche della "Virtus".
Notizie e Varietà.
Cronaca di Palestra.
Regolamento dei Campionati sociali di Giuochi e di Esercizi individuali.
Atti Ufficiali.
Movimento dei Soci della "Virtus".

FEDERAZIONE GINNASTICA NAZIONALE

TERZO CONCORSO GINNASTICO NAZIONALE

IN ROMA

nei giorni 15, 16, 17, 18, 19 settembre 1895

Ginnasti Italiani!

Sotto gli Augusti auspici di S. M. il Re, nostro presidente onorario, la Federazione Ginnastica Nazionale terrà il suo terzo Concorso in Roma nei giorni 15, 16, 17, 18, 19 Settembre prossimo venturo.

Le pubbliche gare di destrezza e di forza che noi consacriamo all'educazione fisica e morale della gioventù riusciranno degne di Roma che solennizza il XXV anniversario della sua unità col regno d'Italia; degni della presenza dei ginnasti esteri; degni dell'alto scopo umanitario e civile cui mira la Federazione: la propaganda del trionfo della ginnastica popolare.

Ginnasti!

Accorrete ad affermare i progressi fatti nello scorso triennio dalla Ginnastica Italiana; a felice presagio di quel forte e complesso indirizzo educativo nazionale da cui la Patria nostra si ripromette generazioni sane di mente e di corpo, cittadini capaci di sentire e di operare virilmente.

Schiette ed oneste accoglienze vi aspettano, chè rammemorando gli antichi ludi del campo Marzio, Roma si appresta orgogliosa a deporre sulle vostre fronti corone di lauro e di quercia.

Roma, 20 luglio 1895.

Il Presidente del Comitato Esecutivo
F. SFORZA-CESARINI

Il Segretario Generale
F. BALLERINI

Il Presidente della Federazione
N. HEUSCH

DARIO GIOMMI RUOTA VINCENTE

La Direzione, pur impegnata in tali iniziative, provvede al riordinamento interno. Nella Sezione Scherma si potenzia la Commissione Direttrice con l'inserimento dei Soci Pilla ed Arista. Il 18 maggio la Sezione fa svolgere i Concorsi interni nella categoria « allievi »; Pasini si afferma in ambedue le armi precedendo Langeri nella spada e Cecconi nella sciabola, mentre la categoria « dilettanti » vede la duplice vittoria di Ballanti che supera Leonelli e Mascagni nella spada e Nardi e Mascagni nella sciabola. Mascagni fa sua la poule di spada e Nardi quella di sciabola.

Il 26 maggio si organizza una passeggiata di 18 Km. che tocca Monte Paderno, Fornaci Gessa, S. Luca, Bologna. Il 2 giugno, sul percorso « Budrio-Villa Fontana-Trebbo », si afferma nella prima categoria il ciclista virtussino Dario Giommi davanti ai consoci Pompeo Taruffi e Vittorio Serra, mentre Romano Oppi si classifica 3° ed Aldo Salvadori 4° nella seconda categoria. Nella stessa giornata si effettua la seconda passeggiata pedestre con meta a Budrio per assistere alla partenza dei ciclisti. Il 9 giugno altra brillante uscita dei ciclisti che partecipano alla « Parma-Bologna » (Km. 90). Le tre categorie sono vinte dai virtussini Dario Giommi, Nicola Rasoli, Augusto Rimondini che montano bicicletti « Orio e Marchand ». Si classificano anche Romano Oppi, Augusto Nannetti, Giuseppe Monti, Gaspare Coppoli, Fulberto Ponchielli, Gualtiero Tinti, Ferdinando Ferri, Pietro Andreoli. Il 14 giugno la Societé Le Sport Velocipèdique Lillois di Lille (Francia) nomina suo Socio Onorario il Dott. Giuseppe Monti.

Si svolge la terza passeggiata pedestre con meta ad Ozzano (Km. 20) che chiude il programma di tale attività, constatata l'esigua attrattiva che ormai esercita sui Soci. Il 24 giugno esce il n. 1 dell'anno VI del *VIRTVS* in formato ridotto.

Il 29 giugno si effettua il Concorso Interno di ginnastica con 20 partecipanti. Vince Alessandro Rizzoli davanti a Ciro Barbiroli, Domenico Casanova, Giuseppe Romagnoli, Alberto Tagliavini, Romeo Monari, Angelo Casini. Nella II Corsa Federale ciclistica, la « Ravenna-Bologna », si afferma ancora una volta Giommi che precede Rasoli. Altri piazzamenti ottengono: Venturi (4°), Tugnoli (7°), Oppi (8°), Rimondini (10°), Nannetti (11°), Gandolfi (13°).

« PRESENTAT'ARM » AL PRESIDENTE

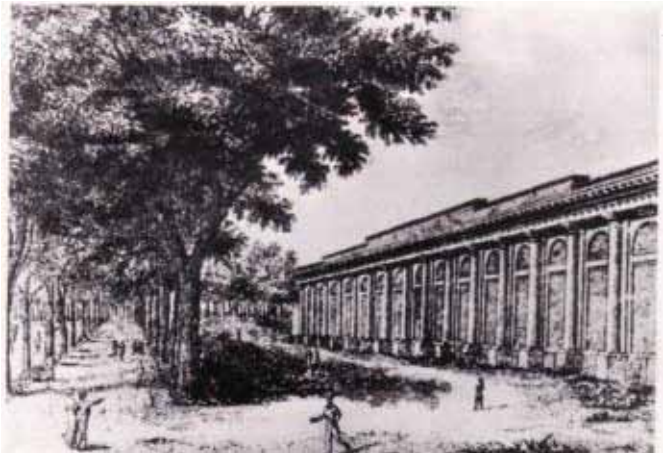
Il « Bando » ufficiale della Federazione giunge il 26 luglio. Ma da tempo oltre cento Soci si stanno addestrando col massimo impegno sotto la ferrea guida del Dott. Monti, dell'istruttore Prof. Brunetti e dei capisquadra promossi tali dopo l'esame del 28 giugno. Gli allenamenti, con inizio anche alle 4 del mattino, si svolgono nella Santa Lucia, nei locali del Giuoco del Pallone, nella Palestra a San Domenico, nei Prati di Caprara. Oltre le duemila lire offerte dal Presidente, giungono altre quattromila frutto di un'operazione di prestito, aperta presso un Istituto di Credito con avallo del Presidente stesso. Le entrate delle manifestazioni completano il preventivato (viaggio L. 2080, Carte della Festa L. 1326, diarie L. 650, uniformi L. 1050, attrezzi L. 350, varie L. 300 = L. 5.756).

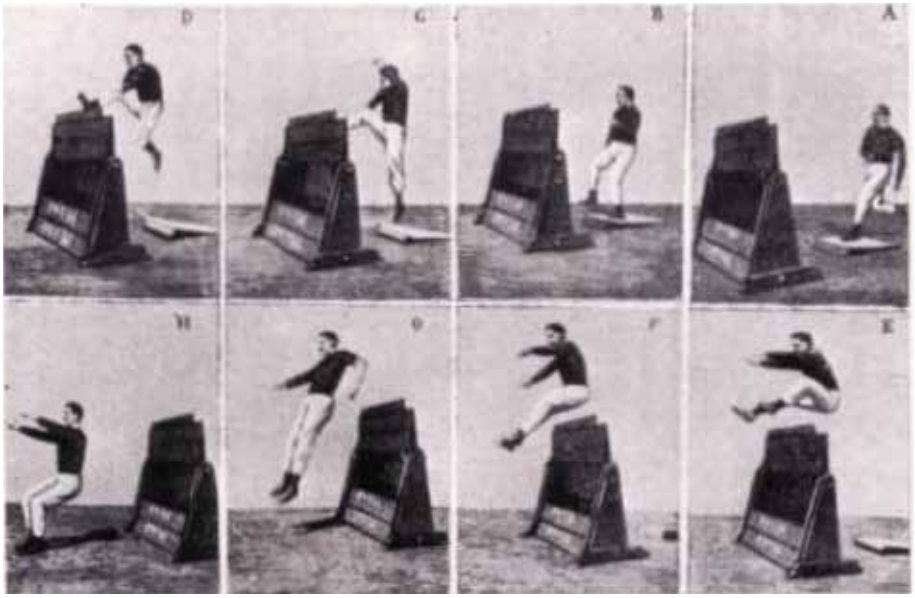
Da Roma giungono continuamente Bollettini e Notiziari: si ha la sensazione che tutto sarà perfettamente orgarizzato e questo crea viva attesa. La manifestazione inquadrata nella celebrazione del XX Settembre, si svol-

gerà al Velodromo « Roma » sito fra le porre Salaria e Pinciana ed i concorrenti verranno accasermati alla « Guglielmo Pepe ». Il Dott. Monti viene inserito nel gruppo Giurati Permanenti chiamati a funzionare nel Concorso. Ne fanno parte: Gregorio Draghicchio (Trieste), Federico Cesarano (Padova), Francesco Gabrielli (Rovigo), Francesco Ravano (Genova), Giulio Citterio (Pavia), Eduardo Brunet (Ferrara), Luigi Gianasi (Modena) ed altri 17 membri. Monti rinuncia in quanto parteciperà al Concorso.

Dalla Segreteria partono le ultime disposizioni: il 5 settembre si avrà la distribuzione della divisa: 1 berretto, 1 maglia con ricamo, 1 paio di pantaloni corti, 1 fascia di cintura, 1 paio di calze. Ogni concorrente dovrà procurarsi 1 paio di scarpe nere e non di vernice ed una giubba di panno nero. Si consiglia una maglia dato il probabile tempo autunnale. Le prime due prove generali si programmano per il 5 e 6 settembre ai Prati di Caprara con inizio alle ore 5 del mattino e serviranno da selezione, in quanto il numero dei Soci in allenamento è sensibilmente superiore a quello stabilito per la formazione. Nella giornata dell'8 si svolgerà l'esperimento pubblico allo Sferisterio VIRTVS (Giuoco del Pallone) col programma di Roma, categoria B alla quale si prenderà parte.

La *Gazzetta dell'Emilia* dell'8 Settembre così scrive: « La Società VIRTVS nelle gare a cui per lo passato ha preso parte si è sempre distinta pel valore individuale dei suoi ginnasti e non pel quantitativo dei medesimi. Per l'attuale Concorso di Roma, per la munificenza del Comm. Sanguinetti e la volonterosità fenomenale del Dott. Monti, la squadra conterà la bellezza di 115 ginnasti. Ieri, per la ristrettezza dello spazio, non manovravano che soltanto in cento e per il medesimo motivo dovettero sopprimere il tiro del giavellotto e gli esercizi col bastone Jäger... Applauditissimi gli esercizi al Saltometro Baumann in cui l'ostacolo venne oltrepassato all'altezza di mt. 1,50. Negli esercizi alle parallele si distinsero i ginnasti Brunetti, Rizzoli, Sorghi e Giorgi. Il Montagna mise in evidenza la sua forza... L'inno patriottico con parole del Dott. Monti e musica del maestro Filippo Codivilla, incontrò il favore del pubblico che ne volle il *bis*; ed il *bis* fu fatto dalla squadra a passo di marcia... ».





dall'alto:
Il Gioco del Pallone

I Prati di Caprara

Ippodromo Zappoli

... al saltometro Baumann

Il *Resto del Carlino* scive relativamente al Saggio effettuato il 12 settembre: « Lo spettacolo cui ieri sera nella palestra della VIRTVS assisteva un pubblico eletto di invitati, fu dei più simpatici ed interessanti. Si trattava della presentazione della squadra pronta alla partenza per Roma. All'ingresso del Presidente Comm. Sanguinetti, giunto da poche ore da Torino, l'intera squadra ha presentato le armi ed ha incominciato le evoluzioni militari eseguite in modo sorprendente, meraviglioso... Erano dei superbi plotoni di giovani dall'aspetto marziale, risoluto, in una divisa seria, elegantissima. Nella scuola di compagnia hanno suscitato applausi interminabili diretti specialmente ai valentissimi istruttori comandanti... ».

MODELLO DI SOCIETA'
E DI ORGANIZZAZIONE

E giunge il 14 settembre giotno di partenza. Preceduti dalla fanfara, bandiera in testa, col plotone di accompagnamento, in elegante divisa, zaino alle spalle, esce dalla Santa Lucia il compatto corteo e si reca, sfilando fra due siepi di pubblico plaudente, alla Stazione. Il tono marziale chiaramente dice come ci si presenti con alto senso di responsabilità. La parola data dal Monti al Presidente è mantenuta. A Roma, la VIRTVS invia una rappresentativa disciplinatissima, ben amalgamata, volonterosa di affermarsi.

ASSEGNAZIONE *dei concorrenti della VIRTVS ai tre plotoni della compagnia che prenderà parte al Concorso di Roma:*

Comandante di compagnia: BRUNETTI maestro PETRONIO.

1° PLOTONE

Capo-plotone;

Monti dott. Giuseppe

Guide:

Venturi Alfredo
Tagliavini Alberto

Serrafile:

Benfenati Emilio
Bianchi Giuseppe

Ginnasti:

Monari Romeo
Nicoletti Amedeo
Soffritti Gaetano
Tassinari Augusto
Morini Filippo
Tesei Calisto
Medici Giuseppe
Casanova Domenico
Tosi Umberto
Galvani Enrico
Gamberini Domenico
Bolognini Francesco
Baravelli Ettote
Rigamonti Valentino
Zecchini Giovanni
Beccari Balbo
Sassoli Carlo
Zuntini Amleto
Attendoli Benso
Bartoletti Luigi
Parmeggiani Giuseppe
Giorgi Leone
Severi Adolfo
Vanzini Nicandro
Bettini Rodolfo
Gherardi Francesco
Rava Giovanni
Martelli Cleto
Ribani Arrigo
Matteuzzi Emilio
Bettini Giuseppe
Veronesi Augusto
Tassinari Sisto
Serra Alfredo
Tivoli prof. Deodato
Pirani Enea
Dellamore Luigi
Bolelli Raffaele

2° PLOTONE

Capo-plotone;

Monti Ugo

Guide:

Tamburini Lodovico
Barbiroli Ciro

Serrafile:

Gorzanelli Ferruccio
Romagnoli Giuseppe I°

Ginnasti:

Gnudi Mario
Montagna Achille
Occhi Antonio
Poli Gino
Gallo Gino
Golfieri Ugo
Gualandi Enea
Stanzani Aldo
Gualandi Amleto
Benelli Antonio
Corsini Alberto
Sartori Luigi
Bompani Lodovico
Marescalchi Lorenzo
Meliconi Guarniero
Selleri Luigi
Cacciari Giulio
Ramponi Lodovico
Parmeggiani maestro Ugo
Parmeggiani Luigi
Meliconi Roberto
Bartoletti Aldo
Gasparri Armando
Gherardi Antonio
Bompani Vittorio
Ascani Gustavo
Laffi Leone
Innocenti Francesco
Magli Antonio
Parmeggiani Remido
Mazza maestro Giuseppe
Chiarini Francesco
Morandi Gaetano
Pagani Pietto
Vancini Arturo

3° PLOTONE

Capo-plotone:

Marchetti prof. Daniele

Guide:

Tovoli Alfredo
Rizzoli Alessandro

Serrafile:

Zampieri Bruno
Padovani Arturo

Ginnasti:

Riguzzi Aldo
Sorghi Enrico
Tiocchi Enrico
Rizzoli Enrico
Gandini Carlo
Bergami Arrigo
Corazza Arrigo
Romagnoli Giuseppe II°
Sarti Enea
Comellini Armando
Fabbri Domenico
Gherardi Carlo
Salvatori Filippo
Casini Angelo
Evangelisti Umberto
Simoni Luigi
Monti Gaetano
Soffritti Aldo
Bruni Armando
Dalfiume Ettore
Conchi Leone
Colombazzi Aldo
Baietti Oreste
Bruni Aroldo
Biagetti Umberto
Pizzirani Filippo
Mariotti Ugo
Tosi Giovanni
Bonazzi Ferruccio
Gariboldi Edgardo
Buscaroli Edmondo
Fioresi Antonio
Pinchini Ettore
Piana Alfredo
Gnudi Antonio
Marisaldi Alfonso
Vezzani Mariano

FANFARA

Capo-fanfara:

Guermani Emanuele

Ginnasti:

Antonelli Francesco
Girotti Augusto
Cantelli Alberto
Reggiani Carlo
Franchini Vito
Gentili Carlo
Visentini Ferdinando
Zanetti Napoleone
Cenesi Augusto
Manferdini Enrico
Mazza Torqtato
Magni Elio
Rizzoli Aldo
Gualandi Amleto

Il trionfo di Roma

Il **Messaggero di Roma** (Anno XVII n. 256) del 15-9-1895:

« Alle ore 8 poi giunse il grosso della Società VIRTVS di Bologna: Bandiera in testa con fanfara di **16 trombettieri col maestro Guermani** e 140 soci...
SALVE! IL NOSTRO SALUTO AI GINNASTI.

Molti di essi, dal petto largo e robusto, dal volto spirante nobile fierezza, dai muscoli d'acciaio, non sono cresciuti nelle città popolose, ma nella campagna. Hanno incallito le mani nel faticoso lavoro della vanga, hanno respirato l'aria salubre dei monti o quella ossigenata dei campi e sono rimasti lontani dai contagi perniciosi delle città.

È purtroppo alle città che bisogna volgere lo sguardo per ritemprare il fisico depresso dei giovani che le abitano e vi si potrà riuscire soltanto dando maggior sviluppo agli esercizi ginnastici... Ecco perchè noi salutiamo con un evviva entusiasta la festa della forza muscolare che avrà oggi in Roma, in solenne ricorrenza patriottica, la sua apoteosi ».

Il Messaggero di Rorna (Anno XVII n. 257) del 16-9-1895:

« Il corteo — Il corteo potè mettersi in marcia soltanto alle 3,40 in questo ordine: Pelottone di Guardie Municipali con l'Ispettore Santucci, addetto ai pubblici spettacoli; Banda Municipale, diretta dal maestro Regia; il Generale Hensch con la rappresentanza della Federazione Ginnastica Italiana ed il Generale De Rada con la rappresentanza della Commissione del Tiro a Segno; i ginnasti tedeschi della Deutsche Turn di Berlino con corona di fiori freschi e lo splendido stendardo; Rovigo, Firenze, Soc. Costantino Reyer di Venezia, Este, Soc. Ginn. Gauthier di Napoli, Soc. Ginn. Partenopea di Napoli, Perugia, Arezzo, Siena (Mens sana), Udine, Soc. Ginn. Roma, Soc. Umberto I Vicenza, Soc. Ginn. Pro Patria Bari, Soc. Ginn. Francesco Ferrucci di Pistoia, Centro Ginn. di Terni, Club Atletico Roma, Schío, Soc. Ginn. Garibaldi Messina, Club Atletico Fiorentino, Soc. Ginn. Forza e Libertà di Rieti, Banda del 12° Fanteria, Pal. Marziale Garibaldi di Terni, Convitto Comunale di Terni, Stroncone, Soc. La Patria Carpi (maglia rossa, calzoni bianchi), Panaro di Modena, Palestra Ferrara (maglia blu, calzoni bíanchi, cintura nera a righe viola, fascia tricolore), Soc. Ginn. Fenzi di Livorno, Soc. Ginn. Savoia di Thiene, Soc. Ginn. Guglielmo Tell di San Sepolcro, Tiro a Segno Roma, Scuola Popolare di Ginnastica Roma, Bassano Veneto, Soc. VIRTVS Bologna (maglia blu, calzoni bianchi di tela, cintura azzurra, la rappresentanza più numerosa: centocinquanta arditi giovani tutti armati di giavellotto, bastone alto due metri e mezzo con punta ferrata), Banda di Porta Pia, Soc. Cristoforo Colombo di Genova. Soc. Ginn. Pro Italia Spezia, Labus Fex di Busto Arsizio, Voghera, Bergamo, Soc. Ginn. Sempre Liberi di Cassano Magnasco, Soc. Ginn. Pro Patría di Busto, Soc. Ginn. Comense, Savona, Fratellanza Ginn. Gallarate, Codogno, Legnano, Vercelli, Novi Ligure, Soc. Ginn. Torino, Borgo Lombardo, Chiavari, Forza e Coraggio Milano, Monza, Pavia, Novara ».

Il Popolo Romano (Anno XVIII n. 256) del 16-9-1895: **Al Velodromo - Il Senatore Todaro presidente del Comitato prese primo la parola:**

" Egregi amici,
Il Comitato Esecutivo del III Concorso ginnastico nazionale dà a me, suo Presidente, il grato ed onorevolissimo ufficio d'augurarvi il benvenuto e di ringraziarvi vivamente per aver corrisposto in così grande numero al nostro invito. Certamente, in un'occasione tanto grande e singolare, nella quale qui in questa nostra Roma convengono da ogni angolo d'Italia le Rappresentanze di tutti gli ordini sociali per solennizzare la fausta ricorrenza dell'Unità della Patria, il concorso delle nostre Società ginnastiche non poteva non essere numeroso ed importante.

Come presso gli antichi Greci, pei quali l'educazione fisica parimenti all'educazione intellettuale raggiunge il più alto grado di sviluppo nei giuochi e negli esercizi ginnastici, è invidiato onore inaugurare ed accrescere lo splendore di questa grande Olimpiade, nella quale si celebra la prima festa giubilare della Unità italiana, che è festa di tutto il mondo civile e che rimarrà memorabile nei fasti dell'umanità. Quintino Sella, nostro grande uomo di Stato, sulla tomba del quale gli italiani debbono inchinarsi riverenti, perchè fu, in Consiglio dei Ministri, lo strenuo propugnatore della nostra venuta in Roma, il 23 aprile 1876 chiese a Moltke — nel-

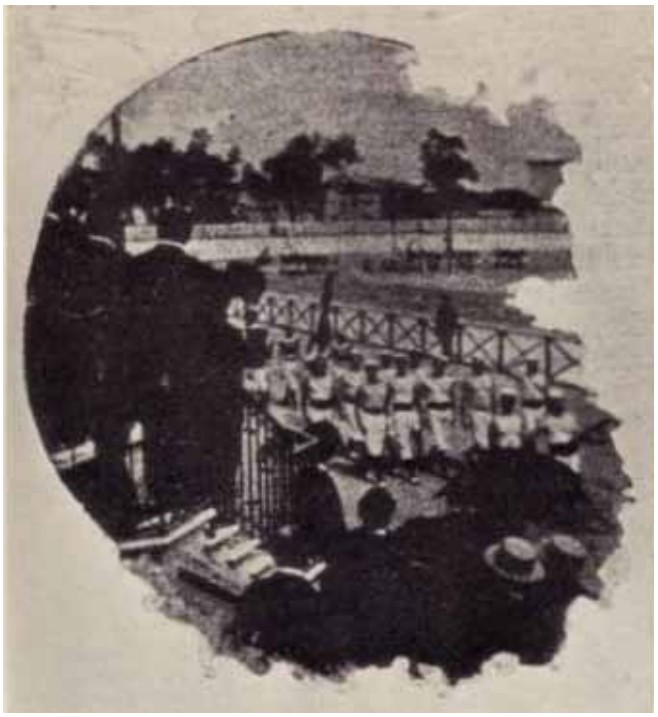
Numero speciale per i festeggiamenti e per il III Concorso

Sen Francesco Todaro

l'occasione della visita di costui all'Accademia dei Lincei — a quale causa attribuiva la strepitosa vittoria della campagna del '70. Ed il generale rispose: " Alle buone gambe dei miel soldati ".
Parole testuali udite da me.

La reazione che dopo la Sant'Alleanza infierì in tutti gli Stati d'Europa, trovò un grande ostacolo nello Stato prussiano per l'opera di **Vater** Jahn che aveva saputo ispirare nel popolo di Berlino l'amore alla Patria ed il rispetto ai diritti inalterabili dell'umanità. Questo celebre e benefico uomo, al quale i tedeschi posero il soprannome di « padre », aveva saputo ridestare il sentimento della libertà e della dlgnità umana per mezzo dell'educazione fisica del corpo.

Ed ora io sono fiero e felice di potere salutare a nome del Comitato e di tutti i ginnasti italiani i discendenti di **Vater** Jahn, i superbi figli della Germania che vollero prender parte alla nostra festa.



Sulla nostra Bandiera, nella quale campeggia gloriosa la Croce Sabauda, sono impiantati i nostri tre colori nazionali:
« Il verde la speme tant'anni pasciuta
il rosso la gioia di averla compiuta
il bianco la fede fraterna d'arnor ».
Ora questi tre colori simbolici veggo anche nel vostro emblema ginnastico, o forti figli della Germania, circondanti una croce composta delle quattro lettere iniziali, delle qualità che **Vater** Jahn vuole nel giovane ginnasta: « Frisch, Fronun, Fröhlich, Frei », e vale a dire Fresco e bello come la luce, devoto alla Patria e pio all'Eternità come un amante allegro, come la stessa spensierata gioventù, libero come il fulmine.
Io gioisco nel vedere tutta questa balda gioventù; grazie amici, ma prima di scendere nell'agone rendiamo insieme il saluto fraterno a tutte le Società ginnastiche del mondo civile (Applausi).
Il nostro saluto arriverà gradito all'orecchio di tutti coloro che unitamente al santo amore della Patria amano il progresso e il benessere della umanità, perchè il saluto che parte oggi da Roma è saluto di pace e di fratellanza.
Io intanto dichiaro aperta la Gara e v'invito a scendere baldanzosi nell'arena colle parole uscite la prima volta dal roseo labbro della donna più nobile e più gentile d'Italia, l'Agusta Regina Margherita: **Sempre avanti Savoia** ». (Applausi vivissimi) .

(La Patria)
Giornale di Bologna del 19-9-95:
L'arrivo del Sindaco a Roma - Le accoglienze della VIRTVS,
« Appena il treno lampo entrò in stazione, la fanfara della VIRTVS intonò una delle sue brillantí marce.

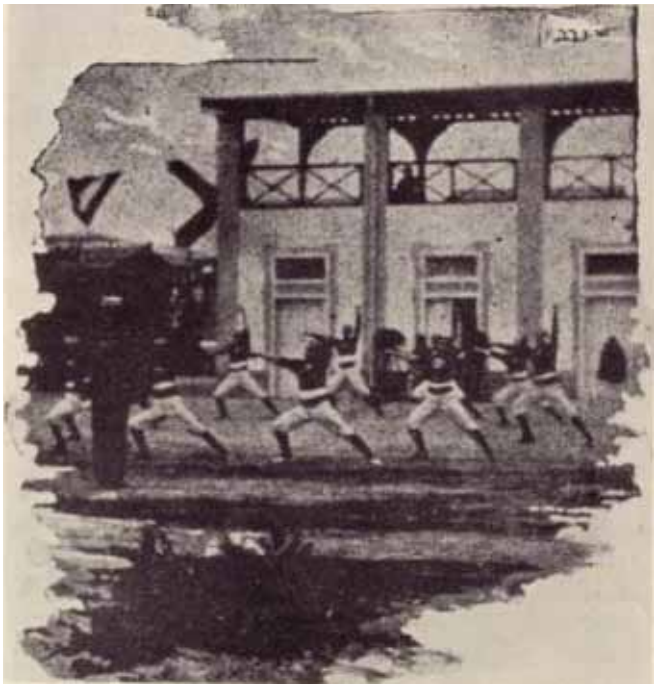
Il Sindaco, Comm. Dallolio, percorse la fronte della squadra schierata per concessione speciale sotto la tettoia.

Egli abbracciò commosso il Comm. Sanguinetti, e strinse la mano ai capi-squadra, quindi la squadra lo accompagnò sino all'albergo del Quirinale.

La folla che addensavasi dentro e fuori la stazione, gridò ripetutamente: **Viva Bologna! Viva i ginnasti bolognesi! »**.

Corriere della Sera del 17-18 settembre:

«... chi si toglie dal comune e si fa subito notare per serietà, semplicità e direi quasi severità del lavoro è la VIRTVS di Bologna. Essa fa molto nobilmente sostenere ed agitare quel vessillo di riforme che ha inalberato in Italia.
Stamane, per esempio, ha fatto le prove in piazza Guglielmo Pepe alla presenza di molto pubblico. Ebbene, tolta la differenza d'età, nulla distingue quei 120 giovanotti seri e nello stesso tempo disinvolti da una buona compagnia della inglese fanteria. Le evoluzioni da essi fatte sono strettamente e perfettamente regolamentari ed essi non si curano di aggiungervi nessuna ciarlataneria come non ne aggiungeranno nel resto delle gare, poichè, per esempio, l'esercizio del giavellotto da essi scelto per la gara obbligatoria è quanto di più semplice si può immaginare e nello stesso tempo di un effetto e di una importanza su cui nessuno vorrà dissentire come nessuno mette in dubbio che la ginnastica naturale vale cento doppi più d'ogni ginnastica artificiale.
In Società così organizzate si ha un vantaggio che ogni buon patriota sente ed apprezza: non si fa più della ginnastica da parata, ma un lavoro serio e severo e la disciplina di questa Società è addirittura sorprendente. Ieri, alla esecuzione degli esercizi per l'inaugurazione del Concorso, nel momento più importante, quando stavano per essere scaglionate le tre grandi divisioni, si vide prima uno poi un altro di questi giovani appartenenti alla VIRTVS, cadere a terra stecchito battendo il naso e tenendo sempre il giavellotto impugnato con la mano destra. Che cosa era stato? Era che questi giovani obbligati dal programma ad una giornata di eccessivo lavoro e di incredibile fatica, piuttosto che ripiegarsi avevano voluto fino allo ultimo momento fare appello a tutte le forze e, imponendosi uno sforzo superiore alle proprie risorse, avevano finito col cadere svenuti in posizione d'attenti, allineati fra i propri compagni, piuttosto che ritirarsi dalle fila (N.B. i due ginnasti si rimisero subito e rlpresero posto nei ranghi).



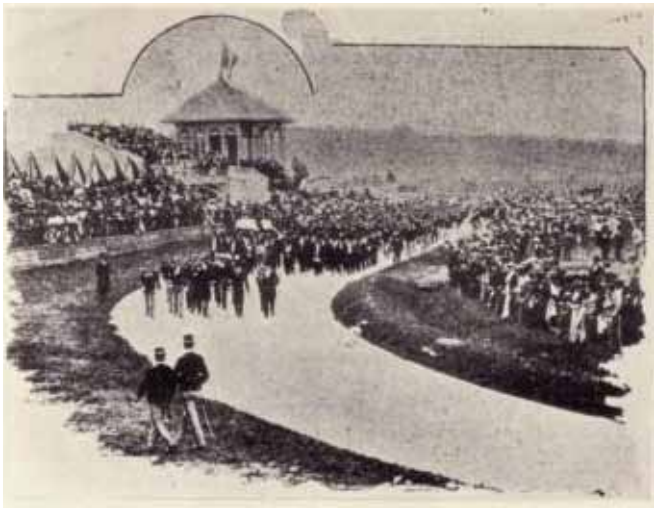
Lo scopo della ginnastica non è solo l'educazione del corpo, ma quella dell'animo e tanta disciplina, tanta saldezza di propositi fanno vedere quanto potrebbero queste Societa, sapientemente regolate, portare aiuto all'esercito...
... Un subisso di applausi ebbe la VIRTVS di Bologna il cui plotone di cento uomini percorse il primo giro colla fanfara ed altri tre senza con passo marcato, con precisione e compostezza che procurò l'ammirazione oltre che del pubblico, dei tedeschi, i quali nella ginnastica militare **annettono una grande importanza alla regolarità dei movimenti di cui alla loro volta diedero splendido esempio ».**

Corriere della Sera del 18-19 settembre:

« I lavori alla gara di ginnastica - ...quanto prima al Giardino del Concerto Morfeo in Piazza della Stazione, si darà una serata in onore della VIRTVS di Bologna. Interverrà l'intera valorosa Società bolognese con fanfara ».

Corriere della Sera del 19-20 settembre:

« Il Re Umberto al Velodromo
...il Re ha ammirato la precisione dei movimenti della squadra VIRTVS e dopo la sfilamento delle squadre ginniche, ha mandato a chiamare il Comm. Cesare Sanguinetti, presidente, al quale, dopo vivissime congratulazioni, ha detto: " BOLOGNA ALLE SUE TANTE GLORIE AGGIUNGE ANCHE QUELLA DI FARE DELLA PROPRIA E VERA GINNASTICA. SONO LIETO DI CONSTATARLO " . Sanguinetti ringraziò a nome dei ginnasti dicendo che la Società non poteva sperare maggior premio di quelle parole ».



Il Resto del Carlino del 23-9-95:

« La notizia dei successi brillanti ottenuti dalla numerosa squadra di ginnasti appartenenti alla Società bolognese VIRTVS nel Concorso Internazionale di Roma aveva già fatto sorgere negli amici, nei compagni, nei cittadini che apprezzano giustamente questi successi della gioventù nostra l'idea di ricevere la squadra al suo ritorno con dimostrazioni di affetto e di onoranza.
Perciò, fin da ieri mattina, sono stati affissi manifesti invitanti i Soci della VIRTVS ed i cittadini a recarsi alla Stazione. Il giorno di festa, l'ora propizia (16,30) hanno permesso a gran numero di persone di partecipare alla dimostrazione e varie migliaia di cittadini sono intervenuti alla Stazione, o si sono assiepate lungo Via Indipendenza e in piazza in attesa del passaggio dei ginnasti.
Anche il Municipio era rappresentato dall'Assessore Majani e dal Segretario Capo Cav. Burzi ed aveva mandato la Banda. Le Società corali Euredíce, Orfeonica, Verdi e Mazzolani erano intervenute con bandiere...
... il treno è giunto sotto la tettoia con l'immancabile ritarduccio di soli venti minuti ed un applauso caloroso ed evviva alla VIRTVS hanno salutato i ginnasti che dai finestrini della vettura agitavano i berretti. La banda ha intonato un inno, intanto che i reduci scambiavano saluti ed abbracci con coloro che erano a riceverli, poi la squadra si è allineata nel fianco ovest della Stazione ed il Consigliere Majani l'ha salutata, con acconce parole di lode e di compiacimento per l'onore fatto a Bologna nella gara di Roma. Applausi e Marcia Reale.
Indi si è formato il corteo con la banda municipale e poscia la fanfara della VIRTVS in testa. I plotoni, preceduti dalla Bandiera azzurra della VIRTVS, adorna della corona d'alloro con bacche dorate, conquistata a Roma, procedevano a stento stretti dalla folla.
Erano presso la Bandiera, portata dal forte alfiere maestro Gardi, il vecchio presidente ed ora presidente d'onore Prof. Putti, il sig. Vittorio Sanguinetti, in rappresentanza anche del fratello Comm. Cesare presidente della Società.
In piazza Vittorio Emanuele breve fermata davanti al monumento e poscia, per il Pavaglione, piazza Galvani, via Farini, via Castiglione il corteo si recò alla palestra ginnastica nell'ex S. Lucia.
Non ci fu verso di trattenere il pubblico plaudente alla VIRTVS... ottenuto un pò di silenzio, il Dott. Monti si rivolse prima ai Soci dicendo che gli godeva l'animo di poterli ringraziare pel modo lodevole ed il contegno esemplare coi quali rappresentarono la gioventù bolognese a Boma e ne tennero alto il vanto... ».

Nessuna Società presenterà un gruppo così imponente (5 comandanti, 110 ginnasti, 16 trombettieri, 20 Soci al seguito della Bandiera, 1 medico, 1 quartiermastro, 1 contabile, 8 inservienti, totale 162 persone).
« Fu un trionfo simultaneo di principi esenziali, di organizzazione, di corpo sociale e di individualità: trionfo che ben rare volte può raggiungersi nella vita di una Società ginnastica » così scriveva lo storico virtussino Adolfo Franchini. « Siamo alla caserma. Si fa l'appello: nessuno manca. E chi avrebbe potuto mancare? Colla regolarità e colla precisione a cui ormai ci hanno abituati, dopo pochi minuti di libertà si rienta in quartiere, il trombettiere suona il silenzio e la VIRTVS dorme. Quando si sveglia troverà Baumann, il suo Fondatore, pronto a sfilare dietro la Bandiera che giustamente chiama *sua*. (Fides).
Il 5 settembre sfilata ed esercizi a corpo libero; il 16 gara di corsa a squadre (Km. 2) condotta dal Dott. Monti ed eseguita senza che un solo ginnasta perdesse un passo: applausi scroscianti, poi le gare libere; il 17 esercizi di squadra obbligatori e la VIRTVS effettua il salto: si eseguono così 200 salti ed il cordino viene atterrato solo quattro volte; successivamente si ha l'esecuzione delle marce e dei preliminari: la forza della Società, la serietà d'intenti si palesano in modo inoppugnabile agli occhi di tutti e conquistano Giurie, Autorità, pubblico. Nelle gare individuali Alessandro Rizzoli si classifica primo fra gli italiani e supera anche alcuni tedeschi guadagnando la medaglia d'oro offerta dal Ministero della Guerra. Sorghi, nella gara « anziani », è superato solo da Alberti di Milano. Si ottengono altri brillanti piazzamenti. LA VIRTVS RITORNA CON LA SUA BANDIERA CORONATA D'ALLORO; ROMA CANTA L'INNO CHE I GINNASTI VIRTUSSINI HANNO CANTATO AL CAMPO DURANTE LE ESECUZIONI E PER LE VIE DELLA CAPITALE, INNO CHE DIVIENE FEDERALE. La *Tribuna di Roma* del 29 settembre cita la VIRTVS come « modello di Società ginnastica per la sua organizzazione e per il suo metodo ». L'On. Senatore Pecile, uno dei membri del Comitato del Concorso, ripeterà in conferenze pubbliche e nei giornali apprezzamenti e lodi. Il Generale Hensch, presidente della Federazione, dichiara di essere ammirato ed entutiasta delle evoluzioni della squadra. S.M. il Re, stringendo la mano al Comm. Sanguinetti che ha fatto chiamare alla tribuna, dice testualmente: « BOLOGNA PUO' AGGIUNGERE AGLI ALTRI VANTI ANCHE QUELLO DELLA PROPRIA GINNASTICA. SONO LIETO DI CONSTATARLO ». Fra i suoi vecchi allievi, fra i nuovi Soci della « sua » creatura, Baumann, riandando alla fredda aula dell'Istituto a San Domenico ed a quella disadorna di Via Drapperie, pensa alla bella strada compiuta e piange. Bologna accoglie trionfalmente i reduci dalla meravigliosa impresa.

Le LL.MM. Il Re Umberto I e la Regina Margherita

VIRTVS SOCIETÀ GINNASTICA EDUCATIVA

" VIRTVS "
SOCIETÀ GINNASTICA EDUCATIVA
DI BOLOGNA
Premiata con Corona d'allore al Concorso di Roma

PROGRAMMA
dell' Accademia di Ginnastica
che avrà luogo il 13 Novembre 1895, alle ore 20,30
nella Palestra Sociale in Via Castiglione, 36

PARTE I

1. Entrata della squadra ginnastica - Evoluzione.
2. Esercizî individuali alle parallele.
3. Esercizî individuali alla sbarra.
4. Esercizî elementari collettivi.
5. « Inno alla patria » Coro cantato dai ginnasti.

PARTE II

6. Salti alla cavalletta.
7. Esercizî di lotta e sollevamento di pesi.
8. Esercizî individuali al cavallo con maniglie.
9. Esercizî individuali e collettivi agli anelli.
10. Esercizî collettivi col giavelletto.

La Palestra sarà pavesata a cura del Municipio di Bologna ed illuminata a luce elettrica.

Suonerà la Banda Militare, gentilmente concessa

PREZZI: *Ingresso dalle porte laterali della Palestra L. 1 - dalla porta dell'Istituto Aldini-Valeriani L. 2 - Poltrone L. 3 (oltre il biglietto di L. 2).*

Programma manifestazioni VIRTUS

III CONCORSO GINNICO NAZIONALE ROMA
PREMI VINTI

Gara obbligatoria di squadra cat. B: CORONA D'ALLORO

Gara libera a squadre: DIPLOMA

Gara individuale artistica: 2° premio: Alessandro Rizzoli; med. arg. piccola: Enrico Sorghi; med. bronzo med.: Petronio Brunetti, Leone Giorgi, Luigi Simoni, Ciro Menotti Barbiroli, Aroldo Bruni; med. bronzo picc.: Alfredo Tovoli, Ludovico Tamburini, Giuseppe Romagnoli, Romeo Monari.

Gara ai Giuochi classici: med. bronzo picc.: Emilio Benfenati.

Gare speciali: Sollevamento pesi: med. bronzo picc.: Alessandro Rizzoli.

Corsa veloce: med. bronzo media: Francesco Betti.

Gara Ginnasti Anziani: med. arg. media: Enrico Sorghi.

NUBI ALL'ORIZZONTE

La *grande avventura* è finita e per alcune settimane i Soci ascoltano i racconti e le descrizioni dei *Cento di Roma* ed in palestra si provano e riprovano le evoluzioni che i tedeschi e gli altri ginnasti hanno effettuato al Concorso.
Riprende la vita sociale. A Castelfranco la Società Salus organizza una Accademia alla quale partecipano Ciro Barbiroli, Giuseppe Bianchi ed Alessandro Rizzoli ottenendovi il plauso. Il 13 novembre si organizza una Accademia serale con esercizi individuali e collettivi di ginnastica, di lotta e di sollevamento pesi. Frattanto, conosciuto il bilancio della spesa indubbiamente elevato e che impone limitazioni per il futuro, particolarmente da parte degli appartenenti a Sezioni non interessate direttamente al Concorso, si avanzano critiche. Il Socio Dott. Antonio Gnudi inoltra una domanda firmata da 102 Soci con la quale si richiede la convocazione straordinaria dell'Assemblea Generale entro il mese di novembre per la presentazione e discussione dei bilanci consuntivi 1894-1895 cui il Consiglio risponde negativamente avendola per Statuto indetta per il 14 dicembre. Questa palese irriconoscenza porta amarezza al Presidente che tanto ha fatto e che, rammaricato, presenta le dimissioni. A nulla valgono le preghiere anche di coloro che con le illogiche critiche hanno creato la situazione incresciosa: il Comm. Cesare Sanguinetti mantiene fermo il proposito, pur assicurando di rimanere Socio e di essere sempre pronto ad aiutare la Società. Alle sue dimissioni seguono quelle dell'intero Consiglio. Nascono conseguentemente attriti fra i Soci che i più influenti cercano di attenuare, ma inutilmente: ancora una volta, per i soliti egoismi di settore, per la non considerazione che l'impresa di una branca apporta sempre vantaggi a tutte le alte in quanto è la Società ad operare, il cielo virtussino si offusca.
Dopo la partecipazione nei giorni 8 e 9 dicembre al Congresso dell'Unione Velocipedistica Italiana, tenutosi in Bologna, il 14 dicembre l'Assemblea è chiamata ad eleggere le nuove cariche. Nell'aria vi è il senso della colpa: l'Assemblea approva senza discutere i bilanci, prende atto delle dimissioni senza recriminazioni, o rampogne, esprime riconoscenza al Presidente uscente, elegge con una sessantina di voti una Rappresentanza di uomini nuovi con a capo l'Avv. Loero che però non accetta l'incarico. Scriverà, nel 1914, Adolfo Franchini: « Nessuno certo avrebbe potuto prevedere che l'anno 1895, sorto con gli auspici i più lusinghieri, cresciuto in mezzo ai fulgori non effimeri della vittoria e del trionfo, avesse poi finito in un tramonto così poco sereno; ma avrebbe non meno errato chi avesse voluto patagonarlo alla breve meteora luminosa che dopo rapidi bagliori, dilegua annullandosi nell'orizzonte; senza meglio pensare che anche il sole, colà appunto ove più fulgido risplende determina delle ombre più scure, più profonde, più contrastanti ».

INNO ALLA PATRIA

Su, fratelli, animosi, gagliardi,
forte il braccio e sia intrepido il cor:
che la paTria fidente ci guardi
a cui sacro è dei figli il valor.

Per te, Italia, volemmo « Virtude »
sovra il nostro vessillo segnàr;
per te all'armi, ed al corso, e alla rude
lotta i corpi studiammo addestrar.

Ma se un dì dall'adriaca sponda
o dall'alpe l'appello verrà,
un sol grido fra l'armi risponda
fino al ciel: libertà! libertà;

E a te, Roma, anelante a vittoria
torni allor de' tuoi figli lo stuol,
poi sui serti e fra i canti di gloria
alto sfolgori e libero il sol.

GIUSEPPE MONTI

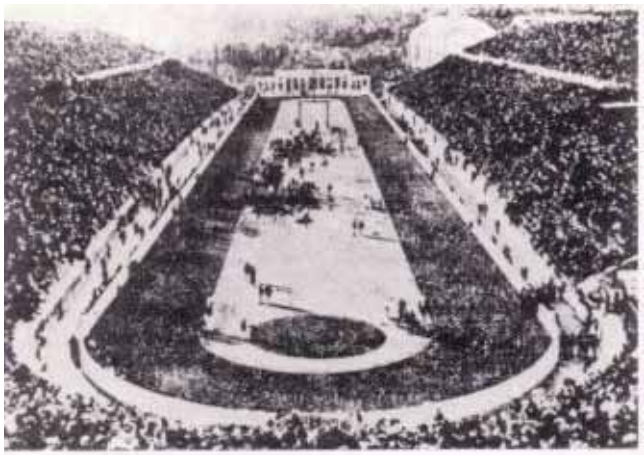
1896 Pieni poteri a Monti dittatore

La crisi della Rappresentanza si protrae per ben tre mesi fra un alternarsi di elezioni e dimissioni che indeboliscono la Società, creano sempre maggiori angolosità e portano ad una sensibile diminuzione di Soci.
La situazione anormale e senza una possibile immediata soluzione pota ad un provvedimento eccezionale. L'Assemblea del 17 marzo, quarta dell'anno, elegge « DITTATORE CON PIENI POTERI il DOTT. GIUSEPPE MONTI ». E' l'uomo più adatto cui affidare le sorti del Sodalizio, uomo d'iniziative, di indubbio attaccamento alla Società e che gode la massima e generale stima. La sua opera di sistemazione inizia immediatamente. Rientrano Soci dimissionari. se ne reclutano dei nuovi; la disciplina e l'ordine riappaiono in palestra ove si riprende la preparazione in vista della partecipazione ad alcuni Concorsi.

DA ATENE: DICHIARO APERTI...

Il mondo sportivo è ora indirizzato verso la Grecia. Il 25 marzo, Re Giorgio, nello Stadio di Atene rimesso a nuovo per generosità di Giorgio Averoff, pronuncia la formula: « Dichiaro aperti i Giuochi della prima olimpiade moderna ».
L'idea della *riesumazione*, già vagheggiata e tentata dal greco Evangelista Zoppas (1859 - 1870 - 1875 - 1889) e rilanciata dal De Coubertin è realizzata! Giungono scarse notizie circa le imprese degli studenti americani che si affermano nel nuoto e nelle gare atletiche; qualche nota sui giornali celebra l'impresa di Spiridione Louis il primo maratoneta del mondo che ricalca le vie percorse da Filippide 2386 anni prima. Si discute animatamente sulla squalifica inflitta al milanese Airoldi, che

I Olimpiade Atene 1896


Lo stadio di Atene

Membri del C.I.O. del Comitato Organizzatore della 1ª Olimpiade Moderna

si era recato in Grecia a piedi, in quanto accusato di professionismo. Questa prima edizione solleva grande entusiasmo e si spera che presto anche lo sport italiano vi scenda ufficialmente in lizza.

Ritornando all'opera del Monti si rileva che al 1° aprile la Società conta 460 Soci e la sua Sezione Velocipedistica 210. Sotto l'abile e ferma guida del *Dittatore*, la VIRTVS riprende il suo cammino. Il 26 marzo organizza una passeggiata ciclistica con meta Pianoro. Il 30 marzo si apre il « Grande Maneggio Ciclistico Felsineo » e la Sezione prende accordi perchè i Soci vi abbiano accesso a condizioni favorevoli. Il Maneggio entra in attività per iniziativa di un Socio ed è posto sulla circonvallazione fra porta d'Azeglio e porta Saragozza.

Il 3 aprile esce a Milano un nuovo giornale sportivo *La Gazzetta dello Sport* fondato da Eugenio Camillo Costamagna, che già aveva dato vita al *Ciclista* ed a *La Tripletta*, ed il primo numero appare subito in palestra ed è accolto con vero entusiasmo fra i soci avidi di notizie sportive. Seguirà quel roseo giornale la vita virtussina dedicandole molto spazio.

A rinsanguare un pò le vuote casse, il 25 aprile ha luogo un'asta degli oggetti rimasti fin dalla Veglia Fantastica ed i Soci ed i cittadini dimostrano particolare generosità. Il 9 maggio si svolge il Concorso Interno di Scherma che vede la vittoria nella spada cat. « Allievi » di Gandini su Gariboldi e Bottoni; nella sciabola cat. « Allievi » di Gardini su Donzelli e Trebbi, mentre nelle « Dilettanti » è il solito Vittorio Ballanti a conquistare i due titoli eliminando nella spada Sileno Fabbri ed Emilio Leonelli e nella sciabola Sileno Fabbri e Francesco Mascagni. Una bella passeggiata viene compiuta nel giorno successivo dai Soci ciclisti con meta le Terme di Castel San Pietro dell'Emilia. Il 13 maggio in occasione del passaggio della carovana ciclistica Roma-Milano, la VIRTVS si reca incontro ai partecipanti. Quattro giorni dopo, viene organizzata nella Santa Lucia un'Accademia di beneficenza a favore delle famiglie dei Caduti, feriti o prigionieri nella guerra che si sta combattendo in Abissinia. Vi partecipano anche ginnasti delle consorelle di Modena, Rovigo e la Scuola militarizzata d'Este.

PROSSIMA APERTURA
15.5.1896
GRANDE MANEGGIO CICLISTICO FELSINEO
PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA
Velocipedi nuovi ed altri ricchi premi da estrarre a sorte fra i signori Clienti e Frequentatori del maneggio.

Grande maneggio ciclistico

Mura esterne di S. Mamolo

Giuseppe Monti

primo docente di educazione fisica in Italia

Nato a Forlì nel 1861, entra a 13 anni nella Società. Allievo prediletto del Baumann, ne diviene il continuatore quando il Maestro si trasferisce a Roma. Anche nello studio ne segue il percorso e nel 1866 si laurea a Bologna in Medicina e Chirurgia con una tesi sulla « Ginnastica attiva ». Vince nel 1887 il Concorso al Premio Speranza della Facoltà di Medicina della R. Universita di Parma con una « memoria sulla Ginnastica per le scuole ». Conseguito per titoli il diploma di abilitazione all'insegnamento della Ginnastica (1888) e quello rilasciato dal R. Istituto di Magistero per l'Educazione Fisica, collabora col Col. Bertet nel propagandare le « Palestre Marziali ». Nel 1896, il Prof. Panzeri lo chiama alla Direzione dalla « Terapia Fisica » presso l'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna. Tiene Corsi di Ginnastica e di Giuochi alla Scuola di Pedagogia Sperimentale di Crevalcore (Bologna) e al « Corso Montessorri » presso l'Umanitaria di Milano. Ricopre numerose cariche; è Direttore per il Piemonte della Federazione Ginnastica Italiana; Presidente per la « Terminalogia Ufficiale »; Presidente di Giurie, Commissioni Esaminatrici; Presidente nazionale dell'Associazione Italiana dei Maestri di Ginnastica.

Nella VIRTVS, diviene ottimo ginnasta e partecipa a numerosi Concorsi ottenendo buoni risultati. Il Suo primo premio lo consegue nel Concorso Interno del 1881. Diviene poi dirigente e la prima carica ricoperta è quella di Segretario (1884). Nel 1890 fonda il giornale **VIRTVS**; nel 1894, dopo aver contribuito alla fondazione della Federazione Ciclistica Emiliana, assume la direzione della sezione Velocipedistica virtussina; nel 1895 viene eletto Vice Presidente. La sera del 17 Marzo 1896 è chiamato dall'Assemblea ad assumere tutti i poteri e nominato Dittatore. Svolge il compito per tre mesi ed al termine dell'incarico rimane a far parte del Consiglio. Nel 1898 lascia la direzione del giornale per impegni professionali. Nel 1901 cessa ogni attività in seno alla Società a seguito trasferimento a Torino. Vince, infatti, il Concorso per la direzione della Società Ginnastica della quale è presidente il Prof. Angelo Mosso.

Tecnicamente cresciuto alla scuola del Baumann e del Legat, diviene Capo Plotone nel 1885 al Concorso Federale di Bologna; dirige la Scuola Figlie e Fratelli dei Soci nel 1889, anno in cui diviene Capo Squadra. Nel 1892 assume la carica di Direttore Tecnico della Società, carica che ricopre sino al 1898. Sue sono le parole dell'Inno alla Patria che, cantato a Roma nel 1895 dai virtussini, diviene l'inno ufficiale della Federazione.

Nel 1901 è a Torino. Ouattro anni dopo, vinto il Concorso Nazionale, diviene Direttore della R. Scuola Normale Femminile di Educazione Fisica di cui assume poi la carica di Preside quando viene trasformata in Istituto di Magistero di Educazione Fisica. Nel 1913 rappresenta l'Italia al Congresso Internazionale di Educazione Fisica indetto dalla Facoltà di Medicina di Parigi. Nel 1917 compone un « piano di riforma del'E.F. nelle scuole per il dopo guerra ». Nel 1919 è relatore al Congresso Nazionale degli Insegnanti Medi, tenutosl a Pisa col tema « L'Educazione Fisica nelle Scuole Medie »; lo è anche al Congresso Nazionale dei Capi Istituto, indetto a Bologna, col tema « Ordinamento dell'E.F. nelle Scuole Medie »; nel 1922 prende parte alla I Olimpiade Universitaria; nel 1924, entra nell'Ente Nazionale per l'Educazione Fisica ricevendo l'incarico della stesura di un progetto per un nuovo Istituto di Magistero e diviene contemporaneamente Direttore dell'Educazione Fisica di Milano. Nel 1926 è Vice Direttore, poi Direttore Tecnico, della Scuola Superiore di E.F. di Bologna annessa alla Facoltà di Medicina dell'Università di Bologna. Muore a Bologna nel 1938.

Lascia numerosi scritti: (1885) **L'educazione Fisica, la Forza e il coraggio**; (1886) **La Ginnastica Attiva**; (1888) **La Ginnastica e la Fisiologia**; (1889) **La Ginnastica nella Scuola** e **Le principali norme riguardanti l'allenamento ginnastico**; (1900) **Contributo allo studio clinico della scoliosi lombare** e la traduzione: **Tecnica del massaggio del Dr. A. Hoffa**; (1901) **Notizie e cenni sulla Scuola Asilo per bambini rachitici dell'Istituto Rizzoli**; (1902) **Thérapie Physique**; (1903) **Ludus Pro Patria**; (1903-1904) **La Centuria Torinese**; (1905-1906) **L'Educazione Fisica** relaz. al Corso di Ginnastica Teorica alla R. Scuola Normale di Torino; (1907) **L'Educazione Fisica nell'Esercito** e **Danni fisici della civiltà moderna**; (1909) **Piccolo Mauale Pratico di Educazione FIsica ad uso delle Scuole**; (1910) **Esercizi e Progressioni, Memoires sur l'Ecole Royale Normale Feminine d'Educ. Physique, Almanacco della Donna Italiana**; (1913) **Sommario di Educazione Fisica e L'Educazione Fisica Femminile nelle Scuole e fuori;** (1914) **Sistemi e Metodi di Educazione Fisica** e **L'Educazione Fisica nelle Scuole Elementari**; (1919) **Lezioni Teoriche di Educazione Fisica Infantile**; (1915) **L'ordinamento dell'Educazione Fisica nella Scuola Media**; (1928) **L'Educazione Fisica nelle Università.**

Caduti in Etiopia

Alberto Tagliavini

Prof. Giuseppe Medici

A MINOZZI DETTO « MATTON »
LA PRIMA PIANORO

ll 24 maggio, in piazza VIII Agosto, si realizza una iniziativa ideata dal Dott. Monti. E' una vera ed assoluta novità che consegue pieno successo: le « Gare Popolari di Giuochi Atletici ». Danno inizio ad una serie annuale di « Ludi Felsinei » nei quali si cimentano i giovani bolognesi. Si disputano le seguenti gare: corsa veloce e di resistenza, salti in alto e con l'asta, lanci palla e giavellotto, lotta e sollevamento pesi. L'aspettativa per questo genere d'esercizi, che dai recenti spettacoli olimpici d'Atene come dalle resurrezioni razionali avvenute in Germania ed in Inghilterra vanno prendendo carattere di attualità, è grande nella cittadinanza. Nella corsa veloce si afferma Francesco Betti che precede Alberto Tagliavini, Aldo Betti, Adolfo Severi; nella gara di tiro del giavellotto Amedeo Nicoletti batte Romeo Monari, Alberto Tagliavini, Petronio Brunetti; Giuseppe Medici si assicura il sollevamento pesi battendo Giovannini detto « Stiancon », Ciro Barbiroli ed Alberto Tagliavini; a Balbo Beccari la corsa di resistenza nella quale al secondo posto giunge Angelo Albertini, terzo Umberto Betti e quarto Enrico Trombetti; nell'alto si impone Romeo Monari seguito in classifica da Laurenti, Amedeo Nicoletti e Giuseppe Medici; ancora Romeo Monari in testa nella corsa con ostacoli nella quale si impone su Francesco Betti, Beccari e Chiari: nella lotta si afferma Giuseppe Bianchi davanti a Molina, Giovannini e Roffi. Un « handicap ciclistico » si disputa fra i Soci sul percorso Bologna-Imola e ritorno (Km. 64) il 4 giugno. Nello stesso giorno si realizza una brillante iniziativa cioè « LA GARA POPOLARE DI MARCIA PEDESTRE » sul percorso Bologna-Pianoro e ritorno (Km. 33). Nasce quindi nel 1896, per organizzazione virtussina, la *BOLOGNA-PIANORO* che diverrà una classica maratona e sarà ripetuta annualmente. « Allo scoccare delle 6 un segnale di tromba diede la partenza e la colonna dei concorrenti, ridottasi a 118, si slanciò al passo di corsa per via Archiginnasio, Farini e S. Stefano. La condizione della strada era cattiva in seguito alle pioggie continue; ciò malgrado dei 118 partenti ben 106 compirono la corsa e più della metà in tempo relativamente breve. Mentre i corridori marciavano verso Pianoro, un pubblico numeroso si andava raccogliendo in piazza Vittorio Emanuele e lungo il tratto di strada sino allo Sterlino, facendo pronostici, commenti, auguri. Si desiderava da tutti di vedere il risultato della gara fra il noto facchino ambulante Ferdinando Minozzi detto « matton » e l'Airoldi di Milano, giunto fra noi preceduto da fama di gran camminatore. Alle 8,15 arrivano alcuni ispettori che annunziano che alla Porta S. Stefano è giunto il « matton ». L'annunzio fu accolto da grida di soddisfazione e alle 8,45 precise, tra una vera acclamazione, il pover'uomo comparve allo sbocco della piazza e si recò al traguardo. Essendo in stato di forte stanchezza, dovuta anche alle molte bevande assorbite, lo si trasportò al vicino Caffè di Piazza e prestategli le prime cure, fu poscia condotto all'ospedale dove, dopo alcune ore, ogni indisposizione gli era scomparsa. Giunsero poi:

Angelo Albertini

2° Tinti Luigi in 2,50'42'' - 3° Tartarini Italico in 3,3'' - 4° Masi Alfredo in 3,4' - 5° Beccari Balbo in 3,10' - 6° Airoldi Luigi 3,10'1'' - 7° Pilati Umberto in 3,20° - 8° Nicolai Elio in 3,22' - 9° Trombetti Enrico in 3,23' - 10° Venturoli Armando in 3,25' - 11° Zangheri Roberto in 3,28' - 12° N.N. in 3,28' - 13° Tiocchi Antonio in 3,29' - 14° Terzi Ferdinando in 3,34' - 15° Aldrovandi Federico in 3,35' ».

(*VIRTUS* - Anno VII n. 6/7)

Episodio che le cronache non riportano ma che è degno di essere ricordato: il giorno dopo Minozzi si presenta in palestra a ritirare il premio. Incredibile, ma vero, rifiuta il premio in denaro e pretende una medaglia! Veramente erano altri tempi!

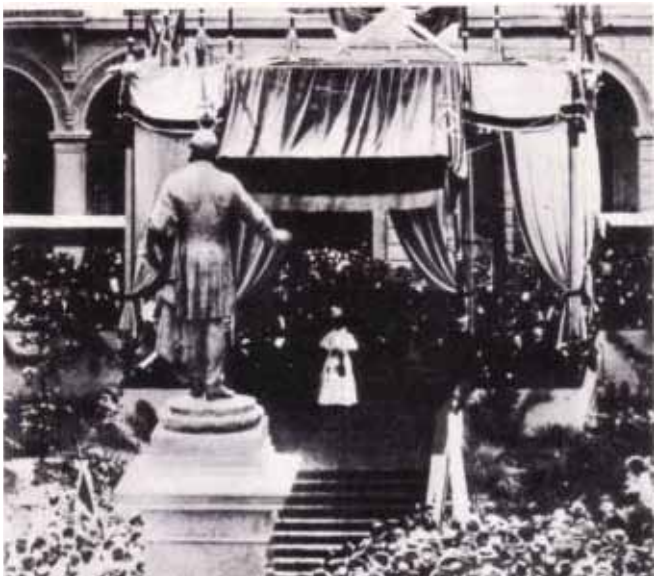
La sera del 9 giugno ha luogo il Concorso Ginnico Provinciale cui partecipano circa sessanta concorrenti. Ottiene il primo premio il Rag. Alessandro Rizzoli seguito in classifica dal Rag. Domenico Casanova, Ciro Monari, Alberto Corsini, Edgardo Gariboldi. Si apprende con soddisfazione che il *Manuale di Giuochi Ginnastici* del Prof. Francesco Gabrielli, già allievo della Scuola Bolognese, è stato premiato con medaglia e corona di bronzo all'Esposizione Internazionale di Educazione Fisica e di Sport in Innsbruck.

DEBUTTA LA PALLA VIBRATA

Bologna si prepara con entusiasmo a ricevere i Sovrani per la triplice inaugurazione: del monumento a Marco Minghetti; dell'Istituto Ortopedico Rizzoli; dei lavori artistici alla Montagnola. Il 29 giugno la VIRTVS partecipa con una magnifica squadra di un centinaio di giovani in perfetta divisa ai festeggiamenti. Nello stesso giorno, il Dott. Monti riunisce l'Assemblea dei Soci della quale legge la relazione del suo periodo di dittatura che ritiene concluso. La termina dicendo: « Basta che voi uniate la vostra voce alla mia per salutare questa nostra Società che ha vinto ancora queste ultime battaglie, che ha superato ancora una volta il gravissimo pericolo, che ha trionfato dei suoi nemici, questa Società che noi dobbiamo salutare con orgoglio e reverenza perchè la sua bandiera è segno di giovinezza, di energia, di valore, cose tutte sacre alla Patria ».

Per acclamazione si accoglie ed approva la lista dei nomi per la formazione del nuovo consiglio Direttivo proposta dal Monti. E' così chiamato alla presidenza il Comm. Cesare Sanguinetti menre il Conte Ing. Adolfo Aria Branca è eletto Vice Presidente. Ma Sanguinetti non accetta, pur rinnovando la dichiarazione di inalterata devozione alla Società. Il nuovo Consiglio, assente anche il Vice, si aduna sotto la presidenza provvisoria del Dott. Monti ed inizia così la sua attività di dirigente il Rag. Guido Amadei che risulterà lavoratore instancabile e prezioso acquisto. Monti ed Amedei, con la collaborazione di Salmi, Gardi e del Cav. Lodi, guidano la Società. In palestra, il Prof. Brunetti, offertosi gratuitamente, continua la sua opera disinteressata di Istruttore.

La ricorrenza del XX Settembre viene festeggiata dalla VIRTVS con gare di giuochi atletici svolte nella piazza VIII Agosto. La Festa Popolare, cui si può presenziare gratuitamente, vede la patecipazione di oltre 240 giovani. Vi si distinguono: Betti, Monari, Beccari, Medici, Bianchi, Tagliavini, Barbiroli, Brunetti. Per la prima volta in Bologna si disputa in quell'occasione una gara di PALLA VIBRATA cui partecipano gli atleti della VIRTVS istruiti dal Prof. Daniele Marchetti.



Inaugurazione del monumento a Marco Minghetti

IL METODO MARCHETTI

Nell'ottobre, una rappresentativa composta da 60 ginnasti prende parte alla Festa organizzata a S. Giorgio di Piano per l'inaugurazione della locale Società Ginnastica Fortitudo fondata dal Tenente Gaetano Berretta, socio virtussino. Nelle varie gare emergono: Beccari e Trombetti che si classificano primo e secondo nella corsa di 7 Km.; Monari, Nicoletti e Tagliavini nel salto in alto: Tesei, Brunetti e Monti nel tiro del giavellotto a bersaglio; Medici che solleva per ben 29 volte la cassetta da Kg. 50. La Festa si conclude con un discorso tenuto al Teatro Municipale dal Dott. Monti. Brunetti e Medici prendono poi parte alle Gare Internazionali Atletiche svoltesi il 23 ottobre a Roma nella ricorrenza delle nozze di S.A.R. il Principe di Napoli con la Principessa Elena di Montenegro. Presidente del Comitato esecutivo è il Marchese Monticelli famoso sollevatore di pesi. Brunetti consegue la medaglia d'oro alle gare agli atttezzi e Medici si aggiudica ben quattro premi nelle gare di sollevamento pesi e getto della pietra.

Nel mese di Novembre, riapertura dei Corsi d'insegnamento per Soci allievi ed effettivi, della Scuola Popolare gratuita, dei Soci anziani e per fanciulli e fanciulle di età inferiore a 12 anni. Viene introdotta la *valutazione fisica* col metodo ideato dal Prof. Daniele Marchetti. Cioè, per ogni allievo si determina in modo semplice, ma sicuro, il grado di forza, di destrezza, di capacità vitale, cioè di resistenza organica e di educazione delle facoltà fisiche dell'allievo in ragione della sua età. Bologna, tramite la VIRTVS, è la prima città d'Italia a sperimentare il *Metodo Marchetti*. Alla fine del Novembre, si svolge l'Accademia Sociale con la consueta solennità e l'immancabile successo. Il 29 dicembre, negli uffici de *La Gazzetta dello Sport* di Milano, si riuniscono i rappresentanti di società che praticano lo sport pedestre al fine di regolare questo ramo ginnastico che da pochi anni ha preso molto incremento. Vi si approva lo Statuto dopo aver dato vita alla « Unione Pedestre Italiana ».

1897 Presidenza Aria Branca

Conte Ing. ADOLFO ARIA BRANCA

Di antica famiglia bolognese. Appartenente da soli due anni alla Società, viene eletto Vice Presidente il 4 luglio 1896. Fondatore dell'Istituto Femminile d'Arti e Mestieri Regina Margherita, ha svolto in tante iniziative cittadine azioni benefiche.

Il 7 marzo si svolge a Vicenza il Corso Monitori al quale partecipa il Prof. Brunetti. Vi si delibera lo svolgimento dei regolamenti-programmi del Concorso di Educazione Fisica che si terrà in Genova nel maggio.

Sin dai primi giorni del gennaio la palestra ospita alcuni giovani dell'aristocrazia bolognese. A Bologna ci si sta preparando ad uno spettacolo a scopo benefico programmato dallo « Sportman Semi Equester Circus », associazione alla quale è iscritta l'élite della città. Per oltre due mesi i *protagonisti* si allenano a compiere alcune acrobazie. Il plauso riscosso dagli *artisti d.ilettanti* nello spettacolo che si effettua li 30 marzo al Teatro Brunetti conferma la validità della scuola e l'impegno massimo posto dagli allievi, il cui gruppo i soci hanno soprannominato *compagnia delle palle* riferendosi facetamente alla corona dei blasonati coi quali hanno fraternizzato costituendo poi al teatro una *claque* entusiasta e, naturalmente, non pagata.

Il 12 apile si riunisce l'Assemblea Generale dei Soci. Elegge a grande maggioranza il seguente Consiglio: Presidente: Conte Ing. Adolfo Aria Branca; Vice Presidente: Cav. Rag. Callisto Paglia; Segretario: Rag. Guido Amadei; Vice Segretari: Giuseppe Bianchi e Arturo Amadei; Economo-cassiere: Luigi Giacomoni; Consiglieri: Prof. Petronio Brunetti, Ing. Ugo Buldrini. M.o Augusto Gardi, Cav. Dott. Giuseppe Monti, Cav. Giovanni Vincenzo Lodi. Il primo interessamento della nuova direzione va alla situazione frnanziaria che occorre urgentemente sistemare. Patrocinata dal Monti ed attuata con l'appoggio del Comm. Cesare Sanguinetti, si realizza l'idea di un « prestito d'onore » che frutta ben presto la somma di L. 7.500.

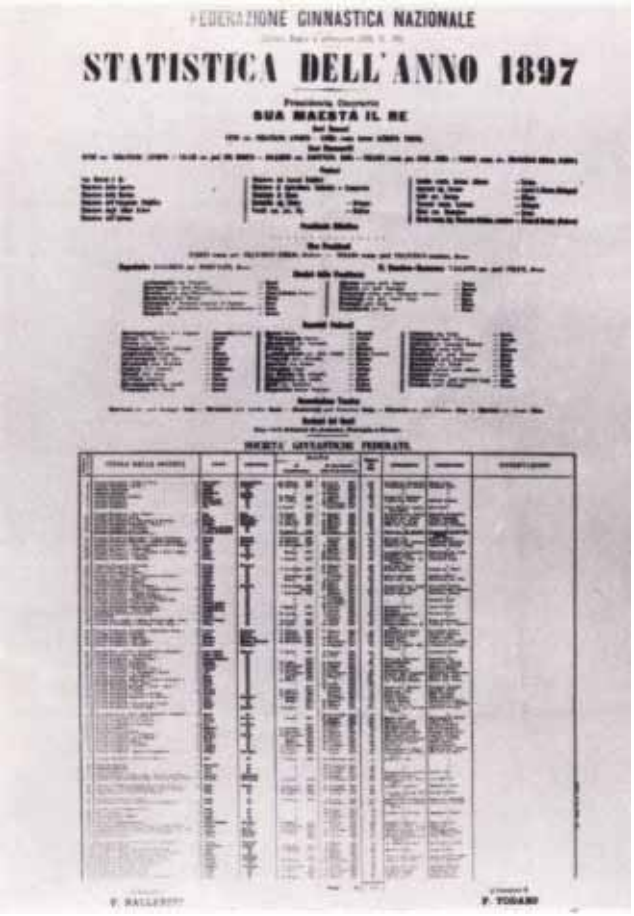
GINNASTI A BERGAMO (... di tasca loro)

Frattanto si cura la normale attività interna. Il 12 maggio, firmata da otto Soci, giunge alla Direzione una richiesta ufficiale di costituzione di una Sezione Sports Pedestri. Il 13 giugno ha luogo il Concorso Provinciale di Ginnastica ed il 30 si svolge il Concorso Interno di Scherma. Per ambedue il solito successo di pubblico. Galliani vince nella cat. « Allievi » tanto la spada che la sciabola; Lionelli vince la spada e Venturi vince la sciabola nella cat. « Dilettanti »; agli attrezzi si afferma Arturo Amadei davanti a Domenico Casanova. Ciro Barbiroli, Francesco Gorzanelli; nelle gare atletiche trionfa Alberto Tagliavini; nella velocità (mt. 150) vince Antonio Sassoli in 18''; Tagliavini si afferma anche nel salto in lungo con mt. 5,70; a Nicoletti va l'alto con mt. 1,55; nella salita alla fune è lo specialista Amedeo Palmirani a far registrare il miglior tempo: 15''33/5. Il 25 luglio si organizza una gita a Marzabotto con meta: la villa del Presidente. Vi partecipano numerosi Soci. Nella villa sosta anche la Fortitudo di San Giorgio in Piano reduce da una « marcia » podistica che ha portato i suoi soci a Firenze. Il Conte Branca Aria offre un sontuoso

M.o Alberto Corsini

Riviste e giornali sportivi

Feste Donizettiane per il 1° Centenario III Concorso Interprovinciale di Ginnastica a Bergamo: Palmirani - Zecchini - Nicoletti - Tesei - Corsini - Tagliavini - Monari - Prof. P. Brunetti - Gorzanelli - A. Giulli


FEDERAZIONE GINNASTICA NAZIONALE

STATISTICA DELL'ANNO 1897

SUA MAESTÀ IL RE

LA PALESTRA

GIORNALE PERSICETANO

LA GINNASTICA

FRANCESCO DE-SANCTIS

Manifesto della Federazione Ginnastica Nazionale riportante i quadri federali nel 1897.

12. Soc. Ginnastica Educativa VIRTVS
13. Soc. Ginnastica Fortitudo S. G. di Piano
14. Soc. Ginnastica Persicetana
20. Soc. Ginn. Juventus Cento
21. Palestra Ginnastica Ferrara
58. Soc. Ginn. Carpense La Patria
59. Soc. Ginn. Finale
60. Soc. Ginn. e Scherma del Panaro (Modena)
78. Soc. Ginn. Piacentina Vittorino da Feltre
79. Soc. Ginn. e Scherma Forti per essere Liberi (Ra)
Società affiliate 104

« lunch » a tutti i convenuti dopo di che le due comitive unite rientrano a Bologna.

Il 5 settembre una rappresentanza, composta da otto ginnasti guidati dal Prof. Brunetti, partecipa al Concorso di Bergamo che è diretto dal Baumann. Le casse sociali non avrebbero permesso questa trasferta, ma i ginnasti si accollano le relative spese. Vi ottengono una affermazione e conquistano la MEDAGLIA D'ORO. Vincono anche, guadagnando un'altra MEDAGLIA D'ORO, il Torneo di palla vibrata. Individualmente: Ferruccio Gorzanelli ottiene una medaglia d'oro nella gara individuale ed una d'argento nel salto in alto; Giovanni Zecchini, la medaglia d'argento nella gara indivi-

SPERIMENTO DI GINNASTICA

DATO DALLE ALUNNE

PROGRAMMI DI GINNASTICA

PER LE SCUOLE ELEMENTARI

COMUNE DI VENEZIA

duale ginnica, idem Alberto Tagliavini, che ne conquista una seconda nella corsa, Amedeo Nicoletti, Amedeo Palmirani, Alberto Corsini, Callisto Tesei; Romeo Monari, la medaglia di bronzo nella gara individuale ginnica, idem nel salto in alto. Al rientro, ad attenderli alla Stazione, trovano il Consiglio Direttivo, la fanfara sociale, molti Soci e moltissimo pubblico plaudente. Partecipano al banchetto che il Consiglio loro offre. « L'esito di questo Concorso, sì lusinghiero dal lato successo, può anche insegnare che non sempre la Società deve gravare i bilanci per mandare le squadre dei suoi ginnasti ai Concorsi indetti dalle altre Società. Quando il desiderio di parteciparvi sia opportunamente risvegliato nei Soci, la loro privata iniziativa può essere fonte di risorse notevolissime ». Così scrive nella Relazione il Segretario Amadei.

QUALCUNO SE NE VA, POI TORNA

Belle parole, ma l'impossibilità di avviare i ginnasti ai Concorsi, che si svolgono numerosi nella Penisola, crea un profondo malumore in chi si prepara meticolosamente per poi... non gareggiare. Ed il 12 ottobre *Il Resto del Carlino* e la *Gazzetta dell'Emilia*, ed il 25 ottobte *La Gazzetta dello Sport* notificano la nascita in Bologna di una nuova «Società Ginnastica Pro Italia » il cui Consiglio risulta così composto: Presidente: Comm. Dott. Gen. Petronio Costretti; Consiglieri: Cav. Avv. Conte Carlo Biancoli, Ciro Barbiroli, Antonio Gherardi, Ferruccio Gorzanelli, Torquato Meniello, Gustavo Piazzi, Giuseppe Ranuzzi, Francesco Sammarchi, Conte Giuseppe Zauli Saiani, Giovanni Zecchini; tra gli Ispettori, troviamo altri Soci virtussini: Alberto Corsini. Pio Gherardi, Leone Giorgi, Enea Gualandi, Romeo Monari, Enrico Rizzoli, Alberto Tagliavini e Callisto Tesei. Vi sono tutti quelli che a proprie spese si erano recati a Bergamo a difendere i colori virtussini! Si tratta di una nube che passerà veloce: della Società Ginnastica Pro Italia ben poco si udrà parlare ed i contestatori rientreranno nella quasi totalità.
Frattanto la Direzione ha posto allo studio l'istituzione di sezioni ben suddivise e con propri Consigli allo scopo di una maggior cura di ogni branca attiva. Se ne prevedono quattro: la « Ginnastica »; la « Pedestre e Giuochi »; la « Scherma »; la « Ciclistica ». L'approvazione del progetto elaborato meticolosamente viene demandata all'anno successivo. Ultima organizzazione dell'anno: l'Accademia Sociale che vede impegnati, nella ginnastica: Amadei, Sorghi, Bianchi, Sassoli, Lamazzi, Clerici, Bettini, Cotti, Brunetti, Lucchini, Marcigoni, Salvatori, Romagnoli, Verardi, Franceschini e Lugaresi; nella scherma: Mascagni, Leonelli, Sinigalia, Betti, Gandini, Samaritani e Tizzoni; nel velocipedismo: una quadriglia ciclistica composta da Monti, fratelli Bignardi e Tardini ed i solisti: Marchis, Poli, Buldrini e Cillario. Applauditissimi Magli e Cillario che eseguono *esercizi di abilità* sui loro *magici bicicletti*. L'Accademia conclude con un ballo sociale durante il quale si effettua la premiazione.
Il 21 novembre il Consiglio Ditettivo, su proposta del Dott. Monti, approva all'unanimità la partecipazione di massima al Concorso di Torino programmato per il 1898 e si parla... di 200 partecipanti preventivando una spesa di L. 3.000.

1898 Trenta premi a Torino

Normale apertura il 3 gennaio dei Corsi per giovanissimi curati dal Prof. Brunetti coadiuvato dal Ten. Ugo Monti e dal socio Arturo Amadei. La Scuola Popolare gratuita si apre il 17 gennaio ed alla prima lezione prendono parte ben 200 giovani, allievi anch'essi del Brunetti.
Una simpatica iniziativa prende il Comm. Sanguinetti orgarizzando un banchetto di lavoro al quale patecipano l'intero Consiglio ed i dirigenti di Sezione per fare il punto della situazione.
Le spese superflue sono eliminate dalla Rappresentanza che inizia una intensa opera di propaganda per il *Prestito d'Onore* e per la raccolta dei fondi necessari all'eventuale partecipazione al Concorso di Torino.
L'Assemblea Generale Ordinaria del 12 febbraio conferma, senza variazioni, il precedente Consiglio e rinvia ad altra la decisione di partecipare o meno al Concorso di Torino ed anche quella relativa all'istituzione di tre sezioni. Durante tale Assemblea il Presidente comunica la completa riuscita del Prestito d'Onore che ha raggiunto la somma di L. 7.025 e ne chiede la ratifica. Il socio Pondrelli propone il seguente Ordine del Giorno: « L'Assemblea ratificando l'operato del Consiglio in ordine al Prestito d'Onore e compiacendosi del risultato come di un fatto che dà nuovo affidamento delle simpatie di cui gode la Società nostra, assume anzitutto sul suo onore di sodalizio che si propone di formare cittadini degni della Patria, di rispettare l'impegno assunto stanziando annualmente quanto occorre alla sdebitazione del prestito contratto e preferenza di ogni altro impegno e manda un vivo ringraziamento ai cittadini che benemeritarono della Società sottoscrivendo le azioni. » e l'Assemblea plaudente lo fa suo. Ultimo atto: l'iscrizione del Dott. Monti nell'Albo quale socio da 20 anni.

Elenco alfabetico dei sottoscrittori del Prestito d'Onore

emesso dalla *VIRTUS* l'anno 1898

Cognome e Nome	Numero delle azioni da L. 25	Numero delle azioni dal. 50	Totale delle sottoscr. Lire
Amadei rag. Guido	1	—	25
Baglioni Guido	—	1	50
Benelli cav. uff. Ignazio	—	1	50
Bernaroli cav. Francesco	—	1	50
Berretta tenente Gaetano	1	—	25
Boari rag. Roberto	1	—	25
Bonavia Giuseppe	—	1	50
Branca Aria conte ing. Adolfo	—	5	250
Brunetti prof. Petronio	1	—	25
Buldrini ing. Ugo	1	—	25
Burzi dott. cav. Medardo	1	—	25
Casarini cav. Clodoveo	1	—	25
Cacciaguerra Ettore	—	1	50
Cavazza conte dott. comm. Francesco	—	3	150
Cicognani ing. Guglielmo	—	1	50
Circolo Bolognese	—	4	200
Circolo della Caccia di Bologna	—	4	200
Coppoli Gaspare	1	—	25
Crema Alberto	—	1	50
Dallolio dott. comm. Alberto, Sindaco di Bologna	—	1	50
Gardi maestro Augusto	1	—	25
Gattoni avv. cav. Aldo	—	1	50
Giacomoni Luigi	1	—	25
Guizzardi Enrico	—	1	50
Hercolani Principessa Agnese	—	2	100
Isolani conte comm. Francesco	—	1	50
Isolani conte comm. Procolo	—	2	100
Majoli Domenico	—	1	50
Mirri generale comm. Giuseppe	—	1	50
Montanari ing. Cav. Francesco	—	1	50
Monti dott. cav. Giuseppe	1	—	25
Paglia rag. cav. Calisto	—	2	100
Paglia Guido	1	—	25
Paglia Lodovico	1	—	25
Panzeri prof. cav. Pietro	—	1	50
Pini avv. comm. Enrico	—	2	100
Provincia di Bologna	—	4	200
Rizzoli Dozza	1	—	25
Romagnoli Ernesto	1	—	25
Romei cav. Giuseppe	—	1	50
Ruggi prof. comm. Giuseppe	—	1	50
Sacchetti comm. ing. Gualtiero	—	1	50
Sanguinetti comm. Cesare	—	70	3500
Sanguinetti avv. cav. Lazzaro	—	1	50
Sanguinetti cav. Lodovico	—	2	100
Sanguinetti cav. Vittorio	—	3	150
Serra Alfredo	1	—	25
Serrao comm. Francesco Emilio	—	1	50
Terracini cav. Giuseppe	—	1	50
Venturoli Mattei conte Mario	—	2	100
Viscardi Giuseppe	1	—	25
Stabilimento Tip. Zamorani e Albertazzi	—	12	600
Stabilimento Zamorani *(Resto del Cartino)*	—	5	250
Zucchini conte cav. Antonio	—	1	50
TOTALE	17	144	7625

LE TRE SEZIONI DELLA VIRTVS

Anche in campo nazionale si verificano turbamenti. Particolarmente in Liguria si registrano accenni d'insofferenza e si fanno dure critiche all'operato della Federazione Ginnastica Italiana tacciata d'immobilismo. Viene firmato in proposito dalle società liguri un ordine del giorno che i promotori Oberti Zaccaria dell'Andrea Doria di Genova ed Attilio Mochi della Pro Patria di Spezia chiariscono con un articolo apparso sul *Liguria Sportiva.* Si vuol indire una riunione pre-congressuale fra le società di ginnastica per impostare un programma dinamico. Questo punto di vista è condiviso dai virtussini che già sul loro giornale hanno lanciato lo slogan *i ginnasti devono fare e governarsi da sè.*

Mentre si cerca di dare alla Federazione un carattere di maggior iniziativa, la VIRTVS provvede alla sua nuova strutturazione interna. Nell'Assemblea Straordinaria del 12 marzo si varano tre Sezioni: « Sezione Sport Pedestre e Giuochi »; « Sezione Scherma »; « Sezione Velocipedistica » e se ne approva lo Statuto presentato dal Ten. Ugo Monti. Le Sezioni con apposite assemblee nominano il loro Consiglio.

L'Assemblea, preso nota che si sono già reperite L. 1.500 e che ancor una volta il Comm. Sanguinetti ha assicurato il suo appoggio, delibera la partecipazione di una squadra, per ora limitata a 30 elementi, al Concorso Federale di Torino. Le critiche avanzate dalla Liguria e da altre regioni, smuovono i Dirigenti Federali che danno vita ad una Commissione per studiare e proporre riforme allo Statuto ed al Regolamento della Federazione. Il vice presidente della Società, Rag. Callisto Paglia, ne viene nominato membro.

Alla *Commemorazione di Vittorio Emanuele II*, tenutasi per iniziativa del Circolo Popolare Monarchico III Collegio, la Direzione si fa rappresentare dai soci: Paglia, Buldrini e Bianchi.

Si avvicina il Concorso di Torino. *La VIRTVS, che già uscì grande dal Concorso di Roma, deue tornare da quello di Torino grande e forte.* Con queste parole il Rag. Guido Amadei conclude la sua Relazione 1896/1897 all'Assemblea. In palestra sono già all'opera 80 ginnasti dai quali, dopo esame, usciranno i componenti la rappresentativa per Torino. Sotto la guida del Prof. Brunetti ci si allena con la massima dedizione.

Si è fatto accenno alla costituzione di una Federazione Sports Pedesri. Vi è ormai la tendenza a separare dalla ginnastica vera e propria le altre attività. La VIRTVS stessa ha costituito la Sezione. In Italia sono sorte, ed altre ne stanno sorgendo, società specializzate. *La Gazzetta dello Sport* in proposito indice un referendum con la domanda: « Che cosa pensate dello sport pedestre e del suo avvenire? ». Il Presidente della « Sport Pedestre di Roma » così risponde: « Lo Sport Pedestre riuscirà veramente utile e diverrà popolare se invece di restringersi alle gare nelle quali si mette in vista l'abilità di pochi valentissimi e si trascurano le masse di giovani, allargherà la propria azione curando di preferenza le facili gite campestri alle quali tutti possono prendere parte senza soverchio dispendio di forze ». Questo è anche il parere dei componenti la Sezione virtussina che ritengono si debba allargare la pratica a molti non limitando però alle sole gite campestri l'attività di massa.

STATUTO GENERALE PER LE SEZIONI ANNESSE ALLA « VIRTVS »

ART. 1.° - La Società Ginnastica Virtus istituisce una sezione di scherma, una sezione velocipedistica ed una sezione di sport-pedesrre e giuochi.

ART. 2.° - Può far parte della Sezione qualunque socio della *Virtvs* che si trovi in corrente coi pagamenti facendone domanda per iscritto e producendo per visione la bolletta di ginnastica del mese in corso.

ART. 3.° - I soci ammessi pagano una sopratassa mensile di L. 0,50 anticipata con obbligo annuale, rinnovabile di anno in anno, se non è data precedente disdetta di un mese. L'obbligo può durare meno di un anno pel socio che cessa regolarmente prima di detto termine di far parte della Società.

ART. 4.° - Il socio regolarmente inscritto a due sezioni appartiene di pieno diritto anche alla terza senza pagamento della relativa tassa.

ART. 5.° - Ogni anno avrà luogo una adunanza generale ordinaria dei soci della Sezione con formalità analoghe a quelle contemplate dallo Statuto sociale per l'assemblea. L'adunanza sarà valida quando siano presenti almeno sei soci oltre i membri del Consiglio e sarà tenuta almeno 15 giorni prima dell'Assemblea generale della *Virtvs*. In seconda convocazione sarà valida qualunque sia il numero dei soci presenti.

ART. 6.° - L'adunanza discute sul programma della Sezíone, approva la relazione da trasmettere alla rappresentanza della *Virtvs* e nomina il Consiglio.

ART. 7.° - Il Consiglio si compone di un Presidente, di un Segretario e di due Consiglieri nominati dai soci, e di un delegato della *Virtus* nominato dalla rappresentanza fra i suoi membri.

ART. 8.° - I membri della rappresentanza della *Virtvs* non possono appartenere al Consiglio della sezione.

ART. 9.° - Il mandato del Consiglio della sezione è puramente tecnico, dovendo l'amminisrazione della Sezione esser tenuta dalla rappresentanza della *Virtvs*. A tal fine il segretario della sezione comunica al segretario della *Virtvs* le ammissioni accettate e le dimissioni accordate. Per ogni sezione deve essere tenuta una rubrica alfabetica ed una progressiva dei Soci.

ART. 9.° - Il Consiglio della Sezione ha facoltà di adottare le misure disciplinari di cui all'art. 3.° dello Statuto, tranne la espulsione che deve essere pronunziata dalla Rappresentanza su proposta del Consiglio della Sezione. Di ogní punizione il Consiglio della Sezione deve dare avviso scritto alla Rappresentanza.

ART. 11.° - La sospensione inflitta al socio della Sezione ha effetto anche per la Società ed eventualmente per le altre sezioni.

ART. 12.° - Il Consiglio di ciascuna sezione compilerà un proprio regolamento che porterà il visto di approvazione della *Virtvs*.

ART. 13.° - Le modificazioni a questo Statuto non possono essere discusse che nell'assemblea ordinaria dei soci della *Virtvs*.

IL CENTESIMO NUMERO

La prima manifestazione cui partecipa la nuova Sezione Pedestre è il 1° CONCORSO NAZIONALE PEDESTRE, indetto a Torino e nel quale il socio Balbo Beccari ottiene un'ottima classifica. Il vice segretario Bianchi rappresenta la Società alla *Commemorazione di Cavallotti*. Si tengono le Assemblee di Sezione. Il 15 aprile, presieduta dal Consigliere Ing. Buldrini, ha luogo quella della Sezione Pedestre e Giuochi nella quale si nomina presidente il Ten. Gaetano Beretta. Sette giorni dopo il Dott. Monti presiede l'Assemblea degli aderenti alla Sezione Scherma il cui Consiglio risulta così composto: Presidente: Prof. Cav. Marcello Putti; Segretario Giorgio Maresti; membri: nob. Cap. Alessandro Rattazzi, Ing. Oliviero Negri. Quella della Sezione Velocipedistica si effettua, presieduta dal M.o Augusto Guidi, il 28 aprile e vara il seguente Consiglio: Presidente Dott. Giulio Ghirelli; Segretario Tito Tadini; membri: Gaspare Coppola, Rag. Vittorio Bompani. Al Corso Monitori, tenuto dal Prof. Gabrielli di Rovigo, prendono parte Brunetti ed Amadei. La Sezione Scherma, nella sua nuova inquadratura, esordisce con una serata di gala che si svolge il 18 maggio ed alla quale partecipano schermitori anche delle altre Sale cittadine. Nella categ. Allievi vince la spada Cristofori davanti a Gariboldi e Fantagura e la sciabola Vigorelli davanti a Tizzoni e Masetti. Nei dilettanti è Ballanti a primeggiare sia nella spada ove supera Leonelli e Masetti che nella sciabola ove precede Venturi e Negri. La poule di spada è vinta da Leonelli, quella di sciabola da Venturi.

L'attenzione del settore ginnastico italiano è per una giornata rivolta a Roma ove il 12 giugno, al termine di un'Accademia indetta dalla Società Ginnastica Roma, il Senatore Todaro che ora presiede la Federazione, pronuncia un elevato discorso e quindi porge a S.M. la Regina la Bandiera Federale. Sua Maestà la consegna al ginnasta Cioti con le seguenti parole: « Affido ai ginnasti la Bandiera che unisce tutte le Società ginnastiche italiane; sono certa che la serberanno gelosamente ». Il 31 maggio il giornale sociale *VIRTVS* ESCE PER LA CENTESIMA VOLTA. E' questo un vero record per giornali di ginnastica di società. Nell'articolo di fon-

Esposizione di Torino

do, il Direttore, dopo aver affermato che « mai variò indirizzo o perse smalto... » prosegue: « i nostri lettori ci conoscono da 100 mesi. Chi oserebbe dire che abbiamo cambiato? Molti ne vedemmo dei palloni gonfiati e contribuimmo a farli sgonfiare; molti ne trovammo dei prepotenti a cui riuscimmo a spuntate le corna; più di un lestofante della ginnastica, più di un intrigante, più di un farabutto, ebbe da questo piccolo foglio la sferzata che gli rigò la faccia ». In palestra si festeggial'avvenimento: il notiziario sociale è sempre accolto con simpatia e si è orgogliosi della sua notorietà raggiunta in campo nazionale: anch'esso partecipa a dar prestigio alla Società. Una gara sociale viene indetta il 5 giugno dalla Sezione Velocipedistica sul percorso Bologna-San Giovanni in Persiceto.

Enrico Sorghi

ALDO BETTI IL PIU' VELOCE

Il settore ginnastico è ora chiamato alla ribalta. Le eliminatorie interne per il Concorso di Torino si svolgono il 24 ed il 27 luglio. La Commissione esaminatrice è formata da Sisto Tassinari, Carlo Salmi, Alfredo Serra, Augusto Gardi, Ettore Mattiuzzi e Rodolfo Rossi. Sceglie 36 titolari e 4 riserve. Si iscrive la VIRTVS alla « Gara B » ed al Torneo di Palla Vibrata. Esito soddisfacente ha il Concorso Interno, svoltosi il 31 luglio, che dà le seguenti classifiche: gara artistica individuale: 1° Leone Giorgi, 2° Umberto Clerici, 3° Paolo Brunetti, 4° Umberto Romagnoli, 5° Carlo Lugaresi, 6° Domenico Cotti, 7° Romeo Monari, 8° Umberto Francioni, 9° Vincenzo Lucchini, 10° Alberto Corsini; Gara atletica: primi a pari merito Ciro Barbiroli e Leone Giorgi, 3° Callisto Tesei, 4° Ghini e Warnots; Sollevamento Pesi; 1° Enea Minelli, 2° Ciro Barbiroli, 3° Omero Barbieri; alto: 1° Umberto Clerici, 2° Romeo Monari, 3° Leone Giorgi; lungo: 1° Alberto Tagliavini, 2° Antonio Sassoli, 3° Romeo Monari; corsa veloce: 1° Antonio Sassoli, 2° Aldo Betti, 3° Filippo Salvatori; salita alla fune: 1° Filippo Salvatori, 2°Alberto Tagliavini, 3° Umberto Clerici; giavellotto: 1° Tito Tardini, 2° Emilio Warnots, 3° Gaetano Soffritti e Romeo Monari; asta: 1° Romeo Monari, 2° Amedeo Nicoletti. La prova generale per il Concorso torinese si effettua il 10 agosto alla presenza dell'Avv. Micheli, assessore comunale, e di un

Bandiera della Società Ginnastica di Torino

rappresentantante del Prefetto. Alle congratulazioni delle Autorità, il Cav. Paglia risponde ricordando che la squadra « andava a rappresentare ormai ventotto anni di gloriosa esistenza della VIRTVS, ventotto anni di battaglie quasi tutte vinte ». Il 12 agosto, la squadra parte per Torino. E' stata preceduta di alcune ore dal Cav laglia, dal Dott. Monti e dai soci Giacomelli, Gardi ed Ing. Baldini. Il socio Tardini parte in bicicletta: sarà a

Salto con l'asta

Esercizio alla sbarra

Torino in poco più di 24 ore. Alla stazione vi è, ad accogliere la VIRTVS e le altre squadre, la Società Ginnastica Torino con bandiera e fanfara. E' la prima società sportiva sorta in ltalia (1844) e si guarda alla sua bella bandiera col massimo rispetto. Il corteo va dalla stazione alla palestra di Via Magenta ove il Prof. Angelo Musso dà il benvenuto; poi alla caserma alpina ove soggiorneranno i ginnasti di tutte le squadre. Alle ore 9 del 13, la VIRTVS è alle prove del salto collettivo; alle ore 9,20 effettua gli esercizi elementari e le evoluzioni militari; alle 9,40 si esibisce nella progressione libera ed alle 18,15 scende in campo per la corsa a squadre. La prima parte viene svolta nel Salone dell'Esposizione. Il 14, disputa, in Piazza Venezia, il Torneo di Palla Vibrata, ed alla Cittadella il lancio del giavellotto, i salti in alto ed in lungo ed il sollevamento pesi. Le gare speciali si effettuano il 15 e al termine tutti i concorrenti sfilano davanti a S.M. il Re dal quale ricevono i premi. ALLA VIRTVS LA CORONA D'ALLORO NELLA GARA « B » DI SQUADRA e la medaglia d'argento nella gara Giuochi. I virtussini ottengono diversi premi individuali fra i quali: il primo nella categoria « anziani » conquistato da Enrico Sorghi ed il primo nella corsa veloce vinto da Aldo Betti.

Premi vinti al Concorso di Torino

Gara « B » di squadra: *CORONA D'ALLORO;*

Gara Giuochi: *medaglia d'argento.*

Gara artistica: *medaglia argento media: Enrico Sorghi; medaglia arg. picc.: Umberto Clerici, Leone Giorgi, Domenico Casanova, Alberto Corsini, Carlo Lugaresi, Giuseppe Orlandini, Paolo Brunetti, Domenico Cotti.*

Gara anziani: 1° premio: *Enrico Sorghi, 6° premio: Giuseppe Monti.*

Gara atletica: *medaglia argento grande: Ciro Barbiroli, medaglia arg. picc.: Enea Minelli, Domenico Ghini, Gualtiero Ganzini.*

Gare speciali: *salto con l'asta. 3° Pr. Romeo Monari; corsa veloce: 1° Pr. Aldo Betti; alto: 3° Pr. Romeo Monari, 4° Pr. Leone Giorgi ed Umberto Sassoli; Giavellotto: 3° Pr. Gaetano Soffritti; 4° Pr. Tito Tardini, 5° Pr. Giuseppe Monti e Leone Giorgi.*

Con 36 partecipanti la VIRTVS conquista 30 premi.

AH, MIA BELLA VIRTVS !

Nella giornata del 20 la comitiva rientra a Bologna e la *Gazzetta dell'Emilia* del 2l pubblica il seguente articolo: « L'annuncio dell'arrivo della VIRTVS ed un manifesto-invito, affisso nelle cantonate della città ieri mattina, richiamarono molta folla alla Stazione per l'arrivo dei ginnasti bolognesi reduci da Torino. Alle 12,15 arrivò il treno e scoppiarono generali applausi; si formò subito il corteo aperto dalla banda municipale e seguito dalla squadra virtussina con Bandiera e fanfara e dalla Società Orfeonica. Lungo il tagitto i braví ginnasti furono vivamente acclamati e complimentati. Giunti alla palestra S. Lucia, mentre un pubblico enorme si assie-

I partecipanti al Concorso

pava attorno ai ginnasti, parlò con indovinate parole il Vice Presidente Cav. Paglia ringraziando i bolognesi per le simpatiche accoglienze, rallegrandosi vivamente coi ginnasti per aver fatto tesoro di quanto loro si disse prima di partire per Torino ed encomiando in modo speciale l'istruttore per la riportata vittoria ».

Segue una allegra bicchierata alla Birrratia del Castello. Il Dott. Monti, nel suo articolo: « Appunti sul Concorso di Torino », pubblicato dal *Virtvs*, scrive: « Ah mia bella VIRTVS, quanto mi piacesti e mi consolasti il giorno appresso, allorchè ti vidi schierata nella severità della tua semplice divisa, bella squadra tranquilla, sicura e fieta, andare per via diritta, memore del dover tuo, consapevole di te stessa. A te non bisognano mostre variopinte, non nastri, non fregi per parer bella. I muscoli dei tuoi campioni lavorano saldi sotto la rozza maglia come e più di quelli che ostentatamente sono offerti nudi al sole. A te non bisognano corni, pifferi, tamburi per chiamare la gloria! ». Ed anche il Concorso di Torino entra in archivio: un archivio già pieno di belle affermazioni.

Da Torino, ritorna il 27 agosto la Fortitudo di San Giorgio di Piano che sta concludendo la sua gita pedestre, durata sette giorni, e la VIRTVS organizza un vermouth d'onore. Al Teatro Comunale di San Giorgio in Piano i dirigenti bolognesi consegnano alla consorella una medaglia d'argento e diploma.

GINNASTI E PEDESTRI

Il 28 agosto, con l'adesione della *Gazzetta dell'Emilia*, de *Il Resto del Carlino*, de *L'Avvenire d'Italia*, si tiene al Calza Vecchio di Casalecchio un banchetto sociale per festeggiare i vincitori di Torino e l'assegnazione a Bologna del CONCORSO FEDERALE 1901, cadente nel

Diploma corona d'alloro del Concorso di Torino

XXX anniversario di vita della Società. Prima del banchetto, si disputano: una gara di corsa di velocità ed una di resistenza. Nella prima è Monari a regolare Barbiroli, Soffritti e Giorgi; nella seconda Balbo Beccari precede Cotti, Gandolfi, Garagnani e Bettini.
La non presenza del Presidente sia a Torino che alle manifestazioni relative crea critiche. Se ne adonta il Presidente ed il 2 settembre fa pervenire le sue irrevocabili dimissioni. A lui si associa l'intero Consiglio. Una nuova crisi quindi da superare.
A Rimini viene organizzata il 4 settembre un'Accademia a beneficenza del Patronato Scolastico e vi si invita la VIRTVS. Vi partecipa una squadra, al comando del Prof. Brunetti, accolta alla Stazione dal Commissario Conte Falzoni e da membri del Patronato. Si offre un vermouth d'onore durante il quale il Conte Falzoni ringrazia i virtussini per l'adesione. Alle 21, all'Arena al Lido, si tiene l'Accademia (scuola di plotone, esercizi di marcia libera, esercizi collettivi, individuali, salto in alto, esercizi al cavallo, agli anelli, agli appoggi Baumann, alle parallele, alla sbarra, salto con l'asta, assalti di lotta). Gareggiano: Monari, Barbiroli, Bianchi, Sorghi, Giorgi, Corsini, Cotti, Francioni, Tassinari, Salvatori, Warnots, Ganzini, Tagliavini, Brunetti Paolo, Bettini, Casanova, Romagnoli, Lucchini, Zecchini, Gelosi, Soffritti. La *Gazzetta dell'Emilia* riporta: « i ginnasti bolognesi, diretti dal Prof. Petronio Brunetti, eseguirono l'intero programma in modo tale da riscuotere le generali approvazioni, specie per le combinazioni con gli appoggi, dal pubblico numerosissimo e distinto composto ancora di belle ed eleganti signore ».
La Sezione Pedestre otganizza gare d'allenamento e fa compiere 100 km. su strada in sette prove progressive. Ecco i migliori tempi totali: 1° Cici (7,1'33''), 2° Cotti (7,17'2''), 3° Aldrovandi (7,18'53''), 4° Gandolfi (7,18'53''), 5° Tabellini (8,17'57''), 6° Garagnani (8,50'5''), 7° Menarini (9,0'12''), 8° Baleotti (10,32'35'). Si organizza la II Edizione della BOLOGNA-PIANORO e ritorno che vede 42 concorrenti alla partenza data alle ore 6,2'' in Piazza Vittorio Emanuele. Per 22 Km. guida Girotti, ma, investito da due ciclisti, è costretto al ritiro. Si fa luce Cici che mantiene il primo posto e vince in ore 2 e 54', 2° è Bonini di San Giorgio di Piano (2,54'30''), 3° Tosarelli (2,54'55''), 4° Cotti, 5° Benedetti, 6° Venturi, 7° Minozzí (il vincitore della I Edizione), 8° Garagnani, 9° Capra, 10° Facchini, poi Köllner. Lanusi, Calzolari, Barbieri, Frabboni, Baleotti, *Lumaca*, Menarini, Brunetti, Lucchi, Francioni, Fiorini, Lucchini, Ghini, Gasparini, Manservisi, Bettini, Grisoni, Magrini, Piccoli.

CALLISTO PAGLIA ELETTO PRESIDENTE

Su invito del Comitato per il Monumento VIII Agosto 1848 si organizza un'Accademia al Giuoco del Pallone. Giorgi Leone supera nell'alto mt. 1,70 e batte Romeo Monari ed Umberto Clerici. Monari si rifà nel triplo battendovi Clerici e Giorgi. La corsa ostacoli è appannaggio di Antonio Sassoli che sopravanza Monari e Innocenzo Tabellini.

Il 22 novembre giungono alla Direzione le dimissioni per ragioni di studio e doveri di professione del Dott. Giuseppe Monti. Rinuncia anche all'incarico di Direttore del *VIRTVS*. Un ritiro totale questo che addolora profondamente anche se il Monti afferma che ritiene di poter nuovamente essere attivo nel 1901. Il numeto 106 del *VIRTVS* è quindi l'ultimo a portare la firma del suo *fondatore*. L'incarico viene dato al Prof. Petronio Brunetti.

Rag. Cav. CALLISTO PAGLIA

assume la carica a 28 anni ed appartiene alla VIRTVS già da 14. Figlio del Cav. Luciano Paglia, sindaco di Ozzano, ricopre la carica di Assessore nel Comine di Dozza e diviene Consigliere in quello di Medicina. Per le sue benemerenze viene insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia. E' stato uno dei migliori atleti della Società e d'Italia. Nel 1888 prende parte al Concorso Federale di Modena vincendovi la corsa veloce ed il salto in lungo con la conquista del premio di S.A.R il Principe di Napoli; ai Ludi Aronesi conquista due palme. Nel 1889 vince al Concorso di Roma la corsa.Nel 1891 conquista a Bologna il titolo italiano di corsa veloce. Fonda in Ozzano la Palestra Marziale. Dal 1887 al 1889 è Consigliere della Società, carica che ricopre anche nel 1895 e 1896. Nel 1897 è nominato Vice Presidente.

L'annata volge al termine e si iniziano i bilanci consuntivi. E' stata indubbiamente piena di buoni risultati e la Società ha ancora una volta registrato progresso e sviluppo. I Soci che si erano allontanati, come appare dalle varie classifiche successive, sono rientrati. Rimangono le dimissioni del Consiglio e la dura perdita di uno dei più attivi virtussini a creare problemi di non facile soluzione.
L'Assemblea Generale Ordinaria del 10 dicembre elegge il seguente Consiglio: Presidente: PAGLIA Cav. Rag. CALLISTO; Vice Presidente: RATTAZZI n.h. Cap. Alessandro; Cassiere-Economo: Giacomoni Luigi; Segretario: Amadei Rag. Guido; Vice Segretario: Tovoli Alfredo e Gorzanelli Ferruccio; Consiglieri: Bianchi Giuseppe, Brunetti Prof. Petronio, Buldrini Ing. Ugo, Serra Ing. Alfredo, Rossi Rodolfo. Revisori dei Conti effettivi: Parisini Prof. Cav. Faustino, Mingarelli Prof. Aristide, Pinardi Rag. Gaetano; Supplenti: Salaroli Rag. Enrico, Xella M.o Armando. Il giovane Presidente inizia con brio la sua attività.
Si aprono il 27 dicembre le lezioni per gli allievi della Scuola Popolare, impartite dal Prof. Brunetti, nominato Direttore Tecnico al posto del Dott. Monti, e da Tassinari, il nuovo Vice Direttore Tecnico.

1899 Educazione marziale

Una ferale notizia rattrista la famiglia virtussina: il 19 febbraio, a quattro mesi dalla moglie, muore il Prof. Francesco Gabrielli. Era usciro dalla Scuola Normale Bolognese e pur trasferitosi a Rovigo ove esercitava la sua professione, era rimasto grande amico della VIRTVS. Ha sempre occupato un posto avanzato nel campo della ginnastica che ha praticato con valentia: era concorrente anche nel Concorso di Torino. La Ginnastica italiana perde un ottimo e capace sostenitore. Accettando l'invito della Società di Ginnastica Rodigina, che prenderà il Suo Nome, si aderisce alla sottoscrizione a favore dei tre orfani con una offerta della Rappresentanza, l'apertura di una raccolta fra i Soci, l'interessamento, tramite il socio On. Valle, per ottenere aiuti a Roma. L'attività agonistica dell'anno è iniziata coi secondi posti conseguiti dallo schermitore Carlo Gandini nella poule di sciabola e nell'assalto accademico nell'Accademia di Scherma indetta dal Club d'Armi di Rivoli. Il 10 marzo si ha la delibera di Consiglio inerente la variazione della divisa. Viene all'uopo nominata una Commissione avendo indetto un concorso fra i Soci. Anche la Sezione Pedestre inizia la sua attività annuale con una gita ad Ozzano cui partecipano 32 Soci e la fanfara (12 marzo). Altra gita pedestre si effettua il 9 aprile e le adesioni aumentano in quanto sono 75 i gitanti con fanfara che affrontano le vie rese fangose da un vero nubifragio. Viene loro incontro una rappresentanza della Fortitudo di San Giorgio di Piano, la Società Corale ed il Segretario Comunale Sig. Bassi. Un vermouth d'onore è offerto presso la Locanda Maggiore ove si consuma anche la colazione. Ringrazia il Ten. Beretta il quale conclude così il suo bellissimo discorso: « Un tempo — dice la storia — ci chiamarono *espressione geografica* e dissero *gli italiani non si battono*; poco dopo i fatti dimostrarono la stupidità di tale asserzione, ora — dice la cronaca — ci prodigano carezze bramandoci alleati! Non suona adunque l'agonia su questo vecchio popolo italiano. Siamo di una stoffa solida, meglio di ogni altro potrà avvicinarsi alla perfezione. E la perfezione, a mio avviso risiede in gran parte nell'educazione fisica e morale della gioventù, educazione che elevandosi al disopra dello spirito partigiano, inspirandosi alle avite glorie, all'opera sublime del nostro Risorgimento, potrà darci un cittadino forte di corpo, d'intelletto, di volontà e compenetrato nell'idea che non vi debba essere sacrificio davanti all'onore, alla prosperità, alla intangibilità della Patria. Ed a questa educazione marziale, al conio di questo cittadino, dopo le scuole, ben si presteranno le palestre che, sorgendo nella maggior parte dei Comuni, saranno il focolaio d'amor patrio ed officina di una gioventù gloriosa, intrapida, salda, inflessibile come una roccia. Sorgano adunque queste palestre e sorgano in nome di un'Italia, sempre una, sempre libera, forte, temuta e rispettata ». Fra i presenti anche Ulisse Campeggi, l'ingegnere che nel 1887 aveva spostato il campanile di Trebbo.

Si eseguono poi alcune gare che ottengono il plauso della cittadinanza accorsa ad assistervi. Emergono: Monari, Giorgi, Barbieri, Menaríni e Cotti. La manifestazione si conclude con una esibizione di palla vibtata. Una serata schermistica viene indetta dalla Sezione il 24 aprile. Nella spada è primo Emilio Leonelli davanti a Giorgio Maresti; nella sciabola è Francesco Berti ad affermarsi su Giuseppe Cremaschi.
Ancora la scherma in primo piano con l'affermazione ottenuta dal vice presidente Cap. Rattazzi nelle gare reggimentali del XXIV Cavalleria sia nel torneo di spada che in quello di sciabola.

I GIUOCHI ATLETICI

Col concorso dell'Associazione per il risveglio della vita cittadina, davanti ad un pubblico imponente, presenti le massime Autorità, fra le quali il sindaco Dallolio, il marchese Salina, il Comm. Sanguinetti, il Ten. Col. Cisterni, si svolge, il 22 aprile, la III Gara popolare di Giuochi Atletici. Nelle attrezzature predisposte in piazza VIII Agosto, ottengono il plauso: nel salto con l'asta: Romeo Monari, Umberto Clerici e Domenico Cotti; nel sollevamento peso di Kg. 50: Omero Barbieri, Enea Minelli, Ciro Barbiroli; nella corsa mt. 150 con ostacoli: Romeo Monari, Antonio Sassoli, Leone Giorgi; nella lotta: Giuseppe Bianchi ed Omero Barbieri; nella corsa di resistenza (Km. 3): Federico Tosarelli, Filippo Calzolari, Domenico Cotti, Amedeo Gardini; nella gara collettiva tiro alla fune: la prima squadra: A. Tagliavini - G. Soffritti - R. Monari - F. Gorzanelli - E. Minelli e la 2ª squadra: C. Barbiroli - L. Giorgi - G. Bianchi - E. Warnots - O. Barbieri.
Il 4 maggio, dal Ministero della Real Casa giunge all'On. Valle la comunicazione che il Sovrano ha concesso la somma di L. 300 a favore degli orfani del prof. Francesco Gabrielli.

La rappresentanza, guidata dal Presidente, partecipa (14 maggio) alla Commemorazione del Cinquantenario delle Otto giornate del 1849. La manifestazione si svolge in Piazza Vittorio Emanuele II ove parla il Sindaco Dallolio. In corteo poi i presenti si trasferiscono fuori porta San Felíce in pellegrinaggio al luogo ove padre Ugo Bassi venne fucilato ed il virrussino Prof. Marcello Putti commemora il Matire. Conclusione del Corso Allievi Capi Squadra ed esperimento il 24 maggio coi seguenti risultati: 1° Paolo Brunetti, 2° Alfonso Grimandi, 3° Innocenzo Tabellini, 4° Pietro Gandolfi, 5° Filippo Salvatori, 6° Alberto Corsini, 7° Domenico Cotti, 8° Ferruccio Baleotti. Gare riservate agli allievi della Scuola Popolare sono indette il 24 maggio. Vince Alfredo Gambini, 2° è Ferdinando Monti, 3° Aldo Bernardi, 4° Arturo Marzocchi, 5° Benedetto Cappelletti, 6° Celso Nascè, 7° Gaetano Calori, 8° Francesco Gavaruzzi, 9° Alfredo Tarozzi, 10° Quintilio Labanti. Si conferiscono diplomi di profitto a: Gaetano Degli Esposti, Ferdinando Bicocchi, Pa-

Umberto Dallolio - Sindaco di Bologna

ride Nanni, Duilio Poggioli, Giovanni Gaiani, Ferruccio Querzola, Giuseppe Leoni, Gaetano Raimondi, Eliseo Marzocchi.

MEDAGLIA D'ORO A BRUNETTI

Il 9 giugno, dal Ministero dell'Istruzione giunge notizia della concessione di un posto gratuito nel Collegio d'Assisi per uno degli orfani del Prof. Francesco Gabrielli. La Società dimostra così col suo interessamento di aver preso a cuore i figli di uno dei suoi più preziosi amici.

Si tiene poi il Concorso annuale di Scherma nel quale Ballanti vince la spada 1ª cat. battendo Gallani ed Emilio Leonelli; Alfredo Venturi la sciabola lª cat. superando Giuseppe Cremaschi e Francesco Betti; Pignatti la spada 2ª cat. davanti ad Aldo Betti e Silvio Cravaz; Frncesco Miele la sciabola 2ª cat. su Aldo Betti e Giovanni Masi.

Festa Annuale ed Accademia di Ginnastica e Scherma l'11 giugno. Nella occasione il Conte Massei, rappresentante del Municipio, appende alla Bandiera la corona di alloro e la medaglia vinte al Concorso di Torino. Nel suo discorso dice: « A nome di Bologna, che qui ho l'alto onore di rappresentare, porto a voi giovani arditi un .ringraziamento. Vi ringrazio perchè l'opera vostra è altamente benefica specialmente in questi tempi in cui le menti dei giovani per necessità delle cose, dovendo precocemente ed intensamente affaticarsi nello studio, il lavoro mentale viene ad affievolire quella fibra la quale è necessaria per dare alla Patria uomini che possano servirla non solamente con la forza dell'intelligenza o del sapere, ma col braccio e coll'arditezza dell'anima. Purtroppo la gioventù delle città moderne è costretta a rimanere troppo tempo seduta nei banchi delle scuole, negli uffici, nelle officine, snaturando con ciò la naturale tendenza dell'età giovanile la quale ha bisogno di moto, di aria, di luce e d'aperta campagna. A questa dura necessità che è imposta dai bisogni della civiltà moderna, voi portate un correttivo, perchè la ginnastica viene in qualche modo ad equilibrare questa prevalenza degli esercizi della mente sugli esercizi del corpo e si può, senza tema di essere contraddetti, asserire che i popoli saranno sempre più civili quanto più questo equilibrio sarà completo e razionale. La civiltà di un popolo non è perfetta quando esso è solo sapiente, perchè, quando manca la fibra, il popolo decade ». Viene consegnata al Prof . Brunetti una medaglia d'oro conferitagli dalla Società per benemerenze acquisite. Dopo di che si svolgono tr3 incontri accademici di sciabola e tre di spada diretti dal M.o Tommasino; si effettuano esercizi collettivi agli appoggi Baumann; il salto misto nel quale si distinguono nell'ordine, Tagliavini e Sassoli; il cavallo con maniglia nel quale si fanno applaudire Barbiroli, Cotti, Clerici, Lugaresi, Corsini, Salvatori, Monari, Sorghi e Paolo Brunetti; esercizi alle parallele, anelli da fermo ed oscillanti; salto con l'asta in cui Romeo Monari supera nettamente il cordino posto a mt. 3,55.

SIMPATIA IN PROVINCIA

Altra bella impresa del vice presidente Cap. Rattazzi nel Torneo di Scherma disputatosi a Padova il 12 giugno. Il Rattazzi si aggiudica la « Gara Re Umberto » riservata ai dilettanti, la « Gara Padova » ed il secondo posto nella « gara di spada dilettanti ».

Concorso Interno di Ginnastica riservato ai Soci di 1ª categoria, il 13 giugno. Vi si afferma Ciro Barbiroli che

Programma III gara giuochi Popolari Atletici

VIRTVS

GIORNALE DI GINNASTICA E DI SPORT

PUBBLICATO DALLA SOCIETÀ GINNASTICA EDUCATIVA VIRTVS DI BOLOGNA

ED UFFICIALE PER L'INSERZIONE DEGLI ATTI

Anno X - N. [illegible] – Bologna, 14 Maggio 1899.

PROGRAMMA

della III Gara popolare di Giuochi Atletici in Piazza VIII Agosto

14 MAGGIO 1899

PARTE I

Giuoco delle **sfratto a palla vibrata** (Schlagball) - Signori: [illegible]

PARTE II

1.° **Salto coll'asta** - Signori: [illegible]

2.° **Sollevamento di un manubrio di Kg. 50** - Signori: [illegible]

3.° **Corsa con ostacoli** - Signori: A. Sassoli - Innocenzo Tabellini - D. Cotti - E. Monari - A. Tagliavini - L. Gozzi.

PARTE III

1.° **Assalti di lotta** - Signori: [illegible]

2.° **Corsa di resistenza** - Signori: [illegible]

3.° **Tiro alla fune** - 1.° Squadra, Signori: C. Barbiroli - L. Gozzi - G. Bianchi - Emilio Warnots - G. Barbiroli.

2.° » » A. Tagliavini - G. Sorghi - E. Monari - F. Gozzadelli - E. Mondini.

3.° » » Tito Tassoni - T. Fusaro - A. Sassoli - T. Corti - D. Cotti.

La Direzione della Gara è affidata al Direttore Tecnico della Società sig. Prof. **Petronio Brunetti.**

La Giuria è composta dei Signori: Prof. **Remigio Legai, Gardi** M.o **Augusto, Rattazzi** M.o **Ettore, Serra** Ing. **Alfredo, Tassinari Sisto, Rossi Rodolfo, Sassoli Carlo, Sorghi Enrico.**

La Commissione incaricata del mantenimento dell'ordine è composta dei Signori: **Alfredo Venturi,** Ten. **Ugo Rossi, Giorgio Raroni, Tito Tardini, Francesco Betti, Aldo Betti, Armando Ridolfi, Lodovico Ballanti, Vittorio Olivier, Rodolfo Bettini.**

La spettacolo è rallegrato dalla Fanfara del Reggimento Cavalleria Vicenza gentilmente concessa dall'Illustrissimo signor Comandante la Divisione.

supera nell'ordine: Umberto Clerici, Ferruccio Gorzanelli e Alberto Corsini, Domenico Cotti, Alberto Tagliavini, Romeo Monari, Paolo Brunetti, Vincenzo Lucchini, Alfonso Grimaldi, Carlo Lugaresi.
Il 29 giugno gita pedestre Bologna-Minerbio. Alle cinque precise, Bandiera e fanfara in testa, comandati dal sotto-istruttore Aldo Betti, i 75 partecipanti partono dalla palestra in perfetto ordine. All'arrivo, trovano ad attenderli una folta rappresentanza della Fortitudo di San Giorgio in Piano. Frattanto, alle ore 9,30, dalla località Zucca. prende il via la corsa ciclistica sociale Bologna-Minerbio che vede 12 concorrenti alla partenza. Giunge primo a Minerbio Mario Tincalla che precede Tito Tardini, Ruggero Bonazzi, Tomeazzi, Francesco Betti, « Bebè », Picciafuoco, Bompiani. Conclusasi la corsa ciclistica, i ginnasti ed i ciclisti si recano in Municipio per il vermouth d'onore. Ringrazia il presidente Cav. Callisto Paglia per l'accoglienza ed Amadei esterna il voto che anche a Minerbio si abbia una società ginnastica. Per la Fortitudo ringrazia il Ten. Beretta. Risponde il sindaco Conte Cavazza che ricambia il saluto « con viva simpatia perchè fra gli innumerevoli progressi del nostro tempo sono da apprezzarsi altamente quelli eseguiti dall'istruzione e l'educazione dei popoli di cui l'educazione fisica è gran parte morale essendo potente ausiliare dell'educazione morale ». Alle ore 13 tutti si re-

In attesa degli impianti sportivi . . .

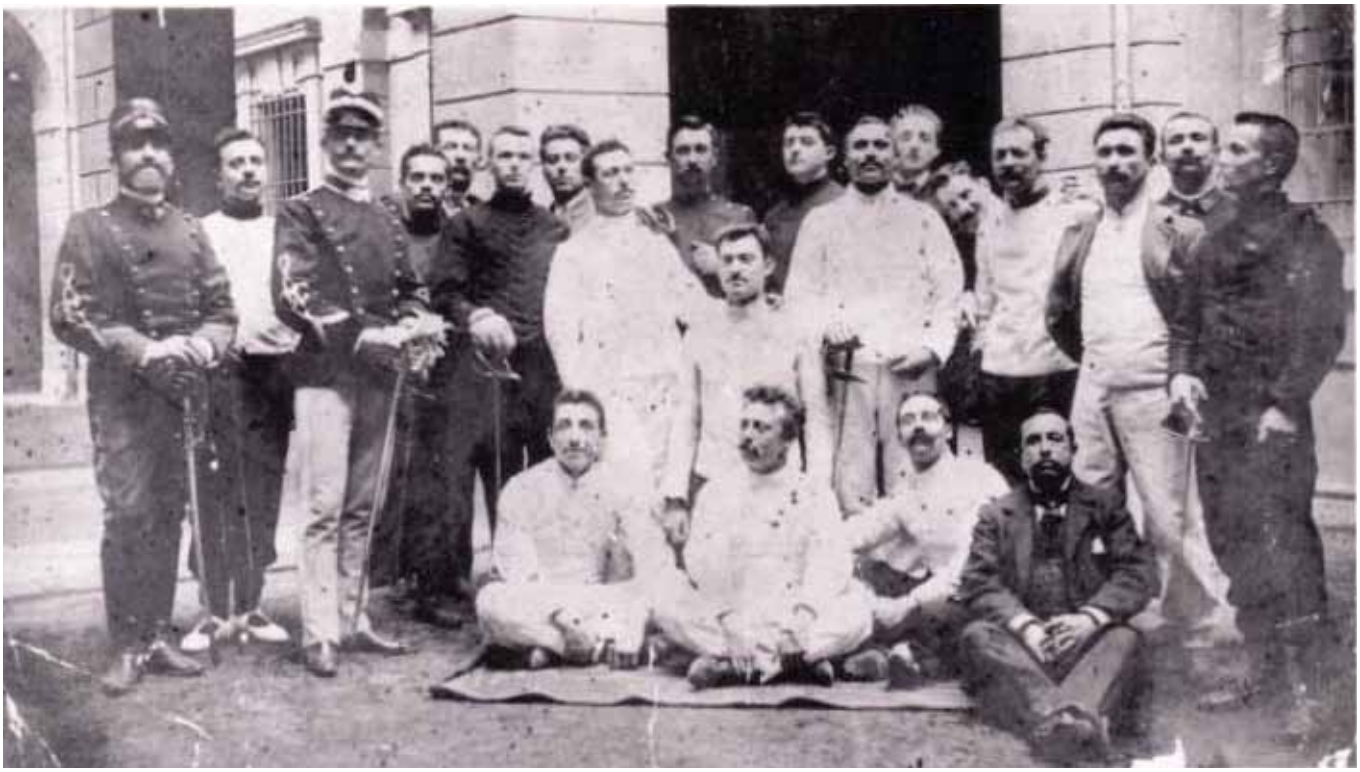
Campo di gara... nel canale di via Riva Reno

Giardini Regina Margherita: piazzale dello Châlet

La pista... di viale Gozzadini

La... piscina di via del Porto

La pista... di via del Ricovero



Gruppo di schermitori

cano al Castello di San Martino del Conte Cavazza; meta della corsa di resistenza (Km. 3) che viene vinta da Domenico Longhi di Corticella in 9'31" seguito da Alfonso Grimandi (Virtvs) e da Alberto Fontanelli (Fortitudo). Si disputano poi alcune gare e nell'asta si afferma Romeo Monari che precede Giorgi e Clerici; nel tialla fune vince la Fortitudo; nella corsa veloce Antonio Sassoli batte Francesco Betti e Muratori. Il rientro si effettua in treno.

GLI ASSALTI DEL VICE PRESIDENTE

Mario Tincalla si impone nella Giornata Ciclistica di Piacenza (10 luglio) battendo tutti gli avversari nella gara riservata ai soci del Touring.

Invitati dalla Società locale, í virtussini partecipano all'Accademia Concorso di Cento e vi ottengono buone classifiche: Enea Minelli solleva 24 volte il peso di 50 Kg. e vince davanti al consocio Giuseppe Medici, al ferrarese Raffaele Negrini ed a Ciro Barbiroli; nell'asta Leone Giorgi si classifica 2° e Romeo Monari 3°; altra vittoria nel salto in lungo per merito di Antonio Sassoli mentre Aldo Betti ed Alberto Tagliavini si piazzano 3° e 4°; altri piazzamenti ottengono Romeo Monari, Giovanni Soffritti, Enea Minelli, Leone Giorgi e Giuseppe Medici nella Palla Vibrata e nel tiro del giavellotto.

Unitamente ai ginnasti di Ferrara ed a quelli della Juventus, i virtussini effettuano una dimostrazione ginnica. Il 30 luglio si tiene a Como il primo Corso Monitori per il Concorso Nazionale di Como indetto in occasione dell'Esposizione Voltíana. Vi partecipa il Prof. Brunetti. Ringrazia l'avv. Biotti tutti gli intervenuti ed in particolare il rappresentante virtussino dato che: « l'intervento della forte Società bolognese assicura fin d'ora un brillante esito al Concorso ».

Umberto Clerici si fa onore al Concorso di Savona ed a quello di Chiasso.

Gli schermitori si recano a Rimini per partecipgre ad unìAccademia di beneficenza. Brillanti gli assalti di sciabola e spada tra il Cap. Rattazzi ed il M.o Angelozzi di Rimini. Il maestro riminese effettua poi due incontri: uno di sciabola ed uno di spada col M.o Faggion di Bologna; Maresti incontra Angeletti di Ancona; un assalto fra Soci disputano Rattazzi e Ghillini; quest'ultimo incontra poi Lori di Firenze. Per i Monitori, si tiene a Genova il II Corso nel quale si definiscono tutte le particolarità del Concorso Nazionale di Como. Vi prende parte il Prof. Brunetti.

ROMEO MONARI PLURIVITTORIOSO A COMO

I ginnasti, che da tempo si preparano con assiduità, vedono giungere il sospirato 7 settembre, giorno di partenza. Alle ore 10,30 la comitiva, accompagnata da Soci, sale in treno e ne discende alle 18,45 a Como. Il soggiorno è fissato all'Alberto Cavallo. La prima giornata è per la VIRTVS di piena libertà agonistica e si approfitta per compiere una visita a Chiasso. Il giorno 9, alle ore 8, la squadra è in campo per la disputa del salto collettivo; alle ore 8,30 effettua gli esercizi col bastone Jäger; alle 9 svolge i preliminari; alle 9,30 la corsa a squadre. La VIRTVS vince una corona d'alloro (1° premio) ed ottiene un secondo posto dietro la Mediolanum di Milano. Ottima la classifica di Ciro Barbiroli che su cento concorrenti ottiene il quinto posto agli attrezzi ove anche Casanova, Giorgi, Cotti e Clerici conquistanoo ottime posizioni. Trionfo di Romeo Monari nelle gare di atletica con tre bellissime vittorie: alto, asta, getto del sasso. La superiorità virtussina in queste prove atletiche è completata dalla vittoria di Giuseppe Medici nel sollevamento pesi, dal secondo posto di Leone Giorgi nell'asta e di Antonio Sassoli nella corsa veloce e da altri piazzamenti di valore di Aldo Betti, Domenico Casanova finalisti. Durante il corteo, che ha inizio alle ore

PREMI VINTI NEL CONCORSO NAZIONALE DI COMO

Gara B di squadra: *1° PREMIO: CORONA D'ALLORO e diploma di medaglia d'oro*
Gara libera di squadra: *medaglia d'argento.*
Gare individuali agli attrezzi: *5° Ciro Barbiroli - 13° Domenico Casanova - 16° Leone Giorgi - 17° Domenico Cotti - 19° Umberto Clerici - 20° Paolo Brunetti - 22° Alberto Corsini - 58° Alfonso Guermandi.*
Salto in alto: *1° ROMEO MONARI - 6° Leone Giorgi - 7° Antonio Sassoli - 8° Umberto Clerici.*
Salto con l'asta: *1° ROMEO MONARI - 2° Leone Giorgi.*
Getto del sasso: *1° ROMEO MONARI.*
Salita alla fune: *4° Domenico Casanova.*
Corsa veloce: *2° Antonio Sassoli - 3° Aldo Betti.*
Salto in lungo: *4° Antonio Sassoli.*
Sollevamento pesi: *l° GIUSEPPE MEDICI.*

17,30 i triestini ed i bolognesi sono lungamente applauditi.
Altra affermazione a Como, quella di Alessandro Pederzoli che vince il Campionato e la Categoria Plinio nelle gare di Tiro a Segno indette nei giomi 16 e 17 settembre. Il 20 settembre si mette a disposizione la palestra per il pranzo che l'Associazione XX Settembre offre a 120 fanciulli, scelti nelle scuole elementari maschili e femminili della città e del forense per celebrare la ricorrenza.
Il 24 settembre i ginnasti sono nuovamente impegnati. Partecipano al Convegno Ginnastico Regionale di San Giorgio di Piano. Enea Minelli vince il sollevamento pesi; Alfredo Serra l'asta, garu nella quale Leone Giorgi si classifica 2°; Antonio Sassoli taglia per primo il traguardo nella corsa veloce (mt. 170). Un secondo posto ottiene Domenico Casanova, un terzo Ciro Barbiroli, un quinto Leone Giorgi agli attrezzi.
Il Presidente, aveva promesso di far preparare una *maccheronata* nella sua villa per i vincitori di Torino ed il 6 ottobre, invitandovi anche i vincitori di Como, la predispone. 32 Soci si recano alla Villa Giulia usufruendo del trenino della Società Veneta con partenza da porta Maggiore. Trasferta piena di allegria, di canti, di risate. In villa sono accolti festosamente dall'intera famiglia Paglia. Consumata la *maccheronata* innaffiata dalla bionda albana, si passa il pomeriggio giocando alle bocce, al tamburello, al bigliardo. Alle 17, partenza per Bologna.

LA NUOVA DIVISA

Il Concorso per la nuova divisa ha creato una certa animazione fra i Soci ed alcuni si sono sbizzarriti a presentare proposte. Il 13 ottobre la Rappresentanza, accettando la delibera dell'apposita Commissione, approva la nuova divisa: maglia di lana serrata al collo, color crème, portante sul petto la parola « VIRTVS » in ricamo; pantaloni di lana, pure color crème, conforme al figurino; calze dí lana color nero; scarpe nere; fascia di seta color nero; giubba di panno color nero; berretta di flanella color bianco.
Ottimo risultato ottiene il Concorso Interno II categoria disputatosi íl 29 ottobre. Vince Umberto De Lucca, seguito da Augusto Piccoli, Ferdinando Fiori, Giuseppe

Umberto Clerici

Vicari, Innocenzo Tabellini, Rodolfo Baroni, Angelo Sassoli, Amedeo Venturi, Pietro Gandolfi e Libero De Micheli. Il 3 dicembre, a beneficio del R. Ricovero di Mendicità Vittorio Emanuele II, viene tenuta un'Accademia. Il numeroso pubblico accorso plaude: Monari, Giorgi,

ENRICO BERTET

Nasce in Savoia nel 1843. Entra giovanissimo nella Scuola Militare di Torino. Quando, nel 1860, la Savoia viene ceduta alla Francia, egli rimane italiano.
Nel 1875, lascia col grado di Colonnello l'esercito e si ritira ad Arona ove si dedica a studi e si occupa della Storia della città sulla quale pubblica il libro « Ettore Asvodario o l'assedio di Arona del 1523 ». Chiamato a far parte della Società Ginnastica Aronese, ne diviene il presidente ed in lui nasce una grande passione per l'educazione fisica dedicandole studio e tempo.
Presenzia ai Concorsi ginnici in ltalia, Francia, Svizzera. E' presente al Congresso di Roma quando sì costituisce la F.G.I. Bandisce i Ludi Aronesi e scrive il libro « Torniano all'antico ». Si trasferisce a Quarto al mare e si dedica ad impiantare in tutta Italia Palestra Marziali spendendo un patrimonio.
Da Roma, parte colt una legione di Garibald.ini alla aolta di Atene. E' grande amico della VIRTVS.

Clerici e Cotti nel salto al cavallo; Barbiroli, Lucchini e Monari agli attrezzi. Nel salto misto emerge Sassoli; nell'asta Monari vola i mt. 3,50; Minelli, Medici e Ghini emergono negli esercizi atletici; Betti, Fabbri, Vigorelli, l'Ing. Negri, Pepe, Intorri, Masetti, Trebbi e Cremaschi ed i giovanissimi Gardi e Bordoli effettuano assalti di scherma sotto la guida del M.o Tommasino. Cillario, Corazza ed i fratelli Sironi divertono i presenti con i loro esercizi d'abilità ed equilibrio sui bicicletti. I1 12 dicembre si raduna l'Assemblea Ordinaria alla quale il Rag. Guido Amadei legge la relazione che chiude come segue: « la nostra Società può con orgoglio volgere lo sguardo al passato e misurare il cammino percorso per prendere lena e continuarlo in avvenire. Non vi spaventino gli ostacoli che potrete incontrare, le apparenti contrarietà che potessero sorgere. La bontà del fine vi sia sempre presente, e vi conforti sempre il pensiero che l'autorità di persone eminenti a capo delle quali sta il nostro benemerito Presidente delle Assemblee, sarà sempre pronta a correre in vostro soccorso, se manterrete in onore quelle sane tradizioni che resero il nostro Sodalizio degno del più alto rispetto e delle più ambite vittorie ».
Nella Sala di Scherma, il 13 dicembre si effettua la Commemorazione di Enrico Bertet della cui dipartita è giunta notizia. E' un altro grande amico della ginnastica e della VIRTVS, un ginnasiarca e studioso che scompare. Esordisce il Dott. Giuseppe Monti e Lo definisce *innovatore delle discipline ginnastiche* e ne mette in evidenza l'opera svolta col sacrificio di gran parte dei Suoi beni per costruire in Italia Palestre Marziali. Prende poi la parola il Prof. Ettore Mattiuzzi che ne traccia la biografia. Al termine i numerosissimi Soci presenti sono veramente commossi, la Società invia il seguente telegramma:
« Signora Angelina Mellioz Bertet.
Soci VIRTVS, radunati stasera commemorazione Enrico Bertet, patriota, filantropo, ginnasiarca, istitutore Palestre Marziali, inviano mestissimo saluto profonde condoglianze. Paglia ».
Terminata la Commemorazione, si raduna, per la prima volta, la Commissione incaricata di compilare il programma per il Concorso Nazionale Ginnastico del 1901 in Bologna della quale sono nominati: presidente il Prof. Cav. Marcello Putti, segretario il Dott. Luigi Parmeggiani e membri il Dott. Cav. Monti e il Prof. Mattiuzzi. La Commissione stabilisce: di convocare per il prossimo febbraio il Comitato Promotore, di convocare nel marzo il Comitato Esecutivo o Comitato Generale per la nomina di 17 Commissioni che inizieranno il lavoro di competenza, e getta le basi di massima dell'organizzazione generale, cioè: il bilancio preventivo, il programma di Manifestazioni e Feste. Una seconda riunione viene tenuta il 21 dicembre per completare il progetto e si dà l'incarico al segretario di stendere la Relazione che viene poi approvata durante la terza riunione tenutasi il 27 dicembre.

1900

Muore Umberto I: anche lo sport è in lutto

L'allegria scatenata dal nuovo secolo, che Bologna festeggia a lungo, viene interrotta da una nuova dolorosa scomparsa. Si spegne a Lendinara il Cav. Dott. Annibale Scotti e se ne tiene la commemorazione.
In palestra, a sostituire il vice direttore Sisto Tassinari, il cui lavoro gli impedisce di dedicarsi con continuità, viene chiamato il Prof. Giuseppe Petroncini. Brillantissima vittoria è colta da Achille Montagna nelle gare di lotta bandite a Milano da *La Gazzetta dello Sport*. I1 forte lottatore virtussino conquista il titolo di CAMPIONE D'ITALIA.
I1 Dott. Monti è nominato Membro della Commissione Tecnica della Federazione Ginnastica d'Italia. I1 10 marzo l'Assemblea Generale dei Soci approva l'organizzazione del V Concorso Federale e del XIV Congresso ed il relativo programma dei festeggiamenti. Procede alla nomina del Consiglio Direttivo così formandolo: Presidente: Rag. Cav. Callisto Paglia; Vice Presidente: N. H. Cap. Alessandro Rattazzi; Segretario: Rag. Guido Amadei; Vice Segretari: Prof. Luigi Parmeggiani ed Alfredo Tavoli; Economo-Cassiere: Giuseppe Fabbri; Membri: M.o Giuseppe Bianchi, Prof. Petronio Brunetti, Ing. Ugo Buldrini, Avv. Vittorio Modena, Rodolfo Rossi; Revisori effettivi: Rag. Faustino Parisini, Rag. Gaetano Pinardi, Rag. Aristide Mingarelli; Supplenti: Rag. Domenico Casanova, M.o Armando Xella.

ROMEO MONARI SALTA 1,85

L'l1 marzo a Roma, nelle gare individuali del Concorso indetto per l'inaugurazione del monumento a Re Carlo Alberto, Romeo Monari si afferma nel salto in alto superando il cordino posto a mt. 1,85. Nel salto in lungo Antonio Sassoli giunge 3°; altra prestazione di valore di Monari che si classifica 2° nel getto della pietra, mentre Domenico Cotti termina 14° nella corsa di resistenza.
I1 29 marzo, avendo il presidente Beretta, promosso capitano e trasferito da Bologna, presentato le dimissioni, gli aderenti alla Sezione Pedestre e Giuochi eleggono il seguente Consiglio di Sezione: Presidente: Avv. Ernesto Vitta; Segretario Aldo Betti; membri: Ten. Ugo Monti, Ten. Quintino Morselli.
La lotta sta trovando la sua autonomia quale specialità sportiva. A cura di Armando Pizzirani, il 31 marzo ed il lo aprile, vengono indette gare in palestra. I1 girone finale vede: l° Umberto De Luca, 2° Giuseppe Bianchi, 3° Alfonso Grimaldi, 4° Giuseppe Medici, 5° Domenico Cotti, 6° Ciro Barbiroli. La gara di consolazione è vinta da Mario Tincalla davanti ad Amedeo Gordini ed Umberto Clerici.
Alcune gare atletiche vengono organizzate: il 15 aprile una di velocità (mt. 150) nella quale si impone Antonio

Achille Montagna

Romeo Monari

Sassoli in 16" regolando Ciro Barbiroli, Romeo Monari, Ferdinando Monti ed Amedeo Gordini; il 22 aprile una di resistenza (Km. 5) che Amedeo Gordini fa sua in 17'14" terminando davanti a Federico Tosarelli (17'44"1/5), Domenico Cotti (18'17"), Aldo Parisini (18'50") e Borgognoni (19'11"). Si tiene, il 12 maggio, il Concorso Interno di Scherma. Negli « allievi D vince Ottone Gardi che supera Cesare Borgognoni ed Emanuele Folli. I1 girone di spada « lª cat. » è appannaggio di Francesco Betti che conclude davanti ad Emilio Leonelli, Alberto Pepe, Oliviero Negri, Alessandro Canavazzi, Giorgio Maresti. Francesco Betti conferma la sua ottima preparazione vincendo anche il girone di sciabola la cat. » nel quale è seguito in classifica da Alberto Pepe. Nella « 2ª cat. » è Leonida Masetti ad occupare il primo posto davanti ad Aldo Betti.

LE GIORNATE DELLA SCHERMA

Ancora in attività la Sezione Scherma nei giorni 16/20 maggio. Alcuni schermitori virtussini partecipano al Grande Torneo indetto dalla Società Bolognese di Scherma. Nella prima giornata iniziano le eliminatorie di spada. La la categoria è vinta dall'ottimo tiratore Luigi Zangheri, considerato capo scuola della moderna scherma bolognese, davanti a Calamarà d'Alba e Pieroni di Pisa. Dei virtussini 17° termina Rattazzi, 18° Ballanti, 25° Gandini su 32 concorrenti. La 2ª categoria vede in testa il bolognese Gondoni, seguito da Comastri di Lucca e Olivier di Venezia; i virtussini occupano il 6° posto con Leonelli, il 7° con Pepe, il 10° con Fabbri, il 12° con Masetti, il 14° con Negri, il 21° con Intorre, il 24° con F. Betti su 28 partecipanti. Si effettuano poi le eliminatorie della sciabola e nella la categoria è ancora Zangheri a primeggiare. Lo seguono: Ghittoni di Modena e Maestrini di Brescia mentre i virtussini terminano al 9° con Gandini, all'llo con Cremaschi, al 22° con Rattazzi, al 26° con Pepe e Fabbri, al 31° con F. Betti su 37 concorrenti. Sissa di Bologna si afferma nella 2ª categoria ed il virtussino Quaglia occupa il 2°' posto davanti ad Adorno di Parma, 8° Masetti, 11° Intorre, 12° Negri, 13° Mieto, 15° Pellion su 21. Al Teatro Comunale si conclude la bellissima manifestazione, che ha visto la partecipazione di oltre 60 tiratori, con la Grande Accademia alla quale presenzia S.A.R. il Conte di Torino patrono del Torneo. Scendono in pedana anche i virtussini Cremaschi (spada) e Gandini (sciabola).

Si sta entrando nel clima olimpico. La II edizione dei Giuochi è programmata a Parigi a lato dell'Esposizione Universale. Durante i periodi di sosta degli allenamenti questo sarà il tema d'obbligo di ogni discussione. La Direzione ha inoltrato alla Federazione domanda di assegnazione delle eliminatorie di ginnastica per Parigi, offrendo, per tutti i convocati, completa ospitalità. Si dovrebbero avere così a Bologna i migliori ginnasti italiani. E ci si allena nella speranza...

I1 Concorso Interno per allievi della Scuola Popolare vede la vittoria di Celso Gamberi dopo bella lotta con Arturo Marzocchi, Roberto Orlandi, Aldo Brusi, Armando Cazzola, Celso Nascè e Giuseppe Brusi classificatisi entro il sesto posto. I1 7 giugno si partecipa all'Accademia a beneficio della Cassa Pensioni per operai della Società Italo-svizzera organizzata nel salone della Officina De Mosier sita fuori porta Lame. La rappresentativa è ricevuta calorosamente dall'Ing. Franzoni, direttore tecnico del170fficina, e dal Sig. Cantatori. Molto pubblico presenzia ed è prodigo di applausi ai ginnasti: Giorgi, Monari, Clerici, Ghini, Cotti, Corsini, Grimaldi, De Lucca, A. Sassoli, Medici, Vicari. Al termine il Sig. Cantatori offre alla Società una medaglia d'oro. Nel giorno successivo altra Accademica benefica. Questa volta ci si esibisce sulla Montagnola a favore del Comitato di Beneficenza e dell'Asilo per i bimbi lattanti. A ringraziamento la Società riceve la seguente lettera:

COMMISSIONE PER L'ORGANIZZAZIONE
TRATTENIMENTI A VANTAGGIO DEL
COMITATO DI BENEFICENZA CITTADINA
DELL'ASILO PER BIMBI LATTANTI — 18 giugno 1900

Ill.mo Sig. Presidente
della Soc. Ginn. « VIRTVS »
BOLOGNA

Se il Festival di beneficenza che ebbe luogo lunedì scorso a vantaggio degli Istituti che rappresentiamo, nell'Esposizione di Floricultura alla Montagnola, riuscì proficuo, ciò devesi in modo speciale, alla S.V. Ill.ma per aver acconsentito che una squadra di provetti ginnasti appartenenti a Codesta Spettabile Società eseguisse una ben riuscita Accademia.
Ci permettiamo quindi di esprimerLe le migliori azioni di grazia ed insieme i sensi della nostra particolare considerazione.

per l'ISTITUZIONE DELLA BALIATRICE
Maria Giulia D. Marsigli

per l'ASILO LATTANTI
Elena Sanguinetti

per la COMMISSIONE ORDINATRICE
G.V. Lodi

IN CLIMA OLIMPICO

Si tiene il 25 giugno l'Assemblea dei Soci della Sezione Velocipedistica che nomina il seguente Consiglio: Presidente Avv. Guido Guagno; Segretario Rag. Vittorio Bompani; Membri: Cesare Negroni e Mario Tincalla. Alcuni Soci partecipano all'Accademia-Concorso indetta a Forlì dalla locale Società di Scherma. Ciro Barbiroli si impone nella lotta precedendo il consocio Romeo Monari; Leone Giorgi e Domenico Cotti giungono secondi a pari merito al cavallo.

La Commissione del Regolamento Federale si raduna il 2 luglio, ospite della VIRTVS, in Bologna. Partecipano ai lavori: il Cav. Uff. Romano Guerra, vice presidente della Federazione, il Cav. Ing. Pasquale Attanasio di Napoli, il Cav. Prof. Amedeo Bruttini di Spezia, il Cav. Prof. Draghicchio di Milano ed il presidente

virtussino Cav. Rag. Callisto Paglia. Funge da Segretario il Dott. Luigi Palmirani. La Commissione si reca a Villa Giulia, ospite il giorno 3 di Paglia, e visita poi I'Istituto Rizzoli di Bologna. Dalla Federazione giunge la seguente lettera:

FEDERAZIONE GINNASTICA ITALIANA

Roma, 11 luglio 1900

Ill.mo Presidente
Soc. Ginn. « VIRTVS »
BOLOGNA

Ill.mo Signor Presidente a nome della Presidenza Federale porgo alla S.V. ed a codesta benemerita presidenza i sensi delle più vive grazie per l'ospitalità cordiale ofierta dalla Società Ginnastica VIRTVS alla Commissione del Regolamento Federale adunatasi nei giorni scorsi a Bologna.
Nel medesimo tempo è mio dovere porgere ancora i più vivi ringraziamenti per la gentile proposta di far convenire a Bologna i ginnasti iscritti alla prova elirninatoria del Concorso di Parigi, offrendo ad essi tutti cortese ospitalità.
Questa Presidenza ha gradito moltissimo tale offerta che dimostra l'affezione della « VIRTVS » per la Federazione; ma avendo già stabilito, affine di evitare ai ginnasti maggior spese, che le prove eliminatotie abbiano luogo in quattro centri diversi, questa Presidenza non crede opportuno ritornare sulle decisioni suddette.
Voglia accettare, egregio Signor Presidente, i sensi della mia distinta stima.

IL PRESIDENTE
F. Todaro

IL SEGRETARIO
P. Valle

Scompare così la possibilità di vedere all'opera quanto di meglio vanti al momento la ginnastica italiana e questo rammarica i frequentatori della palestra. Il Prof. Brunetti viene nominato dalla Federazione Giurato per le prove eliminatorie per la scelta dei ginnasti da inviare ai Campionati di Parigi che si svolgono il 7 luglio a Firenze ed il 22 al Concorso Nazionale Straordinario di Napoli.
Una gara ciclistica, indetta il 15 luglio sul percorso Scala-Samoggia (Km. 15), vede la vittoria di Mario Tincalla su Minelli, Ravaglia e Monti.

IL DELITTO DI MONZA

Il 29 luglio, mentre ritorna dal campo dei giuochi dove ha assistíto al Concorso, a Monza viene ucciso Re Umberto I, Presidente Onorario della Federazione Ginnastica ltaliana. L'indrgnazione è generale ed in particolare produce reazioni nell'ambiente spoîtivo nel quale il Sovrano è veramente amato. Il numero 7/8 Anno XI del VIRTVS così commenta:
« Per la prima volta, dopo il delitto di Monza, esce il nostro periodico, per questo ora soltanto pubblichiamo la espressione del sentimento nostro non certo alleviato dal tempo trascorso. Forse chi si lasciò unicamente trasportare da un impeto quasi incosciente di turbinoso sdegno può ora sentire a poco a poco sedato il primo moto dell'animo; non noi che non facemmo mai troppo clamorosa mostra del dolor nostro, ma che più praticamente misurammo la grandezza della sventura.
Non occorre essere dati alle agitazioni politiche e molto meno sarebbe necessario essere fautori di questa piuttosto che d'altra forma di governo per conoscere come chi colpisce il capo di uno Stato colpisce tutta la nazione che è da lui rappresentata. Ma se questo sentì I'Italia, ben maggiore dolore grava l'animo dei ginnasti che veneravano in Re Umberto il patrono della ginnastica italiana, il Capo Supremo, il Padre comune. Re Umberto, Presidente Onorario della Federazione Ginnastica Italiana, fu presente sempre alle manifestazioní ginnastiche importantí e morì in un campo ginnastico fra ginnasti. Ricordino i compagni d'Italia che non con le precipitate deliberazioni o ostentazioni potremo onorare il nostro Capo, ma col cercare che si effettui ciò che fu Sua cura e Suo desiderio costante: il miglioramento e lo sviluppo della educazione fisica nazionale, che deve essere specíalmente nostra cura.
Auguriamoci che íl nuovo Re, continuando l'opera del Padre, voglia porsi Egli pure a capo della grande famiglia nostra; e con questo augurio fratelli ginnasti d'Italia ritorniamo virilmente al lavoro ».
Il 26 agosto viene indetto un Convegno Ciclistico Regionale a Riolo. Vi prendono parte anche i virtussini. Alle ore 8, tutte le rappresentanze si riuniscono a Castel Bolognese ed i 200 ciclisti ordinatisi salgono a Riolo ove li accoglie la banda comunale e la rappresentanza del Municipio. Si offre loro un vermouth d'onore ed alle 13, alle Terme, un banchetto. Ringrazia il Console del Touring di Bologna Negroni. Fra i presenti Alfredo Oriani. Nel pomeriggio sfilata ín mezzo ad un foltissimo pubblico festeggiante.
La Commemorazione Ufficiale di Re Umberto I viene tenuta il 20 settembre con intervento delle Autorità civili e militari, delle Rappresentanze delle Società Ginnastiche d'Italia e di tutte le Associazioni di Bologna. Parla il Dott. Giuseppe Monti:
«... non sembri presunzione se la VIRTVS, l'antica Società di Bologna, in un giorno come questo memorabile che è il XX Settembre, chiama i suoi adepti, i suoi amici, a ricordare ancora l'ucciso Sovrano, che speciali ragioni rendevano caro ai ginnasti d'Italia, ai ginnasti bolognesi, ma l'accorrere di tanti giovani e di tanti cittadini allo invito della VIRTVS, dimostra senz'altro che questo invíto non fu inopportuno. Non attendetevi da me, o Signori, che io tessa la vita del compianto Sovrano, e neppure che ve ne faccia una commemorazione politica: non sarebbe questo il luogo da ciò. Io vi parlerò di Lui, solo per quanto si riferisce alle nostre discipline ginnastiche. Perchè Re Umberto era veramente

a lato:
Masetti Leonida

sotto:
Luigi Zangheri

un ginnasta: fu uno dei migliori allievi dell'Obermann e si esercitò nella Sua giovinezza nella palestra di Torino.

Noi abbiamo sempre pensato che chi fu una volta appassionato della nostra disciplina, non ne possa mai più perdere l'amore, il desiderio, il ricordo. Invecchiamo, ma guardiamo ancora con amore e con invidia i giovani che fanno ciò che noi a nostra volta facemmo ai tempi nostri ora più ora meno bene. Chi è stato ginnasta rimane in qualche modo ginnasta fin che campa e se pure il corpo perde della sua vigoria, della sua forza, della sua destrezza, l'animo rimane nondimeno fiero e ben temperato.

Re Umberto, o Signori, ebbe anche l'anima di un vero ginnasta. Egli ricordò sempre gli anni della Sua gioventù passati nella palestra, e in ogni occasione avesse potuto tributare il suo incoraggiamento, il suo plauso, lo faceva con vero atto di convinzione e di entusiasmo. Ed io vi dico, o Signori, che già doveva veramente avere l'animo di un ginnasta quel giovanetto di Casa Savoia che a Villafranca, nel famoso quadrato che stette scoglio al rovinare pazzo e furibondo degli Ulani, nella furente battaglia, fra il grandinare del piombo e il folgorare della morte, sorrideva, eroico, alla visione fulgida di gloria... ...nel 1878, già dopo pochi mesi di Regno, Re Umberto firmava il Decreto proposto dal Ministro De Sanctís che rendeva obbligatorio l'insegnamento della ginnastica nelle pubbliche scuole. Era questo il riconoscimento ufficiale, da parte del Governo, dell'importanza spettante di diritto all'educazione fisica. ...Re Umberto nel 1889 accettò la presidenza onoraria della Federazione Ginnastica Italiana... ... noi ci ricordiamo molto bene di certi Concorsi e Feste Ginniche, tenutisi avanti il 1889 in città che non erano Bologna, dove non interveniva se non qualche raro e volonteroso rappresenrante di civiche autorità del popolo. E Re Umberto volle anche in questo essere veramente popolare. Egli cominciò a presenziare a tutti i nostri Concorsi Federali Nazionali e allora oh! quanti personaggi autorevoli, notevoli, onorevoli ci furono intorno e si occuparono di noi.

Noi ricorderemo il Re, per parlare solo di Concorsi, al Concorso di Roma nel 1889, poi di nuovo a Roma nel 1895, a Torino nel 1898 e, l'ultima volta, a Monza nel 1900. Il Re faceva veder chiaro e spontaneo il sommo interesse che prendeva alle nostre discipline. Nel 1889, si teneva il Concorso Federale Nazionale a Roma... Il 24 novembre... il Re, distribuendo i premi potè intrattenersi con ognuno dei capisquadra. Quando fu la volta della Società di Bologna, io ebbi I'onore di salire accanto alla nostra Bandiera. Sua Maestà, al nome di Bologna, ricordò subito le Feste che l'anno avanti aveva presenziato per il Centenario della nostra gloriosa Università e si rallegrò che l'antica città degli studi fosse pure rappresentata al cimento delle discipline fisiche. Sentito dal Generale Pelloux, che faceva le presentazioni, che io ero medico e maestro di ginnastica, Egli disse che io dovevo ritenermi fortunato perchè sono stato nella possibilità di far del bene a persone ammalate ed anche a molta gente sana. « Intanto - Egli aggiunse - i suoi allievi, allenati con giusto criterio da chi è anche medico, dovranno senza dubbio farle onore ». « Infatti, Maestà - io pronto risposi - fu uno dei miei compagni, un bolognese, che l'anno scorso vinse, al Concorso di Modena, nella corsa veloce il premio di Sua Altezza Reale il Principe di Napoli, ed anzi io conto senz'altro che domani vincerà per la seconda volta questa stessa gara perchè... perchè è suo dovere! ».

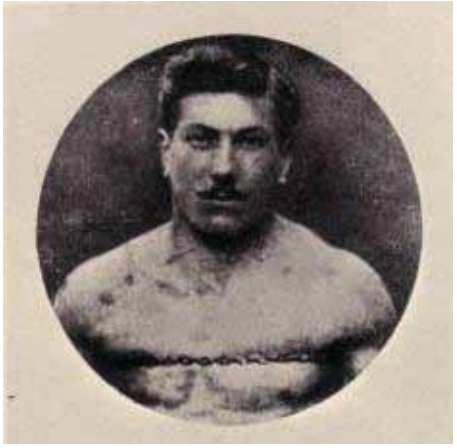
Sorrise benevolmente il Re, un pò sorpreso forse alle parole che non peccavano certo di eccessiva modestia e finì dicendo: « avrei caro che tanta fiducia vedesse la realizzazione a far onore a lei... e al Principe di Napoli ». Finita la cerimonia della premiazione, il generale Pelloux mi mandò subito a far domandare il nome di questo ginnasta che dunque l'anno avanti aveva vinto il premio del Principe di Napoli al Concorso di Modena. Io dissi il nome: ma, credetemi, quella notte, o Signori, non ci fu verso che io potessi dormire. Il giorno appresso... oh! che il giorno appresso Roma era divenuta troppo piccola per contenere la nostra gioia. Bologna, la nostra Società trionfava in quasi tutte le gare speciali e quel premio della corsa veloce, sovra ogni altro ambito da tanti concorrenti, era stato vinto in istile superbo da chi? Ma dallo stesso bolognese, vincitore al Concorso di Modena, un giovanetto che si chiamava Callisto Paglia... ... nel 1898... eravamo al Concorso di Torino... io pure, quando fu la mia volta, salii al parco reale e fui presentato a Sua Maestà dal Prof. Mosso dell'Università di Torino... ma il Re, senza esitare e interrompendo lo stesso presentatore: « Mi ricordo benissimo – disse guardandomi con quell'occhio profondo che non era possibile sostenere – mi ricordo benissimo di Roma e di Bologna, e mi compiaccio vivamente; lei deve avere provato grandi soddisfazioni ». Io risposi con un accenno, perchè la commozione non mi avrebbe lasciato dir verbo. Intanto il Re, con nobile gesto mi additava il superbo e meraviglioso spettacolo del campo ginnastico... « Guardi, non è questo uno spettacolo sublime?... io debbo lodarla – aggiunse – della sua costanza: già lei – e qui impercettibilmente sorrise – già lei non è la prima volta che trova un premio per la sua fede »... ... Ed ora o ginnasti, o cittadini, il Re Buono è morto... ».

DE COUBERTIN: « HANNO FATTO A PEZZI LA NOSTRA OPERA... »

Nelle giornate del 2 e 3 dicembre si svolgono i programmi dei Concorsi Interni di Ginnastica cui prendono parte una quaruntina di Soci. La 1ª cat. ha in Leone Giorgi il dominatore, lo seguono nell'ordine: Domenico Cottì, Albeto Corsini, Carlo Lugaresi, Romeo Monari, Armando Palmirani. Nella 2ª cat. la vittoria va ad Angelo Sassoli a pari merito con Fernando Monti, 3°Alberto Mario Rossi, 4° Rodolfo Baroni, 5° Giuseppe Vicari, 6° Augusto Piccioli.

Gli ercoli virtussini

Riccardo Giovannini « Stiancon »



Emilio Benfenati

Seguendo l'esempio di Exbrayat e di Rossigno-Rollin, sul finire del secolo, **procuratori in pectore** organizzano troupes ambulanti di **uomini forzuti** e le presentano in arene provvisorie ed anche in teatri portandosi di paese in paese secondo un itinerario basato sulle fiere, i mercati, le sagre. A dar ascolto agli imbonitori, questi **ercoli**, dai nomi aggettivati più strani, sono tutti grandissimi campioni.

Le loro esibizioni non si limitano ad incontri di lotta, ma comprendono sollevamento di pesi, rottura di catene di ferro, corse portando sulle ampie spalle grossi pesi. Ed al termine dello spettacolo il **procuratore** lancia la sfida al pubblico ad affrontare **Jack l'Indiano**, o la **Pantera Nera**, od il **Massacratore del Sahara**, offrendo un premio in danaro a chi riuscirà a vincerli.

Anche in Italia l'iniziativa si divulga con indubbia propaganda per la lotta ed anche per gli altri **esercizi di forza**.

In tutte le palestre delle Società Ginniche vi sono appassionati che si dedicano, con vera passione, all'allenamento nella lotta e nel sollevamento pesi, gare per altro comprese nei programmi dei Concorsi, ed anche in altri esercizi: corse coi pesi, rotture di catene, braccio di ferro etc.

Spesso questi forzuti si recano nei luoghi ove le troupes danno spettacolo ed accettano poi le sfide, spesso fingendo di essere degli sprovveduti, sempre sostenuti dal pubblico e particolarmente dai consoci che li hanno seguiti per gustarsi l'abbattimento della **Pantera**, del **Massacratore** etc. ed andare poi allegramente a far la bevuta alle spalle del **procuratore**.

Nel 1900, all'attività diciamo da baraccone, si affianca una vera e propria attività sportiva che vede ottime serate di lotta, ben organizzate, nei migliori e più famosi teatri.

Abbiamo visto come, per iniziativa de **La Gazzetta dello Sport**, a Milano si sia svolto un campionato italiano di lotta nel quale il virtussino Achille Montagna si è affermato.

Anche la VIRTVS ha i suoi ercoli.

Un gruppo di Soci si allena in palestra sia per prepararsi per le gare di concorso, sia per **dare l'assalto** alle troupes. Così si forgiano validi lottatori.

Achille Montagna è il più forte ed il nome **Montagna** per molti anni sarà a Bologna sinonimo di insuperabile, fortissimo: **« sei Montagna! »**.

Con Riccardo Giovannini, che viene denominato **Stiancon**, cioè rompitutto, abbattitore, ed Emilio Benfenati, Montagna costituisce il trio degli ercoli bolognesi.

Stiancon e Benfenati saranno poi ingaggiati da troupes ed a loro volta, con faccia truce, affronteranno nelle fiere, nei mercati, nelle sagre, gli spettatori ingenui o sornioni.

In campo internazionale, tutti stanno traendo le somme dei II Giuochi Olimpici durati ben cinque mesi. L'Italia, per il grave lutto, non ha uficialmente patecipato.
Il lungo periodo d'impegno; la parte di secondo ordine rivestita dai Giuochi nei confronti dell'Esposizione; le varie sedi di disputa, alcune delle quali, ad esempio un Circo equestre per la ginnastica, veri adattamenti; e una certa disorganizzazione generale hanno creato il dilemma: *cadrà o si svilupperà la bella iniziativa?*. Anche nella Santa Lucia le discussioni vedono dividere il campo in due fazioni. La maggiotanza però, benchè il De Coubertin abbia scritto con profonda amarezza « hanno fatto a pezzi la nostra opera », è veramente fiduciosa e particolarmente gli schermitori lo sono, in ciò spronati dalla brillante vittoria dell'italiano Conte nel Torneo di Scherma cat. maestri e dal secondo posto conquistato nella stessa categoria dal Santelli. Pur in tanto travaglio organizzativo, Parigi ha visto scendere in gara 1066 concorrenti e 20 nazioni. Anche il sesso della grazia vi ha preso parte gareggiando nel tennis.
Il 15 dicembre si tiene l'Assemblea Generale dei Soci. Vi si approva all'unanimità la relazione letta dal segretario Rag. Guido Amadei che al termine della lettura presenta le sue dimissioni: *per ragioni priaate imprescindibili.* Un'altra grave perdita quindi si verifica per la Società, dato che nei cinque anni di carica l'Amadei ha svolto un preziosissimo lavoro. Si effettuano anche elezioni parziali che danno il seguente risultato: Segretario Dott. Luigi Parmeggiani; Vice Segretario: Francesco Masi; Economo-Cassiere: Giuseppe Fabbri; Consiglieri: Prof. Petronio Brunetti, Ing. Ugo Buldrini, Avv. Vittorio Modena; Revisori Effettivi: Cav. Astorre Mingarelli, Prof. Fausto Parisini, Rag. Gaetano Pinardi; Supplenti: Rag. Domenico Casanova, M.o Armando Xella.

1901

Uno "stadio" in piazza VIII Agosto

Iniziano ore di grande impegno per la Direzione ed i Soci: è questo l'anno del trentennio ed è l'anno del V Concorso e del XIV Congresso Federali assegnati alla VIRTVS come organizzazione. Viene composto il Comitato Generale per l'organizzazione delle tre grandi manifestazioni che attireranno a Bologna l'attenzione dell'ambiente sportivo nazionale.
20 gennaio: gli oltre 60 Membri del Comitato sono riuniti in assemblea plenaria presieduta dal Comm. Cesare Sanguinetti. Essi definiscono, sulle tracce della Relazione della Commissione apposita, il nutrito programma; nominano il seguente Comitato Esecutivo: Presidente Cav. Rag. Callisto Paglia, Vice Presidente N.H. Cap. Alessandro Rattazzi, Segretario Dott. Luigi Parmeggiani; nominano i seguenti Presidenti delle Commissioni: *Alloggi*: Cav. Aldo Majani; *Costruzioni ed Addobbi*: Prof. Cav. Uff. Tito Azzolini; *Finanze*: Cav. Vittorio Sanguinetti; *Ordine nei quartieri e sul campo*: Avv. Luígi Micheli; *Premi*: Ugo Gregoriní; *Ricevimenti e Feste*: March. Giovanni Salina-Amorini; *Sanità*: Dott. Aronne Brigatti; *Scherma*: Prof. Cav. Marcello Putti; *Stampa*: Conte Avv. Cav. Carlo Biancoli; *Trasporti e facilitazioni*: March. Lodovico Paolucci; *Vitto*: Carlo Antonio Lolli; *Artistica*: Golfarelli e Tivoli. Parte per prima la Commissione Artistica che indice un concorso per il manifesto cui partecipano numerosi concorrenti. Viene assegnato il 1° premio al bozzetto contrassegnato col motto « *O con questo o su questo* » presentato dal noto artista Marcello Dudovich ed il secondo bozzetto « *Sirio* » del Prof. Alberto Fabbri.
ll 2 marzo parte la seguente lettera-invito inditizzata a tutte le Società:

Onorevole Signore, come data per il V Convegno Nazionale Ginnastico, il Comitato Esecutivo ha fissato i giorni 16-19 del prossimo maggio.
Ci onoriamo pertanto di invitare l'Associazione dalla S.V. Ill.ma presieduta a prendervi parte con numerose squadre e farci sapere, al più presto possibile, il numero almeno approssimativo dei concorrenti.

Gradisca i sensi della nostra considerazione.
Per il Comitato

Il Presidente
Callisto Paglia

Il Segretario
Luigi Parmeggiani

NASCE LA « SEMPRE AVANTI! »

La Federazione, intanto, ha ricevuto a firma del Ministro E. Ponzio-Vaglia una lettera comunicante che « l'Augusto Sovrano accogliendo con molto compiacimento i sentimenti di riverente devozione che hanno indotto codesto spettabile Consiglio a rivolgerGli tale preghiera, mi ha affidato l'onorevole incarico di esprimere a lei e ai suoi colleghi i Suoi vivi ringraziamenti. L'Augusto Sovrano, che altamente apprezza la perseverante feconda opera di cotesto Sodalizio e i lusinghieri risultati da esso conseguiti nel promuovere l'educazione fisica della gioventù, di buon grado ha determinato di continuargli la benevolenza dell'Augusto Suo Genitore, assumendone in proprio nome la Presidenza Onoraria come prova del Suo interessamento alle sorti della benemerita Federazione... ».
S.M. il Re accetta, quindi, la Presidenza Onoraria della Federazione Ginnastica, quindi dello sport italiano.
Si costituisce la Giuria per il Concorso, ed aperte le schede inviate dalle Società aderenti, nei 40 eletti figurano gli emiliani: Emilio Baumann, Giuseppe Monti, Remigio Legat, Callisto Paglia, Petronio Brunetti di Bologna; Alfonso Menarini di Ferrara; Giuseppe Bertoni di Modena.
Una dolorosa notizia si spande velocemente nell'ambiente virtussino: l'attivissimo Dott. Giuseppe Monti, vera colonna per la Società, avendo vinto il Concorso per il posto di Direttore Maestro nella Società di Torino ed in quella Scuola Normale per Maestri di Ginnastica, deve colà trasferirsi. Anche se questo costituisce una vittoria, un'affermazione definitiva delle teorie ginniche espresse dal Baumann e sempre sostenute dalla VIRTVS e dal Monti, la perdita di tale prezioso elemento mette profondamente a disagio l'intera Società. D'altro canto la vita sociale non può fermarsi. Non rallentò con la perrdita del suo *Fondatore*, non ha rallentato quando Legat è passato ad altra Società, nemmeno nei gravissimi periodi di crisi presidenziali: il *testimone* della lunga staffetta viene passato ad altri.
Il 31 marzo si tiene in palestra il Corso Centrale dei Monitori diretto dal Cav. Giuseppe Bertoni. La Presidenza Federale nomina Direttore del V Concorso il Rag. Guido Amadei e vice segretario il Ten. Ugo Monti, uomini di provata capacità organizzativa.
L'apparato è ormai completato ed il meccanismo, con tuti i suoi delicati ingranaggi, abilmente diretto dal Cav. Rag. Callisto Paglia entra in perfetto funzionamento: si attendono con ansia ed entusiasmo le fatidiche giornate e man mano che esse si awicinano si profila un vero successo di adesioni. Anche la cittadinanza entra in agitazione e tutta si interessa del grande awenimento e dei minimi particolari.
Il 12 maggio, la Rappresentanza partecipa all'inaugurazione ufficiale della « Sempre Avanti! » emanazione del Comitato d'Istruzione della Società Operaia Maschile. La Società sportiva è stata fondata il 6 aprile ed ha nominato Presidente il Dott. Ugo Gregorini-Bingham. Vi fanno parte anche alcuni Soci virtussini ed il Prof. Remigio Legat ne diviene l'istruttore.

Inaugurazione bandiera della « Sempre Avanti! »

IL GRANDE CONCORSO DI BOLOGNA

E giungono le fatidiche giornate.
Il 16 maggio iniziano le feste del III DECENNALE col Saggio Ginnico dato nella mattinata dagli alunni delle Scuole Elementari del Comune sotto la gúida del Prof. Remigio Legat ed alla presenza di un pubblico numerosissimo che riempie letteralmente la Santa Lucia.
L'inaugurazione del V CONCORSO ha luogo alle ore 13 col saluto da parte della Banda Municipale dato con la Marcia Reale, alle Autorità. Nella palestra sono presenti le Rappresentanze con bandiere di tutte le Società partecipanti: Andrea Doria di Genova, Palestra Ginnastica di Ferrara, Cristoforo Colombo di Genova, Forza e Coraggio di Milano, Fanfulla di Lodi, La Patria di Carpi, Forza e Coraggio di Roma, Mediolanum Milano, Pro Patria Spezia, Sampierdarenese, Comense, Unione e Forza di Rovigo, Forti e Liberi di Monza, Gallaratese, Libertas Pistoia, Panaro di Modena, Pro Chiavari, Costantino Reyer di Venezia, Ginnastica Roma, Rubattino Genova, Sempre Liberi Cassano Magnago, Varesina, S. Filippo Neri di Genova, Club Parmense, Circ. Ed. Popolare Castellanza, Francesco Gabrielli di Rovigo, Forti e Liberi di Forlì, Partenope di Napoli, Soc. Ginn. Pavese, Pro Patria di Carrara, Pro Vigevano, Tunisina (Tunisi), Umberto I Vicenza, Juventus di Cento, Palestra Marziale di Venezia, Pompieri di Bologna, Marco Foscarini di Venezia, Forza e Liberi di Rieti, Gauloise di Nizza, Pro Patria di Bari, Ginnastica Torino, Triestina Un. Ginn., Vigili del Fuoco di Venezia, Soc. Ginn. Codognese, Soc. Ginn. Estense di Este, F. Petrarca di Arezzo, Pro Lissone, Scuola Popolare Serale di Genova, Umberto I di Desio, Unione e Forza di Rovigo, Velo Sport di San Remo, Soc. Ginn. Conegliano, Pompieri di Castelfranco, Pompieri di Crevalcore, Pompieri di Ravenna, Pompieri di S. Giovanni in Persiceto, Sempre Avanti! di Bologna, Soc. Ginn. Svizzera di Milano, VIRTVS Scuola Popolare, VIRTVS Soc. Ed. Fisica Bologna.
59 sono le Società partecipanti alle quali il Sindaco porge il saluto della Città. Il Ten. Colonnello Luigi Amadei parla a nome del Ministro della Guerra, il presidente Sen. Todaro saluta a nome della Federazione e pronuncia l'apertura ufficiale del Concorso; monsieur Paul Christmann della Union des Sociétés Gymnastiques de France porta il saluto della ginnastica francese ed Herr Fritz Kessler quello della tedesca. Un ricevimento ufficiale è poi offerto nell'Archiginnasio dalla Municipalità. Nel giorno successivo iniziano, alle ore 6,30 del mattino, nello stadio appositamente ricavato nella Piazza VIII Agosto, le gare di squadra « A » e « B » ed i giuochi di

Tamburello e Sfratto. Alle ore 13,30 si intziano le gare individuali artistiche (Senior, Junior ed Anziani) mentre ai Prati dr Caprara si gioca il Torneo di Calcio.

ESORIDISCE ALBERTO BRAGLIA

35 Società partecipano alla gara « A » e 29 a quella « B ». Trionfo genovese nella prima che vede vittoriosa la Cristoforo Colombo con p. 138,1/2, seconda l'Andrea Doria (138). Terze a pari merito concludono con p. 137 la Ginnastica Roma e la Mediolanum. Delle emiliane: la Panaro ottiene p. 130, la Palestra Ferrara 128, La Patria Carpi (127), Il Club Parmense (119), la Forti e Liberi di Forlì (113,1/2). Nella gara « B » si impone la Mediolanum con p. 113,1/2, Pompieri Ravenna p. 103, Pompieri San Giovanni in Persiceto e Sempre Avanti! p. 94 .

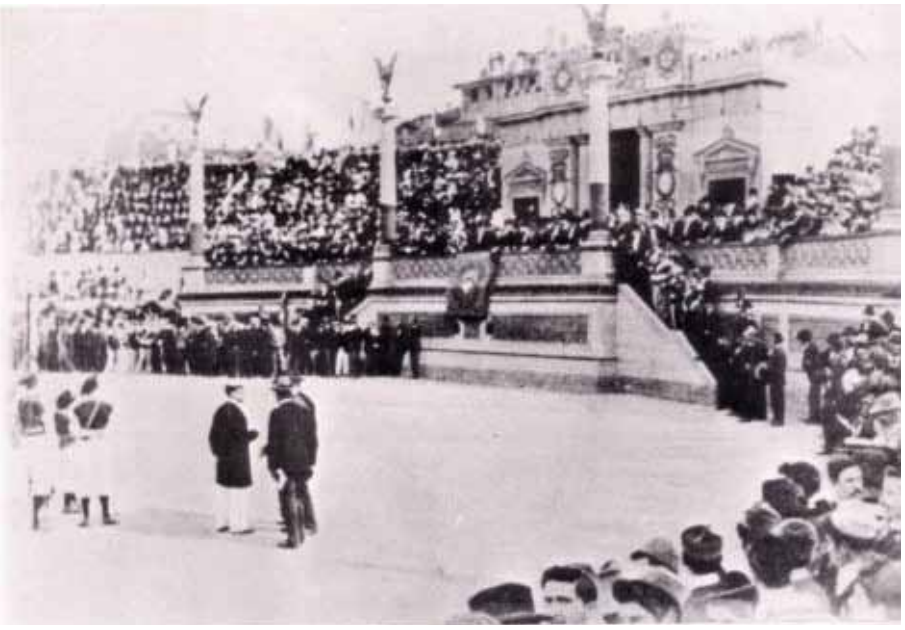
a sinistra:
Alberto Braglia

in basso a destra:
Manifesto V Congresso-Concorso Nazionale Federale ginnastico di Bologna

86 i concorrenti nella gara individuale artistica Seniores. Vi si afferma Michele Vanetti (Vatesina) con p. 113,1/2. A solo mezzo punto termina Domingo Mora (Andrea Doria) e ad un punto Fumagalli (Andrea Doria); quarto è Camillo Pavaniello (Sampierdarena). Degli emiliani: 17° Carlo Frascaroli p. 108 (Panaro), 20° Ciro Barbiroli p. 106,1/2 (VIRTVS), 29° Leone Giorgi p. 103 (VIRTVS), 54° Carlo Lugatesi p. 95 (VIRTVS), 57° Umberto Clerici e Domenico Cotti p. 94,1/2 (VIRTVS), 73° Ettore Giuliani p. 91,1/2 (Panaro), 75° Alberto Corsini p. 91 (Sempre Avanti!), 76° Viscardo Borelli p. 89,1/2, 77° Enrico Benatti p. 88,1/2 (La Patria Carpi), 80° Agleberto Pirani p. 87,1/2 (Juventus Cento), 83° Alberto Braglia p. 86,1/2 (Panaro), 84° Pio Della Casa p. 84,1/2 (Panaro). Troviamo all'83° posto íl giovane modenese Alberto Braglia: si tratta dell'esordio, ben presto si rivelerà grandissimo ginnasta, il più grande del mondo, salendo sul trono quale campionissimo insuperabile. 106 partecipanti nella gara individuale artistica Juniores. Vince Costantino Rossi (Pavese) con p. 61,1/2. Anche in questa gara 1/2 punto divide il primo dai secondi: Guido Cassella (Circ. Ed. Castellanza) ed Aldo Rabboni (Palestra Ferrara). Gli emiliani si classificano: 14° Abramo Tolotti (VIRTVS) p. 60, 34° Ferruccio Muzioli p. 57 (Panaro), 38° Pietro Bragaglia (Palestra Ferrara) e Gustavo Casadei (Forti e Liberi Forlì) p. 56,1/2, 45° Paolo Brunetti p. 55,1/2 (VIRTVS), 53° Alfredo Accorsi p. 54,1/2 (Palestra Ferrara), 55° Giuseppe Cervi (Juventus Cento) ed Augusto Sassoli (VIRTVS) p. 54, 65° Cesare Ferrari (Panaro) e Luigi Lombardi (Forti e Liberi Forlì) p. 53,1/2, 91° Ugo Giuliani e Pio Zanasi p. 51 (Panaro), 95° Aurelio Valmaggi p.50,1/2 (Forti e Liberi Forlì), 99° Lelio Battioni p. 50 (Juventus Cento), 104° Roberto Monetti p. 49 (Sempre Avanti!).

OTTIMI I VIRTUSSINI

Il 18, alle ore 7,30, hanno inizio le gare militari e le gare speciali, proseguono il Tamburello e lo Sfratto. Nel pomeriggio, con apertura alle ore 13,30 hanno luogo le gare atletiche Seniores e Juniores. 21 concorrenti nella gara atletica Seniores nella quale Pio Lugli (La Patria Carpi), con p. 90,1/2, si impone davanti a Giuseppe Medici p. 87,1/2 (VIRTVS) e Luigi Poggi p. 84,1/2 (C. Colombo). Degli emiliani: 4° Ciro Barbiroli p. 83 (VIRTVS), 8° Dante Lugli p. 80 (La Patria Carpi), 15° Domenico Cotti p. 76,1/2 (VIRTVS), 16° Riccardo Bassi p. 74,1/2 (La Patria Carpi).
Brillantissima vittoria di Leone Giorgi nella gara atletica Juniores ove con p. 90,1/2 supera ben 74 avversari. E' secondo Giovanni Bonetti (Varesina) p . 89,1,/2 che precede a sua volta Giovanni Sacchi p. 88,1/2 (Ginnastica Roma). Degli emiliani: 4° Oreste Reggiani p. 86 (La Patria Carpi), 7° Mario Sacchetti p. 85,1/2 (La Patria Carpi), 16° Amedeo Palmirani p. 82 (VIRTVS), 20° Emilio Malatesta p. 80,1/2 (Panaro), 29° Luciano Montefiore e Mario Tincalla p. 79 (VIRTVS), 38° Francesco Betti p.77,1/2 (VIRTVS), 40° Ferdinando Minelli p. 77 (VIRTVS), 49° Giuseppe Orlandini p. 75,1/2



Tribuna dello Stadio attico

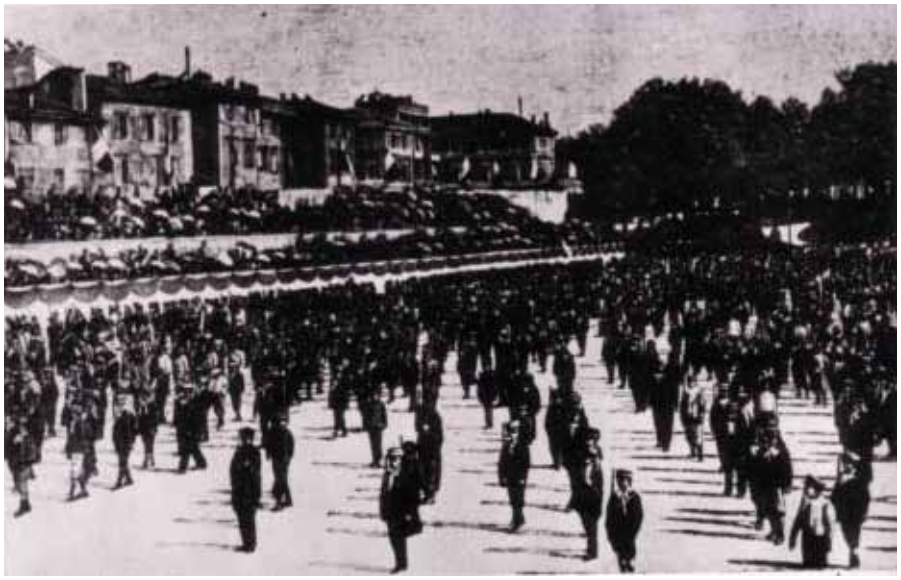
(VIRTVS), 52° Alfonso Grimaldi e Dante Tagliacollo p. 75 (VIRTVS), 69° Lelio Battini p. 72 (La Patria Carpi), 72° Rodolfo Baroni p. 71 (VIRTVS), 73° Paolo Brunetti p. 70 (VIRTVS).

Dall'altopiano della Montagnola, sotto gli alti alberi secolari, lungo i piani verdi, tra le aiuole del piano degradante, calerà una falange di giovani baldi e fieri nelle assisi sociali per entrare insieme nel recinto dove si svolgeranno le gare. Ed a niuno sfuggirà il ricordo che da quella pendice dovettero ritirarsi gli oppressori transalpini cacciati dal valore popolare.

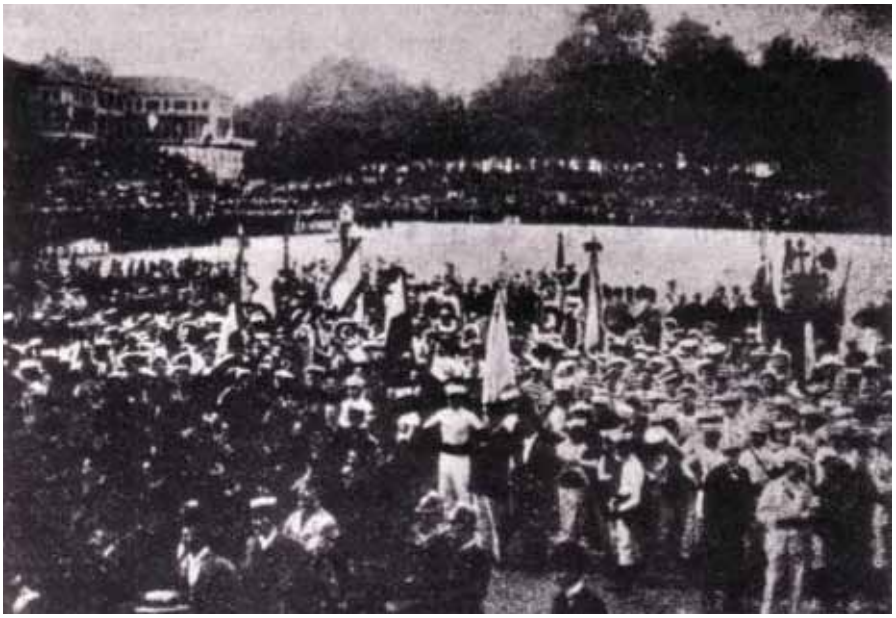
Lo « Stadium », allestito dal Comitato del V Congresso, con la sua pianta rettangolare e con l'estremità prospicente la Montagnola a forma di semicerchio, riproduce alla fantasia degli spettatori gli stadi antichi solcati di gradinate concentriche. L'architetto Prof. Tito Azzolini ha assegnato allo « Stadium » 1o stile greco quale omaggio al carattere storico dei giuochi e la scelta del luogo risponde alle esigenze dello spazio ed è insieme omaggio all'intento altamente civile e patriottico dei' moderni ludi ginnici. Lo « Stadium » di Piazza VIII Agosto misura metri 155 in lunghezza e 60 in larghezza ed è capace di 4.000 spettatori. La costruzione, notevolissima anche per la sua estensione, è dovuta alla ditta Gaetano Stagni & fratelli ed è stata diretta dall'Ing. Benito Stagni.

Dodici i concorrenti nella gara Anziani conclusasi con tre ginnasti a pari merito: Barbagelata (Andrea Doria), Marchisio (C. Colombo) ed il virtussino Sorghi tutti a punti 46. 4° Giuseppe Monti con p. 45 che gareggia per la Ginnastica Torino. Pirani della Juventus si classifica al 9° posto con p. 42.

Nelle Gare speciali Seniores, i virtussini si comportano ottimamente sostenuti con vero tifo dal pubblico. Monari vince il salto in alto davanti a Gaspare Torretta (Mediolanum) e Alfredo Ratti (Ginn. Roma) ed il salto con l'asta battendo Carlo Frascaroli (Panaro) e Angelo Ronzoni (Forza e Cotaggio di Milano). Antonio Sassoli vince la corsa piana (mt. 200) ed Aldo Betti è secondo; il che rispetta la consuetudine che vuole bolognese il più veloce. Dopo i due virtussini si classifica al 3° posto Lucio Vitali mentre 4° termina il tedesco Carl Werner (Lipsia). Nel salto in lungo si afferma Gaspare Torretta (Mediolanum) ed Antonio Sassoli è secondo precedendo Alfredo Ratti (G. Roma) ed Emilio Brambilla (Fotza e Coraggio Milano).



I ginnasti in attesa di sfilare



Ammassamento nello Stadio di piazza VIII Agosto

PREMI REALI

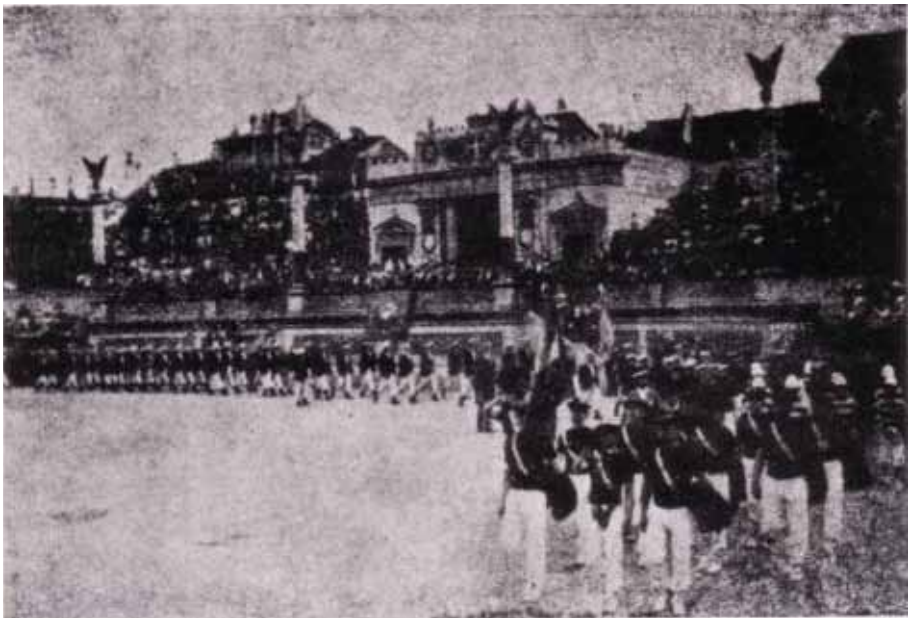
Ill.mo Signor Presidente,
Sono lieto di partecipare a V.S. Ill.rma cbe l'Augusto Sovrano, il quale ricorda con compiacimento il colloquio avuto con gli onorevoli rappresentanti di codesta Società, ba voluto benevolmente esaudire il desiderio che gli è stato manifestato, destinando tre doni per le gare ginnico sportive che la Società da V.S. presieduta ha promosso in occasione del Concorso Nazionale Ginnastico in codesta città.
I premi consistono in due riproduzioni in bronzo, l'una del gladiatore ferito del Museo Capitolino, l'altra del Perseo di Cellini e in un quadro ad olio dal titolo Monte Pellegrino ed in esecuzione del grazioso ordine sovrano. Dò subito disposizione cbe i tre indicati oggetti vengano spediti all'indirizzo della S.V. Ill.ma presso la Società.
Nel prevenirLa di ciò, Le offro lll.mo Signor Presidente gli atti della mia più distinta osservanza.

IL MINISTRO
f.to *Ponzio-Vaglia*

NEL FOOT-BALL VINCE LA MEDIOLANUM

Il sollevamento pesi a due braccia va Stanislao Ruggeri (Ginn. Roma), 2° è Ettore Civolari, 3° Alberto Poggi. A Pio Lugli (La Patria Carpi) il getto della pietra, gara in cui al 2° e 3° posto concludono Ettore Civolari e il virtussino Giuseppe Medici. Nelle gare speciali Juniores: il salto in alto è di Attilio Pirovano (Mediolanum) che supera i virtussini Leone Giorgi ed Umberto Clerici; anche il lungo all'ottimo Pirovano, davanti a Giovanni Dall'Ara ed al virtussino Domenico Cotti; l'asta vede due atleti della VIRTVS occupare i primi due posti e cioè: Leone Giorgi e Domenico Cotti, 3° Aldo Rabboni; ancora una vittoria della « V » nera con Riccardo Bassi nel sollevamento a due braccia nel quale Luigi Poggi è 2°, Luciano Montefiore (VIRTVS) è 3° e Dante Lugli (La Patria Carpi) 4°; primo posto di Leone Giorgi (VIRTVS) nel getto della pietra davanti a Dante Lugli ed al consocio Romeo Monari. La corsa mt. 150 è appannaggio di Antonio Alberti (La Patria Carpi) che taglia il filo davanti a Franco Betti (VIRTVS), Tersilio Bellini e Boggio (Nizza).
Nei Campionati: a Gaspare Torretta (Mediolanum) la corsa veloce, Alfredo Ratti (Ginn. Roma) è 2°, Anto-

Giunge S.A.R. il Conte di Torino



Ha inizio la sfilata: Nizza, Tunisi, VIRTUS

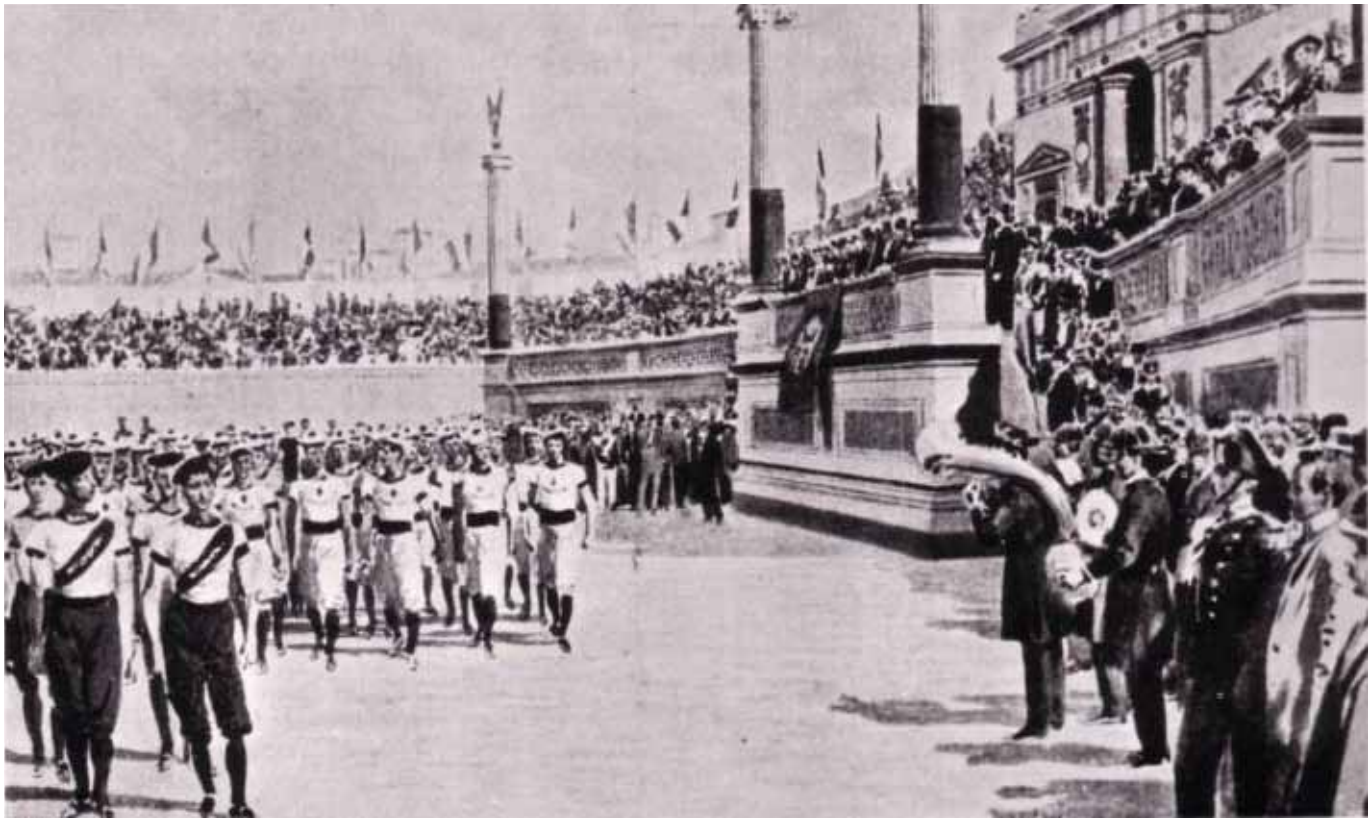
nio Sassoli (VIRTVS) è 3°, Attilio Pirovano (Mediolanum) 4°; a Stanislao Ruggeri (Ginn. Roma) il sollevamento d. e s. Kg. 30, Frasnedi (VIRTVS) è 2°, Civolari (La Patria Carpi) 3°, Ferrea (C. Colombo) 4°; ROMEO MONARI VINCE IL TITOLO NEL SALTO IN ALTO, Emilio Brambilla (Forza e Coraggio Milano) 2°, Alfrcdo Ratti (Ginn. Roma) 3°, Gaspare Torretta (Mediolanum) 4°; a Talacchi (Forza e Coraggio Roma) la lotta greco-romana, Oddone De Riva (Mediolanum) 2°, Tincalla (VIRTVS) 3° e Pellegrini (Pro Italia Spezia) 4°.

Nei Campionati di Giuochi: il Torneo di Calcio (football) è vinto dalla Mediolanum di Milano che in finale batte la Palestra di Ferrara; il Giuoco dello Sfratto vede l'affermazione dell'Umberto I di Vicenza sulla Palestra Marziale di Venezia; Il Tamburello è assegnato alla Soc. F. Petrarca di Arezzo.

Le gare militari vedono una partecipazione di raggruppamenti bolognesi e la vittoria dei Bersaglieri sul 2° Regg.to Fanteria. In serata produzioni libere di squadra ed Accademia in palestra.

Il 19 maggo s'inaugura il Congresso Federale con sede presso il salone del Liceo Ginnasio Galvani. Numerosissimi i delegati. Nella mattinata si tiene pure una conferenza da parte del Prof. Angelo Mosso in commemorazione del barone A. Gamba, uno di coloro che alla ginnastica dedicarono la loro intelligenza ed il loro patrocinio e ne furono precursori.

Continua la sfilata



I discorsi del V Concorso

DISCORSO DEL SINDACO

« In nome di Bologna, lieta di accogliere col più giocondo sorriso del suo sole primaverile tanti gagliardl giovani, che da ogni parte della Patria e da paesi lontani ed amicl sono accorsi all'appello del Comitato Promotore, saluto i ginnasti italiani e stranieri, le delegazioni e le rappresentanze convenute a questo V Concorso Federale.

Qui dove, percorrendo i tempi, Emilio Baumann, che nomino a cagione di altissimo onore, incominciò la sua fervida e vittoriosa propaganda per la ginnastica, qui dove il Comune, vincendo pregiudizi, ostilità e diffidenze, da oltre trent'anni, fece della ginnastica un insegnamento obbligatorio delle sue scuole, queste pacifiche gare trovano il terreno più propízio, trovano il più largo e popolare consentimento, le più calde simpatie.

E ad esse viene anche solenne auspicio della fatidica parola, che da secoli sta scritta sullo scudo della città nostra: **LIBERTAS**. Solenne auspicio perchè la libertà

... forti domanda
di perigli e d'amor prove famose,

e di simili prove solo i forti sono capaci: i forti e i disciplinati e veramente forza e disciplina, così sono i presìdii massimi della libertà. Perchè non sono liberi i deboli che ondeggianofr a l'inavia e la violenza; non sono liberi gli awentati che offendono con l'azione incomposta la liberta degli altri.

Con questi sentimenti, io mi auguro il migliore successo alle gare alle quali voi giovani ginnasti, con nobile ardore, vi disponete.

Bologna assisterà ad esse con profonda compiacenza e plaudirà ad esse come a tutto ciò che intende a temprare il carattere, a rinvigorire le fibra, ad agguerrire contro i pericoli, a fare di corpi gagliardi degno involucro di anime gagliarde e generose ».

DAL DISCORSO DEL TEN. COL. LUIGI AMADESI, rappresentante del 24° Fanteria.

« Il Duca di Wellington, assistendo un giorno alle esercitazioni ginnastiche degli allievi del Collegio di Eton e ricordandosi ch'egli pure da giovanetto aveva fatto simili esercizi in quella stessa scuola, rivoltosi ai colleghi ministri, disse: " qui fu vinta la battaglia di Waterloo ". Queste parole memorabili pronunciate dal vegliardo Duca, ritornano oggi alla mia mente perchè nel trovarmi tra voi, balda e numerosa rappresentanza della vigoria nazionale, penso e sento che con esercizi ginnastici non solamente si formano soldati per la Patria, ma si prepara la gioventù a fortemente e tenacemente affrontare la diuturna lotta della vita, la quale sciupa, logora, consuma, uccide immaturamente più esseri umani di quello che si contino vittime sui campi di battaglia. Con questo pensiero, che è speranza, con questo sentimento, che è fede, io sono orgoglioso di porgere a voi tutti il saluto di S.E. il Ministro della Guerra...

... nel 1878, Lord Beaconsfield disse che la prima nazione del mondo sarà quella che possederà più salute e mi sembra che chi ben vi rifletta troverà in queste parole una non dubbia verità, perchè la lotta della vita esige come combattente l'intero essere nostro nella miglior condizione in cui ci sia possibile condurlo al conflitto...

Se vogliamo aumentare la prosperità e la ricchezza della bella Italia nostra, è necessario coltivare l'educazione fisica mediante la quale si sviluppano la salute e la vigoria, si genera la tenacia nei propositi, si eleva la fiducia in se stessi...

..." Le plus grande maladie de l'àme c'est le froid ", disse il De Tocqueville, ed i nostri concorsi ginnastici, che per la loro solennità rievocano le greche olimpiadi, avrebbero poca importanza se essi si limitassero a riunire migliaia di giovani senza stabilire fra loro vincoli di solidarietà e d'affetto... ».

RELAZIONE GENERALE

DEL

V CONCORSO E CONGRESSO

NAZIONALE FEDERALE GINNASTICO

TENUTISI IN BOLOGNA

NEL MAGGIO 1901

BOLOGNA

STAB. TIP. RAMORANI E ALBERTAZZI

1902

DAL DISCORSO DEL PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE SEN. FRANCESCO TODARO.

« Inaugurando il V Concorso Ginnastico Federale, il nostro pensiero primo è rivolto a Vittorio Emanuele III, al giovane nostro Re, il quale, seguendo l'esempio del Suo Augusto Genitore, volle accettare la presidenza onoraria della Federazione...

Qui, per iniziativa della benemerita Società Ginnastica **VIRTVS**, che compie ormai il glorioso trentennio della sua fondazione, è sorto un Comitato Esecutivo, composto di egregie persone che si sono ripartite il lavoro in varie sezioni, e tutte, lavorando con amore indefesso e felicemente aiutate dalla rappresentanza municipale, e specialmente da voi illustre Signore, che i vostri concittadini elevano a primo magistrato della città, hanno saputo dare al nostro Concorso una organizzazione così grande, quale noi ci eravamo ripromessi nel nome di Bologna. Così, è merito tutito vostro, signori, se il nostro V Concorso segnerà un progresso nell'educazione fisica del nostro paese...

Sia di sprone a tutti la grandezza di Bologna!

Con questo augurio dichiaro aperte le gare del V Concorso Ginnico Federale ».

DAL DISCORSO DEL SIG. PAUL CHRISTMANN, rappresentante dell'Union des Sociétés Gymnastiques de France.

« ... la Fédération Française de Gymnastique a tenu à rendre à la Fédération Italienne l'aimable visite d'il y a un mois lorsque nous avons reçu à Nice votre délégue M. Guerra accompagnant le drapeau fédéral, et applaudi au travail des gymnastes deb Societés **Andrea Doria** et **Cristoforo Colombo** de Génes et de la Societé de San Remo.

J'apporte aux gymnastes d'Italie le salut fraternel des gymnastes de France.

Dans quelques heures, les trois couleurs de nostre drapeau féderal et les trois couleurs de votre drapeau flottent côte a côte sous le beau soleil de l'Italie marquent ainsi unis dans un même sentiment d'amour de la Patrie, que nous saluons avant tout, et l'union de deux pays amis.

Je suis profondément emu d'avoir eté désigné pour représenter la France et de l'accueil si sympathique reçu de mon arrivèe à Bologne.

Je vous en remercie du fond du coeur et en priant votre honorable et illustre président d'accepter un modeste souvenir, ou se trouve la devise de la Fédération Française: **Patrie**, **Courage**, **Moralité** en lui serrant la main, je serre vos mains à tous ».

L'APOTEOSI FINALE

Nel pomeriggio, giunge S.A.R. il Conte di Torino, accolto alla Stazionè con un generale entusiasmo che lo accompagna lungo la Via Galliera fino allo Stadio ove, al suo ingresso, riceve una vera ovazione. Le gradinate, il *parterre*, sono stipati da circa ottomila persone'. Lo Stadio appare imponente e festoso: oltre 3.000 ginnasti sono disposti in perfetto ordine, pronti per eseguire gli esercizi collettivi generali. Porge il saluto il Senatore Todaro:

« Altezza Reale, On. Ministro, illustrissimo Signor Sindaco, Signore e Signori,

il V Concorso Ginnastico Federale di Bologna ha superato le nostre previsioni per il numero, l'ordine, la disciplina in confronto dei concorsi precedenti, mostrando i progressi fatti in così breve tempo dalle nostre Società nel campo dell'educazione fisica... ...in questo campo di Bologna tutte le Società hanno dato prova di valore.... ...In questa lieta occasione io sono felice di poter offrire per le mani di un forte, la MEDAGLIA D'ORO che la nostra Federazione con plauso ha decretato, in segno di benemerenza, alla *VIRTVS* la quale raccogflie sotto la sua Bandiera i forti figli di Bologna. La consegno a Vostra Altezza perchè voglia appenderla quella Bandiera che forma l'orgoglio di questa Socíetà. Mentre io vò ripetendo le parole del Vostro grande Avo: *non è sui deboli, ma sui forti che riposano i destini della Patria* ».

Parla poi il Generale Ponza di San Martino, ministro della Guerra: « In nome del Governo, io sono lieto di salutare oggi la festa solenne della educazione fisica in questa città di Bologna, già culla della educazione scientifica dei padri nostri. Così come la vostra Università riuniva in passato le membra sparse della nazione divisa, oggi Bologna accoglie balda ed unita la gioventù italiana a dar prova della propria forza e della propria destrezza. Fatta in Bologna, patria del diritto, questa apoteosi della forza ha un significato altamente civile, poichè ci dice che la forza nostra sarà sempre e soltanto impiegata a difesa del nostro diritto... ».

Le rappresentanze sfilano davanti alla tribuna d'onore, si dispongono velocemente nel piazzale ed eseguono il saggio collettivo con la massima sincronia e perfezione. Al termine la premiazione.

GRAN GALA SCHERMISTICO

Nella serata del 19, all'Eden, si svolge una simpaticissima manifestazione di affetto a Baumann. Vi si radunano oltre cento fra amici ed estimatori del *Fondatore* per festeggiare il suo *quarantennio* d'insegnamento ed offrirgli le insegne dell'ordine cavalleresco recentemente conferitogli.

Altro avvenimento importante nel quadro dei Festeggiamenti del *Trentennale*: nei giorni 20, 21, 22, 23 maggio, si organízza la Grande Gara di Scherma per maestri e dilettanti. Alle gare « Maestri » prende parte una quarantina di concorrenti fra i quali: Santelli e Pricher di Budapest, Alaimo, Drosi, Tiberini, Gandini, Ceselli, Santucci, Ricci-Bitti, Schepisi, Tamborra, Flauto. Giungono al girone finale undici tiratori per la spada e nove per la sciabola. Nella spada: vittoria di Alaimo di Palermo davanti a Gandini di Roma, Santelli di Budapest e Tiberini di Genova; nella sciabola: vittoria di Vincenzo Drosi delle Scuole Magistrali di Roma davanti a Santelli, Gandini, Ceselli dell'Accademia Navale di Livorno, e Santucci. La poule dilettanti di sciabola vede la netta affermazione del virtussino Sileno Fabbri che supera il Ten. Jannelli di Lucca, il consocio A. Roffeni ed il marchese Mastellone.

Prendono parte alla « poule » di spada circa cinquanta concorrenti sui quali emerge il S. Ten. Saltala di Salerno che precede: il furiere Pepi del 24° Cavalleria, il furiere Guaragna di Roma, il virtussino F. Betti. Dieci schermitori in erba si presentano alle pedane nella giornata del 23 per la classificazione di spada govinetti dai 16 ai 18 anni ed il torneo si conclude con due tiratori alla pari: Vannucchi di Bologna e Monferrino di Genova, 3° Giovanni Roffeni (VIRTVS), 4° Mazzega di Forlì.Nella serata ha luogo la Grande Accademia di Chiusura alla quale presenzíano le massime Autorità civili e militari. Numerosi gli assalti in programma ed a conclusione: l'esibizione fra il Cav. Pecoraro di Roma ed il Cav. Rossi di Milano, due lame eccelse della scherma italiana. Le due grandi manifestazioni lasciano vasta eco e lungamente ne tratta la stampa.

Il 13 luglio, sul giornale *Kraft urd Gevvandt-heit* di Monaco di Baviera si scrivono parole lusinghiere sul Concorso di Bologna. Anche il *Deutschen Turn Zeitung* e la *Gymnastique Française* esprimono giudizi favorevolissimi.

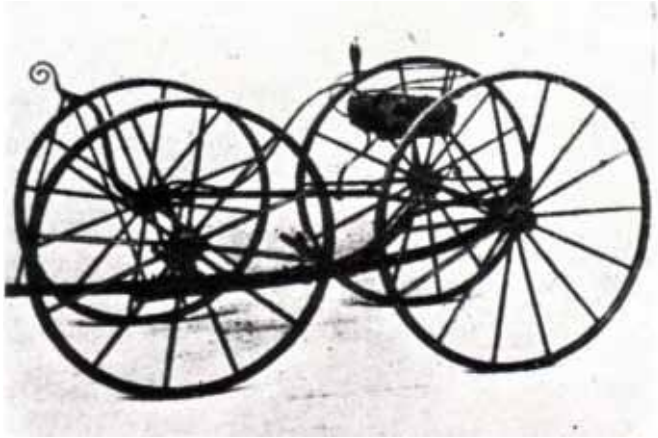
In data 1 agosto, al presidente Cav. Rag. Paglia giunge dal Ministro della Real Casa la comunicazione della nomina di « Ufficiale » dell'Ordíne della Corona d'Italia per attestargli la considerazione del Re. L'8 agosto, la Società di Parenzo (Ischia) nomina il Cav. Uff. Paglia « Socio Onorario » in segno di alta estimazione. Sono riconoscimenti che premiano anche la Società. Plausi e congratulazioni ed elogi giungono copiosi da numerose consorelle e da Autorità.

BOLOGNA E' PER L'UNIONE

Mentre la Direzione effettua il bilancio di tanta superlativa attività, in palestra riprende la vita normale, e dalla Santa Lucia parte ancora una volta una parola di unione. Nel raduno degli insegnanti di educazione fisica, recentemente tenutosi, non si è raggiunto lo sperato « unico indirizzo »: permangono contrasti fra uomini, quindi fra Associazioni. Tre sono attive in questo periodo: la « Associazione Italiana dei Maestri di Ginnastica » (fondata a Bologna); la « Associazione Nazionale per gli Insegnanti di Ginnastica » e la « Unione degli Insegnanti di Ginnastica d'Ialia » ambedue, quest'ultime, con sede a Roma. Da tempo, il Dott. Monti ha svolto opera di convincimento all'unione e finalmente i responsabili delle tre Associazioni si riuniscono in Roma. Numerosi gli approcci svoltisi a Bologna in occasione del Concorso e del Congresso, validi gli incitamenti a raggiungere un pieno accordo d'indirízzo, proficui gli studi. A Bologna scaturisce un progetto di Statuto e si gettano le basi per la costituzione di un'unica « Associazione Italiana per Insegnanti di Ginnastica ».

NASCE ANCHE LA " FORTITUDO "

La Società riprende l'attività agonistica. Il 13 agosto si ha la partecipazione al Concorso Ginnastico tenutosi a Novi Ligure. Nel salto in alto vince Romeo Monari con mt. 1,70 davanti al consocio Leone Giorgi (mt. 1,65);



La vettura di Luigi Scarani azionata con le gambe

nel salto in lungo Monari è terzo con mt. 5; nell'asta altra vittoria di Monari che supera i mt. 2,80 mentre Domenico Cotti è terzo con mt. 2,70 e Giorgi quarto con mt. 2.60.

Al Concorso di Lodi, organizzato dalla Società Fanfulla il 15 settembre, Leone Giorgi vince la gara artistica Juniores ed Umberto Ferri occupa il secondo posto nel getto della pietra e nel sollevamento pesi.

Partecipazione in massa al Concorso Ginnico che la Società Ginnastica di San Giovanni in Persiceto organizza il 29 settembre nel Foro Boario. Romeo Monari si aggiudica il salto in alto con mt. 1,80 davanti a Leone Giorgi ed Umberto Clerici, secondi a pari merito con mt. 1,70; Monari *matador* della giornata, si classifica primo a pari merito con Clerici nel salto in lungo precedendo Domenico Cotti e Giuseppe Medici, primo nel salto con l'asta con mt. 3 davanti a Giorgi (mt. 2,70) e Cotti (mt. 2,70), e primo nel getto della palla con mt. 8,68 seguito da Giorgi (mt. 8,52) e Medici (mt. 7,95). A Domenico Cotti la finale della lotta, nella quale batte Fiorini della Sempre Avanti!, ed a Pompeo Scalorbi la corsa ostacoli che vede Cotti secondo.

Una nuova Società Ginnastica, denominata « Fortitudo », viene inaugumta a Bologna. Prende sede in via Mascarella ed ha come primo presidente l'Avv. Seganti. Ne diviene istruttore il virtussino Leone Giorgi.

Bassorilievo greco: giocatore mentre « stoppa » con la coscia la palla

VERRA' UN GIORNO...

Il 6 ottobre si inaugura la Palestra Maniale « Giuseppe Garibaldi ». Alla manifestazione sono presenti rappresentanze della « VIRTVS », Sempre Avanti!, Fortitudo Bologna, Forza e Libertà Bologna e Forti per essere Liberi di Ravenna. Nell'Accademia si distinguono i virtussini: Mario Zanetti, vincitore nel salto in alto con pedana dura davanti a Domenico Cotti; Pompeo Scalorbi vincitore nel salto in lungo, gara in cui Mario Zanetti termina secondo e Dario Porzio quarto; Giuseppe Medici, vincitore nell'asta, gara tutta virtussina in quanto Mario Zanetti è 2°, Pompeo Scalorbi 3° e Carlo Lugaresi 4°; Arturo Romagnoli, vincitore nel sollevamento della cassetta da Kg. 50 che vede Cotti 2° ed Umberto Ferri 3°.

Due conferenze ottengono largo consesso di patecipazione e di interesse cittadino. La prima è tenuta dell'Ing. Raffaele Faccioli e tratta un argomento di grande attualità: *la aspirazione dell'uomo: girare su una macchina che canmini da sola*. Il conferenziere parla dei primi esperimenti e delle prime invenzioni; ricorda il veicolo ideato dal bolognese Luigi Scarani; spiega il funzionamento *a vapore ed a benzina*; cita i primi prototipi: il triciclo di Daimler, quello di De Dion, il bicicletto a motore di Hildebrand e la motocicletta di Werner; le vetture di Daimler, la carrozza di Duryen, le vetturette di De Dion, quelle di Delaye, le Panhard, le Peugeot, le President, l'Oldsmobile, le Fiat, l'Isotta Fraschini, le Sunbeam, le Bianchi, l'Itala. Conclude: « verrà un giorno in cui si vedrà raramente un animale trainare carri e carrozze e l'uomo potrà percorrere il mondo ad elevate velocità, su strade appositamente costruite ». Al termine si ha una vivace discussione fra i sostenitori dei nuovi mezzi di trasporto e chi invece considera quei mezzi *superflui ed ammazza gente*.

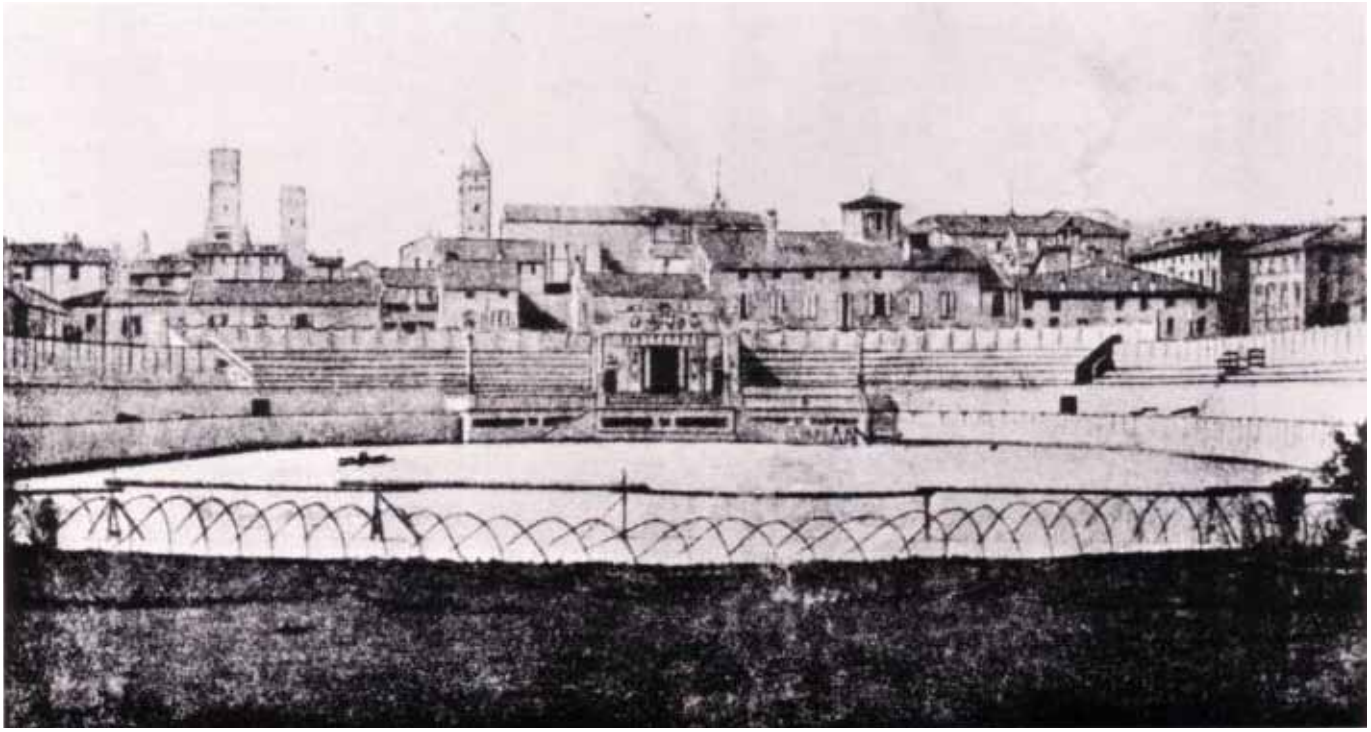
La seconda ha come tema: *La palla gioco dell'antichità.* Anche questa vede presente un numero veramente impensabile di ascoltatori. Il prof. Gamberini inizia declamando i versi di Omero che descrivono il giuoco di Nausicaa con le compagne. Chi inventò la palla?

. . .
Nella stagion che al suo paterno tetto,
i muli aggiunti, e ripiegati i manti,
ritornar disponea, nacque un novello
consiglio in mente all'occhiglauca Diva,
perchè Ulisse dissonnisi, e gli appaia
la giovinetta dalle nere ciglia,
che de' Feaci alla cittade il guidi
Nausica in man tolse la palla e ad una
delle compagne la scagliò: la palla
desviossi dal segno cui volava,
e nel profondo vortice cadè.
Tutte misero allora un alto grido,
per cui si ruppe incontanente il sonno
nel capo a Ulisse...

Omero
trad. di Ippolito Pindemonte
(*Odissea, Lib. VI*)

Manifesti pubblicitari dell'Itala e della Fiat

Stadio attico di piazza VIII Agosto



« *Agali sostiene che fu la stessa Nausicaa; Ippasto l'attribuisce agli spartani; Dicearco ai Sicioni; Maurusio a Fanestico* ».
Si sa con ampia documentazione che nei tempi più lontani, in ogni parte del mondo, il giuoco della palla, in tante forne diverse, era praticato dai vari popoli, a volte anche regolamentato. Venne usato come diletto, come cura medica, come preparazione fisica. Ne hanno parlato: Antillo, Ateneo, Galeno, Clemente Alessandrino, Demosseno, Celio Aureliano, Nonio, Properzio, Orazio, Marziale, Petronio arbitro, Ovidio ecc. Quali i giuochi del passato? Si conoscono: Corico, Arpasto, Feninda, palla grossa e palla piccola, Folle, Paganica, Sfera dolica ecc. « *Ognuno è attratto da qualsiasi forma rotonda che sta sul terreno ed il primo istinto è quello di calciarla per indirizzarla verso un punto scelto. Questo istinto lo sentirono certamente anche i primissimi uomini apparsi sul nostro pianeta. Oggi la palla ha dato uita a tanti sports veri e propri, rimanendo anche un diletto per i fanciulli. Ne abbiamo di legno, di cuoio, di stoffa; le lanciamo o guidiamo con le mani o coi piedi; le colpiamo con strumenti vari: racchette, bastoni diritti, bastoni ricurvi; le usiamo su campi grandi e su campi piccoli, all'aperto ed al coperto, con fondo erboso o di pietra. E tutti, giocando o guardando ne siamo attratti in modo passionale. Forse è l'attrezzo che l'uono ha amato ed ama più di ogni altro* ».

UN'ALTRA PIETRA MILIARE

Accademia di Ginnastica e di Scherma il 17 novembre ed inaugurazione di una lapide ricordante il XXX ANNIVERSARIO con epigrafe dettata dal Prof. Gino Rocchi. In apertura della manifestazione il Presidente pronuncia un discorso durante il quale dice: « ... noi giovani che avemmo la fortuna di trovarci a capo della Società in questi felici momenti, potemmo raccogliere i frutti dell'opera dei nostri predecessori... ». Nelle gare di ginnastica si fanno applaudire: Cotti, Clerici, Marcigoni, Paolo Brunetti, Grimaldi, Sorghi, Lugaresi, Corsini, Angelo Sassoli, Baroni, Sgalorbi, Palmirani. A conclusione, si svolge una interessantissima gara di salto con l'asta nella quale Domenico Cotti, saltatore di rara eleganza, e Romeo Monari, incitati dalla folla, raggiungono l'altezza di mt. 3,50 (cordino netto). Nelle gare di scherma si distinguono: il maestro Concato del 24° Regg.to Cavalleria, i dilettanti Tacconi e F. Betti, i giovanetti Gardi e Borgognoni, il bimbo Bordoli ed i ragazzi Cencioni e Sant'Elia.

CELEBRANDO LA «VIRTUS»
IL III DECENNIO DELLA SUA FONDAZIONE
LE SOCIETÀ GINNASTICHE ITALIANE
TENNERO IN BOLOGNA
IL V CONCORSO FEDERALE
E IN QUESTA PALESTRA
IL XVI MAGGIO MCMI
NEL NOME DI SUA MAESTÀ
VITTORIO EMANUELE III
FURONO APERTE LE GARE
TERMINATE IL DÌ XIX COL PREMIO AI VITTORIOSI
DINANZI S. A. R. IL CONTE DI TORINO
RAPPRESENTANTE DEL RE
MENTRE ALLA NON PIÙ VEDUTA FREQUENZA
DI VALOROSI GINNASTI
LA CITTÀ ESULTANDO
DALLA VIGORIA DELLE MEMBRA,
DALLA PRESTANZA DEGLI ANIMI
AUSPICAVA
PIÙ ARDUI CIMENTI DELLA GIOVENTÙ
AD ACCRESCERE POTENZA ED ONORE ALLA PATRIA

Il 2 Dicembre, nella Sala delle Commissioni in Municipio, ha luogo l'Assemblea del Comitato Generale del V Concorso Federale Ginnastico alla quale il Segretario Dott. Luigi Parmeggiani legge la Relazione che viene approvata all'unanimità. Pure approvata è la Relazione finanziaria letta dal Cav. Vittorio Sanguinetti.
Stralciamo dalla Relazione sul V Concorso Federale Ginnastico stesa dal Comm. Emilio Baumann e dal Cav. Giuseppe Orefice: « I sapienti organizzatori del Concorso Ginnico di Bologna hanno meritato il bel premio loro concesso dall'unanime consentimento di quanti convennero in quella città per prender pate alla triennale affermazione pratica del programma della nostra benemerita Federazione... ... La città di Bologna en gíà cara al cuore dí quanti lavorano e lottano per l'educazione fisica della gioventù a causa delle prove ininterrotte di appoggio morale e materiale prestato da molti anni a coloro che furono i primi apostoli della ginnastica in Italia... ... D'ora in poi le città italiane che organizzeranno Concorsi di ginnastica potranno sentire l'orgoglio di uguagliare per serietà ed opportunità il Comitato del Concorso di Bologna... » .
I1 21 dicembre si raduna l'Assemblea Generale Ordinaria ed è il Dott. Parmeggianí a fare la Relazione. « ... passerà del tempo prima che per la VIRTVS torni un anno così lieto, non solo moralmente parlando, ma anche materialmente...
... così possa la VIRTVS moltiplicare a lungo quelle care e gloriose epigrafi che di dieci in dieci anni segnano come pietre miliari la strada che essa va percorrendo, e continuino ad uscire dalla nostra palestra quei corpi sani e forti, senza dei quali anche la virtù dello spirito languisce e muore... ». La Relazione è approvata all'unanimità: il Presidente è lungamente applaudito.
Ma, come sovente capita nella vita della Società, i suoi eminenti timonieri si vedono costretti a dedicate troppo tempo alle cure sociali e devono, loro malgrado, lasciare la direzione. Il Cav. Uff. Callisto Paglia rinuncia alla candidatura. Il nuovo Consiglio risulta così eletto: Presidente: Cav. Vittorio Sanguinetti; Vice Presidente: Cav. Dott. Muzio Pazzi; Segretario: Adolfo Franchini; Vice Segretario: Alfredo Tovoli; Consiglieri: Giuseppe Bianchi, Leone Giorgi che si aggiungono a Musi, Brunetti e Modena.

La rappresentativa virtussina ai Concorsi Ginnici di Novi Ligure e Lodi: Ing. Ferri - Monari - Cotti - Giorgi e Sassoli

1902 Vittoria a Milano

L'anno inizia con una Assemblea Generale Straordinaria convocata il 18 gennaio per la presentazione del nuovo Consiglio, la nomina di un Consigliere, di te Revisori e di due Supplenti. Il neo-presidente, portando il suo saluto, aÍferma: « ... l'amore e la fede sono due grandissime leve! Mossi da queste leve noi opereremo concordi per la glorificazione della VIRTVS... ... a voi, soci ginnasti, la speciale raccomandazione di frequentare con assiduità la nostra palestra, mantenendo costante quella disciplina che tanto distingue la nostra istituzione. Stringiamoci la mano e diamoci a vicenda la parola di tener alta la nostra Bandiera. Poche parole e molti fatti: ecco il mio programma. Procureremo di recarlo in atto anche per il decoro della nostra cara Bologna. Intanto, ci dobbiamo preparare a dare una buona prova nel prossimo Concorso di Milano! ». Vengono eletti: a Consigliere: Rodolfo Rossi; a Revisori: Prof. Cav. Fausto Parisini, Cav. Aristide Mingarelli, Rag. Gaetano Pinardi; a Supplenti: M.o Armando Xella e Rag. Domenico Casanova. Particolarmente impegnato è il settore ginnico che ha come sua meta principale il Concorso di Milano. Le iscrizioni si chiudono il 30 marzo ed entro tale data si devono effettuare le selezioni onde fissare la composizione della rappresentativa. La palestra vive ore febbrili e gli aspiranti si preparano sotto la guida del Prof. Brunetti e del suo collaboratore Rodolfo Bettini.

ONORIFICENZE

Alcuni fatti apportano note liete, altri dolorose in seno alla grande famiglia virtussina. Con somma soddisfazione, dato che i dirigenti della Società sempre avevano sostenuto l'azione, vengono accolti: il 22 febbraio il Decreto Reale di nomina di una Commissione per la educazione fisica: *considerando la necessità di provvedere alfinchè l'educazione fisica sia efficacemente promossa*; ed il 23 febbraio il Decreto Reale: *completamento, col quale si nominano i Membri* e fra essi: il Dott. Emilio Baumann (Direttore della Scuola Normale d'Educazione Fisica di Roma) ed il Cav. Prof. Gregorio Valle (Deputato al Parlamento). Altro motivo.di soddisfazíone è il conferimento di onorificenze a dirigenti della Società *de motu proprio* da parte di S.M. il Re al. Cav. Vittorio Sanguinetti: « Cavaliere dell'Ordine di San Maurizio e Lazzaro » e, su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, al N.H. Cap. Alessandro Rattazzi, ad Adolfo Franchini, al Rag. Guido Amadei ed al Prof. Luigi Parmeggiani: « Cavalieri della Corona d'Italia ». Con vero dispiacere si apprende la notizia del tasferimento a Grosseto dell'Amadei, il che priva la Società dell'apporto di un ottimo ed appassionato dirigente e con dolore la dipartita di Gregorio Draghicchio: ginnasiarca che educò una generazione di giovani triestini facendola appassionare allo sport ed amare intensamente l'Italia. Il prof. Petronio Brunetti partecipa al Corso Capi Squadra tenutosi a Milano (9 marzo) nella palestra della S.G.M. Forza e Coraggio. I1 16 marzo, a Bologna, Arturo Noisa dirige il Corso Monitori: questi i primi atti ufficiali del Concorso.

Il 9 marzo si svolge la Grande Accademia Schermistica alla quale partecipano numerosi tiratori e presenzia un folto pubblico. Si battono: i maestri Gandini e Fabrizi della Scuola Militare di Modena; Giordano del 2° Fanteria di Ravenna, Gobbi del 12° Cavalleria di Udine, Eugenio Sartori della R. Marina (Venezia), Aiazzo del 3° Artiglieria, Bellini del 40° Fanteria, Concato del 24° Cavalleria ed Odorici del 5° Bersaglieri di stanza a Bologna. Questo schieramento di maestri militari dice come la scherma sia praticata e studiata, particolarmente dagli ufficiali, in ogni arma e reggimento. Oltre ai maestri professionisti scendono in gara anche i dilettanti: Oliva, Leonelli, Tacconi, Betti, Bordoli e Ronchi tutti della VIRTVS. Viene fatto coniare un nuovo distintivo dopo aver scelto il bozzetto di Rubiani.

L'O.D.G. DEL PRESIDENTE VITTORIO SANGUINETTI

I ginnasti sono sempre impegnatissimi nella loro accurata preparazione. La Direzione, onde poterla meglio predisporre, ha ottenuto dal Municipio l'uso di un Campo all'aperto fuori Lame e della palesua all'aperto delle Scuole Comunali di Piazza Galilei. A Milano, frattanto, si è varata la Giuria ed a farne parte sono stati chiama-

Vittorio Sanguinetti - decimo Presidente

ti il Prof. Remigio Legat, il Cav. Uff. Callisto Paglia, Sisto Tassinari ed il Prof. Petronio Brunetti. Il 29 marzo si svolgono le prime prove selettive interne alle quali sono ammessi: 26 seniori e 34 juniori e che danno il seguente esito: 1ª sessione Seniores: 1° Leone Giorgi, 2° Carlo Lugaresi. 2ª sessione: 1° Enrico Sorghi. 1ª sessione Juniores: 1° Antonio Bruers.
2ª sessione: 1° Angelo Pedrelli.
Si cura l'organízzazione e si stabilisce che anche una squadra di « aggregati » vada a Milano. Le relative iscrizioni si accettano sino al 10 maggio; la quota d'iscrizione prevede la spesa di viaggio più L. 5 per la Carta delle Feste; per accordi presi con la Direzione dell'Albergo Popolare di Milano una buona colazione ed un abbondante pasto verranno somministrati a L. 2,40. I1 6 maggio viene fatta disputare la gara finale di eliminazione, dopo di che la squadra gareggiante risulta così composta: Comandante: Prof. Petronio Brunetti; guida di destra: Leone Giorgi; guida di sinistra: Cado Lugaresi; serrafile: Amedeo Palmirani e Rodolfo Bettini; Componenti: Monari, Medici, Montefiore, Cotti, Monetti, Clerici, Antonio Sassoli, Bagnoli, Orlandini, Angelo Sassoli, Grimaldi, Marcigoni, Salvatori, Baroni, Vicari, Fabbri, Pincetti, Sorghi, Giordani, R. Sassoli, Ninchi, Lenzi, Lanzoni, Barzini, Orsi, Pedrelli, Deserti, Sarti Poezio, Curti, Bargellesi, Tassoni, Bruers, S. Pedrelli, Montanelli, Betti, Bassi, Bottoni, Fanelli. Nell'ordine d'elencazione formeranno le 10 quadriglie.
Ore 9 del 24 maggio: la squadra in perfetta divisa, zaino alle spalle e bastone Jäger, al ritmo del gruppo tamburi, Bandiera in testa, esce dalla Santa Lucia e, sfilando per le vie cittadine, ammirata ed applaudita, si reca alla Stazione. La notorietà acquisita attraverso le ormai numerose affermazioni ottenute nei Concorsi fa sì che la cittadinanza segua con vero *tifo* ogni prestazione dei ginnasti bolognesi e quando il treno si muove grida di *evviva* e di augurio s'innalzano da oltre mille persone. A Milano, ad attenderli, oltre al presidente Sanguinetti ed a Callisto Paglia, i virtussini trovano il *Fondatore* Emilio Baumann ed una schiera di vecchi fedeli amici bolognesi fra i quali: Gardi, Amadei e Rossi. La squadra porta la Bandiera all'Arena, poi si reca all'albergo. « Passano 2 giorni di attività, di ansie, di timori. Nella sterminata Arena si svolgono le gare con ammirevole slancio e animazione, spettacolo imponente che desta sensi patriottici, spettacolo di liete speranze per l'avvenire. Corrono voci incerte, indiscrete: *la VIRTVS aurebbe riportato un nuovo trionfo*. Giunge il giorno della premiazione solenne e fin dal mattino le voci della vittoria si confermano. Nel pomeriggio la vasta Arena è gremita di popolo. Sfilano marzialmente le Società davanti al palco ove, colle Autorità, un Principe Sabaudo, l'ardimentoso Luigi di Savoia, venne a rendere più solenne e più grandiosa la cerimonia. Continui scroscianti applausi salutano i baldi ginnasti. Il corteo finisce; la grande massa, disposta per battaglione, esegue alcune esercizi con precisione e magnifico effetto. Segue subito la consegna dei premi conferiti e quando il Segretario legge ad alta voce che alla VIRTVS è assegnata la PRIMA CORONA D'ALLORO vola, per telegrafo, l'annunzio ai bolognesi della vittoria ». (dal VIRTVS).

Antonio Bruers (diverrà segretario di Gabriele d'Annunzio)

PREMI VINTI AL CONCORSO DI MILANO

Gara di squadra Gara « B »: *lª Classificata CORONA D'ALLORO (1° Grado)*
Gara artistica Juniori: *medaglia argento media: Giorgi, Cotti, Palmirani, Lugaresi; medaglia argento piccola: Monetti e Grimaldi; medaglia bronzo: Baroni.*
Gara Atletica Seniori: *medaglia argento media: Medici.*
Gara Atletica Juniori: *medaglia argento media: Giorgi, Cotti, Montefiore, Pedrelli, Palmirani, Betti, Orlandini; medaglia argento piccola: Grimaldi, Bassi, Monetti, Montanelli, Baroni, Lugaresi.*
Sollevamento pesi: *4° class. Giuseppe Medici, med. Br. Gr., 5° class. Luciano Montefiore, med. Br. Gr.*
Getto del sasso: *2° class. Romeo Monari, med. Arg. m., 4° class. Giuseppe Medici, med. Br. Gr.*
Salto in lungo: *2° class. Antonio Sassoli, med. Arg. m., 5° class. Umberto Clerici, med. Br. Gr.*
Salto in alto: *3° class. Leone Giorgi, med. Arg. m., 6° class. Romeo Monari, rned. Br. Gr.*
Giavellotto: *2° class. Giuseppe Medici, med. Arg. m.*
Corsa veloce: 4° class. Antonio Sassoli, med. Br. Gr.
Salita alla fune: *l° class. AMEDEO PALMIR,ANI, med. Arg. Gr.*
Complessivamente sono stati vinti 34 premi.

Nella mattinata successiva la squadra si reca a Monza a portare una corona d'alloro alla croce che indica il luogo ove si compì il delitto più esecrando: l'uccisione del Re Buono. Altra corona viene deposta al monumento di Garibaldi. Poi le lunghe ore di viaggio del ritorno e gli applausi frenetici delle Autorità (fra le quali il Prefetto Comm. Ferrari, il Questore Comm. Neri, il Segretario della Prefettura Conte Fossi, l'assessore comunale Conte Cavazza) e della popolazione accorsa a ricevere i vincitori. Si può affermare: vincitori assoluti perchè la VIRTVS supera di due punti anche la lª classificata nella Gara « A ». Nella sua categoria ha distaccato la seconda di ben 9 punti!

Concorso di Milano 1902

Anno XIX — 22 Maggio 1902 — N. 142

BOLLETTINO

DELLA SOCIETÀ GINNASTICA MILANESE

FORZA E CORAGGIO

ANNO SOCIALE XXXII

3.° Concorso Nazionale

DELLA

" FORZA E CORAGGIO "

Pochi giorni ormai ci separano dal compimento dei nostri voti; pochi giorni ancora e le prime squadre di ginnasti ci porteranno dai litorali azzurri del Mediterraneo e dell'Adriatico, da Roma, dalla gentile Toscana, dalle forti pianure del Po il saluto di ogni parte d'Italia, fin dai più lontani confini della Patria nostra.

Oggi la lunga preparazione è finita, chiuso è il periodo della vigile attesa fatta di ansiosa e di speranza, e la *Forza e Coraggio* [illegible] e speranza tutto l'onore di [illegible] condata da novantasette [illegible], di [illegible] che la sua festa avrà [illegible] dalla presenza dei Rappresentanti [illegible] e della Federazione Ginnastica Italiana.

È bello nelle feste dei giovani il fremito di entusiasmi che anima e vivifica, è bello nelle nostre adunanze ginnastiche il sentimento di schietta fraternità che le fa semplici e famigliari; è bello infine, oltre la esteriore genialità di queste feste, il pensiero educativo che informa tutta l'opera in favore della ginnastica: in questo triplice ideale di bellezza per i corpi e per lo spirito, sta la grande forza della nostra [illegible].

Avanti! Ogni nuovo ritorno è valido incoraggiamento a nuove mete, è convegno di [illegible] più che di persone: avanti [illegible] alla vittoria bella che già sempre è nostra [illegible] Evviva la ginnastica!

* * *

Annuncio del 3° Concorso Nazionale organizzato dalla « Forza Coraggio » (1° Concorso Straordinario Federale) del Bollettino della Società milanese

La formazione virtussina partecipante al Concorso

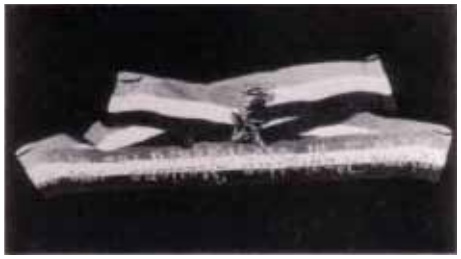
In palestra si affigge l'ORDINE DEL GIORNO:

Soci carissimi,
La vostra vittoria è gloria per la VIRTVS, il vostro contegno, la vostra disciplina, il vostro valore sono stati oggetto della generale ammirazione.
Sono orgoglioso di voi e me ne compiaccio.
Al Prof. Brunetti il ben meritato premio delle sue fatiche: la nostra riconoscenza.
Consoci! Al lavoro per future glorie.

Vittorio Sanguinetti

ETTORE FERRI UN CAMPIONE

Il 15 giugno, presenti le Autorità scolastiche con a capo il Regio Provveditore agli Studi ed il Cav. Uff. Vignai, si tiene un Saggio di Valutazione Fisica (Sistema Marchetti) per le quinte classi elementari della Cantonale S. Lucia. E' presente anche il Prof. Marchetti venuto da Milano e dirige il Saggio il M.o Mattiuzzi. La manifestazione ottiene successo e plauso.
E si guarda fuori confine. Al Corso Monitori per il Concorso di Lugano, tenuto a Milano il 22 giugno dal Sig. Gambazzi, monitore cantonale di Lugano, intervengono il Prof. Brunetti, inviatovi con parere favorevole della Società, e 26 Soci che desiderano partecipare a loro spese al Concorso svizzero. Si avrà invece una partecipazione ridotta: a Lugano vanno, dal 2 al 4 agosto, i primi tre classificati nel Concorso Interno. vinto da Leone Giorgi che conquista così il titolo sociale, ed il Prof. Brunetti. Si tratta di una trasferta premio offerta dal Presidente allo scopo di controllare come si organizza all'estero. Peronio Brunetti effettua una particolareggiata relazione e porta alla Società una medaglia ed un diploma consegnati dal presidente del Comitato per le Feste, il patriota Avv. Azzo.
Alcuni elementi gareggiano nei Concorsi di Sampierdarena (ove Romeo Monari supera nel salto in alto mt. 1,80 conquistando il primo posto) Saluzzo e Torino.
Il 21 settembre, ETTORE FERRI vince a Torino il primo premio (Coppa d'Argento dono di S.A.R. il Conte di Torino) ed il TITOLO DI CAMPIONE nel campionato di corsa di resistenza (Km. 25): nel cielo nazionale dell'atletica leggera appare così il nome di un altro grande campione dato allo sport italiano dalla VIRTVS.
Si hanno prodomi d'inizio di una nuova attività sociale: alcuni Soci chiedono di potersi esercitare regolarmente nella lotta greco-romana e la Direzione concede un locale nella palestra dando al Direttore Tecnico l'incarico di seguirne l'andamento.


Fascia di Campione d'Italia vinta da Ettore Ferri

Il 27 settembre la Rappresentanza presenzia all'inaugurazione della bandiera della Società Ginnastica Fortitudo. La manifestazione si effettua nella bella palestra scoperta di Porta Mascarella. Benedice la bandiera, disegnata da Alberto Bertelli e ricamata dalle signorine Billi, monsignor Zoccoli arcivescovo. I ginnasti della Fortitudo, circa un'ottantina, eseguono una esibizione; vi emergono: Cacciari, Nannetti, Callegari, Domenichelli, Roffi e Berti. Una forte squadra viene inviata all'Accademia indetta a Castel San Pietro per la raccolta di fondi pro-ospedale. Un ciclo di conferenze, pro-Scuola Popolare, viene tenuto sul tema « igiene ed educazione fisica » e lo apre il Prof. Piazzi.
Due perdite abbrunano la Bandiera Sociale: il Rag. Alfonso Notari ed il Prof. Gaetano Beccari, *fondatori*, cessano la vita terrena fra il cordoglio generale.
Si organizza l'Accademia Annuale cui presenziano oltre 2.000 cittadini ed in occasione della quale i partecipanti al Concorso di Milano offrono al loro istruttore una medaglia d'oro. Nel Concorso Interno si registra una ennesima affermazione di Leone Giorgi. Il 26 ottobre Ettore Ferri vince a Milano la corsa di resistenza (Km. 25) indetta da *La Gazzetta dello Sport.*

LA « VIRTVS » E' UNA

Sembrava che tutto, sotto l'impulso veramente eccezionale dato dal Presidente, si svolgesse nella massima tranquillità, invece si crea profondo malumore nell'ambito della Sezione Scherma. Alla Direzione, l'8 novembre, giunge una petizione frrmata da 89 Soci e 15 Allievi nella quale si chiede una modifica allo Statuto che abroghi l'autonomia delle Sezioni per cui, in avvenire, esse dipendano tutte direttamente dalla Direzione. Il 24 novembre giunge una lettera inviata da Leone Giorgi, con la quale questi notifica di ritenere incompatibile l'incarico ricevuto dalla Fortitudo col far parte della Rappresentanza della VIRTVS per cui rinuncia ad ogni incarico in seno alla Società. A nulla valgono le insistenze dei colleghi di Consiglio.
Ritorniamo ai malumori. Indubbiamente la Sezione Scherma ha assunto un atteggiamento di distacco. L'autonomia è interpretata come libertà assoluta d'agire. Ciò inasprisce i Soci, che ne chiedono la soppressione. Le autonomie di sezione in Società polisportive spesso per interpretazioni di uomini, a volte per loro ambizioni, rallentano quei legami ai colori sociali che invece dovrebbero essere mantenuti perchè la Società è una. La Direzione, nel tentativo di sistemare la cosa, invia una lettera al Presidente della Sezione invitandolo ad atte-

nersi scrupolosamente ai Regolamenti. Nell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria tenutasi il 12 dicembre viene modificato lo Statuto Sociale in vigore dal 1894. Tutte le Sezioni dipendono ora dalla Direzione Centrale: sono tolte le autonomie.
E' evidente che se un'autonomíia viene concessa dall'Assemblea Generale dei Soci può anche essere tolta dallo stesso Organo. E quando le autonomie portano alla disgregazione è alttettanto logica l'abolizione delle autonomie stesse. Le Sezioni sono della Società e tali rimangono. Chi non vuol restare sotto i colori sociali, può, norme federali rispettive permettendolo, andarsene. Questa la tesi sostenuta dalla maggiotanza in quell'Assemblea. L'abolizione produce una reazione nell'ambiente schermistico della Società ed il Presidente della Sezione Col. Solaris invia una lettera di dimissioni. Lo imitano i soci: Maestri, Poggiolini, Tacconi, Gamberini, Bianchi, Tognoli, Borgognoni, Ballanti, Betti, Rattazzi, O. Gardi, Leonelli, Gozzoli, Venturi, Negri, Farnè. Sono nomi di virtussini che hanno dato lustro alla Società, che si sono battuti in tanti assalti in difesa della « V ». Il Consiglio è titubante, ma prevale logicamente il principio CHE QUANDO SI AMA UNA SOCIETA' NON SI MINA LA SUA INTEGRITA' e le dimissioni sono accettate. La palestra schermistica vede così diradarsi di colpo il numero dei frequentatori. Si tratta di una dolorosa perdita, ma è salvo un principio morale fondamentale: LA VIRTVS E' UNA!

1903 Marsiglia nuovo trionfo

Si allontana dalla palestra una figura caratteristica, amata da tutti i Soci, quasi una istituzione. Angelo Giulli, il patriota combattente nella giornata dell'VIII Agosto, custode della Santa Lucia sin dalla sua apertura, cessa per avanzata età il servizio, lo sostituisce il figlio Vito. Dolorosa scomparsa è quella dell'ex Presidente Cav. Rag. Giacomo Gaiani, Socio Benemerito, che tanto fece per la Società. Viene commemorato in palestra ed una rappresentanza con bandiera e tamburi abbrunati partecipa alle Sue esequie. L'amore verso la Società ed il buon senso portano alla riflessione ed alcuni dei Soci schermitori dimissionari rientrano. Fra questi Borgognoni, Betti, Tognoli e Venturi. Per la ginnastica un'ardua meta è in programma: la pattecipazione alla 29ª Festa Federale Francese. La notifrca di tale decisione crea un vero entusiasmo: si inizia la preparazione col massimo zelo. Anche all'estero i colori virtussini devono trionfare.

Lorenzo Stecchetti guida la rappresentativa virtussina nel Convegno Ciclistico di Modena

LORENZO STECCHETTI CON I CICLISTI

Frattanto la Direzione affronta il problema del nuovo inquadramento. La modifica di Statuto rifà delle Sezioni altrettante membra vitali di un unico corpo sociale dipendente dal Consiglio della Società. Partiti, per trasferimento, il Beretta ed il Monti, ritiratosi per impegni il Putti, le Sezioni in effetti avevano denunciato una stasi. Il Col. Solaris, non proveniente dalle fila virtussine, aveva poi alimentato un indirizzo di distacco. Quest'ultimo fatto aveva dato un avvertimento: responsabili delle Sezioni *possono e devono essere solo elementi che nascono nella Società, e che, prima di ogni altra cosa, amino la Società*. La nuova impostazione obbliga la Direzione ad un maggior interessamento generale, ad un'opera di sincronizzazione: tolte le diaframmazioni, cí si trova di fronte ad un complesso che ha un'unica effettiva Bandiera e nel quale si sviluppa un'azione di cure e premure per ogni sua branca. Si nota un maggiore risveglio. Si nota una unità d'intenti: si è Soci di una Società e le imprese di un settore danno lustro agli altri. Anche se ha perduto valídi campioni, la Sezione Scherma incrementa la sua attività. Curata dal neo-delegato Fabbri, riprende la «Velocipedistica ». Segni di maggior vitalità dà la « Sport pedestre e giuochi ». Il M.o Bianchi sta predisponendo il regolamento per la nascente Sezione Lotta Greco-Romana. La « Ginnastica » è in vero fermento di preparazione. L'occhio vigile del Direttore Tecníco Prof. Petronio Brunetti controlla tutto questo pulsante lavoro ed il Presidente gli è vicino.

Si aprono immediatamente le varie Scuole ed i Corsi giovanili che portano in palestra nuova linfa.

La «Velocipedistica » partecipa con un buon numero di ciclisti ai Convegni di Modena, Faenza e Carpi ottenendovi belle affermazioni di rappresentanza. Alla Sezione si è avvicinato anche Olindo Guerrini (Lorenzo Stecchetti) che spesso prende parte alle gite da essa organizzate.

SALUTE

Vi et mente

Salve, o vive fonti
Che al nostro mar correte,
Salute piani e monti
Che al nosro sol ridete,
Salute, o patria mia....
Avanti, avanti, via!
O sacra terra nostra,
Madre benigna e cara, ,
La tua beltà ci mostra,
La vita tua c'impara;
Guida il tuo amor, ci sia,
Avanti, avanti, via!
Svelaci, o suol beato,
Del genio tuo gli arcani,
La gloria del passato,
La speme del domani,
Il fior di poesia...
Avanti, avantí, vial
O terra degli eroi,
Madre di sol vestita,
Abbi dai figli tuoi,
Valor, fortuna e vita
Pensiero ed energia...
Avanti, avanti, via!

Lorenzo Stecchetti

Inno vincitore del Concorso bandito da La Dornenica del Corriere e dalla Direzione Generale del Touring.

IL MIGLIOR FONDISTA

Ettore Ferri continua a raccogliere affermazioni che lo fanno al momento il miglior fondista italiano. In una sua trasferta a Parigi la sfortuna lo perseguita: cade malamente in partenza ed è costretto al ritiro. Vince invece a Roma nel marzo la medaglia d'oro; nel giugno si afferma a Chiasso ove è premiato con medaglia d'oro e corona d'alloro; un mese dopo vince a Bologna IL TITOLO e la medaglia d'oro; in agosto si impone nella 5 Km. di Parigi e vi si aggiudica la medaglia d'oro; si afferma nel settembre a Ceva assicurandosi un'altra medaglia d'oro e due coppe d'argento; altre due vittorie coglie a Milano e Genova.

La VIRTVS ottiene collettivamente eccellenti risultati ai Giuochi di Venezia, a Corticella, a Carpi, a San Giovanni in Persiceto ed a Teramo.

Man mano che si avvicina l'aprile, aumenta l'ansia e l'attività di palestra e di campo si intensifica. Il 15 marzo si effettuano gare di selezione ed il 5 aprile si ha la prova generale di tutti gli esercizi eseguita nell'uniforme sociale. L'impressione è ottima, si vuole però la perfezione perchè la VIRTVS sarà l'unica squadra italiana a gareggiare nella categoria d'eccellenza. Viene affisso l'Ordine del Giorno concernente la partenza ed il soggiorno:

« La squadra dei ginnasti che si reca a MARSIGLIA è composta: 1) da ginnasti lavoratori; 2) da supplenti; 3) da ginnasti aggregati; 4) da Soci aggregati.

Tutti i componentil a squadra, eccettuati i Soci aggregati, dovranno indossare la divisa sociale ed essere forniti di quanto è stato loro prescritto. L'uniforme sarà costantemente indossata dalla partenza da Bologna fino al ritorno.

Il ritrovo per la partenza è fissato per le ore 12,45 del 9 aprile in palestra per la solenne presa in consegna della Bandiera Sociale.

A Marsiglia si soggiornerà all'Hôtel du Globe.

Il comando della squadra è assegnato al Prof. Petronio Brunetti.

E' la prima volta che la VIRTVS partecipa ad un concorso ol-

Olindo Guerrini (« Lorenzo Stecchetti »)

Leone Giorgi

Ettore Ferri

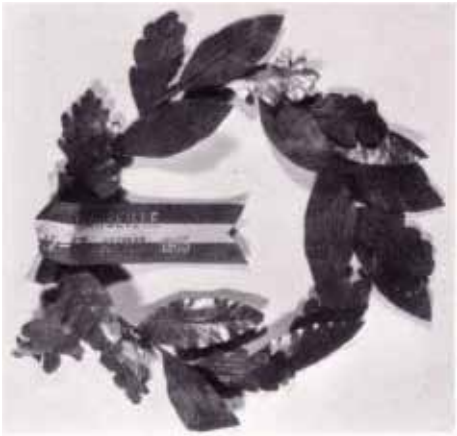
tre confine, io sono orgoglioso di tanto onore nella certezza che la vostra esemplare condotta, íl vostro dignitoso portamento, la vostra disciplina, il vostro valore trionferanno e che al ritorno nella nostra cara Bologna la VIRTVS riceverà i meritati plausi dai cittadini, plausi che devono essere sopratutto la nostra meta.

Vittorio Sanguinetti »

APPUNTAMENTO IN FRANCIA

Giunge il 9 aprile e sin dalle prime ore del mattino i componenti la rappresentativa affluiscono in palestra assieme ad altri numerosi Soci. Alle ore 11, il gruppo, Bandiera in testa, si reca alla Stazione ove una moltitudine di cittadini si è riunita per porgere il saluto e l'augurio. Ecco i partenti: Comandante la squadra: Prof. Petronio Brunetti; Vice capo squadra: Rodolfo Bettini; Ginnasti lavoratori: Bagnoli, Bonaga, P. Brunetti, Casadei, Casanova, C lerici, Cotti, Giorgi, Lugaresi, Luorni, Marangoni, Medici, Monari, Monetti, Orsi, Palmirani, Pasquali, Pedrelli, Righetti, Rossi, Angelo Sassoli, Antonio Sassoli, Tassoni, Trtppu; Ginnasti supplenti: Bargellesi, Baroni, Curti, Fabbri, Fanelli, Giordani, Gorzanelli, Pulga, Vicari; Soci aggregati: Alberto Stagni, Giuseppe Fabbri. A Modena si aggregano gli 8 ginnasti ed i dirigenti della Panaro. A Milano salgono in teno i rappresentanti federali Cav. Ballerini, Cav. Lesen, Prof. Tifi (relatore tecnico), Cav. Oberti con bandiera federale, Comm. Emilio Baumann che farà parte della Giuria per l'Italia e la squadra della Forza e Coraggio di Milano (20 ginnasti), a Genova sale la comitiva dell''Andrea Doria (20 ginnasti) e della Libertas dí Pistoia (9 ginnasti); a San Remo quella della Vela Sport Sanremese (24 ginnasti).

Ad attendere la comitiva alla Stazione di Marsiglia vi è la numerosa colonia italiana che seguirà poi per tutte le giornate di permanenza la squadra virtussina colmandola di premure e sostenendola vigorosamente. Nel giorno successivo, scende in gara sul campo Borelly (ove sono presenti il Presidente della Repubblica Loubet ed i ministri della Guerra e della Istruzione) e per numero di ginnasti (47) risulta la prima fra le straniere e la seconda fra tutte le presenti. Gareggia nella CATEGORIA I, DIVISION D'EXELLENCE (24 ginnasti e 4 reparti): VINCE LA CORONA D'ALLORO, MASSIMO PREMIO. Nei concorsi facoltativi la VIRTVS prende parte a due specialità di vera ginnastica educativa (a più di due non era permesso): « Ensembles avec engius » con 40 ginnasti muniti di bastone Jäger, ed alla « Course en sectiones » coi sei ginnasti Bettini, Leoni, Righetti, Antonio Sassoli, Simoni e Trippa. COGLIE DUE STREPITOSE VITTORIE. E'opportuno ricordare che la VIRTVS ha nel proprio programma l'insegnamento della ginnastica basata sulle teorie del Baumann, diretta cioè al miglioramento fisico delle masse assai più che a dimostrare la virtuosità di uno o più singoli individui ísolati a questo ed a quell'attrezzo. E ciò, per mezzo di movimenti elementari o naturali, razionalmente disciplinati, quindi eccezionale l'importanza dei risultati conseguiti a Marsiglia. Però, anche nei campionati artistici ed atletici, ove gareggiano 150 ginnasti, i sette che la VIRTVS schiera ottengono ottimi risultati. GIUSEPPE MEDICI



La corona d'alloro vinta a Marsiglia

... in preparazione per Marsiglia

(8°) e DOMENICO COTTI (16°) sono premiati con la CORONA; Leone Giorgi (26°), Amedeo Palmirani, Carlo Lugaresi, Romeo Monari e Angelo Pedrelli con la PLAQUE.

Il *VIRTUS* Anno 1903, n. 4 così scrive:

« CONCORSO INTERNAZIONALE DI MARSIGLIA (11, 12, 13, 14 Aprile)

Squadre presenti: 209 - Ginnasti in gara: 3.000

Soci carissimi, amici lettori, esultate con me: anche a Marsiglia la VIRTVS ha trionfato!

La ginnastica italiana è stata apprezzata giustamente e le sette squadre che rappresentavano la nostra Federazione hanno riportato primi premi nelle singole divisioni alle quali concorsero.

Per la VIRTVS il trionfo è stato completo: 1° premio d'eccellenza nella gara simultanea di squadra (divisione d'eccellenza); 1° premio d'eccellenza nella gara libera di squadra con bastone Jäger; 1° premio nelle corse di squadra. Nei campionati atletici ed artistici, con programmi difficilissimi, su sette concorenti sette premiati dei quali due, il Cotti ed il Medici, che nomino a titolo d'onore, coronati.

Sia dunque onore a voi, valorosi ginnasti, che vi cimentaste nelle ardue prove e ne sortiste un esito felice ».

ACCOGLIENZE TRIONFALI

La notizia è giunta a Bologna a mezzo telegramma ed il Sindaco invia il seguente al Presidente:

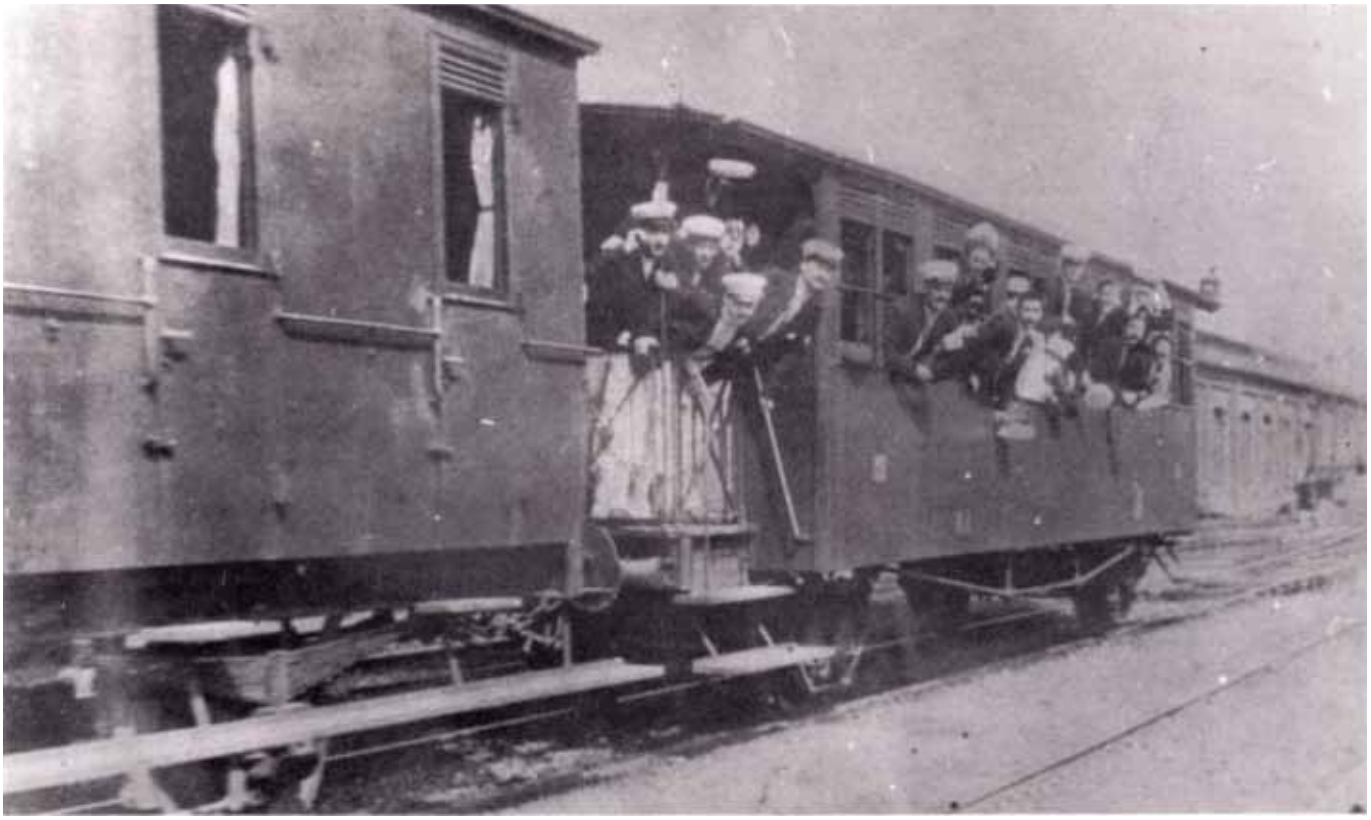
« COMPIACCIOMI VIVAMENTE BRILLANTE RISULTATO DIMOSTRANTE SALDEZZA ORGANISMO SOCIETA' VALORE FORTE GIOVENTU' BOLOGNESE. GOLINELLI »

Il 16 aprile, nonostante l'ora tarda della notte, Autorità e cittadinanza, una folla fittissima, sono alla Stazione per ricevere i rientranti da Marsiglia. Si assiste ad un vero tripudio quando i fanali della locomotiva appaiono in lontananza ed un fragore di applausi e di *evviva* accoglie i bravi ginnasti che scendono stanchi per il lungo viaggio in terza classe (che per tanti anni sarà la classe dello sportivo), ma raggianti per la bella impresa. Abbracci e baci, tante e tante domande, poi tutti alla palestra che viene letteralmente invasa per festeggiare ancor più lungamente i reduci dal Concorso francese.

Nessun riposo ed il 24 maggio una rappresentativa partecipa al Concorso di Novara ove gareggiano 20 società. La VIRTVS scende in campo con 14 ginnasti lavoratori i quali tengono alto il nome ormai glorioso assicurandosi ben 33 premi individuali fra i quali la MEDAGLIA D'ORO (primo posto) nel salto in alto conquistata da Romeo Monari ed un oggetto d'arte dono del Ministero della Pubblica Istruzione. Trascorsi appena sette giorni, una rappresentanza virtussina prende parte ai Primi Campionati dei Giuochi organizzati al Lido di Venezia dalla Costantino Reyer sotto la direzione del Prof. Arnoldo Cibin. Sono in campo una ventina di Società fra le quali, applauditissima, la Ginnastica Triestina. La VIRTVS mette in gara: Romeo Monari, Domenico Cotti, Giuseppe Medici, Leone Giorgi, Angelo Pedrelli. Vi ottengono due medaglie di argento grandi, una nella « Resistenza ad ogni costo », l'altra nelle « Coppe Cinque Giornate ».

Nasce ufficialmente la « SEZIONE NUOTO » alla quale si hanno immediatamente le adesioni di 50 Soci frequentanti un « Corso a secco » le cui lezioni sono impartite dal Direttore. Precedentemente, il 9 maggio, il Dott. Ernesto Cavazza, medico sociale, ha tenuto una riuscitissima conferenza sul tema « Igiene e vantaggi della ginnastica ».

Si parte verso la Francia



PREMI VINTI AL CONCORSO DI NOVARA

Classifica Società *quale meglio rappresentata: oggetto artistico;*
Gara artistica seniori:
Sbarra *med. ar. pic. Amedeo Palmirani, med. br. Domenico Cotti e Carlo Lugaresi;*
Cavallo: *med. arg. pic. Domenico Cotti e Leone Giorgi, med. br. Amedeo Palmirani e Carlo Lugaresi;*
Anelli: *med. ar. pic. Domenico Cotti, med. br. Amedeo Palmirani e Carlo Lugaresi;*
Parallele: *med. ar. pic. Domenico Cotti, Amedeo Palmirani, Carlo Lugaresi, Domenico Casanoava;*
Gara artistica Juniori:
Sbarra: *med. br. pic. Francesco Bonaga,*
Cavallo: *med. br. gr. Luigi Tassoni, med. br. pic. Rodolfo Rossi;*
Anelli: *med. br. pic. Rodolfo Rossi, Luigi Tassoni, Benvenuto Bargellesi;*
Parallele: *med. arg. pic. Luigi Tassoni, med. br. gr. Rodolfo Rossi, Francesco Bonaga, Mario Bagnoli;*
Gare speciali:
Atletica: *med. ar. pic. Domenico Cotti, med. br. gr. Giuseppe Medici;*
Alto: *MED. ORO ROMEO MONARI, med. br. gr. Leone Giorgi;*
Lungo: *med. ar. pic. Antonio Sassoli;*
Asta: *med. ar. gr. Leone Giorgi, med. br. gr. Romeo Monari:*
Salita alla fune: *med. ar. pic. Amedeo Palmirani.*

PRIMI ANCHE IN ELEGANZA

La Sezione Velocipedistica indice il 17 maggîo una gita a Bazzano e di là a Monteveglio per visitarvi lo storico castello di Matilde di Canossa scendendo poi a Sabbiuno di Sotto ospite per una colazione dei soci Giuseppe ed Antonio Fabbri. Invia poi a Modena una squadra al Convegno Nazionale del Touring formata da 14 ciclisti in-. dossanti la bianca divisa e preceduta dalla ciclista Maria Sassoli e dalla Bandiera Sociale. Vi ottiene una grande medaglia d'argento per l'eleganza della squadra.
La famiglia virtussina è in festa per le onorificenze concesse ad Emilio Baumann e Petronio Brunetti. Al *Fondatore* S.M. il Re *de motu proprio* ha conferito la « commenda dell'Ordine di S. Maurizio e Lazzaro » ed al bravo Direttore Tecnico, su proposta del Ministero della Pubblica Istruzione, il « cavalierato della Corona d'Italia ».
Il 20 maggio la Sezione Scherma indice la tradizionale Gara fra i Soci della cui giuria fa parte il noto dilettante Pirzio Biroli in servizio militare a Bologna (5° Bersaglieri) socio della VIRTVS, e che si allena presso la Sezione. Nella Cat. Giovanile vince la spada Mario Boselli, 2° Padoa, 3° Bordoli, 4° Guzzini; nella cat. Allievi vince la spada Cavina, 2° Sacchetti, l° Golfarelli, 4° Guzzini e la sciabola Di Paoli, 2° Vallesi, 3° Guzzini, 4° Golfarelli; nella cat. Dilettanti la spada è vinta da Canevazzi, 2° Tugnoli, 3° Borgognoni, 4° Bordoli, 5° Ronchi, 6° Passuti e la sciabola è vinta da Borgognoni, 2° Canevazzi, 3° Bordoli, 4° Ronchi, 5° Bozzino, 6° Tugnoli. I gironi al7l'italiana sono vinti: Cat. giovanetti spada da Padoa: cat. allievi spada da Ronchi e sciabola da di Paoli; cat. dilettanti spada Bozzino. Si organizzano pure gare interne per i Corsi e le Scuole. Del Corso riservato ai figli o fratelli di Soci sono premiati: Mario Modigliani, Francesco Pastore, Francesco Brunetti, Lorenzo Zanutta, Riccardo Bacchelli, Mario Bacchelli, Dina, Lea, Bruna e Norma Vita, Valentina Modigliani e Beatrice Bacchelli con medaglia d'argento; Ciro Galassi, Gian Carlo Giuliani, Giuseppe Zanutta, Giorgio Bacchelli, Arrigo Cinti, Elda Vita e Alba Tedesco con medaglia di bronzo. Degli allievi della Scuola Popolare sono premiati: Ferdinando Orsini con medaglia d'argento; Arturo Pazzaia, Armando Cazzola, Edmondo Borghi, Carlo Vignoli con medaglia di bronzo; Antonio Mazzoli, Ferdinando Bicocchi, Alcibiade Borghi, Romeo Fiorini, Giuseppe Beghelli, Giuseppe Barattini con diploma.

NELLA MARCIA E NEL NUOTO PRIMEGGIA MANDRIOLI

La Sezione Pedestre ha predisposto un nutrito programma di corse e conta ora sull'apporto degli ex soci dei due circoli recentemente discioltisi: la Società Forza e Libertà ed il Club Podistico Bolognese. Il 28 giugno organizza una giotnata di gare. Si corrono i 100 mt. e le due batterie sono vinte: la prima da Giuseppe Trippa (12''3/5) davanti a Tullio Miselli e Mario Deserti e la seconda da Romeo Monari (12'') davanti a Cleto Raimondi ed Angelo Pedrelli. La finale si disputa su mt. 120 ed è Giuseppe Trippa ad assicurarsela in 14''l/5 precedendo Tullio Miselli, Romeo Monari e Cleto Raimondi. Disputatissima la marcia di Km. 10. Si afferma il forte Erardo Mandrioli che compie la gara in 1,39' e batte Ettore Cingolani (1,40'30''), Alberto Bonini (1,43''), Umberto Pasquali, Angelo Cavaglieri, Ettore Ferrari.
Il 2 luglio si inaugura per i Corsi di Nuoto la piccola piscina (mt. 25) affrttata dal Collegio Ungarelli fuori Porta S. Stefano (paraggi dell'attuale via Gandino).
Il Concorso Interno si svolge il 5 luglio con prove distinte fra seniori e juniori. Nella prima categoria si afferma Domenico Cotti con punti 128 su 130 davanti a Carlo Lugaresi, Amedeo Palmirani, Rodolfo Rossi. Nella seconda si impone Luigi Tassinari (75/80) precedendo Romeo Monari, Angelo Pedrelli, Benvenuto Bargellesi, Francesco Bonaga, Emilio Rucci, Rodolfo Ba-

Erardo Mandrioli con la fascia di campione emiliano di marcia (vinta nel 1907)

roni, Ferdinando Barzini, Gualtiero Orsi e Pietro Scarabelli (quest'ultimo diverrà celebre per... una filastrocca dedicatagli da Stecchetti).
Il 12 luglio viene fatta disputare la II giornata podistica che programma tre corse: una veloce di mt. 150, una di mezzo fondo di Km. 1; una di resistenza di Km. 10. Nella veloce, nuova vittoria di Giuseppe Trippa in 17''2/5 che taglia il traguardo davanti a Cleto Raimondi, Mario Deserti, Italo Legat ed Angelo Pedrelli. Affermazione di Domenico Longhi nel mezzofondo che corre il chilometro in 2'43''1/5 e precede Adolfo Strocchi, Cleto Raimondi, Dino Stancari, Giuseppe Trippa, Gualtiero Giordani, Probo Mercatelli, Aldo Luminasi. Nella resistenza la vittoria non può sfuggire all'asso Ettore Ferri che compie il percorso in 34'49''2/5 distaccando Alteo Fava ed Aduo Fava.
Un notevole afflusso di iscritti registra il Corso nuoto ed i dirigenti la Sezione devono dividete in turni i partecipanti onde svolgere regolarmente le lezioni. Sempre il 12, si inaugurano le gare di nuoto nella vasca affittata ed i numerosi concorrenti vengono divisi in due categorie: seniori e juniori. Nella « seniori » (mt. 75) Erardo Mandrioli, il forte marciatore, si rivela anche ottimo nuotatore e vince in 1'9''4/5 lasciando dietto di sé Aldo Muccini, Corrado Casadei, Angelo Oberty, Luigi Lanzoni, Ettore Cingolani, Pietro Scarabelli e Gualtiero Orsi finalisti. Nella « juniori » affermazione di Antonio Scarpa che percorre i 50 mt. in 53''1/5 imponendosi ad Armando Sardi, Emilio Rucci, Primo Sarti, Benvenuto Bargellesi, Benedetto Fascicolo.

Erardo Mandrioli nuotatore

FRATELLI GINNASTI

In agosto, organizzato da un Comitato festeggiamenti, si svolge a Corticella un Concorso-Accademia. La VIRTVS vi partecipa con numerosa rappresentanza e vi ottiene un grande successo.
Nei giorni 6 e 7 settembre, per la inaugurazione del monumento al Generale Manfredo Fanti, viene organizzato a Carpi, dalla locale Società La Patria, un Concorso Ginnico con la partecipazione di circa 800 ginnasti. La VIRTVS vi si reca il 5 sera accolta da gran folla. Le gare hanno inizio alle ore 15 del 6 e vengono dirette dal Prof. Luppi. In serata una bicchierata in palestra raccoglie tutti i partecipanti. Il Dott. Arturo Marchi porge

Concorso Accademico di ginnastica di Corticella: la rappresentativa virtussina

il saluto e successivamente il Cav. Vittorio Sanguinetti, nell'offrire ai dirigenti della Soc. La Patria una statua in bronzo, dice: « La vecchia VIRTVS della vecchia Bologna, vi porta il suo saluto affettuoso... ...è per la civiltà, o signori, che noi militiamo in queste fraterne palestre, dove non è bieco e pugnace il conflitto, ma una gara fraterna d'amore; dove non vi sono nè vinti nè vincitori; perchè solo vittoriosa è l'umanità alla quale tutti i gagliardi giovani d'Italia applaudono con un solo entusiasmo... ». Nella domenica si concludono le gare ed alle 16,30 si effettua la sfilata dei ginnasti attraverso le vie festanti della bella cittadina per apporre una corona al monumento del generale Fanti ed una alla lapide che ricorda Giuseppe Garibaldi. Il saggio finale e la premiazione chiudono le due belle giornate. Nella serata del lunedì, nella Sala dei Mori, viene organizzato il banchetto e Vittorio Sanguinetti pronuncia il brindisi: « Con entusiasmo, porto il brindisi alla gentile ospitale Carpi, alla La Patria, a tutti i fratelli ginnasti. I figli d'Italia, non più divisi, ma per sempre uniti dalle Alpi al mare, si sono dati anche in questo ospitale ritrovo il bacio fraterno. Il culto della ginnastica si rannoda esso pure alle classiche tradizioni italiane ed esso ha nei tempi solenni e memorande espressioni. E' bello, o signori, questo culto della forza quando non si scompagna da quello dell'intelligente disciplina e dell'amore... Pensiero ed azione, mente e braccio, saldi temperamenti morali e muscoli tenaci, pronto intelletto e mani rapide e precise esecutrici degli ideati disegni, chiara nozione del diritto e forza poderosa applicata a sancidrlo: ecco, o signori, la civiltà. In nome di essa io levo il mio bicchiere alla salute di voi tutti ed al continuo progresso dell'educazione fisica ». La VIRTVS ha ottenuto brillanti classifiche fra le 22 società ed i 766 ginnasti.

Si ritorna a Carpi la domenica successiva per il Convegno Turistico indetto sotto gli auspici del T.C.I. e del Municipio. Molte le città rappresentatevi e Bologna lo è dalla VIRTVS.

Inaugurazione a Medicina della bandiera della locale Società di Ginnastica il 27 settembre e la VIRTVS partecipa ai relativi festeggiamenti con 50 ginnasti accompagnati dal Presidente. Sono accolti dall'Ing. Riccardo Righetti, dalla rappresettanza comunale, dalla banda e da folta folla. Un vermouth d'onore è offerto dal Sindaco. Il Sig. Serra porge il *benvenuto* ed offre alla VIR-

Federazione Ginnastica Italiana

Società Ginnastica "La Patria"

CARPI

Feste per l'Inaugurazione

del Monumento Fanti

CONVEGNO CONCORSO GINNASTICO

PROVINCIALE

Sotto l'alto Patronato

del Municipio di Carpi

6 Settembre 1903

CARPI

Convegno-Concorso Ginnastico Provinciale di Carpi: il saggio finale

PREMI VINTI AL CONCORSO GINNICO DI CARPI

Premio di Società: *alzata artistica in bronzo e diploma;*

1ª gara artistica seniori:
sbarra e cavallo: *3° Domenico Cotti (med. arg. gr.) 9° Carlo Lugaresi (med. arg. m.), 12° Amedeo Palmirani (med. br.);*

2ª gara artistica seniori:
anelli e parallele: *2° Cailo Lugaresi (med. arg. gr.), 4° Domenico Cotti (med. arg. picc.);*

1ª gara artistica juniori:
sbarra e cavallo: *7° Francesco Bonaga (rned. br. gr.), 10° Luigi Tassoni (id.), 13° Marco Bagnoli (id.), 53° Corrado Casadei (med. br. p.), 59° Benvenuto Bargellesi (id.);*

2ª gara artistica juniori:
anelle e parallele: *2° Umberto Marcigoni (med. vermeille), 4° Francesco Bonaga (med. arg. gr.), 14° Luigi Tassoni (med. br. gr.), 21° Ettore Bassi (med. br. picc.), 23° Mario Curti (id.), 30° Pietro Scarabelli (id.), 46° Giovanni Vecchi (id.), 53° Mario Bagnoli (id.), 55° Corrado Casadei (id.), 59° Gualtiero Giordani (id.);*

Gara atletica seniori: *1° GIUSEPPE MEDICI (MEDAGLIA D'ORO);*

Gara atletica Juniori:
2° Angelo Pedrelli, 4° Domenico Cotti, 6° Leone Giorgi, 9° Ettore Bassi (med. arg. gr.), 15° Rodolfo Rossi, 26° Domenico Casanova, 30° Amedeo Palmirani (rned. arg. picc.), 35° Mario Deserti, 47° Giovanni Vecchi, 58° Ugo Guidazzoli (rned.. br. gr.);
Sollevamento pesi seniori: *2° Giuseppe Medici, 3° Domenico Cotti (med arg. gr.);*
Sollevamento pesi juniori: *4° Ettore Bassi (med. arg. picc.);*
Getto della pietra seniori: *1° ROMEO MONARI (MEDAGLIA D'ORO), 2° Giuseppe Medici (med. arg. gr.);*
Getto della pietra juniori: *3° Leone Giorgi (med. arg. picc.), 4° Domenico Cotti (med. ar. gr.);*
Salto con l'asta: *2° Leone Giorgi (med. ar. gr.), 3° Dornenico Cotti (med. ar. pic.);*
Salto in alto: *7° ROMEO MONARI (MEDAGLIA D'ORO), 2° Leone Giorgi (med. ar. gr.), 3° Giuseppe Trippa (med. ar. m.), 4° Angelo Pedrelli (med. ar. pic.).*
Salto in lungo: *1° .ANTONIO SASSOLI (MEDAGLIA D'ORO), 2° Romeo Monari (med. ar. gr.), 3° Giuseppe Trippa (med. ar. pic.);*
Salita alla fune: *5° Amedeo Palmirani (med. arg. med.), 4° Carlo Lugaresi (med. arg. p.);*
Corsa velocità: *2° Giuseppe Trippa (med. ar. gr.), 3° Antonio Sassoli (med. arg. med.);*
Pallavibrata: *1ª VIRTVS sq. A (MEDAGLIA DI ORO), 2ª VIRTVS sq. B (med. arg. gr.);*
Tiro a segno: *4° Domenico Casanova (med. arg. med.).*

TVS una MEDAGLIA D'ORO a ricordo. Risponde il presidente Sanguinetti: « Colleghi, anzi fratelli ginnasti, medicinesi! La VIRTVS di Bologna ebbe sommamente caro il vostro ínvito. Ed ecco che una schiera di vostri compagni bolognesi è qui con voi a porgere il primo auspicante saluto di onore alla vostra bandiera... ...1a forza, invero, con la violenza, si manifesta nei turbini e nelle tempeste, nei sussulti sismici, nell'eruzioni dei vulcani, nella ferocia delle belve che sgozzano e divorano gli animali più deboli. Ma, l'uomo, quantunque corporalmente non prevalga ad alcuna di queste esteriori possanze, compone, nella metodica distribuzione delle sue individuali virtualità, e nella concordia armonica, quasi direi cadenzata, di esse con quelle dei propri simili, un insieme di forze ordinate con tale sapiente sistema che vince la violenza di tutte le cieche e tumultuose energie. Così l'uomo sfidando i venti avversi e procellosi solca con i piroscafi i mari, perfora le Alpi, taglia gli istmi che interrompono le vie commerciali e, incatenato il fulmine al filo di Franklin, oggi, con gli apparecchi di Guglielmo Marconi, manda il lampo del suo pensiero da Cornovaglía alla Nuova Scozia e da oltre 5000 Km. dí distanza, coll'Atlantico frapposto, giunge dal glorioso figlio della nosma e vostra Bologna il telegrafico saluto del suo cuore al Re d'Italia ed al Re d'Inghilterra. Che più? La forza ordinata a sistema negli eserciti e nelle armate, animate dal sacro amore della Patria, riscatta popoli, costituisce nazioni (Italia ed Alemagna insegnano), presta il suo presidio alle leggi latrici di ogni libertà conro ogni ingiusta violenza. Forza benedetta e santa! Essa muove dallo spirito intelligente per rendere il corpo efficace ministro dei magnanimi disegni. A questa forza, ben degna, la sola degna dell'uomo, noi dedichiamo la gala dei nostri vessilli e le festose acclamazioni... ...ridurre a sistema i movimenti dei nostri muscoli, collegare armonicamente le forze, ben governate dai più, è il metodo, la funzione della ginnastica... ».
Nell'Accademia, svoltasi nel pomeriggio davanti ad una vera folla, vengono premiati con medaglia d'argento: Cotti, Lugaresi e Palmirani.
Contemporaneamente Ferri colleziona un'altra bella affermazione classificandosi secondo dietro Volpato della Pro Paria nel campionato di resistenza svoltosi ad Alba, sesto è Bonfiglioli. Sempre nel settembre, a Modena, si regisua una brillante vittoria di Giulio Tagliavini nella corsa ciclistica per dilettanti con allenatore. Il forte virtussino compie il percorso in ore 1,9'39'' distaccando di un minuto Adelmo Lodi di Parma. Terzo conclude Arrigo Tirelli di Carpi.

UN ARBITRAGGIO PARTIGIANO

La III Giornata Podistica è realizzata l'11 ottobre con una innovazione: l'apertura tutte le Società italiane. Ottiene un vero successore risultati di prim'ordine. Non può mancare nella corsa di resistenza (Km. 33) l'affermazione di Ettore Ferri che come in 1,57' tempo veramente eccezionale considerato 1o stato del fondo stradale, 2° finisce Angelo Maggioni (Pro Patria di Milano), 3° Adrasto Bonfiglioli (VIRTVS), 4° Aristide Grisoni (Fortitudo), 5° Mario Gozzi, 6° Vittorio Piana, 7° Giuseppe Nerozzi, 8° Pietro Martelli (Sempre Avanti!) 9° Carlo Colombini (Fratellanza Modena), 10° Gualtiero Scarabelli (Fortitudo); nella velocità è Alberto Savioli

(Fratellanza Modena) a superare in finale i virtussini Giuseppe Trippa, Cleto Raimondi, Angelo Pedrelli; ancora un atleta della Fratellanza Modena al primo posto: Roberto Jotti si impone nella corsa mezzofondo (Km. 1.500) battendo Domenico Longhi (G. Garibaldi) ed i virtussini Adolfo Strocchi e Cleto Raimondi; Umberto Pasquali (Sempre Avanti!) si assicura la gara di marcia (Km. 20) tagliando il traguardo davanti ad Alberto Bonini e Gaetano Terzi della G. Garibaldi ed al consocio Angelo Caviglioni. Esibizione a Corticella con risultati veramente esaltanti la perfezione e la classe dei virtussini, poi vendemmia di premi (37) nel Concorso Ginnico di San Giovanni in Persiceto indetto il 14 ottobre, a scopo benefico, da un Comitato locale. 400 i ginnasti gareggianti in difesa delle società: VIRTVS, Giuseppe Garibaldi e Fortitudo di Bologna, Francesco Ferrucci e Libertas di Pistoia, Panato e Fratellanza di Modena, Juventus di Cento, Medicinese e Persicetana.

Teramo ospita nei giorni 17-18-19 ottobre il I Concorso Ginnastico Interprovinciale indetto dalla Società Gran Sasso d'Italia. La VIRTVS invia: Cotti, Monari, Bassi, Casadei e Casanova. Non è questa una trasferta molto redditizia in quanto, non potendo prendere parte, per insufficienza di numero, alla Gara a squadre, i virtussini devono restarsene ai bordi del campo, quali spettatori, anche nelle gare artistiche ed atletiche individuali. Si limitano a gareggiare nel torneo di palla a sfratto avendo come avversarie le squadre di Aquila, Bari e Rieti. Il Torneo si disputa il giorno 19 e, per la prima volta in questa storia di ormai trent'anni di attività, si parla di arbitraggio... partigiano: favorisce in modo evidente la vittoria del Rieti (2-1)per cui la VIRTVS conclude al secondo posto.

Ferri colleziona ottimi risultati: vince a Milano la Km. 13,500 in 36'39''4/5 davanti a Martinelli e nella capitale lombarda si distingue anche Bonfiglioli; performance di rilievo compie nella grande riunione di Genova ove si aggiudíca la corsa dei 15 Km. in 51'10''' superando Volpato di Milano, Pellanzone, Lanfranchi ed altri. Il campione proseguendo la sua corsa batte con Km. 17,459 il record italiano dell'ora che precedentemente era di Volpato (Km. 17,159 non omologato) e di Oderio di Torino (m. 16,560)).

Sempre pronta a prender parte ad iniziative benefiche, la VIRTVS invia una squadra all'Accademia indetta a Budrio per la costruzione di un sanatorio tubercolare. La squadìa è sostenuta da un buon numero di consoci recatisi nella cittadina in bicicletta. E' presente il Prefetto di Bologna Comm. Berardo Fertari. Brillanti le esibizioni dei ginnasti virtussini sottolineate da fragorosi applausi. Al termine, la Signorina Maria Rossi Bianchi appunta alla Bandiera, in segno di riconoscenza, una MEDAGLIA D'ORO. Mentre la comitiva sta pranzando, giunge un telegramma annunciante una nuova vittoria di Ettore Ferri che trionfa a Genova. L'8 novembre sei ginnasti si recano a Modena per prender parte alla Festa d'inaugurazione della nuova palestra della Panaro. Vi ricevono fraterne accoglienze.

DOMENICO COTTI VENTI MEDAGLIE !

Particolare solennità riveste la Festa Sociale tenutasi il 15 novembre ed alla quale presenziano circa 4.000 persone. Largo stuolo di Autorità (fra le quali il Generale Conte Asinari di Bernezzo, il Cav. Giacomelli per il Prefetto, il Marchese Boschi per la Delegazione Provinciale, il Cav. Gennari Segretario Generale del Municipio, il R. Prvveditore, il R. Questote) occupa la tribuna d'onore. Sono rappresentate le Società: Sempre Avanti!, Fortitudo, Palestra Marziale di Corticella, Panaro di Modena, Libertà di Sassuolo, Juventus di Cento. Sessanta ginnasti entrano in sfilata accolti da grandi applausi ed inziano lo svolgimento del denso programma. Cotti, Lugaresi, Palmirani, Giorgi, Marcigoni, Clerici, Casanova, Rossi, Tassinari, Bargellesi, Bonaga, Salvatori, Medici, Facchinetti, Monari, Rucci, Scarabelli, Bassi, Borghi, Bergonzoni, Vecchi, Baroni, Casadei, Giordani e gli schermitori Borgognoni, Tugnoli, Bordoni, Ronchi ed il piccolo Boselli raccolgono plausi e simpatie. Il Presidente legge la Relazione dell'annata e conclude: « Guai ai vittoriosi che si arrestano a contemplare con vanità i conquistati allori! Chi si ferma in mezzo alla corrente progressiva delle cose umane: o indietreggia rispetto ad esse, o ne è travolto. Spetta a noi, quanti siamo schierati sotto la ben amata bandiera della VIRTVS, il concorrere con reciproca simpatia, con gara di zelo fraterno, alla sempre maggior glorificazione della nostra Società ».

Poi il Prof. Luigi Gianasi, a nome della Società Panaro di Modena, offre una splendida medaglia d'argento dicendo: « La Società Ginnastica e Scherma del Panaro di Modena m'affidava l'onorifico e gradito incarico di offrire questa medaglia e di portare un saluto affettuosissimo alla consorella VIRTVS di Bologna in questo giorno di festa solenne per lei. Con vivo compiacimento adempio questa missione, lieto di vedere come la concordia, la fratellanza, l'affetto che sempre regnarono fra la VIRTVS ed il Panaro, due fra le più vecchie società italiane, si manifestino anche in maggior intensità nella ricorrenza di queste feste ginniche destinate a ritemprare le membra e gli animi della balda gioventù... ».

Alla premiazione, sul palco delle Autorità, Cotti si presenta a ritirare ben 20 medaglie, Palmirani 16, Lugaresi 14, Giorgi e Trippa 12, Pedrelli 11, Monari 9, Rossi e Tassoni 7, Medici e Sassoli Antonio 6, Bargellesi, Bassi, Bonaga, Casadei e Cleto Raimondi 5 e molti altri in minor numero: il bottino dei virtussini, colto in tanti campi, è stato, in questa annata felice, veramente imponente!

Ancora Ettoren Ferri in emersione con la sua netta vittoria nel Giro di Genova ove batte Angelo Maggioni (Pro-Patria Milano), Secondo Razzero (Forza e Coraggio Milano), Giuseppe Pallanga (Sampierdarena), Domenichelli, Sila, Valle, Iacchini ecc.

Ai primi di dicembre, apertura dei Corsi di ginnastica e di scherma per Soci ed Allievi, apertura della Scuola Popolare gratuita che continua a portate nuove forze. Il 12 dicembre si tiene l'Assemblea Generale Ordinaria la quale, in sostituzione del dimissionario Prof. Muzio Pazzi, elegge a Vice Presidente l'Avv. Vittorio Modena, elemento fattivo che si dimosterà preziosissimo.

Proseguendo la sua bellissima attività, Ettore Ferri si impone anche nel Giro di Torino (Km 10,300 ín 34'10'') si deve poi accontentare di un sesto posto nel Giro di Pavia. Al 31 dicembre le forze virtussine ammontano a circa 600 soci.

1904 Firenze, la serie continua

Tutte le Sezioni, rientrate organicamente alle dipendenze dirette del Consiglio della Società, ricevono un vigoroso impulso e la palestra denuncia un fervore di iniziative. Il Presidente, in chiusura della sua relazione letta alla Festa Sociale, aveva detto: « Signori, nel prossimo anno, il Concorso di Firenze vi aspetta! Saran per voi nuovi trionfi, nuova gloria per la VIRTVS! E dopo ancora e sempre, voi farete che le cento medaglie che adornano la sua bellissima Bandiera riscintillino al libero sole dei futuri concorsi! ».
Firenze quindi è la meta più importante del nuovo anno.
Lo si inizia proprio il 1° gennaio con la disputa di alcune gare che richiamano in palestra vecchi e giovani ginnasti e che danno i seguenti risultati: nell'artistica juniori: 1° Zaccaria, 2° Orsini, 3° Restelli; nell'artistica seniori: 1° Cotti, 2° Lugaresi, 3° Palmirani; nell'atletica juniori: 1° Quadri, 2° Borghi; nell'atletica seniori: 1° Medici, 2° Cotti, 3° Pondrelli; nel salto misto: 1° Monari (mt. 1,50x2,90), 2° Clerici.
Si registra un'altra dolorosa partenza: Remigio Legat, impegnatosi con una Società consorella, presenta le dimissioni per « incompatibilità »: la VIRTVS è ormai fucina dalla quale si diramano verso altre società diversi elementi.
Anche la Sezione Scherma, in esordio annuale di attività, sempre istruita dal M.o Tommasino, indice alcune gare. Il girone di spada per giovanetti è vinto da Mario Boselli; quello per « allievi mai premiati » da Guglielmo Golfarelli; quello per « allievi dilettanti » da Mario Ronchi; infine, quello riservato ai « dilettanti » da A. Canevazzi. Nella sciabola, il girone per « soci mai premiati» è vinto da Roberto Zampieri e per « soci dilettanti » da G. Bordoli.

SOCIETÀ GINNASTICA "VIRTVS"

ISTRUZIONE

SUL

MANEGGIO DELL'ARME

BOLOGNA

GINNASTICA CON MOSCHETTO

Per Firenze s'inizia, dopo che l'11 gennaio il Consiglio ratifica definitivamente la partecipazione al VI Concorso Federale, una razionale preparazione per trovarsi in condizioni perfette a disputarvi le Gare « A » e « B » e le « libere di squadra ». Si prevede la partecipazione di circa 80 elementi. Una novità presenterà la VIRTVS: nella « libera di squadra » svolgerà una esercitazione col moschetto Wetterly. Si sta discutendo in Parlamento la possibilità di una preparazione pre-militare presso le Società Ginnastiche e di Tiro a Segno con conseguente riduzione della ferma e la VIRTVS proprio al Concorso Federale vuol dimostrare la preparazione che una Società può dare.
Le spese di viaggio e soggiorno saranno sostenute dalla Società; i partecipanti dovranno provvedersi direttamente della divisa. Queste le prima direttive e ci si accorge subito che si supera nettamente il numero previsto e che si dovrà sensibilmente aumentare la formazione.
Un'Assemblea Generale Straordinaria per la nomina di un Consigliere è indetta per l'11 febbraio ed è il Rag. Domenico Casanova ad entrare nel Consiglio che ha questa formazione: Sanguinetti, Modena, Franchini, Brunetti, Tovoli, Ferri, Bianchi, Sassoli, Fabbri, Stagni e Casanova.
Il 12 febbraio, a Firenze, diretto dai Proff. Luppi e Tífi, si svolge il Corso Monitori cui partecipano anche gli emiliani: Gaetano Monti (G. Garibaldi di Corticella), Prof. Alfonso Menarini (Palestra Ginnastica di Ferrara), Arnaldo Basili (Forti e Liberi Forlì), Ferruccio Muzioli (Panaro Modena), Silvío Rossi (Fratellanza Modena), Ermanno Quaquarelli (San Giovanni in Persiceto), Leone Giorgi ed Alfonso Cacciari (Fortitudo Bologna), Alberto Corsini ed Italo Legat (Sempre Avanti! di Bologna), Prof. Petronio Brunetti e Rodolfo Bettini (VIRTVS). In palestra i Soci hanno aderito con tanto entusiasmo e circa 180 sono gli aspiranti ad entrare nella formazione. Oltre al lavoro intenso agli attrezzi ed agli esercizi obbligatori, diretto da Brunetti e Bettini dalle 20 alle 21, 30 del martedì e del giovedì, í probabili sono sottoposti a duro allenamento al maneggio delle armi sotto la guida di sottufficiali assegnati dai Comandi di Corpo d'Armata e di Divisione. Tre opuscoli sono stati all'uopo distribuiti a cura della Società come guida e cioè: « Istruzione nel tiro con l'arma Mod. 70/87 »; « Istruzione sul maneggio dell'Arma »; « Istruzione sul moschetto 70/87 ». Di pari passo procede l'organizzazione e con la Ditta E. Ambrosi di Via Rizzoli si è concordato la concessione del pagamento rateale per l'acquisto, da parte dei Soci, della divisa.
Sono accolte alcune richieste avanzate dalle Sezioni « Pedestre » e « Velocipedistica ». Si tratta di effettuare per la prima il percorso BOLOGNA-FIRENZE A PIEDI e per la seconda IN BICICLETTA. La Sezione « Pedestre » prospetta il seguente programma: Bologna-Firenze (Km. 105) - 30 maggio partenza da Bologna al-

COSTO della DIVISA	fina	finissima
Berretto con copertina	L. 3,50	L. 3,50
Giacca	» 10,—	» 17,75
Maglia	» 4,—	» 4,—
Calzoni di lana	» 9,50	» 10,—
Calzoni di tela	» 3,50	» 5,50
Uose	» 1,50	» 1,75
Fascia satin nero	» 1,50	» 1,95
Tracolla	» 1,30	» 1,30
Distintivo per maglia . .	» 0,75	» 0,75
Distintivo per tracolla . .	» 0,75	» 0,75
Calze	» 0,95	» 0,95
Mantellina	» 13,50	» 13,50

le ore 4; arrivo a Pianoro (Km. 19,8) alle ore 7,30; arrivo a Monghidoro (Km. 22,9) alle ore 19, pranzo alle ore 19,30, riposo alle ore 21. Alle ore 4 del 3l maggio sveglia e partenza alle 4,30; arrivo al passo della Futa (Km. 20,9) alle ote 9,35, colazione alle 11, partenza alle 12 ed anivo a Vaglia (Km. 31,3) alle 19; pranzo poi riposo. Il 1° giugno, dopo la colazione delle 12, ripresa alle 11 della marcia per essere alla Stazione di Firenze (Km. 15) alle ore 16. La squadra sarà comandata da un Capo Squadra direttore di marcia e da un Vice. Completeranno: un alfiere ed un vice, cui verrà affidata la Bandiera della Sezione, un furiere d'alloggiamento in bicicletta, un medico ed un carro per ambulanza e trasporto. I gitanti indosseranno la divisa di marcia, con zaino e bastone Jäger. Le iscrizioni si ricevono sino al 3l marzo. Ugo Monti, dirigente la Sezione ed ideatore dell'iniziativa, si pone subito ad organizzarla prendendo contatto con le Autorità delle varie sedi di tappa ed affluiscono le adesioni e si iniziano gli allenamenti per la « grande marcia ».

LA QUESTIONE TIRO A SEGNO

Il Bollettino della Federazione riporta la classificazione dei ginnasti. Sono classificati « seniori » nelle gare artistiche i virtussini: Ciro Barbiroli, Umberto Clerici, Domenico Cotti, Leone Giorgi, Carlo Lugaresi, Amedeo Palmirani; « anziani »: Enrico Sorghi. Sono considerati « seniori » nelle gare atletiche: Ciro Barbiroli, Francesco Betti, Domenico Cotti, Leone Giorgi, Giuseppe Medici, Romeo Monari, Luciano Montefiore, Giuseppe Orlandini, Angelo Pedrelli, Amedeo Palmirani ed Antonio Sassoli.

Una seconda giornata schermistica riservata alla sciabola ha luogo il 27 febbraio. Vince il girone dei « Soci Dilettanti » Michele Gorbani, quello dei « Soci mai premiati » il Rag. Giuseppe Gandolfi, e quello del « Soci Allievi » Luigi Possati. Fuori programma si disputa un girone di spada per « giovanetti » nel quale Mario Ballanti e Luigi Spano si classificano primi a pari merito.

Ettore Ferri rafforza la raccolta di vittorie affermandosi ai primi di marzo a Prato.

Il 4 maggio si svolge la Gara Interna di Ginnastica della Scuola Popolare vinta da Carlo Vignoli davanti ad Armando Cazzola e Luigi Vignoli.

Chiostro del cortile della Scuola San Domenico utilizzato per gli allenamenti

Molte Società hanno visto distaccarsi la Sezione Tiro a Segno. Nei giorni 5-6-7- maggio, si tiene a Roma il IV Congresso Nazionale delle Società di Tiro a Segno e vi si discute anche il tema *se debba limitarsi l'istituto all'esercizio del tiro od estendersi ad altro esercizio ed a quali, ed in tal caso, quali devono essere i suoi rapporti con le altre istituzioni di educazione fisica*. Si cerca cioè un chiarimento ad evitare interferenze. Relatore è prescelto il Comm. Emilio Baumann che formula le seguenti conclusioni: « considerando che le statistiche della Leva in Italia dimostrano che la nazione è colpita da

Luciano Montefiore

una inquietate e crescente degenerazione fisica; considerando che alla sicurezza del paese ed alla sua prosperità non basta provvedere le armi, ma occorre che i cittadini siano atti a portarle e maneggiarle; riconosciuto che lo unico espediente e rimedio a tutto ciò è l'educazione fisica prima che il giovane si presenti alla Leva; si deduce la necessità di invitare, in modo speciale, il Ministero della Guerra a istituire, in via d'esperimento, una e più palestre Marziali informate secondo criteri determinati e pratici, per concedere la riduzione della ferma ad un solo anno a tutti coloro che le frequenteranno assiduamente e ne supereranno le prove finali ». E' in sostanza quanto il Col. Bertet andava proponendo diversi anni prima. Queste conclusioni vengono approvate e l'ordine del giorno, nel quale sono riassunte, sarà poi svolto brillantemente il 20 giugno alla Camera dei Deputati dall'On. Fradeletto a nome di 100 suoi colleghi. Ma non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire!

S.M. il Re inaugura l?esposizione a Bologna

Una Gara Interna di Scherma è organizzata l'11 maggio. Nei gironi all'italiana di spada si hanno i seguenti risultati: cat. « Gíovanetti » 1° Marco Boselli, 2° Antonío Spano, 3° Paolo Perilli Fedeli, 4° Vito Lisi; cat. « Allievi » 1° Enea Venturi, 2° Mario Tabacchi, l° Alfonso Spano, 4° Edoardo Grani; cat. « Dilettanti » 1° Marcello Padova, 2° Camillo Approtti, 3° Mario Parolini, 4° Ettore Veronesi, 5° Filippo Vignoli; cat. « Dilettanti II » 1° Alessandro Canevazzi, 2° Marco De Luca, 3° Cesare Borgognoni, 4° Arrigo Vienna. Nella gara di sciabola: cat. « Allievi » 1° Arrigo Vienna, 2° Pietro Gandolfi, 3° Vittorio Golfarelli, 4° Armando Contedini; cat. « Dilettanti » 1° Ettore Calza, 2° Cesare Borgognoni, 3° Giovanni Cavina, 4° Roberto Zampieri.

La Gara Interna Sociale è disputata il 12 maggio e vede Domenico Cotti aggiudicarsì il titolo sociale nell'artistica « Seniori » davanti a Romeo Monari, mentre Alberto Tagliavini e Riccardo Fiori sono rispettivamente primo e secondo nella « Juniori ». Il « Pentathlon » è vinto da Romeo Monari che si assicura anche il salto in alto, in cui precede Umberto Clerici, Giuseppe Medici e Luigi Santi. Nella lotta si afferma Mario Bagnoli che batte Francesco Bonaga ed Ettore Ferrari. Cotti supera Monari e Clerici nell'asta; Ettore Bassi conquista il titolo nel sollevamento pesi; a Clerici quello del lungo dopo lotta con Cotti e Monari; altra vittoria per Cotti nella corsa di velocità che lo vede distaccare Mario Deserti ed Ettore Ferrari; Luigi Santi vince in quella di resistenza regolando Adrasto Bonfiglioli ed Emilio Gubellini.

Cartolina commemorativa dell'Esposizione dell'Industria Italiana per il materiale turistico tenutasi a Bologna

TUTTI A FIRENZE !

Nel mese di maggio si inaugura a Bologna la « Esposizione dell'Industria Italiana per il Materiale Turistico » che rimarrà aperta anche nel giugno. L'inaugura S.M. il Re e la VIRTVS invia una Rappresentanza con Bandiera a ricevere il Sovrano alla Stazione. Partecipa poi alle cerimonie che si svolgono, fra le quali quella indetta all'Ippodromo Zappoli.

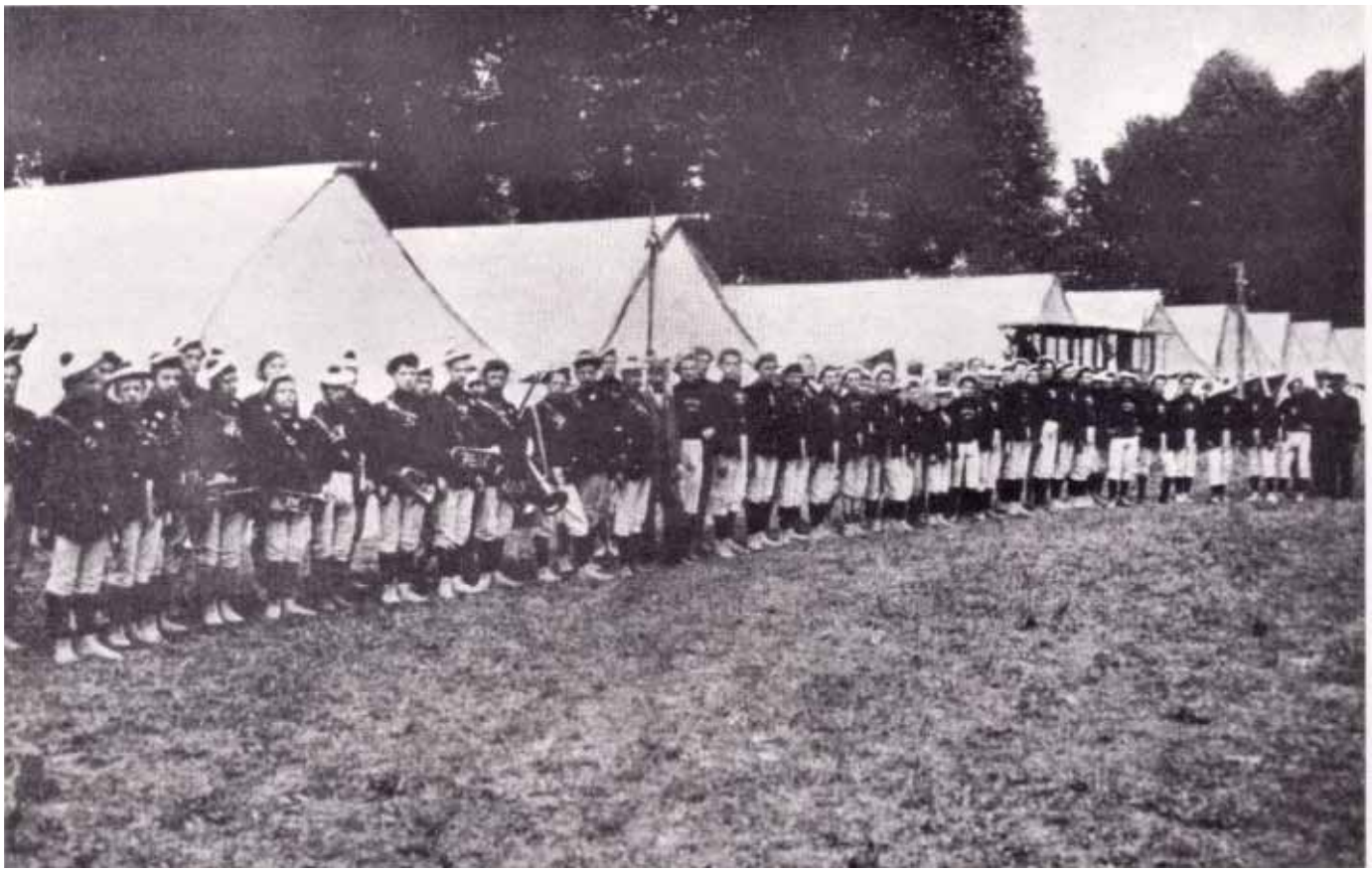
La Gara Interna di Ginnastica per figli e fratelli di Soci si indice il 23 maggio con la partecipazione di numerosi allievi. Nella cat. « Fanciulli » vince Mario Bacchelli davanti a Giuseppe Zanutta, Gian Carlo Giuliani, Giorgio Bacchelli, Lorenzo Zanutta, Francesco Brunetti, Alberto Carpi, Riccardo Bacchelli, Arrigo Cinti. La cat. « Fanciulle » è vinta da Norma Vita che precede Gianna Bersani, Bianca Franzoni, Maria Bonvicini, Adele Setti, Alba Tedesco, Beatrice Bacchelli, Valentina Modigliani, Elda Vita e Tina Santangelo.

Una delibera viene presa dal Consiglio Direttivo nei riguardi di Ettore Femi. Riconosciuto che ormai nelle gare di resistenza cui partecipa percepisce premi in denaro, si ritiene di non poterlo più inserire in gare di Concorso. Questo ad evitare provvedimenti federali che potrebbero colpire l'intera squadra gareggiante. E' il primo *professionista* virtussino?

Abbiamo visto come circa 180 Soci abbiano risposto all'appello lanciato per prender parte al VI Concorso Federale. Il numero degli ammessi fu stabilito di 80, poi, visto l'impegno generale, venne aumentato a 100. In una

I 150 ginnasti effettuano l'ultima prova

... accampamento per gli atleti



La lunga marcia

... a piedi ...

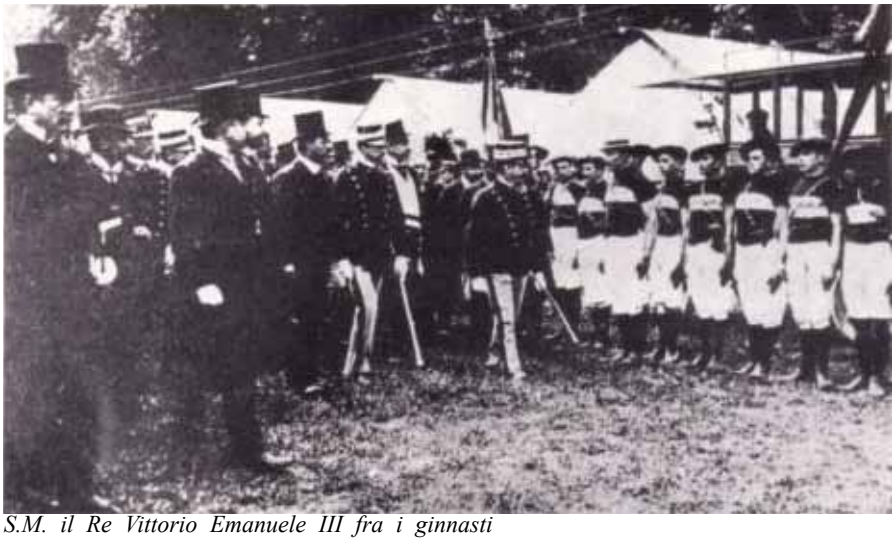
Ore 4 precise del mattino del 30 maggio.
22 ginnasti ed un conducente, equipaggiati di fucile e zaino, lasciano, agli ordíni del Ten. Ugo Monti, la Santa Lucia e volgono il passo verso la volta di Firenze.
La Lunga marcia è così iniziata e con essa la trasferta della VIRTVS alla Città del Fiore.
La fanfara accompagna i « gitanti » sino a San Ruffillo.
Grande allegria ed entusiasmo regnano nella comitiva che marcia ora in ordine sparso alla ricerca della via migliore. Ci si inerpica lungo i tornanti che portano a Pianoro ed all'inizio del paese in attesa vi è la banda comunale agli ordini del Sig. Primo Cuccoli Console del Touring. Pianoro è imbandierata ed una vera dimostrazione di simpatia circonda i virtussini che vengono poi ricevuti in Municipio ove si offre loro un vermouth d'onore ed il Sindaco, presentati gli Assessori, porge il saluto e l'augurio. Viene offerta anche la colazione.
Alle ore 10,30, raduno e ripresa della marcia. lginnasti affrontano ora una strada in sensibile salita e polverosa, ma l'entusiasmo annulla la fatica e si progredisce velocemente verso l'Osteria Nuova.
Breve sosta a Livergnano per una .bevuta di limpidissima acqua sorgiva; una sosta a Lojano ovè si ricevono fasteggiamenti imprevisti organizzati dal veterinario Dott. Becchetti; tappa a Monghidoro ove il Sindaco Sig. Campari mette a disposizione la sala consiliare, il piccolo Albergo e 15 posti letto presso famiglie. Il Sig. Ghitti, proprietario dell'Albergo, ha preparato un buon pranzo che viene rapidamente consumato e ben presto ci si abbandona al giusto riposo. Dormono saporitamente anche quelli che la sorte ha costretto a giacere sulla paglia predisposta nella sala consiliare divenuta così un bivacco.
Alle 5 del 31: sveglia generale, un buon caffè e latte e, dopo mezz'ora, il « via ». Un'arietta fresca rende più agevole la marcia.
Alle Filigare, sosta brevissima per ammirare la bellezza del luogo; si affronta poi la salita della Raticosa e si riprende fiato scendendo a Pietramala ove il carro si rifornisce delle cibarie da consumare alla Futa. Si supera Lovigliago ed ecco profilarsi nitido il Muraglione sulla cima dell'orizzonte. Anche il Muraglione è raggiunto: sul morbido tappeto verde, all'ombra della Dogana, si consuma, parte al cielo scoperto, parte sotto le tende, la colazione al sacco.
Ripresa la marcia, si scende lungo una strada soleggiata e piena di polvere e si raggiunge Vaglia: la seconda tappa è compiuta. Sono le ore 20,30 e si invade l'Albergo Gucci per consumarvi il pranzo.
Qui una sorpresa: le Autorità, pur avvertite da un mese, nulla hanno predisposto. Solo l'Albergo è pronto. Una visita del brigadiere dei carabinieri porta un certo fermento. Non al corrente dell'arrivo, è rimasto turbato dall'armamento e chiede ragguagli circa lo scopo di questa gita e le intenzioni!!! Indubbiamente, così impolverati ed affaticati i ginnasti possono dare l'impressione di... una banda armata. Chiarito ogni cosa, non certo con facilità, il brigadiere si mette a disposizione e collabora alla sistemazione. Si alza un attendamento per chi non può essere ospitato nell'Albergo ed il cielo, per molti, serve da tetto. Frattanto il furiere ha fatto consegnare alle lavandaie tutti gli indumenti. Ore 6,30 del 1° giugno.
Giunge un telegramma. Si pensa ad auguri, ma la lettura lascia esterrefatti! Eccone il testo: « MONTI SOUADRA PODISTI VIRTVS. CONSEGNA MOSCHETTI CODESTO SINDACO IMPOSSIBILE PARTECIPARE ARMATI CONCORSO FIRENZE. SANGUINETTI ».
Un vero crollo morale, tanti sacrifici, tante fatiche annullate! Si tratta indubbiamente di un ordine governativo.
Un bagno nelle fredde e limpidissime acque di un fiumicello calma i nervi e ristora. Alle ore 10,30, ossequiosi alle disposizioni, si effettua, dopo aver inutilmente cercato il Sindaco ed il Segretario — mai visti — la consegna delle armi al brigadiere.
E si inizia, con tristezza, l'ultima tappa.
Alle ore 18: Ugo Monti (capo squadra), Pietro Gandolfi (vice capo squadra) Mario Deserti (alfiere), Amedeo Zaccarini (vice alfiere), Giuseppe Ghedini (furiere d'alloggiamento), Giovanni Bastiani, Antonio Bini, Adrasto Bonfiglioli, Giovanni Comastri, Corrado Comini, Armando Contedini, Domenico Fabbri, Romeo Fiorini, Gaetano Legnani, Teobaldo Lorenzini, Aldo Luminasi, Angelo Mercatelli, Emilio Rucci, Armando Sarti, Torquato Tartarini, Alfonso Tommasi, Antonio Trenti, Adolfo Franchini (aggregato), Umberto Zani (conducente) entrano, puntualissimi, nella Stazione di Firenze.

. . . e in bicicletta

Alle ore 18,30 giungono i « ciclisti ». Il drappello, comandato da Giuseppe Fabbri, è costituito da: Eligio Balestrieri, Ferdinando Barzini, Ferruccio Garzanelli, Aldo Gualandi, Vittorio Puntoni, Giulio Sanguinetti, Angelo Sassoli, Annibale Sassoli, Alberto Stagni.
Il percorso è stato compiuto in una sola giornata con unica fermata a Castiglion dè Pepoli ove il Sindaco, proprietario dello Stabilimento Termale, mette a disposizione bagni e sale ed offre un banchetto.
Partenza da Castiglion dè Pepoli e salita a Serra di Montepiano da cui ci si getta velocissimi verso Firenze.
Tutto regolare, arrivo allegrissimo alla Stazione e... sorpresa per il disarmo.
Alle 19,10 giunge íl treno, l'unico ad essere in ritardo. **Evviva**, abbracci, richieste di chiarimenti... per il disarmo, allineamento e via, Bandiera in testa, verso l'Hôtel Parlamento ove si soggiorna.
I risultati sono eccezionali: LA VIRTVS ESCE VITTORIOSA NELLA GARA « A » E NELLA GARA « B » E CONOUISTA LE CORONE D'ALLORO. Nella « libera », handicappata gravemente dal disarmo, che ha tolto l'attrezzo di manovra, la squadra esegue ugualmente i movimenti. La Giuria ne ammira la disciplina irreprensibile, la perfetta simultaneità dei movimenti, l'esecuzione energica. Manca evidenternente qualcosa, cioè il fucile, e ciò diminuisce l'appariscenza della prestazione. Comunque la VIRTVS ottiene un'ottima classifica. Bottino: le due corone d'alloro; un'artistica coppa d'argento sulla quale è inciso: **VI Concorso Federale Italiano - Ricordo della Palestra Ginnastica Fiorentina**; 59 medaglie. A questi premi vanno aggiunti quelli conquistati nelle gare di Tiro a Segno: premi di serie, medaglia d'argento a Ugo Monti e Domenico Casanova; premi di maggioranza cartoni, MEDAGLIA D'ORO a Ugo Monti, medaglia d'argento a Rodolfo Bettini e Domenico Casanova, medaglia di bronzo ad Armando Contedini.
Ancora una volta la VIBTVS si è imposta in campo nazionale ed il suo grande trionfo suscita enorme entusiasmo a Bologna.

Il punto di ritrovo dei tre gruppi: la stazione di Firenze

Lapide al prof. Vittorio Puntoni, rettore dell'Università di Bologna (Certosa di Bologna)



S.M. il Re Vittorio Emanuele III fra i ginnasti

selezione effettuata il 15 maggio (altre se ne erano svolte precedentemente) nella quale si è fatto ripetere l'intero programma fiorentino, moltissimi hanno dimostrato idoneità. La Direzione è perplessa circa l'aumento del numero. Si è compiuto un vero *tour de force...* e giunge la decisione: parteciperanno 150 ginnasti. 24 prenderanno parte alla Gara « A », 48 alla Gara « B », 150 alla gara « libera ». La partenza avverrà. in tre gruppi: uno di 22 elementi a piedi, uno di 10 in bicicletta, il rimanente in treno. Il ritrovo generale è fissato per le ore 19 del 1° giugno alla Stazione di Firenze.

MANIFESTO ALLA CITTADINANZA

La città viene tappezzata da manifesti invitanti í cittadini ad accorrere alla Stazione a ricevere i vincitori. Alle ore 16,30 del 6 giugno, la pensilina, l'ingresso, il piazzale rigurgitano di folla entusiasta ed una vera ovazione accoglie i reduci da Firenze. « Evviva », battimani, complimenti, abbracci. Si forma il corteo ed i ginnasti si recano alla loro Santa Lucia ove l'Avv. Modena legge i[seguente saluto: « Consoci amati! La gloriosa VIRTVS è stata coperta di nuovi allori nel VI Concorso Federale Italiano. La vostra bravura ha corrisposto alla generale aspettativa per merito di chi con tanto amore vi istruisce. Il Maestro Brunetti ha la nostra illimitata riconoscenza. Nuovi ostacoli dovremo superare: nuove mete si scorgono nel nostro orizzonte. Lavoriamo indefessamente per il trionfo dell'educazione fisica. Siate sempre coraggiosi, forti, disciplinati! Sciolgo la squadra di Firenze gridando: VIVA LA VIRTVS! VIVA BOLOGNA!

Il Presidente
Vittorio Sanguinetti »

Una particolareggiata relazione della marcia pedestre Bologna-Firenze viene poi pubblicata con tipi dello Stabilimento Zamorani &. Albetazzi a cura della VIRTVS ed opera del Cav. Adolfo Franchini.
Giunge un invito dal Prof. Giardini a partecipare all'Accademia indetto a Ravenna il 12 giugno. La VIRTVS invia una squadra formata da: Bargellesi, Barzini, Battilani, Bergonzoni, Alcibiade Borghi, Clerici, Cotti, Deserti, Fabbri, Fanelli, Fantini, Federico Galletti, Giorgi, Giulli, Legnani, Lorenzini, Lugaresi, Medici, Monari, Palmirani, Sanguinetti, Scarpa, Tartarini e Tassoni che, al comando di Aldo Betti, si produce in tre esercizi al bastone Jäger. Alla Società, a ricordo, viene offerto un vaso artistico.
Il 16 luglio, le Sezioni « Pedestre » e « Velocipedistica »

SOC. GINN. VIRTVS
BOLOGNA

Cittadini,

nel pomeriggio di quest'oggi, alle ore 4,30, giungono i nosri bravi ginnasti da Firenze, ove, nelle gare del VI Concorso Nazionale hanno riportato nuovi trionfi. La nostra VIRTVS ha ottenuto anche questa volta la massima onorificenza. Vi invito alla Stazione Ferroviaria per festeggiare l'arrivo di coloro che pur nel campo ginnico tengono alto il prestigio della nostta Bologna.

Bologna, 6 Giugno 1904

Cesare Sanguinetti
presidente delle Assemblee
della Soc. Ginn. VIRTVS

organizzano una gita ciclo-alpina che, toccando Porretta-Lizzano-Vidiciatico-Fanano, ha come meta il monte Cimone (mt. 2.165). Si parte il giorno 15 alle ore 19,30 e si percorrono così ben 180 Km. Partecipa un buon numero di Soci. Primo Sarti prende parte il 2 agosto alla Corsa Nazionale ciclistica dei 75 Km. e vi si classifica 11°. Con lo scopo di gettare le basi per la costituzione di una Società Ginnastica in Imola, cui verrà dato il nome di « Vatreno », il 13 ed il 14 agosto vi si organizza il Concorso Regionale Ginnastico diretto dal Prof. Remigio Legat. Vi prendono parte numerose società della Regione ed un notevole gruppo di ginnasti dà vita a gare disputatissime ed attraenti. I virtussini ottengono un considerevole successo collezionando premi collettivi ed individuali fra i quali la MEDAGLIA D'ORO, dono di S.M.

PREMI VINTI NEL CONCORSO REGIONALE GINNICO DI IMOLA

Premio Rappresentanza: *MEDAGLIA D'ORO per il maggior numero di premi vinti.*

Gara individuale complessiva di ginnastica individuale: *MEDAGLIA D'ORO: 1° DOMENICO COTTI, 2° Riccardo Fiore med. arg. gr., 3° Amedeo Palmirani (idem) - Aldo Cantelli, Gualtiero Giordani, Emilio Gubellini, Alfonso Minghetti, Ferdinando Barzini, Luigi Santi, Antonio Sassoli, Mario Borghi, Giuseppe Trippa, Mario Restelli, Carlo Lugaresi, Ettore Ferrari, Giuseppe Medici med. arg. picc.; Alessandro Foschi, Giacomo Fanelli, Pietro Scarabelli, Gino Castellani, Romeo Monari med br. med.; Alfredo Raimondi, Torquato Tartarini rned. br. picc.;*

Campionati:

Salto in alto: *1° ROMEO MONARI camp. Reg. MEDAGLIA D'ORO, 2° Giuseppe Trippa, 3° Angelo Pedrelli, 4° Leone Giorgi, 5° Dornenico Cotti;*

Salto in lungo: *l° ANTONIO SASSOLI camp. Reg. MEDAGLIA D'ORO, 2° Domenico Cotti, 3° Romeo Monari, 4° Angelo Pedrelli, 5° Giuseppe Trippa;*

Salto con l'asta: *1° DOMENICO COTTI camp. Reg. MEDAGLIA D'ORO, 2° Romeo Monari, 3° Leone Giorgi;*

Getto della Pietra: *1° ROMEO MONARI camp. Reg. MEDAGLIA D'ORO, 2° Giuseppe Medici, 3° Angelo Pedrelli, 4° Domenico Cotti;*

Sollevamento Cassetta Kg. 50: *1° DOMENICO COTTI camp. Reg. MEDAGLIA D'ORO;*

Corsa veloce: *4° Antonio Sassoli;*

Palla vibrata: *1ª VIRTVS Sq. A. Camp. Reg. - 2ª VIRTVS Sq B;*

Produzione libera di squadra: *2ª VIRTVS.*

il Re. Si assicurano cinque titoli regionali su sette in palio nei campionati atletici e quello della palla vibrata. In proposito, alla presidenza della Società, GIUNGE POI IL COMPIACIMENTO DI S.M. il RE PER LA CONQUISTA DELLA MEDAGLIA D'ORO.

I VIRTUOSI DELLA PALLA A SFRATTO

Il 21 agosto si ha la partecipazione di una squadra ciclistica al Convegno organizzato a Castel San Pietro dell'Emilia. Nel ridente paesino sito lungo il fiume Sillaro e che nella stagione estiva raccoglie molti villeggianti a ritemprarsi nella dolcezza del clima e con le sue acque medicamentali, la VIRTVS ottiene applausi per l'eleganza dei suoi rappresentanti e viene premiata con medaglia d'argento. Nella stessa giornata Primo Sarti conquista la medaglia d'argento nella Corsa ciclistica dei 25 Km. confermando la sua ottima forma. Una valida rappresentanza viene inviata, il 29 agosto, al Concorso Ginnico indetto dalla Soc. Libertas di Pistoia a Montecatini sotto gli auspici della Pro Bagni e del Club Sportivo locale. Sono presenti oltre alla società pistoiese: Club Spezia, S. Giusto di Monsumano, Sempre Avanti! di Firenze, Pro Patria Spezia, Juventus Firenze, Volere e Potere di Fucecchio, Libertas Viareggio, Etruria di Prato, Club Sport Siena, F. Ferruccio Pistoia, Sempre Avanti! e Felsinea di Bologna, Montevarchi, Croce d'Oro Pistoia. La Soc. Libertas Pistoia presenta anche una squadra femminile. Sono in gara oltre 500 ginnasti. Su sette gare programmate, sei sono appannaggio di virtussini ed i 16 partecipanti ottengono tutti un premio. In alcune prove si ha un vero dominio bolognese.

I Campionati Sociali della Sezione Nuoto, disputatisi nella vasca sociale di via Gandino il 28 agosto, vedono la vittoria di Emilio Rucci nella categoria Seniori davanti ad Antonio Zanelli, Antonio Spano, Antonio Scarpi e di Mario Veronesi nella categoria Juniori davanti a Pietro Cavazza, Tito Facchinetti, Federico Galletti.

La VIRTVS partecipa il 4 settembre alla Coppa Città di Milano per lo sfratto. Sono in gara anche la Mediolanum di Milano, il Bassano, l'Umberto I di Vicenza e la Costantino Reyer di Venezia. Cede la VIRTVS nel primo incontro di fronte alla Mediolanum per 1 a 0 anche se il più applaudito è Romeo Monari che « effettua prese mirabili ad altezze spettacolari ». Nell'altra partita selettiva la Reyer giunge alla finale eliminando con un secco 3 a 0 l'Umberto I ed il Bassano con un 2 a 0. Nella finale sorgono contestazioni con conseguente interruzione di gara e non assegnazione di titolo.

Dieci ciclisti rappresentano la Società al Convegno Ciclistico di Castel Maggiore indetto l'11 settembre e conseguono la medaglia di bronzo.

Sette giorni dopo, gareggiano i ginnasti nel Concorso Interregionale di Brescia organizzato dalla locale Forza e Coraggio. Le gare si svolgono sul campo delle Corse che ha uno sviluppo di 820 mt.; dirigono il Prof. Cav. Alberti ed il Prof. Dovati. I nove virtussini partecipanti vincono quattro campionati, nove oggetti artistici e 23 medaglie. Domenico Cotti è il migliore dei bolo-

PREMI VINTI NEL CONCORSO GINNICO DI MONTECATINI

Gara artistica Seniori: *1° DOMENICO COTTI med. arg. gr., 2° Carlo Lugaresi, 5° Amedeo Palmirani, 4° Emilio Gubellini;*

Gara artistica Juniori: *1° LUIGI T,ASSONI med. arg. gr., 3° Umberto Marcigoni med. arg. med., Domenico Casanova, Tito Facchinetti, Benvenuto Bargellesi, Mario Restelli med. arg. picc., Aldo Cantelli, Pietro Scarabelli med. br. m.;*

Salto in alto: *1° ROMEO MONARI med. arg. gr., 2° Luigi Santi, 3° Domenico Cotti med. arg. med., Mario Borghi, Antonio Sassoli, Ildebrando Foschi, Gualtiero Giordani, Adolfo Strocchi, Luigi Tassoni med. arg. picc.;*

Salto in lungo: *l° ANTONIO SASSOLI med. arg. gr., 2° Domenico Cotti rned. arg. m.; Mario Borghi, Gualtiero Giordani, Romeo Monari, Luigi Santi, Adolfo Strocchi, Torquato Tartarini, Luigi Tassoni, Amedeo Palmirani med. arg. picc.;*

Salto con l'asta: *1° ROMEO MONARI med. arg gr., 2° Dornenico Cotti med. arg. m., Aldo Cantelli, Carlo Lugaresi, Luigi Santi med. arg. picc.;*

Corsa veloce: *1° ANTONIO SASSOLI med. arg. gr., Mario Borghi, Aldo Cantelli, Gualtiero Giordani, Emilio Gubellini, Carlo Lugaresi, Arnedeo Palmirani, Luigi Santi, Adolfo Stroccbi, Dornenico Cotti, med. arg. picc.;*

Corsa di resistenza: *Giuseppe Vicari med. arg. picc.*

I partecipanti al Concorso Ginnico di Imola

PREMI VINTI AL CONCORSO INTERREGIONALE DI BRESCIA

Gara collettiva di Società al salto misto: *medaglia argento medio alla VIRTVS; a Monari, Sassoli, Clerici med. br. med.*
Gara individuale artistica: 3° Dornenico Cotti p. 9,33 med. arg. gr.; Leone Giorgi p. 8,83 ned. arg. med.; Luigi Tassoni p. 8,58 med. arg. med.;
Gara indíviduale atletica: *2° Donenico Cotti p. 9,62 rned. arg. gr.; Leone Giorgi p. 8,70 med. arg. med., Alberto Tagliavini p. 8,62 (idem), Domenico Casanova p. 7,62 med. br. gr.;*
Gare speciali:
Salto in alto: *1° ROMEO MONARI mt. 1,70 med. arg. gr.;*
Salto al cavallo in lungo a staccata: *1° ROMEO MONARI (mt. 1,80x2,20) med. arg. gr., 3° Domenico Cotti, 4° Umberto Clerici rned. br. gr.;*
Getto con rincorsa Pietra di Kg. 20: *1° ROMEO MONAR1 rned. arg. gr., 2° Domenico Cotti rned. arg. med., 4° Giuseppe Medici med. br. gr.;*
Lancio del disco: *1° GIUSEPPE MEDICI rnt. 29,60 med. arg. gr., 2° Leone Giorgi med. arg. med., 3° Romeo Monari rned. arg. picc., 4° Domenico Cotti med. br. gr.;*
Salto con l'asta: *4° Domenico Cotti rned. br. gr.;*
Salto in lungo: *4° Antonio Sassoli med. br. gr.*

gnesi nelle gare individuali: Romeo Monari è il trionfatore nelle gare speciali; anche Medici emerge assicurandosi una vittoria.
Il 18 settembre nella gara ciclistica Bologna-Malalbergo-Bologna (Km. 75) Primo Sarti conquista la medaglia di bronzo.

DIBATTITO SU SAINT LOUIS

Invitata dal Console del Touring di Budrio, Rag. Mucelli, la VIRTVS si reca al Convegno Ciclo-Automobilistico tenutosi nella cittadina il 25 settembre. Coi ciclisti va anche la fanfara che coopera a rallegrare i gitanti che sfidano imperterriti una noiosa pioggerella. Moltissimi applausi al loro arrivo ed accoglienze in Municipio ove, durante il vermouth d'onore, il Sindaco Avv. De Morsier porge un fraterno saluto. Si partecipa poi alla consegna da parte della madrina signora Rosina Pedrazzi Zucchi di un ricco stendardo al Console per la Sezione del Touring di Budrio. Alla VIRTVS vengono offerte tre medaglie d'argento rispettivamente: per la miglior divisa, per la miglior fanfara, per il numero.
Il 2 ottobre la Sezione Ciclistica è a San Giovanni in Persiceto ove ottiene la medaglia d'argento; il 9 viene premiata ancora con medaglia d'argento al Convegno di Mirandola. Un nuovo riconoscimento giunge al Cav. Vittorio Sanguinetti. S.M. il Re *de motu proprio* assegna al Presidente virtussino la Commenda della Corona d'Italia. Lo si festeggia con un banchetto all'Hôtel Metropoli e la consegna di una pergamena che gli conferma la piena riconoscenza dei Soci.
Pur non partecipando l'Italia alla nuova edizione olimpica, e si giustifica la rinuncia con l'alto costo del viaggio, dal maggio al novembre se ne segue in palestra il complicato svolgimento. In accoglimento della richiesta avanzata dal governatore e dai parlamentari della Luisiana, la III Olimpiade viene assegnata a Saint Louis che celebra il Centenario dell'Annessione. Tre grandi manifestazioni sono pertanto ospitate dalla città e cioè: le Feste Celebrarive, la Louisian Purchese Exposition e la Olimpiade. Ed in quest'ordine pare sia tenuta in considerazione la manifestazione sportiva divenuta così un complemento ricreativo delle altre. Solo l'atletica leggera trova un campo dí gara abbastanza idoneo, cioè lo stadio. Per gli altri sports si usufruisce di campi di fortuna. Il programma poi mette in attività alcune strane gare di cui qualcuna addirittura pagliaccesca. Si sperava che la frana parigina rimanesse un episodio unico. Invece Saint Louis supera le manchevolezze degli organizzatori francesi. Non si è anche qui compresa l'etica olimpica e la idea decoubertiana riceve un altro durissimo colpo talchè le critiche amare della stampa europea parlano di *doloroso tramonto*. Critiche amare anche negli ambienti sportivi italiani e discussioni, disapprovazioni, sdegno

Convegno Ciclistico a Castel S. Pietro dell'Emilia

III Olimpiade St. Louis

1904

nelle palestre. La Santa Lucia è addirittura sede di una specie di *tavola rotonda* tenutasi in novembre alla presenza di un numero elevato di Soci e di cittadini. Si conclude affermando la validità dell'iniziativa del De Coubertin « che deve essere sostenuta e potenziata per cui le future edizioni devono essere assegnate a nazioni e città in grado di ospitarle con attrezzature idonee e con priotità assoluta su qualsiasi altra manifestazione. Devesi sopratutto mantenere la veste prettamente sportiva e rispettare i canoni fondamentali per i quali si è inteso far risorgere i Giuochi d'Olimpia ».

Il 20 novembre si svolge in palestra l'Accademia Annuale di Ginnastica e di Sciabola coll'ormai solito ottimo risultato.

Una delibera molto importante viene presa dall'infaticabile Direzione il 26 novembre: la VIRTVS parteciperà al Concorso Internazionale di Bordeaux.

Coi primi di dicembre, si ha la consueta apertura dei Corsi Allievi e della Scuola Popolare.

Il 10 dicernbre si tiene l'Assemblea Ordinaria dei Soci che nomina Socio Onorario il Cav. Uff. Ing. Carlo Marzolla delegato sociale a Marsiglia e completa il Consiglio che risulta così composto: Presidente Comm. Víttorio Sanguinetti; Vice Presidente Avv. Vittorio Modena; Segretario Cav. Rag. Adolfo Franchini; Vice Segretario Antonio Sassoli; Cassiere Rag. Alberto Stagni; Consiglieri: Ing. Umberto Ferri, Giuseppe Fabbri, Prof. Cav. Petronio Brunetti, Rag. Domenico Casanova, Ettore Ferri, M.o Giuseppe Bianchi, Alfredo Tovoli. Il Rag. Franchini legge la Relazione, approvata all'unanimità e che così conclude: « Le esposizioni dei fatti memorabili di quest'anno provano che non sono spenti i fieri propositi della nostra amata Società; che il suo morale è sempre alto e sereno e che nè il tempo, nè le vicende nulla possono sulla sua compagine perchè la nostra associazione è nel cuore di tutti i bolognesi, è nell'ammirazione delle società consorelle e di quantí si dedicano all'educazione fisíca della gioventù »

1905

Esplode Domenico Cotti

S'inizia l'anno nuovo in palestra. Il 1° gennaio vengono infatti organizzate alcune gare di ginnastica e di scherma: Restelli, Fiori, Puntoni e Barzini si classificano nell'ordine nella gara artistica Juniori; Cotti vince la gara atletica (il 1905 vedrà esplodere questo grandissimo campione). Lugaresi vince al cavallo, Palmirani agli anelli, Gubellini alle parallele, Cotti alla sbarra ed anche nella gara speciale per Bordeaux. Nella scherma: la prima categoria dilettanti è vinta da Mario Ronchi; la seconda categoria dilettanti da Mario Parolini; la categoria allievi da Cesare Cavina e la « giovanetti » da Mario Boselli.

Già nell'adunanza del dicembre si è parlato del Concorso di Bordeaux ed in palesra è stato affisso l'ordine del giorno con le norme per l'adesione, gli orari di allenamento, la programmazione delle prove selettive e della conclusiva, superata la quale si dovrà versare *la quota di partecipazione di L. 25.* Le adesioni sono numerose e frequentatissime le lezioni alternate con quelle dei Corsi e delle Scuole che funzionano a pieno ritmo. Il 12 febbraio si ha il primo esame selezionatore; il 12 marzo quello definitivo ed il Prof. Brunetti, sentito anche il parere dell'apposita Commissione, comunica la formazione che parteciperà dal 22 al 26 aprile alla importante manifestazione europea per la « XXXI FESTA FEDERALE FRANCESE A BORDEAUX ». Gli ultimi giorni

che precedono la partenza sono veramente febbrili. Si lavora col massimo impegno in palestra ed al campo, mentre la Direzione porta a termine le ultime operazioni organizzative. Uno sciopero delle ferrovie obbliga ad anticipare al 18 la partenza, in un primo tempo fissata per il 19, per cui i ginnasti devono riempire ancor di più le comunissime, ma utilissime, sporte per le provviste mangerecce.

A BORDEAUX COME A MARSIGLIA

« L'alba del 18 aprile vede i partenti riuniti, con folto seguito di familiari ed amici, alla Stazione Centrale. All'appello ne manca uno... via in bicicletta a cercarlo... giunge in fiacre! Quando i signori ferrovieri vogliono, si parte. La giornata del 19 è trascorsa a Ventimiglia in allegro riposo. Poi, il magnifico panorama dell'incantevole riviera; poi Marsiglia, la città che ha visto la VIRTVS vittoriosa nella sua prima trasferta estera. Il treno si addentra verso la piatta Provenza; un lieto ricordo lascia il *sonante* gran fiume, gonfio d'acqua, nel quale si specchiano da un lato Tarascon, col suo Castello Roi Réné, che da lontano lascia pensare alla bella e sospirata castellana aspettante un gagliardo cavaliere, dall'altro Beaucaire, famosa per le fiere: fra esse corre il ponte che fu *via Crucis* dolorosa all'immortale Tartarin di Daudet. Verdi pascoli sino a Nimes e fertmata nella città per tre ore. Un pò di orgoglio davanti al grazioso tempio pagano « maison Carrée » ed a « Les Arénes » copia di quella di Verona. Ormai è notte. Si cambia a Cette salendo su un rapido che porta verso l'Atlantico. Narbonne è superata e nessuno se ne accorge: si dorme profondamente. L'alba trova il treno tra Toulouse e Bordeaux mentre fila veloce in mezzo a basse viti. Fiancheggia la tortuosa Gironda e sempre vigneti compongono il quadro panoramico ora coperto da un grigio cielo. Si giunge finalmente a Bordeaux! Ad accogliere la comitiva delle squadre italiane vi è Mr. Camille Descas, presidente della Camera di Commercio, che si profonde in gentilezze. La squadra permane a Bordeaux dal 21 al 28 aprile ed ogni momento libero viene dedicato ad effettuare visite alle cose più interessanti fra le quali, in battello, a Royan a contemplare le rive del grande oceano » (dalla relazione sul *VIRTVS*).

Il campo dí gara è nella Plaçe des Quinconces, una piazza di ben 90.000 mt. di superficie, che ospita l'alto monumento alla « glorification de la République et à la memoire des Girondins ». Pubblico sempre numerosissimo, entusiasta, ben disposto verso gli italiani che applaude. Anche il Presidente Mr. Emile Loubet presenzia, documentando così l'interesse nazionale alla manifestazione. Le squadre italiane colgono veri successi. La VIRTVS ottiene: la CORONA D'ALLORO premio d'eccellenza nella Gara di squadra simultanea categoria « C »; il premio d'eccellenza nella gara libera a squadre; il 1° premio nella gara di Corsa a squadra. Due corone d'alloro a Domenico Coti nei campionati individuali ed un terzo posto nella specialità dell'asta, una corona d'alloro ad Amedeo Palmirani, Romeo Monari e Giuseppe Medici. Premi semplici a: Leone Giorgi, Amedeo Palmirani, Ildebrando Foschi, Emilio Gubellini e Domenico Cotti. Da tener presente che nella Gara Squadre simultanea partecipano 52 società, nell'alternata 192, nella libera 268, nella Corsa 117 e che sono presenti circa 5.000 ginnasti. La squadra virtussina, in occasione dell'inaugurazione del monumento al grande uomo politico francese L. Gambetta (italiano non soltanto nel nome) vi depone una corona di ferro battuto opera del bolognese Mingazzi. Le prime complimentazioni giungono telegraficamente dal Sindaco di Bologna:

« CONGRATULAZIONI VIVAMENTE SINGOLARE ONORIFICENZA TRIBUTATA VIRTVS CHE INVENTANDOSI FORTI SUOI CAMPIONI HA RIPORTATO UNA SPLENDIDA VITTORIA PER BOLOGNA ». SINDACO TANARI.

Telegrafano la Mediolanum, la Palestra di Ferrara, la Panaro di Modena.

FOLLA ESULTANTE ALL'ARRIVO

Si rienta in grande euforia per i primissimi premi collettivi ed i singoli risultati conseguiti nelle gare artistiche e nei giuochi olimpici (così sono stati chiamati a Bordeaux) e per le belle città visitate. Solita ressa alla Stazione di Bologna ad accogliere i virtussini: Autorità, capitanate dal Sindaco, bandiere di tutte le consorelle e di Associazioni varie, migliaia di cittadini che accompagnano poi i ginnasti alla palestra ove il presidente Sanguinetti scioglie la comitiva dicendo: « E' con vivo compiacimento che dichiaro sciolta la squadra della VIRTVS partecipante alla XXXI Festa Fedetale Francese. Il valore dei nosri ginnasti ha ben meritato nuovi allori. Al nostro amato direttore tecnico Prof. Cav. Brunetti le più vive grazie per il suo costante amore nell'istruirvi e per avervi condotti alla vittoria. Il contegno tenuto da tutti voi durante il soggiorno di Bordeaux fu tale da acquistarvi indubbiamente l'ammirazione generale. Consoci, sono fiero di voi! Non restate però soddisfatti dei nuovi trionfi, ma con fede continuate ad addesttarvi per la gloria dell'educazione fisica italiana già tanto apprezzata all'estero ».

La Sezione Pedestre, il 7 maggio, organizza, negli ex Orti di Garagnaní, presenziate da un folto stuolo di appassionati, le Gare Regionali di Corsa veloce e di mezzofondo. Unico buon risultato colto dai virtussini, il secondo posto di Giuseppe Trippa nei 100 mt. ove è battuto da Alberto Savioli (Fratellanza Modena); Trippa, correndo in 12''2/5, precede Tullio Miselli (La Patria). Nei 1500 mt. trionfa Aduo Fava della Fortitudo in 4'11'' davanti al forte Dorando Petri (La Patria).

Il 13 maggio, il Concorso Interno di Scherma dà i seguenti risultati: Gare di spada: « giovanetti »: 1° Mario Boselli, 2° Paolo Fedeli Perilla, 3° Federico Veronesi; cat. « Dilettanti II »: 1° Cesare Gabusi, 2° Enea Venturi, 3° Gino Del Vecchio; cat. « Dilettanti I »: 1° Arrigo Vienna, 2° Marcello Padova, 3° Ettote Veronesi. Gare di sciabola: cat. « Allievi »: 1° Cesare Cavina, 2° Giovanni Borgognoni, 3° Ferdinando Davanzo; cat. « Dilettanti II »: 1° Pietro Gandolfi, 2° Goffredo Passigli, 3° Ferdinando Davanzo; cat. « Dilettanti I »: 1° Giuseppe Bordoli, 2° Giovanni Cavina, 3° Giuseppe Conti.

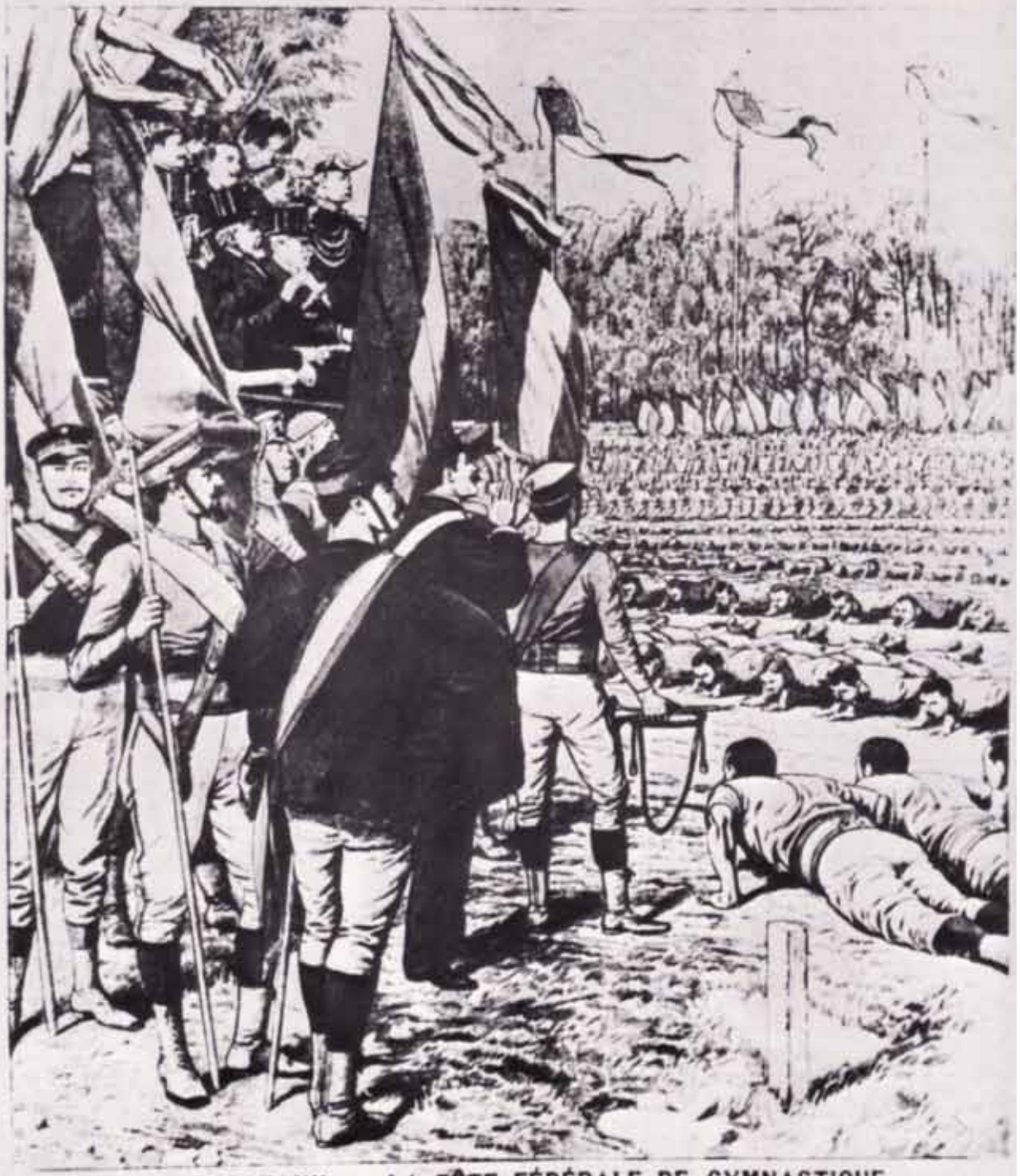
Il 19 maggio ha luogo il Saggio Annuale della Scuola Popolare nel quale si classifica primo Aldo Baraldi seguito da Ferdinando Bicocchi, Ferdinando Fazioli, Giuseppe Pederzini, Vittorio Mutti, Amedeo Zerbini, Alcibiade Borghi, Giuseppe Giusti, Alfredo Bernardi, Ro-

Le Petit Journal

Le Petit Journal 5 SUPPLÉMENT ILLUSTRÉ 5 ABONNEMENTS

Le Petit Journal [illegible] 10 cent.
Le Petit Journal agricole, 5 cent. 2 La 24 pour le Monde, 10 cent.
Le Petit Journal illustré de la [illegible]

DIMANCHE 7 MAI 1905



A BORDEAUX. — LA FÊTE FÉDÉRALE DE GYMNASTIQUE

Mouvements d'ensemble exécutés devant le Président de la République

meo Cazzoli e da altri 40 classificati. Nella stessa giornata si tiene il Saggio della Scuola per figli e fratelli di Soci e si premiano: Beauice Bacchelli, Valentina Modigliani, Alfonsina Coppoli, Elda Vita, Tina Santangelo, Bianca Franzoni, Mario Bacchelli, Francesco Brunetti, Carlo Giuliani, Giorgio Bacchelli, Alberto Carpi e Bruno Contoli.
Una gara di marcia per studenti della provincia è organizzata il 21 maggio in collaborazione col Provveditorato agli Studi di Bologna. Sul percorso: Barriera Galliera. circonvallazione interna sino alla Barriera Umberto, circonvallazione esterna sino a Porta S. Stefano, ingresso Giardini Regina Margherita con arrivo nel piazzale principale (Km. 5), si battono ben 110 concorrenti. Vince Mario Pollini in 28'43'' davanti a Ferdinando Tugnoli (29'29''), Leone Righi (29'43''), Amedeo Legari, Giulio Fontana, Ettore Giovannucci, Antonio Zanelli, Edoardo Gillone, Giuseppe Lambertini, Pericle Martelli e ad altri 40 in tempo massimo. Le classifiche per singole Scuole vedono ai primi posti: Istituto Aldini: Pollini e Tugnoli; Ist. Ungarelli: Fontana e Zanelli; Scuola Tecnica: Gillone e Gabrielli; Ginnasio Galvani: Martelli e Tagliavini; Liceo Minghetti: Umberto Berti; Ginnasio Minghetti: Alberghini; R. Università: Costa, Nanni e Ambrosini; Ist. Tecnico: Sacilotto e Graziani; Liceo Galvani: Colliva e Puntoni; Ginn. Mezzofanti: Andreoli. All'Istituto Aldini il premio di rappresentanza. La solenne premiazione si effettua poi il 31 maggio nella Santa Lucia.

PREMI VINTI DALLE SQUADRE ITALIANE NELLA XXXI FÊTE FÉDÉRALE DE FRANCE

Gara di squadra simultanea:
Categoria « C » da 13 a 20 ginnasti: VIRTVS premio d'eccellenza CORONA D'ALLORO;
Categoria « D » da 8 a 12 ginnasti: Francesco Ferruccio di Pistoia, Soc. Ginn. Vogherese, Soc. Ginn. Roma premio d'eccellenza Corona d'alloro;
Gara di squadra alternata:
Categoria « D » da 6 a 11 ginnasti: Soc. Ginn. Libertas di Pistoia premio d'eccellenza Corona d'alloro;
Gara libera di squadra:
Soc. Ginn. Vogherese e VIRTVS premio d'eccellenza;
Gara di corsa di squadra:
Soc. Ginn. Libertas Pistoia prernio d'eccellenza, VIRTVS 1° premio;
Campionato individuale artistico:
VIRTVS: corona d'alloro AMEDEO PALMIRANI, premio semplice Domenico Cotti; Ginn. Roma: premio sernplice Tuzzi; Soc. Ginn. Libertas Pistoia: premio semplice Bizzarri, Jaconnetti.
Gara atletica:
VIRTVS: corona d'alloro DOMENICO COTTI, Romeo Monari, Giuseppe Medici; premio sernplice Leone Giorgi, Amedeo Palrnirani, Ildebrando Foschi, Emilio Gubellini;
Soc. Ginn. Libertas Pistoia: premio semplice Ciaffi, Bizzarri.
Gara speciale:
Salto con l'asta: *3° premio Domenico Cotti.*

INCONTRO CON GIOSUE' CARDUCCI

Festeggiando la Palestra Ginnastica di Ferrara il XXV Anniversario di fondazione con una serie di manifestazioni sportive ben dirette dall'ottimo M.o Manarini, la VIRTVS partecipa al Convegno Ginnastico del 28 maggio con ben 60 Soci. Per l'occasione, la Sezione Ciclistica organizza una gita alla città estense. Luigi Sarti ottiene la vittoria nel Pentathlon Pedestre e Domenico Cotti vi giunge secondo. Le singole gare sono vinte da: Romeo Monari e Luigi Sarti, alla pari, il salto in lungo dopo lotta serrata con Antonio Sassoli e Cotti; Cotti la corsa con pesi, Monari e Giuseppe Trippa tagliano al secondo posto ed a pari merito il traguardo nella corsa veloce, mentre Cotti termina 3° nella marcia veloce. Nel pomeriggio, i numerosi ginnasti effettuano un'accademia nella quale la VIRTVS esegue i cinque esercizi elementari di Bordeaux *con invidiabile precisione*. Alla società bolognese una MEDAGLIA D'ORO.

SOCIETA'	Gara Squadre	Gara individ.	Totali
VIRTUS	3	10	13
F. Ferruccio Pistoia	1	—	1
Libertas Pistoia	2	4	6
Ginn. Roma	1	1	2
Ginn. Vogherese	2	—	2

La VIRTUS a Bordeaux

Consiglio Federale straordinario a Roma (6-8 gennaio) - 16° Callisto Paglia

Il 1° giugno, su invito di un Comitato Cittadino, la VIRTVS tiene a Cesena un'Accademia di beneficenza a favore della Società Dante Alighieri e dell'Istituto Bambini Scrofolosi. La squadra è composta da: Bargellesi, Bianchi, Casanova, Cotti, Fanelli, Fantini, Fiori, Foschi, Grimaldi, Gubellini, Lugaresi, Monari, Palmirani, Puntoni, Restelli, Santi, Antonio Sassoli, Sarti, Scarabelli, ed è comandata dal Prof. Brunetti. La comitiva giunge alla Stazione di Cesena alle ore 11,20 e ad attendeda trova membri del Comitato d'Onore, numerosi cittadini ed alunni delle scuole con bandiera. Si forma un corteo che si reca in Municipio ove il Sindaco Ing. Angeli porge il saluto ed offre il vermouth d'onore presenti numerose Autorità. Il consuetudinale banchetto si tiene al « Leon d'Oro » con la partecipazione del Sindaco, del Sottoprefetto Cav. Zazo, del Pretore Cav. Rubbiani. Parla il Col. Ferrucci mettendo in rilievo tutta l'importanza e l'efficacia educativa delle Società Ginnastiche e di Tiro a Segno. Gli succedono: il Sindaco, che rinnova il saluto di Cesena, poi il Prof. Vergnano, che ringrazia a nome degli Enti beneficiati e ricorda i meriti della VIRTVS e le affermazioni ottenute in Italia ed all'estero. Risponde il Comm. Sanguinetti ringraziando per le premure ricevute. Nel pomeriggio si effettua una breve visita a Lizzano a salutare Giosuè Carducci là infermo che ne rimane veramente lieto. L'incontro col poeta è simpaticissimo e commovente. Rientro a Cesena ed Accademia nel teatro Comunale letteralmente stipato in ogni posto.

Ai primi di giugno si riapre la vasca sociale di nuoto, la piscina sita fuori porta S. Stefano, che può essere continuamente alimentata da acqua.

L'ALLORO VERCELLESE

La Sezione Pedestre fa svolgere allenamenti per la prova ufficiale dell'Audax Podistico programmata per il settembre. La Sezione può ora usufruire dì un prato sito fuori Pota S. Vitale a circa 500 mt. dalla vecchia cinta daziaria ove giornalmenre si allenano i Soci ed i giocatori di palla vibrata.

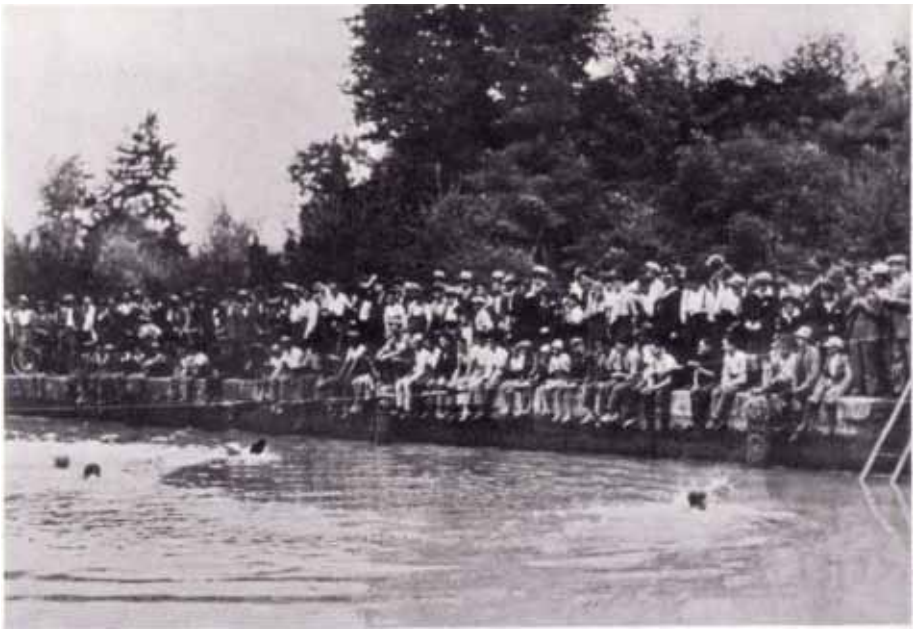
Altra Accademia, su invito del Consorzio di Beneficenza, viene tenuta dalla VIRTVS in Piazza VIII Agosto con affluenza di molto pubblico.

Nei giorni 24 e 25 giugno una rappresentanza virtussina prende parte al Concorso Nazionale Straordinario di Vercelli, presieduto dal Prof. On. Piero Lucca. Presente il Conte di Torino, Benvenuto Bargellesi, Domenico Casanova, Domenico Cotti, Giacomo Fanelli, Gualtiero Fiori, Domenico Giordani, Emilio Gubellini, Giuseppe Medici, Romeo Monari, Amedeo Palmirani, Mario Restelli, Napoleone Salvanini, Luigi Santi, Antonio Sassoli, Pietro Scarabelli, Ettore Stanzani gareggiano nelle « gare speciali ». Vi colgono brillanti risultati e la Società conquista la CORONA D'ALLORO. I partecipanti sono oltre 1.500 divisi in 59 squadre.

Una gita ciclo-alpestre viene ripetuta il 16 luglio con meta al Monte Cimone (mt. 2.165). Il 5 agosto, la Sezione Ciclistica, dopo una serie di allenamenti, effettua la prova generale delle evoluzioni da svolgere nel Carosello programmato nel Convegno Ciclistico di Rimini. I sedici ciclisti che compongono la rappresentanza provano con movimenti perfettamente sincronizzati, nel piazzale dello Châlet dei Giardini Regina Margherita, l'intero programma.

Nel giorno successivo si ha la patecipazione di una rappresentativa alla Accademia di Beneficenza indetta ad Imola. Vi gareggiano: Domenico Cotti, Emilio Gubellini, Carlo Lugaresi, Romeo Monari, Amedeo Palmirani, Mario Restelli. Cottí domina nell'asta e alla sbarra; in quest'ultima gara Palmirani è secondo; Lugaresi e Monari terminano primo e secondo al cavallo, Restelli vince agli anelli. Alla Società viene offerta una grande medaglia d'argento dono del Ministero della PubblicaIstruzione.

Gare sociali di nuoto vengono indette nel Canale di Corticella il 13 agosto. Antonio Zanello si aggiudica i mt.



Gare nel canale di Corticella

75 seniori battendo Antonio Scarpa, Mario Veronesi e Tito Facchinetti; Emilio Carassiti vince i mt. 50 juniori davanti all'eclettico Domenico Cotti, a Carlo Gualandi, Antonio Berti.

Il 15 agosto vede una rappresentanza di 11 ciclisti partecipare al Convegno Ciclistico di Modigliana indetto in occasione della posa della prima pietra del monumento eretto in onore del grande pariota Giovanni Verità. Partono i virtussini alle ore 3 del mattino da Porta Mazzini ed alle ore 9 sono presenti al vermouth d'onore offerto ai partecipanti nel Municipio di Modigliana. Alle ore 10,30 si effettua la sfilata seguita dalla cerimonia ufficiale. Il Console locale del Touring fa la premiazione: alla VIRTVS viene assegnato il massimo premio: una medaglia d'argento. Terminato il Convegno, la squadra si divide: una parte rientra a Bologna; Contedini, Tassoni, Fantini, Zanelli, Gualandi e Bargellesi si recano a Fano ove, trascorsa la notte a Rimini, giungono nelle prime ore del mattino del 16 per prendere parte al Convegno Ciclistico del 17. La VIRTVS sfila col tradizionale mazzo di fiori rosso-blu sul manubrio ed è applauditissima. Viene premiata quale « più elegante rappresentanza ».

PREMI VINTI AL CONCORSO NAZ. STRAORD. DI VERCELLI

Gara artistica seniori:
VIRTVS: CORONA D'ALLORO - 1° pr. Domenico Cotti e Amedeo Palmirani, Emilio Gubellini med. arg. med.;
Gara artistica juniori:
Mario Restelli e Gualtiero Fiori med. arg. med., Pietro Scarabelli e Benvenuto Bargellesi med.. arg. picc.;
Gara atletica seniori: *1° PREMIO CORONA QUERCIA: Giuseppe Medici, Domenico Cotti, Romeo Monari, Amedeo Palmirani;*
Gara atletica juniori:
Napoleone Salvanini, Domenico Casanova, Luigi Santi, Antonio Sassoli, Emilio Gubellini, Giacomo Fanelli med. arg. med.; Ettore Stanzani, Mario Restelli, Gualtiero Giordani, Pietro Scarabelli med. arg. picc.;
Gare speciali:
Tiro a segno - Gara - Pro-Vercelli: *1° premio OGGETTO ARTISTICO DONO DI S.M. il RE: DOMENICO CASANOVA;*
Salto con l'asta *(pedana alta cm. 6): 1° Domenico COTTI (mt. 3);*
Salita alla fune: *2° Amedeo Palmirani, 5° Domenico Cotti;*
Tiro del giavellotto: *2° Domenico Cotti, 4° Romeo Monari.*
Complessivamente sei corone e 27 premi.

GINNASTICA IN VATICANO

In campo nazionale, le Società a sfondo religioso iniziano attività separata. Si organizzano manifestazioni di « settore » non accettando la partecipazione di altre società.

Un Concorso Ginnico tenutosi in Vaticano e « riservato alle società cattoliche » scatena critiche non certo favorevoli. Ne parlano tutti i giornali sportivi ed anche il VIRTVS (n. 8/9) ne fa accenno col titolo *Ginnastica... Politica*: « Non sono due parole vane, tanto meno la seconda, come potrebbe credersi appena lette, ma purtroppo, non andrà guari che l'arte ginnastica verrà distinta a seconda delle idee politiche di chi la segue e di chi la studia: ne abbiamo esempio nel Concorso Ginnico testè svoltosi in Vaticano. Se rivedessero la luce l'Obermann, cioè il primo educatore fisico che ha avuto l'Italia ed il Conte Riccardo Di Netro, altra figura simpatica di propugnatore convinto dell'educazione fisica, si domanderebbero se il lavoro da essi compiuto per rinvigorire la decadente gioventù italica meritava il premio che li attende, cioè quello di servirsi della ginnastica, istituzione eminentemente patriottica, come mezzo di propaganda politica. » e riporta il testo di una lettera inviata in proposito dal Conte Domenico Sugana di Castellanza al nuovo giornale *Gli Sports* nella quale l'autore afferma: « Non sono certamente un furioso giacobino e so accettare il buono ed il bello anche se vengono da par-

titi o da chiese diverse dalla mia, eppure, per quel concetto che dovrebbe reggere oggi giorno il sistema educativo del popolo per formargli un carattere morale: protesto! Protesto perchè non è vero che per fare della sana ginnastica sia necessario essere sotto una bandiera che si chiama cattolica, protesto in nome della quantità considerevole di ginnasti cattolici che pur non essendo coperti dalla bandiera di un santo, non sentono meno degli altri quella fede di cui questi fanno pubblica ed ostentata professione... ... Il Concorso Vaticano servì ad aprire gli occhi; due schiere sono di fronte e si possono misurare. La Federazione Ginnastica vuole vere coscienze, vuole gioventù forte e libera, non vuole partiti, non vuole confessioni di fede. Il suo ideale assurge all'umanità intera, ai secolí avvenire ».

« Non andrà guari »... vaticinio avveratosi per cui lo sport diverrà, mezzo per richiamare gioventù sotto bandiere ideologiche: rimarranno roccheforti del *vero sport* le Società tradizionali fra le quali la VIRTVS.

Il 20 agosto, nel prato sociale, si svolge una gara di palla vibrata vinta da Napoleone Salvini con mt. 39,50 davanti a Luigi Sarti (mt. 36,90) e Giacomo Fanelli (mt. 34,40).

Sette giorni dopo, Benvenuto Bargellesi guida un forte gruppo di ciclisti al Convegno di Rimini. Partono alle ore 21 del 16 con le biciclette illuminate da eleganti palloncini alla veneziana. La strada è fangosa a causa di un furioso temporale che ha imperversato poche ore prima della partenza e numerosi guasti e cadute, fortunatamente senza conseguenze, ritardano la marcia. A Rimini, delusioni su delusioni. Non vi è organizzazione, manca infatti un Comitato e tutto è affidato al M.o Giannino Martelli. Si elimina il carosello: addio speranze di gloria e rimpianto per tante ore di allenamenti inutili. Alla VIRTVS una MEDAGLIA D'ORO. Dopo alcuni giorni un « Comunicato » del Sindaco di Rimini condanna l'organizzazione e chiede scusa ai convenuti.

Giunge notizia di un riconoscimento che onora l'intera Società: su proposta del Ministero dell'Istruzione Pubblica francese, il Comm. Vittorio Sanguinetti viene nominato « Officier de l'Accademie Française ». Si fanno grandi festeggiamenti al dinamico ed attivissimo Presidente.

COTTI E MONARI CAMPIONI D'ITALIA

Dall'8 all'11 settembre una rappresentativa partecipa al Concorso Ginnico di Savona. E' formata da: Cotti, Fanelli, Foschi, Giorgi, Lugaresi, Monari, Pedrelli, Salvanini, Santi ed Antonio Sassoli. Si hanno brillanti vittorie collettive nella Gara di Squadra « B », nel salto in alto e nell'asta. Vincono il titolo italiano: Domenico Cotti nell'asta e Romeo Monari nell'alto. Ottimi piazzamenti ottengono Angelo Pedrelli, Antonio Sassoli, Luigí Santi e Carlo Lugaresi. 30 sono i premi conquistati dai virtussini. Ancora una volta gli ottimi atleti virtussini hanno dimosrato una netta superiorità in campo nazionale. I titoli italiani cominciano ad entrare in una lunga e preziosa collezione e non vi sono ancora tabelle di records: in molte specialità troveremmo il nome di un bolognese.

La Calabria è sconvolta da terremoto ed il Municipío indice una passeggiata di beneficenza per la raccolta di indumenti e mezzi. Pronta la VIRTVS risponde all'appello con la partecipazione di 30 Soci in divisa.

Al Convegno Ciclistico di Mirandola si recano, il 17 settembre, i ciclisti e vi conseguono una medaglia vermeille.

Le Sezioni hanno programmato una serie di giornate per la disputa dei Campionati Sociali. Il 17 settembre, nel prato sociale, si svolge la « I Giornata » nella quale Romeo Monari si afierma nel salto in alto precedendo Alberto Vecchi e Domenico Cotti; quest'ultimo fa suo il salto in lungo battendo Luigi Santi e Monari; Napoleone Salvanini domina nella corsa veloce regolando Cotti e Sarti; altra vittoria di Monari che si assicura il giavellotto (bersaglio mt. 18 - 5 giavellotti) davanti a Cotti e Giacomo Fanelli. Nella vasca sociale si disputa la gara mt. 50 nella quale si impone Luigi Emiliani superando Ernesto Carassiti e Primo Sarti. Tre giorni dopo si disputa la « II Giornata ». Angelo Pedrelli si afferma nel getto da fermo (Kg. 20) gara nella quale Monari termina secondo e Cotti terzo; rivincita di Monari che vince il getto con rincorsa (Kg. 20) davanti a Cotti e Pedrelli; Monari colleziona titoli, infatti vince anche il salto misto (mt. 1,25x2,50), Cotti è secondo e Salvanini terzo; secondo titolo per Pedrelli che lancia il disco più lontano di Salvanini e Santi, mentre a Cotti va quello dell'asta avendo superato Monari ed Ettore Ferrari. La « III Giornata » si disputa il 24 settembre. Cotti impiega il minor tempo a salire la fune (mt. 10) e lo seguono Fanelli e Mario Restelli; Cotti coglie l'afferma-

PREMI VINTI NEL CONCORSO GINNICO DI SAVONA

Gara di Squadra « B »:
VIRTVS: 1° premio med. arg. speciale.

Campionato ind. salto in alto:
1° ROMEO MONARI MEDAGLIA D'ORO e TITOLO DI CAMPIONE D'ITALIA 1905, 2° Angelo Pedrelli med. arg. gr., 3° Luigi Santi e Dornenico Cotti med. arg. med., 5° Giacomo Fanelli;

Campionato ind. salto in lungo:
2° Angelo Pedrelli med. arg. gr., 3° Antonio Sassoli med. arg. gr.;

Campionato ind. salto con l'asta:
1° DOMENICO COTTI MEDAGLIA D'ORO e TITOLO DI CAMPIONE D'ITALIA 1905, 2° Romeo Monari med. arg. gr., 3° Carlo Lugaresi med. arg. gr.;

Campionato ind. disco:
2° Angelo Pedrelli med. arg. gr., Leone Giorgi, Luigi Santi, Napoleone Salvanini, Domenico Cotti, Romeo Monari, Giacomo Fanelli, Ildebrando Foschi, med. arg. picc.;

Campionato salti di squadra:
alto: *1ª VIRTVS MEDAGLIA D'ORO*
asta: *1ª VIRTVS MEDAGLIA D'ORO*
lungo: *3ª VIRTVS med. arg. gr.*
disco: *2ª VIRTVS med. oro picc.*

zione nel sollevamento manubri (Kg. 25 destro e sinistro e cassetta di Kg. 50 a due mani) imponendosi a Restelli ed Arturo Pazzaglia; Cotti supera nella lotta Fanelli e Pazzaglia; Giuseppe Dotti, Giulio Mazzoni ed Ernesto Carassiti concludono nell'ordine la corsa ciclistica di velocità (Km. 2). II 1° ottobre si indice la « IV Giornata » comprendente le gare ginniche. Alla sbarra è primo Cotti, 2° Gualtiero Fiori, 3° Luigi Tassoni; al cavallo ancora Cotti, 2° Tassoni, 3° Mario Restelli; agli anelli Restelli, 2° Cotti, 3° Tassoni; alle parallele 1° Tassoni e Cotti, 3° Restelli, 4° Pietro Scarabelli. L'ultima giornata, la « V », vede impegnata la categoria Juniori il 4 ottobre. Luigi Tassoni conquista il titolo, secondi a pari merito terminano Gualtiero Fiori e Mario Restelli, quarti a pari merito Benvenuto Bargellesi, Pietro Scarabelli e Tito Facchinetti.

BENEFICENZA PRO CALABRIA

I Campionati Sociali sono così conclusi ed al Concorso Interno partecipano 26 ginnastí con la vittoria di Domenico Cotti ormai campionissimo.
Il 10 ottobre , a Mezzolara, viene organizzata un'Accademia di beneficenza « pro Calabria ». La VIRTVS, infaticabile, vi è presente con 20 ginnasti. Si aggiudica la MEDAGLIA D'ORO e vi vincono premi: Domenico Cotti, Carlo Lugaresi, Amedeo Palmirani, Emilio Gubellini, Mario Restelli, Luigi Tassoni, Gualtiero Fiori, Benvenuto Bargellesi, Pietro Scarabelli, Tito Facchinetti, Romeo Monari, Giuseppe Bergonzoni, Arturo Pazzaglia, Giuseppe Girottí. In particolare rilievo Girotti che batte il record emiliano di corsa dell'ora percorrendo Km. 15,70. Nella stessa giornata, in palestra, si disputa la Gara Interna per figli e fratelli di Soci. Nella categoria « Fanciulli » vittoria di Mario Bacchelli, davanti a Francesco Brunetti, Carlo Giuliani, Giorgio Bacchelli, Alberto Carpi, Bruno Contoli, Vincenzo Gilini, Mario Jacchia, Rino Modena, Giorgio Ravenna, Giuseppe Zanutta. Nella categoria « Fanciulle » è Beatrice Bacchelli ad imporsi. La seguono: Valentina Modigliani, Coppola Alfonsina, Coppola Amina, Elda Vita, Tina Santangelo, Bianca Franzoni.

Il 19 novembre si tiene l'Accademia Sociale e si aprono i Corsi e le Scuole ed il 4 dicembre la palestra ospita il Cav. Alberti ed il ginnasta Romano per il Corso Monitori inerente il Concorso Internazionale di Milano. Il 9 dicembre è indetta l'Assemblea Generale Ordinaria che completa il Consiglio così risultante: Presidente Sanguinetti; Vice Presidente Modena; Segretario Antonio Sassoli; Cassiere Stagni; Consiglieri: Rossi, Brunetti, Casanova, Tovoli, Fabbri, Bianchi.

L'Accademia-Concorso di Parma pro-Calabria vede presente, il 17 dicembre, la Sezione Scherma virtussina con Guido Bordoli, Alessandro Canevazzi, Cesare e Giovanni Cavina, Cesare Gabusi, Paolina Perilli, Benedetto Petrini, Arrigo Vienna, Ettore Veronesi che, guidati dal sempre validissimo M.o Tommasino, vincono il 3° premio di rappresentanza. Individualmente, Bordoni vince la Medaglia d'oro nella spada e Cavina, Petrini, Bordoli e Veronesi la medaglia d'argento. La Perilli si aggiudica la medaglia d'argento.

1906 La beffa di Roma

Due importantissime manifestazioni impegnano la Direzione ed i Soci in una meticolosa preparazione.
Nel programma d'iniziative a contorno della Grande Esposizione di Milano, sotto gli auspici della Federazione Ginnastica ltaliana, viene indetto un Concorso Internazionale di Ginnastica e di Giuochi cui S.M. il Re ha concesso l'Alto Patronato e che è fissato dal 24 al 27 maggio. Al cortese invito, la Direzione ha risposto assicurando la partecipazione.

Pochi giorni dopo, da un Comitato Italiano presieduto dall'On. Lucchini e costituito a Roma per l'invio di una rappresentativa italiana ai « Giuochi Olimpici d'Atene », giunge alla VIRTVS una circolare invitante le Società d'Italia a prender parte alle gare d'eliminazione che si svolgeranno nella Villa Umberto I in Roma dal 31 marzo al 2 aprile. Anche a questo invito la Direzione aderisce. In Grecia si era accolta malamente la decisione di assegnare i Giuochi Olimpici, dopo la prima Edizione, ad altte nazioni. L'esito certamente non confortante della II Edizione (Parigi) e della III (Saint Louis) aveva in un certo senso dato ragione a chi sosteneva che tali manifestazioni mondiali devono avere un contorno particolare che solo il loro ambiente naturale, cioè originale, la Grecia, madre dell'Olimpiade, poteva dare. Fuori quadriennio, si ha un ritorno ad Atene con una Olimpiade « fuori serie » che non prenderà conseguentemente il numero progressivo e verrà chiamata: « Giuochi Panellenici », ma che in effetti, ripristinerà l'atmosfera auspicata da De Coubertin.

E' questa dunque la prima grande manifestazione mondiale cui l'Italia partecipa ufficialmente in atmosfera olimpica.

UNA FORMAZIONE FORTISSIMA (E UNA GIURIA SCANDALOSA...)

Facile immaginare l'entusiasmo nell'ambiente sportivo italiano e nella palestra Santa Lucia dato che la VIRTVS annovera campioni idonei a difendere il nome d'Italia anche all'estero. Benvenuto Bargellesi, Domenico Casanova, Domenico Cotti, Gualtiero Fiori, Emilio Gubellini, Carlo Lugaresi, Amedeo Palmirani, Pietro Scarabelli, Luigi Tassoni sono chiamati a far parte della squadra ginnica virtussina che si prepara per una progressione di sei esercizi agli anelli, mentre per le altre gate si inviano le seguenti iscrizioni:

Corsa maratona Km. 42 e Corsa di fondo Km. 8: Ettore Ferri; Salto in lungo con rincorsa: Domenico Cotti; Salto in lungo senza rincorsa: Romeo Monari; Salto in alto: Monari, Cotti, Angelo Pedrelli; Salto triplo con

ESTRATTO DALLA CIRCOLARE INVIATA IL 2 FEBBRAIO DAL COMITATO ITALIANO PER L'INVIO ALLE « OLIMPIADI D'ATENE » DI UNA RAPPRESENTATIVA ITALIANA.

« ... sulle tracce di quanto si usa in tali occasioni, noi pure abbiamo deciso di indire qui in Roma, fra i prodi concorrenti, delle gare di eliminazione.

In esse, le Giurie competenti, al cospetto del pubblico plaudente, li proclameranno vincitori e degni di contendere alle altre nazioni di quella arte che il genio greco pose a fondamento della umana civiltà. ...

Le squadre, gli equipaggi e i campioni proclamati « vincitori » avranno diritto al viaggio gratuito d'andata e ritorno per Roma e Atene ed all'alloggio in entrambe le città.

Il Presidente
(On. Luigi Lucchini) »

rincorsa: Monari; Lancio classico del disco: Pedrelli, Leone Giorgi, Cotti, Medici; Lancio libero del disco: come sopra; Lancio della pietra con rincorsa: Monari, Cotti, Giuseppe Medici, Pedrelli; Lancio del peso: Giorgi, Monari, Pedrelli, Cotti, Medici; Pentathlon atletico: Cotti, Amedeo Palmirani; Lotta greco-romana: Cotti, Pedrelli; Corda liscia a sole braccia: Palmirani e Cotti; Salto con l'asta: Cotti; Gara di scherma: Corrado Cordaro; Tiro a segno: Corrado Cordaro. Si tratta indubbiamente di una formazione fortissima sulla quale si nutrono grandi speranze.

Il 4 marzo si effettua il primo esame degli aspiranti a formare le squadre che rappresenteranno la VIRTVS al Concorso di Milano. Trentaquattro ginnasti sono ammessi al secondo esame per la gara « B » e ventidue per la gara « A ».

I1 29 marzo la VIRTVS è a Roma in forze per prender paîte ai Giuochi selettivi per Atene. Grande entusiasmo, ma, sin dall'arrivo, si ha la sorpresa di una scarsa organizzazione avendo il Comitato riservato ai concorrenti alloggi con « paglia umida » non certo consona alla manifestazione. La comitiva virtussina deve conseguentemente cercarsi una sistemazione. Anche la gara per squadre porta una delusione. L'esecuzione nella piazza di Siena di villa Borghese è perfetta: la classifica però non è corrispondente: si accusa una evidente partigianeria nei riguardi della società locale e di un'altra. Comunque poichè le « prime quattro » sono dichiarate « vincenti », quindi « da inviare ad Atene », e la VIRTVS vi è compresa, a non creare disturbo alla manifestazione, si evitano reclami ufficiali avendo, in definitiva, raggiunto lo scopo: andarc nella capitale ellenica. Nelle gare individuali grandi soddisfazioni: ROMEO MONARI si afferma nel getto della palla di ferro; AMEDEO PALMIRANI fa sua la salita alla fune; GIUSEPPE MEDICI trionfa nel giavellotto; DOMENICO COTTI ottiene la FASCIA nel salto con l'asta. A queste brillanti vittorie si aggiungono due secondi posti e cioè quello di Monari nel getto della pietra e di Ettore Ferri nella maratona. Nella gata di ginnastica ed in sei gare individuali la VIRTVS rappresenterà l'Italia ai Giuochi: ad Atene andranno 12 suoi atleti.

INDIGNAZIONE E PROTESTA

Ma, la grande gioia è ben presto frenata da una notizia corsa a Roma stessa. Per questione di mezzi, solo le prime tre società classificate andranno ai Giuochi, quindi la VIRTVS « obbligata » al quarto posto verrebbe depennata! E saltano fuori allora: « l'ingiusta classifica » e la « illogica riduzione delle ammesse ». Il Presidente Sanguinetti presenta la protesta, ma il Segretario del Comitato, che è Direttore Tecnico della Società romana, afferma che nulla è stato mutato e che vale la proposta della Giuria il cui verdetto non può essere certo variato. Rientrati, giunge poi la dura notizia che conferma giuste le paure di Roma: per mancanza di fondi la Commissione invierà solo le prime tre. L'indignazione degli estromessi, dei Soci tutti, della Direzione è al colmo e solo il pronto e vivissimo interessamento del Presidente, al quale in risposta il Comitato promette di rivedere la cosa, evita una « marcia sulla Capitale ». Ma, successivamente, la decisione non viene mutata ed il Presidente invia il seguente telegramma:

« ON. LUCCHINI DEPUTATO PARLAMENTARE PRESIDENTE COMITATO GIUOCHI OLIMPICI - ROMA - RITORNATO A BOLOGNA CONFORTATO DICHIARAZIONI SPONTANEE ALCUNI GIURATI GARE ELIMINATORIE SQUADRA I QUALI DICHIARARONSI SORPRESI RISULTATI FINALE E TENUTO CONTO GIUDIZIO GENERALE DEI GINNASTI ITALIANI ENTUSIASTI LAVORO VIRTVS PROTESTO TRATTAMENTO USATO SOCIETA' BOLOGNESE PER GARA SQUADRE NON ADEGUATO. SANGUINETTI ».

Amedeo Palmirani

Domenico Cotti

Fascia di Campione Italiano vinta da Domenico Cotti

L'On. Lucchini, il 6 aprile, risponde:

« ILL.MO PRESIDENTE
DELLA SOCIETA' GINNASTICA VIRTVS
BOLOGNA
A RISCONTRO DEL TELEGRAMMA DI IERI, LA COMMISSIONE NON PUO' CHE FARE OSSEQUIO AL VERDETTO DELLA GIURIA CHE VENNE ACCETTATO, SENZA ECCEZIONE ALCUNA DA TUTTI I CONCORRENTI, DOLENTE CHE IL SUO RESPONSO NON SIA CONFORME AI VOTI DI CODESTO SODALIZIO, D'ALTRONDE TANTO STIMATO E BENEMERITO IL PRESIDENTE
L. LUCCHINI ».

Tre sono le squadre da inviare, il verdetto della Giuria non può essere variato: la VIRTVS deve rimanere a casa. Inutili le reazioni varie; inutili gli articoli apparsi su *Il Resto del Carlino* e su *VIRTVS* gridanti allo scandalo. Ma la *grande beffa* non è finita. Il 10 aprile, un giornale sportivo pubblica la notizia che l'elenco dei partenti è stato « mutilato per mancanza di fondi ». Nasce quindi la forte preoccupazione che anche qualche virtussino, vincitore a Roma, sia tolto dall'elenco dei partenti e nuovamente il Presidente invia un telegramma:

« ON. LUCCHINI DEPUTATO AL PARLAMENTO
PRESIDENTE COMITATO GARE OLIMPICHE
ROMA
NUOVA IMPROVVISA DOLOROSA IMPRESSIONE NOTIZIE GIORNALI SCELTA CODESTO COMITATO RAPPRESENTATIVA ITALIANA AD ATENE. DESIDERO CONOSCERE UFFICIALMENTE QUALI CAMPIONI VIRTVS DEFINITIVAMENTE DESIGNATI RISERBANDOMI FAR VALERE DIRITTI VIRTVS DERIVANTI CIRCOLARE PORTANTE DI LEI LA FIRMA QUALE PRESIDENTE COMMISSIONE. SANGUINETTI ».

Risponde, il 12 aprile, il Segretario della Commissione Prof. Cesare Tifi, direttore tecnico della Roma:

« DEFICIENTE COOPERAZIONE SODALIZI, POPOLAZIONE, COSTRINGONO COMMISSIONE VINCITORI AUTORIZZATI RECARSI ATENE GODENDO LARGHE AGEVOLAZIONI OTTENUTE FERROVIE, PIROSCAFI. TIFI »

VERBALE DI GIURIA

La Giuria si è riunita stamani in seduta plenaria e dopo esaminati i risultati delle votazioni, ha delibelato con voti unanimi di proporre l'invio ad Atene delle seguenti squadre:

Cristoforo Colombo di Genova	p. 98
Ginn. Roma di Roma	p. 97
Ferruccio Ferrucci di Pistoia	p. 96
VIRTVS di Bologna	p. 94

Inoltre la Giuria ha espresso il desiderio cbe venga inviata colà eziandio la Libertas Pistoia la quale avrebbe pure conseguito un maggior numero di punti se non avesse presentato l'esercizio alle scale.
Qualora anche questa proposta della Giuria venisse accolta, si dovrebbe però porre la condizione di non presentare le scale ad Atene.

Roma, 2 aprile 1906

ESCLUSI ANCHE COTTI, MEDICI, MONARI E PALMIRANI !

Si deduce che tutti i bolognesi sono depennati dall'elenco dei partenti a carico della Commissione e se la squadra ed i campioni vogliono partecipare lo possono fare a loro spese: ne sono autorizzati! Indicibile l'amarezza, immaginabile lo sdegno e le reazioni. Si tiene una riunione che risulta, logicamente, calda nei riguardi del Presidente e dei componenti il famoso Comitato ed anche della Federazione che è rimasta fuori dalla controversia con gesto da Pilato. C'è chi ripropone una « scappatina » in massa a Roma... poi la solita signorilità, che distingue e distinguerà sempre la VIRTVS, prevale. Il giorno successivo, su *Il Resto del Carlino*, appare il seguente trafiletto: « I componenti la squadra della VIRTVS, proclamata vincitrice alle gare eliminatorie di Roma, ed i campioni Domenico Cotti, Giuseppe Medici, Romeo Monari e Amedeo Palmirani, arbitrariamente esclusi dalla *competentissima Commissione* dall'elenco dei rappresentanti italiani alle Olimpiadi di Atene, in segno di protesta, offrono ai danneggiati dell'eruzione del Vesuvio la somma da essi accumulata per le spese eventuali di viaggio e di soggiorno ad Atene ». L'episodio veramente *amaro* viene così chiuso: si è raccolto il danaro necessario alla partecipazione, lo si offre in beneficenza ed i campioni, che avevano fatto tanti sacrifici e che avevano ottenuto il diritto di difendere i colori italiani, rimangono a Bologna.
Si aprirà il discorso al Congresso Federale.

Il giornale *VIRTVS*, a conclusione della completa enunciazione dei fatti, scrive: « il contegno irreprensibile che avete costantemente serbato e la calma, propria dei forti, che vi è stata fedele compagna in ogni momento, lasciano presagire per la VIRTVS nuove e più alte vittorie. Milano ci attendel Non una parola di incitamento per voi: concordi sono gli animi nostri, comune è la festa; concordi saranno i nostri sforzi, comune la vittoria! ».

Gli sguardi sono ora rivolti a Milano ove è programmato il III Concorso Straordinario Federale.

Il 15 aprile si disputa a Bologna il « Giro Podistico di Bologna » di corsa e di marcia. Nella corsa Giuseppe Girotti è primo seguito da Natale Tancredi, mentre Federico Fabbri battendo il consocio Antonio Zanetti è primo nella marcia. In attesa degli arrivi, si disputano alcune gare di contorno ed Alberto Fantini vince la 1000 mt. e Domenico Cotti la corsa ad ostacoli.

LA RIVINCITA DI MILANO

E' di scena a Milano la Sezione Scherma: partecipa dal 28 al 30 aprile al Torneo Schermistico indetto dal locale Club d'Armi. La VIRTVS vi coglie una brillante vittoria collettiva nel fioretto juniores con Cesare Cavina, Giovanni Cavina, Prof. Corrado Cordaro, Luigi Graziano, Ettore Veronesi ed Arrigo Vienna e conquista la MEDAGLIA D'ORO dono del Ministero della Guerra. Giovanni Cavina trionfa nel singolo fioretto juniores. Anche nella gara juniores sciabola la VIRTVS è prima ed ottiene una seconda MEDAGLIA D'ORO. Individualmente oltre a Giovanni Cavina vincono la medaglia d'oro anche Luigi Graziano ed Arrigo Vienna. Nel fioretto seniores altra medaglia d'oro per Giovanni Cavina;

la medaglia vermeille va a Gian Guido Bordoli, Giovanni e Cesare Cavina nella seniores sciabola. E' questa la più bella affermazione colta dalla scuola del M.o Tommasino.
Il 13 maggio, Gara Interna di Ginnastica della Scuola Popolare con vittoria di Bruno Aiazzi davanti a Romeo Cazzoli, Romeo Pederzini, Giuseppe Rubiani, Angelo Lambertini, Giuseppe Zanetti, Onofrio Menotti, Domenico Masotti, Ettore Zamboni, Giovanni Zamboni, Pompeo Draghetti, Luigi Barbieri.
Nella stessa giornata, gare della Sezione Pedestre. La corsa veloce è appannaggio di Antonio Zanelli che supera Gaetano Bonafede, Gualtiero Fiori ed Alessandro Campati; la corsa dei 2000 mt. è vinta da Giovanni Poggioli seguito da Adalberto Fantini, Natali Tancredi, Renato Fogli, Elvio Aiazzi, Aldo Andreoli, Raffaele Bautti, Giuseppe Bautti.
Dal 24 al 27 maggio i virtussini gareggiano all'Arena di Milano. L'inaugurazione del Concorso ha luogo nella gran sala del Pulvinare, presenti il Sindaco Comm. Ponti ed il Presidente Federale Sen. Todaro. Nel pomeriggio si svolgono gare atletiche e la VIRTVS si afferma collettivamente nella palla vibrata e nel salto agli ostacoli.
Giornate intensissime d'attività quelle del 25, in cui le squadre virtussine eseguono in modo egregio esercizi difficoltosi e vincono le CORONE D'ALLORO, e del 26 in cui i bravi atleti conquistano vittorie e premi. La riuscitissima manifestazione si conclude il 27 col saggío collettivo diretto dal Prof. Alberti ed al quale presenzia il Conte di Torino. Indescrivibili le accoglienze fatte al rientro da parte delle Autorità e della cittadinanza: la trasferta di Milano aveva troppo sapore di rivincita e di documentazione di una *superiorità da non discutersi.*
Solite iniziative di palestra. La Gara Intema di Ginnastica per figli e fratelli dei Soci dà: per la categoria « fanciulli » campione Giuseppe Zanutta che nella classifica è seguito da Mario Jacchia, Bruno Contoli, Alberto Carpi, Giorgio Bacchelli, Rino Modena; per la categoria « fanciulle » campione Gianna Bersani che si afferma su Laura Jacchia, Elena Conti, Maddalena Conti, Paolina

Atleti virtussini a Milano

PREMI VINTI AL CONCORSO INTERNAZ. DI MILANO

Gara per squadra cat. « A »: *CORONA D'ALLORO;*
Gara per squadra cat. « B »: *CORONA D'ALLORO;*
Gara ginnasti anziani: *Amedeo Palmirani med. arg. gr.; Rodolfo Rossi med. arg. med.;*
Gara artistica seniori: *Domenico Cotti e Carlo Lugaresi med. arg. med.; Luigi Tassoni med. arg. picc.;*
Gara artistica juniori: *Gualtiero Fiori med. arg. med.; Aldo Cantelli, Giovanni Tellerini, Tito Facchinetti med. arg. picc.; Giuseppe Bergonzoni, Mario Tarozzi med. br.;*
Gara atletica seniori: *Domenico Cotti CORONA DI QUERCIA; Giuseppe Trippa, Umberto Malagodi, Luigi Santi med. arg. picc.;*
Palla vibrata: *1ª VIRTVS;*
Corse ad ostacoli squadra: *1ª VIRTVS.*

Natali Tancredi

Stagni, Adele Sarti, Ernestina Rambaldi. Le Gare Interne di Scherma si disputano nei giorni 7 e 8 luglio e si hanno le seguenti classifiche: Girone di Spada Giovanetti: 1° Federico Veronesi, 2° Giulio Calderini; Girone di Spada Dilettanti: l° Prof. Corrado Cordaro, 2° Arrigo Vienna, 3° Gian Guido Bordoli; Gitone di Sciabola Dilettanti: 1° Giovanni Cavina, 2° Luigi Graziano, 3° Arrigo Vienna.

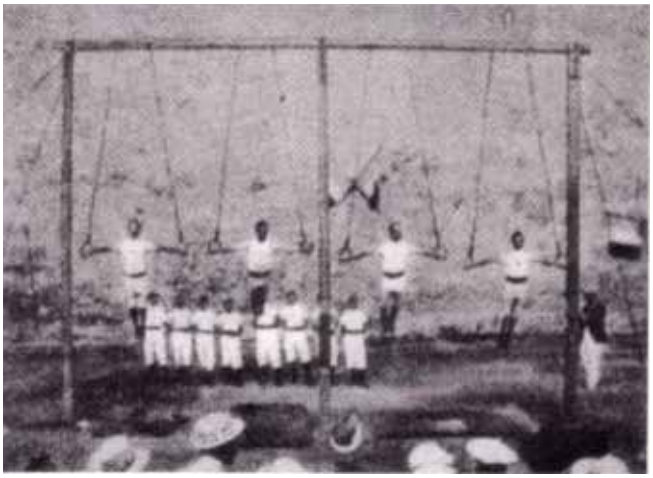
« RIAVVICINAMENTO » CON PISTOIA

Partecipazione alla Coppa Emilia, il 15 luglio, della Sezione Pedestre. Nella corsa Km. 15 Tancredi Natali si piazza 4°, Giovanni Poggioli 5° e Giuseppe Girotti 7°; nella marcia Km. 15 Umberto Pasquali giunge 3°, Domenico Fabbri 11°; nella corsa Km. 2 Adalberto Fantini ottiene un buon 2° posto; nell'asta Domenico Cotti impone la sua classe e 4° è Carlo Lugaresi; nella corsa con ostacoli Albeto Vecchi conquista il 2° posto davanti al consocio Cotti.
Si scende in campo nel Concorso di Parma, ove si colgono belle affermazioni ripetute poi al Concorso di Carpi.
Nei giorni 28 e 29 luglio la VIRTVS prende parte al Concorso Federale indetto dalla Società Francesco Ferrucci di Pistoia. Circa la classifica emessa dalla Giuria romana, si ebbe una protesta per netta partigianeria nei confronti della società locale e di un'*altra*. Questa dichiarazione portò ad una polemica fra i tecnici virtussini e quelli della Ferrucci. La partecipazione al Concorso indetto dalla società pistoiese è il logico riavvicinamento. Un riavvicinamento che dà alla VIRTVS vera soddisfazione per gli ottimi risultati che consegue nella città toscana. Infatti, vince la medaglia vermeille tanto nella Gara a squadre « A » che nella « B »; si afferma con Romeo Monari, Giuseppe Medici, Angelo Pedrelli, Napoleone Salvanini e Severo Minelli nella gara di palla vibrata con la prima squadra e piazza seconda la squadra « B » composta da Domenico Cotti, Luigi Santi, Antonio Zanelli, Alberto Vecchi e Emilio Palmirani; tre virtussini occupano i primi tre posti nel giavellotto: Giuseppe Medici, Angelo Pedrelli, Romeo Monari; Domenico Cotti ed Angelo Pedrelli sono primo e secondo nel lancio del disco; dominio dei bolognesi nell'asta con Domenico Cotti 1°, Luigi Santi 2° e Carlo Lugaresi 3°; vittoria di Carlo Lugaresi nella salita alla fune e secondo posto di Amedeo Palmirani; sul podio Cotti nel salto in lungo davanti a Luigi Santi ed Antonio Sassoli; Alberto Vecchi si afferma nella gara speciale salto a piedi uniti senza rincorsa, specialità nella quale Angelo Pedrelli è 3°. Le gare atletiche quindi sono state di dominio assoluto bolognese. Ma anche nella ginnastica individuale la VIRTVS si fa onore: nella « Atletica Seniori » affermazione netta di Domenico Cotti completata dal secondo posto di Angelo Pedrelli e dal terzo di Giuseppe Medici; nella « atletica juniori » affermazione di Luigi Santi e conquista di premi da parte di: Aldo Baraldi, Emilio Gubellini, Emilio Palmirani, Giovanni Tellerini, Antonio Zanelli, Giuseppe Palmieri, Severo Minelli, Napoleone Salvanini, Carlo Lugaresi, Arturo Pazzaglia, Paolo Puntoni, Alessandro Campari, Umberto Malagodi, Antonio Berti, Gaetano Bonafede, Ercole Simoni, Gualtiero Giordani, Raffaele Bautti, Antonio Sassoli, Mario Negroni, Adalberto Fantini, Raffaele Sandoni, Giuseppe Girotti, Pietro Scarabelli; anche nella « Gara artistica seniori » si ottengono buone classifiche da parte di Carlo Lugaresi, Domenico Cotti, Luigi Tassoni, Paolo Puntoni, Alessandro Campari, Arturo Pazzaglia, Giuseppe Bergonzoni, Gualtiero Fiori, Tito Facchinetti e Mario Trenti.

ALTRO TITOLO NELL'ASTA

Nella gara di corsa veloce, indetta dalla Felsina Sport a San Lazzaro, Angelo Pedrelli termina al secondo posto. Il 12 agosto si ha la partecipazione dei ciclisti Bargellesi, Baraldi, Campari, Contedini, Fantini, Spisni, Toselli e Zanelli al Convegno Ciclo-Automobilistico di Fano ove conquistano il PRIMO PREMIO, cioè uno scudetto d'oro smaltato, dono del Conte Guido Bogagelli.
L'8 settembre Carlo Lugaresi, Benvenuto Bargellesi e Gualtiero Giordani si recano, in rappresentanza, al Convegno Ciclistico di Bagnacavallo e ricevono una medaglia d'argento per la Società. Il 16 si gareggia a Cento, ove la Società si assicura il premio per il maggior numero di atleti partecipanti. Nell'asta vince Domenico Cotti e 3° è Adolfo Strocchi; Domenico Cotti si afferma anche nella corsa con ostacoli ove 4° si piazza Strocchi; quest'ultimo fa sua la gara di velocità in cui Cotti termina 5°; nel mezzofondo Adalberto Fantini taglia il traguardo al 3° posto, Giuseppe Girotti al 4°, Armando Mazzoli al 5°. Nella stessa giornata Romeo Monari, Angelo Pedrelli, Severo Minelli, Luigi Santi e Napoleone Salvanini conquistano a Bologna il Campionato Emiliano di Palla Sfratto assicurandosi la Coppa del Sindaco. La VIRTVS invia i suoi atleti al Grande Campionato Emiliano di Salti Ginnici indetti a Modena il 23 settembre. Fascia di campione a Domenico Cotti per la classifica complessiva; tre virtussini ai primi tre posti nell'alto: Alberto Vecchi, Romeo Monari, Domenico Cotti; ai due primi posti Alberto Vecchi e Romeo Monari nel misto; vittoria di Cotti nell'asta e terzo posto sempre di Cotti nel lungo. Mentre í saltatori si affermano a Modena, la rappresentanza con Bandiera ed alcuni atleti si reca a S. Giorgio di Piano per i Festeggiamenti del X Anniversario della Costituzione della locale Società Fortitudo. La VIRTVS, che le fu madrina, offre una Coppa. Nelle gare marziali Giuseppe Girotti si classifica secondo nella corsa di resistenza.

La VIRTUS al Concorso Ginnico Sezionale Federale di Pistoia



I Virtussini agli anelli

Partecipazione nei giorni 7/8 ottobre al Convegno di Carpi indetto dall'attivissima La Patria. Alberto Vecchi, Romeo Monari, Angelo Pedrelli occupano i primi tre posti nel salto in alto; Luigi Santi e Monari il 2° e 3° posto nel lungo; Monari il 3° nel misto; Domenico Cotti il primo e Carlo Lugaresi il quarto nell'asta; Angelo Pedrelli il 3°, Monari il 4° e Cotti il 5° nel getto del peso; Pondrelli è 3° nella corsa di velocità, 3° nel lancio libero del giavellotto e 3° nel lancio libero del disco. La gara artistica vede Domenico Cotti al 2° posto, Luigi Tassoni al 3°, Carlo Lugaresi al 4°.
Il 28 ottobre si inviano gli atleti a Vigevano ai Campionati Nazionali di Salti. DOMENICO COTTI VINCE IL TITOLO NEL SALTO COLL'ASTA gara in cui Carlo Lugaresi è quinto; Romeo Monari si classifica 2°, Alberto Vecchi 4° e Cotti 6° nell'alto. Nelle gare contornali si hanno i piazzamenti di Umberto Pasquali nella marcia Km. 20 e di Cotti nel lancio del disco.

SANGUINETTI ATTACCA LA FEDERAZIONE

Le Gare Sociali Interne vedono: Domenico Cotti conquistare il titolo sociale nell'Artistica Seniori davanti a Carlo Lugaresi, Luigi Tassoni, Amedeo Palmirani; altra affermazione di Cotti nell''Atletica Seniori, ove supera Umberto Malagodi, Carlo Lugaresi, Luigi Santi. Gualtiero Fiori batte, nell'Artistica Juniori, Piero Scarabelli, Mario Trenti, Giuseppe Palmieri, Giuseppe Bergonzoni, Benvenuto Bargellesi, Elvio Aiazzi, Mario Tarozzi, Oscar Ferretti; Antonio Zanelli si assicura il titolo nell'Atletica Juniori precedendo in classifica Mario Negroni, Raffaele Bautti, Arturo Pazzaglia, Volturno Romagnoli, Giovanni Tellerini, Alessandro Campari, Giuseppe Panceri, Gualtiero Fiori, Antonio Berti, Gaetano Bonafede; Anito Tartarini nella gara di Ginnastica Naturale supera Edoardo Gillone, Biorice Spisni, Filippo Giuli, Mario Silvio Corci, Aldo Rinaldi; Angelo Pedrelli vince la palla vibrata davanti a Severo Minelli, Alberto Vecchi, Romeo Monari, Domenico Cotti; Alberto Vecchi taglia primo il traguardo nella corsa con ostacoli seguito da Domenico Cotti, Giuseppe Medici, Antonio Zanelli e Volturno Romagnoli; a Luigi Santi il salto misto che vede occupare i successivi postí da Angelo Padrelli, Domenico Cotti, Alberto Vecchi e Giuseppe Palmieri; supera la misura più elevata nel salto in alto Romeo Monari dopo lotta con Domenico Cotti, Alberto Vecchi, Luigi Santi, Luigi Tassoni, Tito Facchinetti, Paolo Puntoni, Giuseppe Palmieri; Angelo Pedrelli lancia il giavellotto più lontano di Romeo Monari, Domenico Cotti, Luigi Santi, Alberto Vecchi, Raffaele Bautti; nell'asta supremazia di Domenico Cotti che lotta con Romeo Monari, Carlo Lugaresi, Luigi Santi, Luigi Tassoni; sorpresa nel disco ove Severo Minelli batte Angelo Pedrelli, Domenico Cotti, Romeo Monari, Luigi Santi; prevista vittoria di Amedeo Palmirani nella salita alla fune seguito da Carlo Lugaresi, Domenico Cotti, Edmondo Bonni; Angelo Pedrelli fa registrare la miglior misura nel salto in lungo ove si piazzano Domenico Cotti, Luigi Santi, Romeo Monari ed Italo Stancari.

Domenico Cotti nel salto con l'asta

Giunge il XIX Congresso Federale che si tiene a Milano. E' atteso con vivo interesse dai dirigenti virtussini. L'attacco che Sanguinetti sferra è durissimo: accusa i dirigenti federali di trascuratezza neí riguardi delle società danneggiate dalle decisioni arbitrarie della Commissione di Roma. «Era loro preciso dovere intervenire e pretendere il rispetto di quanto, all'atto dell'invito a partecipare alle selezioni, era stato promesso chiaramente ». La tesi virtussina è appoggiata sportivamente da altre società: il presidente federale ed il consiglio si dimettono. Verrà poi convocato un Congresso Straordinario a Piacenza.

L'Accademia Sociale, con la solita cornice di pubblico entusiasta, si indice il 25 novembre. Nella stessa giornata, il giovane Tancredi Natali, che diverrà notissimo nella storia dello sport italiano, col sopranome di « Giarella », quale miglior massaggiatore, si classifica secondo nel Gito di Reggio Emilia.

L'anno si chiude con dolorose perdite. Preceduto da Pietro Pessarelli, affettuoso ed appassionato ammiratore della Società e per più anni membro della Rappresentanzàa, e dall'illustre scienziato Francesco Roncati, uno dei primi Soci (1871), il 4 dicembre si spegne il Comm. Senatore Cesare Sanguinetti già vice presidente, poi presidente della Società e numerose volte presidente delle Assemblee, generoso e munifico mecenate, grande sostenitore della VIRTVS. La Bandiera viene abbrunata.

1907 La Scherma festeggia Tommasino

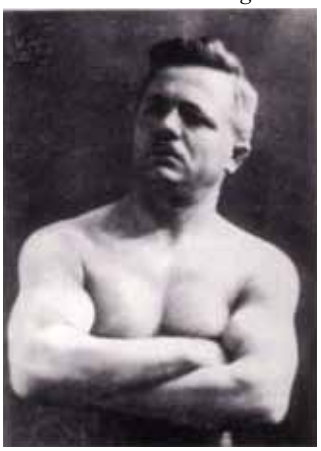
L'Assemblea Generale Ordinaria si tiene il 19 gennaio con la partecipazione di 300 Soci. Vi si commemora, per parola dell'Avv. Vittorio Modena, il Comm. Sen. Cesare Sanguinetti ed è il Comm. Lazzaro Sanguinetti a ringraziare a nome della Famiglia dello Scomparso. A succederGli quale Presidente delle Assemblee, viene eletto l'Avv. Comm. Giuseppe Bacchelli e le elezioni della Rappresentanza danno i seguenti risultati: Presidente Vittorio Sanguinetti; Vice Presidente Vittorio Modena; Segretario Guido Amadei; Vice Segretario Antonio Sassoli; Cassiere Alberto Stagni; Consiglieri: Pietro Brunetti, Alfredo Tovoli, Domenico Casanova, Giuseppe Fabbri, Rodolfo Rossi, Conte Prof. Aldo Gamberini, Alberto Tagliavini. Vengono iscritti nell'Albo d'Onore Alfredo Serra ed Alfredo Venturi.
Il 4 febbraio Direzione e Soci della Sezione Scherma si riuniscono per festeggiare il maestro Luigi Tommasino che compie il 25° anno d'insegnamento in seno alla VIRTVS.
Viene notificato il programma del Concorso Federale di Venezia che si disputerà dall'8 al 12 maggio e si delibera di parteciparví con 2 squadre: una per la Gara « A » ed una per la « B ». La Società provvederà all'alloggio, al vitto ed al viaggio; la divisa è a carico degli aderenti.

PEDERZOLI GUIDA I LOTTATORI

La palestra rivede i ginnasti impegnati nel durissimo lavoro di prepanzione per la trasferta nella regina della laguna mentre attivissimi sono i Corsi e le Scuole, il tutto sempre curato dal Direttore Tecnico Prof. Petronio Brunetti coadiuvato da Domenico Cotti, divenuto Vice Direttore, e da Carlo Lugaresi, vice Istruttore.
Il Corso Monitori per Venezia, per Bologna e zone viciniori, viene organizzato nella Santa Lucia il 13 febbraio. Fiocco rosa sulla porta della Santa Lucia: all'inizio dell'anno si è deliberata la nascita della SEZIONE LOTTA. Abbiamo visto come da circa due anni un gruppo di Soci si sia dedicato alla pratica della lotta greco-romana come specializzazione. L'assiduità, la serietà d'intenti, fanno sì che la VIRTVS, accettando le richieste, concretizzi e così una nuova branca si inserisce nell'attività sociale. In Italia, sin dal 1902, per iniziativa del marchese Luigi Monticelli Obizzi, si è costituita la Federazione Atletica Italiana (F.A.I.) con lo scopo di regolamentare l'attività della lotta e del sollevamento pesi, disciplinarla e far opera di propaganda. In effetti, le gare di queste due specialità sono, e lo saranno per qualche tempo ancora, inserite nei Concorsi Ginnici della F.G.I. Solo incontri a carattere « professionistico » vengono organizzati separatamente. La Sezione Lotta, curata tecnicamente dall'ottimo dilettante Cleto Pederzoli, fa il suo esordio ufficiale in febbraio prendendo parte alle gare indette a Genova dallo Sporting Club locale. Pederzoli, Gardini e Gamberini si fanno onore. La Sezione indice poi alcune gare interne d'incoraggiamento e si denota, anche per questa attività, un interessamento di pubblico.
Trionfa nella Gara Podistica di Milano Aduo Fava; la Sezione Ciclistica partecipa alle gare indette a Lavino di Mezzo per l'inaugur azione della pista ciclistica fatta costruire dalla Società Pro Victoria; buoni risultati conseguono i podisti: nel II Giro di Bologna indetto dalla Società Felsina Sport; nel III Campionato di Marcia; nei Campionati Studenteschi Emiliani; nella Gara Internazionale di Marcia che la Forti e Liberi indice a Forlì; nelle Gare Internazionali di marcia e corsa organizzate dall'Unione Sportiva Bolognese.

Remigio Legat

Cleto Pederzoli « Montagnina »



PIOGGIA DI PREMI A VENEZIA

Dall'8 al 13 maggio la rappresentanza virtussina è in gara aVenezía nel VII Concorso Federale. La solenne inaugurazione ha luogo al Palazzo Ducale presenti il Sindaco Conte Priman ed il presidente federale Sen. Todaro (rieletto). Le gare si svolgono nel Campo di Santa Elena e vi sono impegnati oltre 200 società e 4.500 ginnasti. Grande affermazione virtussina con la conquista di DUE CORONE D'ALLORO, una nella gara a squadre « A » e l'altra nella gara a squadre « B ». Una corona di quercia viene vinta da Domenico Cotti nella gan Atletica Juniori; vincono medaglie d'argento: Amedeo Palmirani e Rodolfo Rossi nella gara ginnasti anziani; Domenico Cotti, Carlo Lugaresi e Luigi Tassoni nella gara Atletica Juniori; Gualtiero Fiori, Aldo Cantelli, Giovanni Tellerini, Tito Facchinetti, Arturo Pazzaglia, Oscar Ferretti nella gara Artistica Juniori. A queste vanno aggiunte le medaglie vinte dai componenti le due squadre, ed inoltre quelle di bronzo: in totale 81 premi! Alla Stazione di Bologna si ripetono le accoglienze entusiaste della cittadinanza che accorre a ricevere i beniamini, orgoglio e vanto della città.
Il 19 maggio si ha la partecipazione di una rappresentantiva di Soci della Sezione Ciclistica al Convegno Gene-

rale del Touring Club tenutosi a Reggio Emilia. Pur avversata dal tempo, la manifestazione raccoglie pieno successo ed alla VIRTVS è assegnata una medaglia d'argento.

Si ha la partecipazione alle gare indette dalla Società del Risveglio il 2 giugno nell'ambito di una Festa Benefica; si invia una squadra alle gare di mezzofondo di San Giovanni, in Persiceto e di Carpi ove vengono colte belle aÍffermazioni; alle gare podistiche comprese nel programma della Festa di Beneficenza (Garden Party) organizzata il 7 luglio nella villa Pallotti-Cassarini.

I1 21 luglio, a Carpi, il giovane virtussino Italo Stancari giunge secondo a spalla nel chilometro. L'11 agosto, nelle gare podistiche di Modena, si registra la brillante vittoria di Arturo De Maria, *Pirulein*, nella corsa dei 5 Km. gara in cui Giuseppe Girotti si classifica terzo.

Quattro giorni dopo è Umberto Pasquali ad avere l'onore della cronaca: vince a Genova la gara di marcia di Km. 10 col tempo di 59'. Il 25 agosto, nella gara nazionale di corsa Voltri-Arenzano e ritorno (Km. 13), organizzata dall'Associazione Sportiva Voltrese Felice Cavallotti, si pone in rilievo un altro fondista della Società, Aduo Fava, conquistando, put handicappato da dolori viscerali che lo costringono a fermarsi per qualche tempo, un ottimo secondo posto in 41'. Domenico Cotti ed Angelo Pedrelli patecipano alle Feste Ginnastiche indette dalla Forza e Coraggio di Milano per l'inaugurazione dei suoi nuovi locali.

Anche la Sezione Nuoto è in attività ed i nuotatori scendono in gara, il 26 agosto, invitati dalla organizzatrice Felsina Sport per disputatvi i campionati emiliani. Nelle acque del Navile a Corticella si registra una duplice affermazione virtussina. Erardo Mandrioli, già affermatosi nei campionati sociali disputatisi nella piscina Ungarelli, conquista i due titoli in palio: batte Gualtiero Scarabelli ed Alessandro Vucetich, finalisti nei mt. 100, in 1'15'' e precede nei mt. 600, percorsi in 9'03'', Enrico Fanti, Gualtiero Scarabelli e Borghesani.

Una impresa eccezionale tiene, durante tutto il periodo della sua realizzazione, calamitata l'attenzione dei frequentatori la Santa Lucia che, al termine delle esercitazioni, ogni sera si fermano a commentare quanto Luigi Barzini riporta sul *Corriere della Sera*. Constatato l'alto interessamento - tutta l'Italia, anzi il mondo, ne parla - viene indetta una Conferenza, oratore Ugo Gregorini Bingham. Tema: « La corsa in auto più lunga del mondo ». Il 12 settembre la palestra è colma di Soci e di invitati. « Alle ore 17 del 10 agosto si è conclusa la corsa in auto che non ha precedenti come lunghezza. Tre italiani: il pilota Principe Scipione Borghese, il meccanico Ettore Guizzardi, il giornalista Luigi Barzini hanno

spento il motore dell'Itala davanti alla Sede di *Le Matin* nel boulevard Poissonière di Parigi e Parigi li ha accolti al suono della marcia trionfale dell'Aida. Tanta italianità riunita in questo epilogo di un'impresa che ha del miracoloso ». L'oratore ricorda episodi ed ostacoli, mette in luce le qualità superiori richieste all'automobile ed ai componenti l'equipaggio, illustra il difficile itinerario che ha visto l'Itala, pattita da Pechino alle ore 8 del 10 giugno, portarsi ai confini con la Mongolia, attraversare l'altopiano mongolo, l'arido deserto di Gobi, la fredda Siberia e, passando per Mosca - Pietroburgo - Varsavia - Berlino e Liegi, giungere trionfante alla meta.

La rappresentativa virtussina gareggiante al Concorso Ginnico di Venezia

Italo Stancari

« Così per la genialità di un nostro costruttore, per l'ardire di tre nostri compatrioti, il nome d'Italia si è imposto per ben due mesi all'attenzione di tutto il mondo che ha seguito dapprima incredulo, poi trepidante, questa miracolosa impresa sempre più entusiasmandosi man mano che il dubbio circa la riuscita di tappa in tappa scompariva. Ed è stato ben scelto l'inno che i francesi hanno suonato all'arrivo dei vincitori perchè meritavano note che solo da una mente anch'essa italiana potevano scaturire. Siamo orgogliosi di quanto hanno compiuto i nostri compatrioti e pensiamo che forse anche i più acerrimi avversari di questo mezzo di trasporto che sta affermandosi giorno per giorno si allineeranno col progresso comprendendo qual è il futuro che spetta alla automobile ».

ADUO FAVA EMULO DI ETTORE FERRI

I virtussini sono poi presenti: alle Feste di Massalombarda; al Convegno di Parma; alle Feste Ginnastiche indette in Piazza VIII Agosto; al Cross Country di Baricella; al Convegno Ciclistico di San Giovanni in Persiceto. Vincono definitivamente la Coppa Pro-Sindaco di Bologna (biennale) nei Campionati Emiliani ove ottengono i seguenti risultati: nei 100 mt. 2° Angelo Pedrelli in 11'2/5, 3° Domenico Cotti; nei mt. 400: 2° Italo Stancari in 53''4/5; nei mt. 1000: 3° Aduo Fava in 2'48'', 5° Armando Mazzoli, 6° Arturo De Maria; nei 15 Km. di corsa: 1° Aduo Fava in 51'15'', 3° Arturo De Maria, 4° Giuseppe Girotti; nella 10 Km. di marcia: 1° Erardo Mandrioli 49'05, 4° Ettore Degli Esposti, 5° Giuseppe Bergonzoni, 6° Luigi Malagodi. Aduo Fava balza alla vittoria nel Giro di Brescia confermandosi uno dei migliori fondisti italiani dell'annata. Buoni risultati si ottengono a Roma nei Campionati Podistici Italiani organizzati dalla Federazione Podistíca ltaliana (F.P.I.). Altre affermazioni nelle manifestazioni di San Lazzaro, Mirandola, Argelato. Le Sezione Ciclistica partecipa al Congresso Internazionale di Trieste.
Un riconoscimento viene fatto al Cav. Uff. Callisto Paglia, già ottimo aútleta e valido presidente virtussino, con la riconferma a consiglierc nazionale della Federazione Ginnastica Italiana effettuatagli dal XX Congresso tenutosi a Roma il 20 e 21 settembre.

Aduo Fava fra i suoi ammiratori

CONCORSO FEDERALE GINNASTICO
Venezia - 8-12 maggio 1907
ORDINE DEL GIORNO

Egregi Soci

La Rappresentanza della VIRTVS è lieta d'invitarvi a partecipare alla Festa Federale Ginnastica di Venezia dando l'adesione per la formazione di due squadre che concorreranno rispettivamente alle gare A e B ed agli ordini del Direttore Tecnico.

Tutti gli aspiranti che all'8 maggio 1907 abbiano compiuto il l5° anno d'età, possono, se accettati, prender parte alle gare individuali ed ai campionati.

E', però, fatto obbligo a ciascuno di essi di frequentare con assiduità e profitto le lezioni preparatorie e sottoporsi ad un esame per essere definitivamente ammessi a comporre le squadre stesse.

Tutti i ginnasti che avranno l'onore di essere scelti a rappresentare la VIRTVS al Concorso di Venezia, dovranno provvedersi personalmente della completa divisa sociale; avranno però diritto al viaggio, alla carta della festa, al vitto ed alloggio per i giorní del Concorso.

Sono fiducioso che i nostri ginnasti si inscriveranno numerosi e s'uniformeranno a tutte le deliberazioni che venissero prese dalla Rappresentanza, per quanto severe, giacché esse saranno dettate sempre dall'unico intendimento che il nome della VIRTVS e di Bologna debba rifulgere di nuova gloria a Venezia, sia per la disciplina delle squadre sia per l'organizzazione.

Il Presidente
Vittorio Sanguinetti

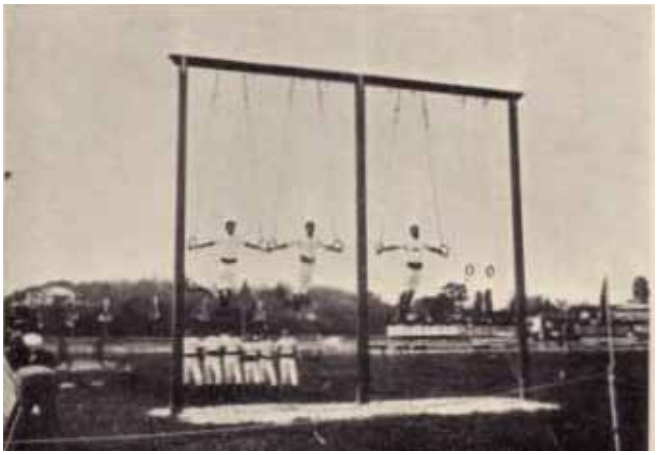
Arturo De Maria « Pirulein »

In attesa del saggio collettivo

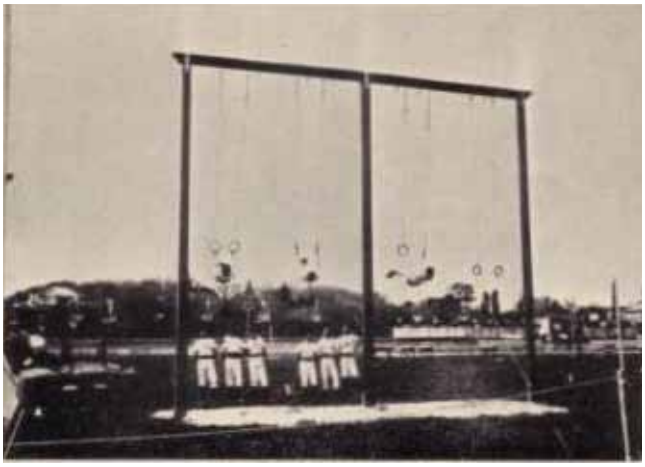
“A Venezia”: dall’Albo di Anito Tartarini offerto al Presidente Vittorio Sanguinetti

Evoluzione agli anelli

Evoluzione agli anelli



Evoluzione agli anelli



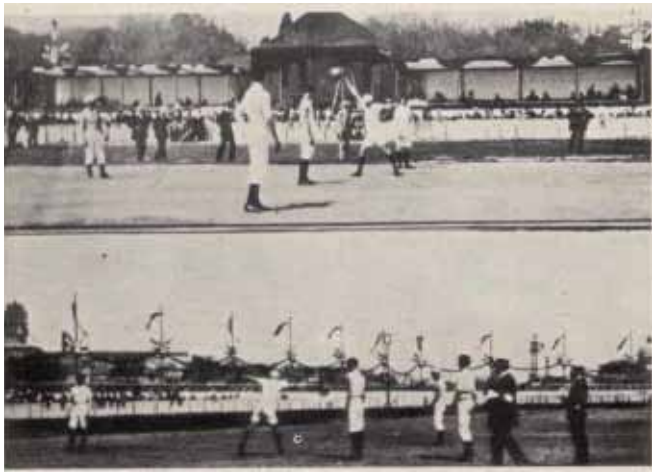
Salita alla fune

Amedeo Palmirani agli anelli

La prova di corsa

La tribuna reale

Pallavibrata



Pronti per la rivista

In attesa di sfilare

In piazza San Marco